Anno VI - N. 25 C. C. Postale 22 - 28 giugno 1930 (Anno VIII)

RADIOCORRIERE

(Nota bene:
Nel Concorso "Ascoltatori d'eccezione„ l'encomiabile massaia è "fuori classe„ come il suo illustre fotografo, grand'uff. Cesare Schiaparelli)

Un fenomeno strabiliante: la cuoca esemplare trascrive le ricette consigliate dalla radio...

La marca
classica della Radio

Ovunque s'impone per la sua perfezione,
selettività, purezza e potenza

31 S

L'apparecchio a 7 lampade, schermate
insuperabile

Munito di altoparlante dinamico speciale
comodo da trasportare
facile a trasformare a mobiletto

49 S

Radiofonografo 8 lampade, 3 schermate
grande potenza
perfezione di riproduzione
elegante mobile
l'Apparecchio ideale

Agente generale per l'Italia:

VIGNATI MENOTTI

LAVENO - Viale Porro, 1
MILANO - Via Sacchi, 9

Anno VI - N. 25 C. C. Postale 21 Giugno - 28 Giugno 1930 Anno VIII

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO E·I·A·R· e RADIORARIO

SETTIMANALE ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— • PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— • ESTERO: L. 75—

MODERAZIONE

Come c'è chi per odio alla velocità, in nome di una superata poesia delle cose, vorrebbe che il mondo ritornasse ai tempi in cui il più rapido mezzo di trasporto era rappresentato dalla diligenza, c'è chi, per non vedere turbati i suoi riposi, pretenderebbe che, appena fatta notte, non solo si mettessero in sordina tutte le voci, ma le si facessero tacere. Tutte, compresa quella del cane che, impressionato della propria ombra, abbaia alla luna.

A prestare orecchio alle lamentazioni di codesti messeri, ai quali non è da far colpa se hanno i nervi scoperti, ogni rumore ugualmente disturba. Quando la terra si copre di ombre, il mondo ha da sembrare morto; ogni rumore che non sia strettamente necessario ha da essere evitato. Negli opifici come nelle officine, nelle case come nelle strade, ogni attività dovrebbe essere interrotta; o se non interrotta, felpata. Nessuna noia a chi della solitudine si compiace. Il coprifuoco al Saluto Angelico per ogni suono.

Non risparmiando alcun rumore e di tutti i rumori facendo una mistura, viene naturale, per gli amanti del silenzio assoluto, mettere tra le voci ostili anche quella della radio che se ha un compito proprio è quello di rendere leggero e confortevole il riposo rallegrandolo; quando non ha quello di rompere silenzi ostili e penosi.

Il coprifuoco anche per la radio, come per lo stridore dei trams, per l'urlo delle sirene, per i laceranti richiami delle trombe e dei claxon delle automobili, per il rombo dei motori ad alta tensione, per gli schiamazzi degli ubriachi! Il bando a tutto, anche alla meravigliosa voce che porta nei cieli, con molti segni delle umane debolezze, anche il meglio dei palpiti umani e reca in ogni casa parole e suoni che possono essere di speranza, di conforto, di ammonimento, di letizia, di educazione.

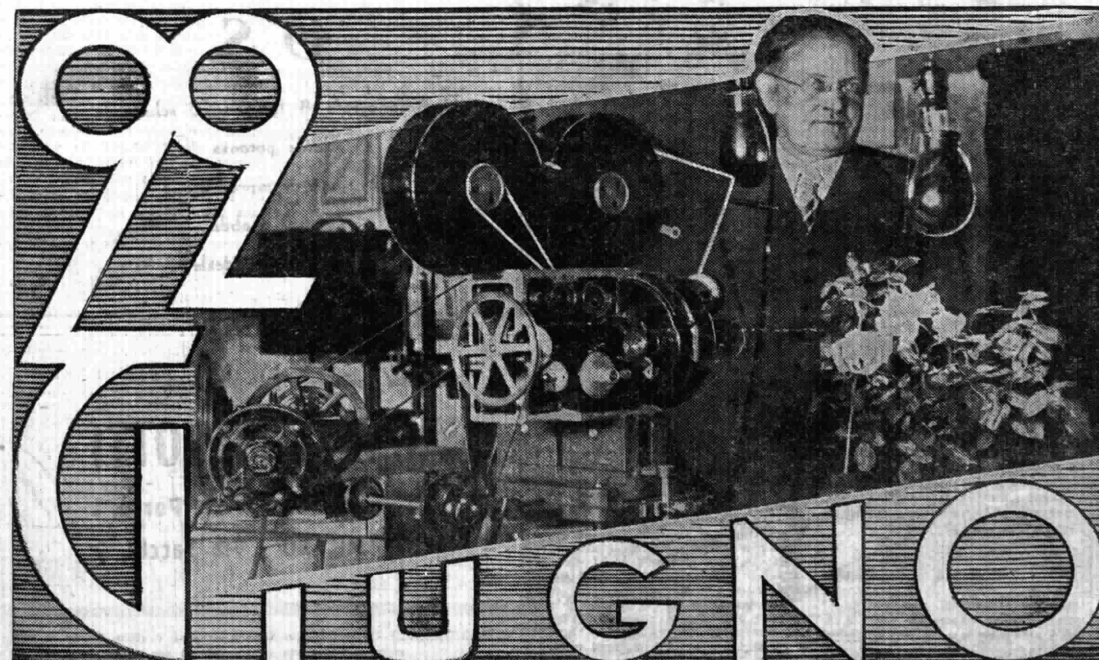
A meno che la cara voce si accontenti di restarsene ben chiusa nel padiglione dell'orecchio che la riceve.

Esagerazioni? Naturalmente; per non essere da meno di chi strepita e per qualche abuso, che siamo noi i primi a deplorare pretenderebbe di far chiudere le finestre di casa in piena estate a tutti quei radioamatori che amano godersi le trasmissioni in famiglia.

D'accordo. I disturbatori ci sono, come ci sono i parassiti, e gli uni e gli altri lavorano, con una deplorevole armonia di intenti, a rendere la cara voce sgradevole e fastidiosa. Parassiti e disturbatori operano su di uno stesso piano ed è su di un uguale piano che debbono combatterli quanti, come noi, si adoperano per far scomparire le cause che tolgono limpidità alle trasmissioni radiofoniche e quanti si agitano per eliminare le importune voci notturne. Anche chi, per avventura, ha nervi scoperti o sonno leggero, non si infastidisce se lo raggiunge la voce armoniosa (se è armoniosa e limpida) di un altoparlante.

D'accordo. Ci sono degli indiscreti. C'è della gente che non si rende ragione che si può godere di una buona trasmissione anche tenendo l'altoparlante ad intensità ridotta (chè di sovente, anzi, la trasmissione stessa ne guadagna in limpidità); e, d'altra parte, che è consigliabile, per non provocare le ire dei vicini, limitarsi durante l'estate a cogliere quelle onde che giungono all'apparecchio senza turbamenti e senza alterazioni. L'abbandonarsi nell'estate a scorribande pei cieli europei, scorribande che disturbano gli apparecchi dei vicini se fatte con congegni a reazione e riescono ossessionanti per chi ama la propria quiete, è riprovevole. Sono spassi, questi, di nessun giovamento e il radioamatore maniaco non deve concederseli se non nell'inverno, quando noie e guai restano chiusi fra le quattro pareti della sua stanza.

Ugual cosa, ma con parole più dure, si deve dire per ciò che riflette gli esercizi pubblici ove funzionano altoparlanti potentissimi. Qui la protesta ha la sua ragione; diremo meglio: ha un mondo di ragioni a sostegno. E se ne è fatta eco l'Eiar presso le autorità competenti. Abbiamo constatato anche noi che ci sono dei sobborghi in qualche grande e piccola città dove, per quanto amore si abbia per la radio, non è possibile non insorgere, tale è il frastuono e lo stridore che viene dalle trombe radiofoniche. Il giudizio universale! La voce ampliata, deformata, disturbata da ogni genere e forma di parassiti invade in certe località degli spaziosi crocevia, delle larghissime piazze. C'è di che fuggire inorriditi; c'è di che giustificare il proprietario di un caffè di una cittadina dell'Italia centrale il quale, facendosi eco di molte proteste di cittadini del luogo, amanti della buona musica ma anche di un po' di tranquillità, ha scritto sulla insegna del suo negozio: « Si avverte la clientela che qui è esclusa la radio ». Non sappiamo se i locali dove si trovano altoparlanti del tipo che abbiamo illustrato e che debbono essere gestiti da persone che amano captare le voci lontane siano favoriti dalla clientela, ma riteniamo doveroso chiedere all'autorità di far cessare lo sconcio. Anche perchè la radio non può che averne giovamento: la cara voce così trasmessa diventa, per forza di cose, la voce nemica.

L'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, preoccupato delle proteste che qualche giornale ha raccolto e più ancora dai provvedimenti che qualche Comune minaccia (provvedimenti che verrebbero ad intralciare la già così ardua opera di propaganda che esso sta svolgendo secondo le direttive del Governo), ha chiesto al Ministero delle Comunicazioni di voler frenare e colpire gli abusi. Le voci malvage, quelle che danneggiano la radio e urtano la giusta suscettibilità dei cittadini, devono venire radiate, ma non per questo si devono colpire i modesti altoparlanti che non portano la loro voce oltre le famigliari pareti. Colpire questi, sarebbe colpire alle radici la radiofonia, che ha in questi cenacoli dei focolai di irradiazione. La ra-

La televisione è il tema di cui particolarmente ci occupiamo in questo numero. Ecco l'apparecchio con cui il botanico Arthur C. Pillsbury riesce a trasmettere le fasi della fioritura di una rosa.

dio, col favorire la permanenza dei membri della famiglia nella casa, apporta alla società un beneficio morale; rinnova la poesia del focolare domestico. E' un miracolo, ma non si può pretendere l'ottengano i modesti cristalli che son fatti per isolare e non per unire quanti si trovano nella stessa stanza.

Note del genere di questa nostra vanno scrivendo in questi giorni anche parecchi giornali radiofonici di Francia allarmati da quanto sta succedendo in taluni centri provinciali ove a tutela del silenzio si minaccia di ridurre al silenzio anche la radio. Notiamo il fatto, non per fare la banale constatazione che il male che lamentiamo non è tutto nostro, ma perchè ci porta ad osservare che uguale cosa non si verifica nei paesi dove la radio è più diffusa, dove più robusta e più solida è la rete dei fedelissimi alle trasmissioni: Germania ed Inghilterra. Non mancano anche fra tedeschi ed inglesi le insurrezioni, ma sono rivolte assai più a sgominare dei parassiti che non a colpire dei disturbatori. In tutti vi è un senso di maggiore civismo e un maggiore rispetto per il prossimo; e c'è anche, se lo volete, una maggiore virtù di sopportazione.

E non è a dire che in tali paesi non si faccia uso della radio all'aperto.

La radio in campagna! In proposito, a combattere un pregiudizio, c'è da fare un lungo discorso; non mancheremo di farlo.

Come la radio influirà sul teatro

Nello stesso numero del *Radiocorriere* ove comparvero le mie prime note di *radiosofia* in cui accennavo allo sforzo ipertrofico della decorazione come causa di decadimento teatrale, G. V. Lodovici, scrivendo di Tairof, esprimeva magistralmente uguale concetto, affermando: «Io ho sempre creduto e credo, e non ho nessuna titubanza a dichiarare con la massima spudoratezza che dove è più ricco l'apparato scenico è più povera di necessità la sostanza drammatica, autenticamente, non apparentemente drammatica, dell'opera che si mette sulla scena. E citava il preciso pensiero di Max Reinbardt — l'altro mago apparatore: «Datemi un'opera di vera poesia e io non avrò più niente da fare».

La radio — come dissi nelle precedenti note — porterà, tra altri innumerevoli benefizi, anche questo: di ridare al teatro le genuine forme di espressione drammatica, rendendo, più che ingombranti, la prepotenza decorativa e l'egemonia del tiranno apparatore.

Che Bragaglia non mi invii uno dei suoi giulivi fulmini, ma mi conforta ogni giorno più la certezza che per virtù di radiomagia l'esuberante messa in scena tenderà a semplificarsi nella ragionevole contenutezza che pure si accompagnò nel passato ai grandi trionfi teatrali. La fantasmagorica esibizione macchinistica e «carambesca» non sarà più il solo richiamo che convoglierà la gente allo spettacolo; e, se non proprio niente, l'apparatore avrà ben poco da fare. Quel poco che pure è moltissimo e che consiste nel non soffocare nello sforzo strabiliante la vita della poesia drammatica.

Che la radio sia destinata ad abbattere la dittatura dell'apparatore e ridonare perciò al teatro il suo contenuto essenziale, è una affermazione che può sembrare un ottimistico paradosso a conforto delle Compagnie drammatiche che han vita precaria appunto per il dissanguamento loro imposto dalla costosa messa in scena. Ma se vogliamo esaminare un po' da vicino l'asserzione, l'apparenza paradossistica non tarderà a scomparire. Non ci sarà difficile convincerci che la funzione educativa della radioaudizione opera sul senso più idoneo a generare in noi suggestioni d'ogni specie e che perciò molto si deve attendere dalla magia della parola detta al microfono per una rinascita drammatica.

La voce umana, fatta di vibrazioni che pervengono dalla profonda intimità dell'individuo, ha un potere suggestivo di straordinaria intensità. Essa è rivelatrice del temperamento, del carattere, della mentalità, dell'essenza individuale. Più della figura, la voce è un elemento di dominio fisico e spirituale. Essa crea simpatie ed antipatie, profonde, irreducibili. Facilmente possiamo abituarci all'antipatia di un volto e a poco a poco rimediarne colla consuetudine la sgraziata asimmetria e la equivoca imperfezione che ci urtava, ma è impossibile evitare lo stridente nervosismo che invade tutto il nostro essere quando sentiamo una voce sgradevole, dalle vibrazioni laceranti e, direi, inumane.

L'amore, più assai che non si creda, nasce dalla vibrazione vocale: e non sono quasi mai gli elementi logici e dialettici di un discorso quelli che persuadono l'ascoltatore. Più che ai validi argomenti probativi, «l'uomo che persuade» chiede la sua riuscita sentimentale od affaristica alla magia della voce, il cui timbro incantatore vale cento dimostrazioni. «Nulla ho compreso di quanto tu mi hai detto — ammise la signorina al suo corteggiatore — ma tu mi hai interamente persuasa».

Le vibrazioni vocali costituiscono un mondo di magia e quando esse ci giungono per radio, il mondo dei suoni si riveste anche di colori.

Un grande attore francese diceva a Giuseppe Giacosa: «Potrei elettrizzare la platea recitando il *menu* d'un pranzo».

Evidentemente, il grande attore era un fervido credente nella fonomagica oltrechè un ammirato consumatore di buoni *menus*.

La voce umana, che il microfono riceve, giunge al diffusore carica di tutte le sue seduzioni, giunge anzi potenziata di tutti i suoi valori suggestivi: giunge in pieno prestigio di poesia.

E' questo prestigio di poesia che creerà nel radioamatore il bisogno di cercare a teatro l'essenziale contenuto del teatro stesso che è dato dalla parola e non dalla decorazione.

Educato dalla sempre più perfetta radioaudizione a una squisita sensibilità fonica, il radioamatore perverrà alla possibilità di portare a teatro la sua maestria di auto-apparatore. Egli cercherà la buona ed efficace recitazione e troverà fastidiosa la strapotente decorazione che vuole appagare l'occhio a detrimento della profonda, innata tendenza dell'uomo di cercare nel dramma se stesso, cioè l'umanità, che è poi l'essenza della poesia.

Che la radio abbia già iniziato la sua opera di influenza nel valorizzare la parola — intendo sempre la parola fonogenica — non sarei alieno di vederne un esempio confortante nel mirabile successo ottenuto dalla dizione dantesca di Pastonchi.

Prodigioso fonogenico, Pastonchi ha fatto nascere ad ogni Canto la perfetta ambientazione al verso divino; ed io penso con orrore a un Tairof che avesse posto il dicitore dantesco in mezzo alla sua geniale e macchinosa attrezzatura. Ma anche penso che la intensificata sensibilità degli uditori abbia giovato alla profonda emozione di poesie sorte da ogni sillaba della dizione pastonchiana.

Poesia drammatica e strapotente decorazione non si accordano: quando c'è la prima, la seconda è inutile non solo, ma dannosa: e quando c'è la seconda, mai esiste la prima. Il carattere essenziale della poesia a teatro è di generare — per arte magica d'attori — la visione illusionistica dell'ambiente. Grandissimo prestigio di poesia drammatica possedevano gli attori nel beato tempo in cui era possibile sostituire a Tairof un umile trovarobe che appiccicava sul fondo un cartello: *Reggia, Foresta, Piazza!*

Gli autori di teatro hanno tentato sinora assai poco il radiodramma. Anche perchè, non potendosi questo replicare, se non eccezionalmente, dà poco rendimento in diritti d'autore.

Gli autori di teatro hanno torto. Ciò che essi perderebbero in diritti d'autore, lo guadagnerebbero in abilità di sceneggiatore. E ciò perchè il radiodramma costringe l'autore ad addestrarsi nell'arte di dire «qualche cosa»: qualche cosa di molto espressivo, di essenziale, di veramente drammatico: qualche cosa che esso troppo spesso non dice sul teatro perchè, tanto, c'è un inscenatore che poco si preoccupa della poesia e che è ben deciso a fare lui solo tutto: l'autore, l'attore, il macchinista, il trovarobe e spesso anche il pubblico, poichè è il primo ad applaudirsi. Una buona disciplina a base di efficaci radiodrammi può costituire una preziosa scuola per gli autori di teatro. Meglio certamente di quanto non abbia potuto fare la stesura di cinedrammi: perchè, se il cinema ha giovato molto — come osservai altra volta — a rendere dinamica l'azione a teatro, ha reso questa troppo schiava della decorazione e della messa in scena facilitando la dittatura dell'apparatore, rendendola anzi necessaria.

La radio dovrà correggere negli autori la tendenza a fare troppo comodo assegnamento sullo sfarzo scenico e sugli elementi parassitari dell'azione drammatica. Li dovrà condurre alla necessità di ridare all'attore che *recita* e che non si appaga di venir collocato decorativamente nel quadro scenico, la materia indispensabile all'interpretazione: li dovrà convincere della loro reale funzione che è di comporre il dramma e non solo di servire a pretesto per una sia pure geniale efflorescenza coreografica in cui il dramma svanisce.

Gli autori di teatro, diventino essi scrittori di radiodrammi, o no, dovranno, pena l'insuccesso, rivolgere le loro fatiche a portare sul palcoscenico una sostanza drammatica in cui il conflitto si esprima essenzialmente per virtù d'arte recitativa, senza venir sommerso da elementi di decorazione e da arbitrarie imposizioni di simboli nella messa in scena che deviano l'attenzione dello spettatore dal giuoco scenico, fatto di verbo sostanziale e di espressione dinamica. E sarà il pubblico stesso, educato dalla quotidiana e perfetta radioaudizione, che imporrà un teatro a decorazione sobria ed appena accennata, ma a recitazione intensamente espressiva quale soltanto potrà darci l'attore che entra nella pelle del personaggio e non funziona da manichino nella fastosa sopraffazione della megalomania decorativa. Sarà l'attore stesso che, dopo aver intensificato alla radio i suoi mezzi di espressione verbale col quali soltanto gli è concesso di *agire* dinnanzi al microfono, imporrà un teatro veramente recitato e non solo allestito col concorso di tutte le industrie che vogliono trionfare a spese dell'arte drammatica.

Il diffusore, minuscolo palcoscenico ideale su cui la voce genera magicamente lo spettacolo, renderà questo inatteso servizio al teatro; di riportarlo alla sua intrinseca natura che è poesia drammatizzata dalla genialità dell'autore in collaborazione coll'arte dell'attore e del direttore di scena.

E sarà inoltre un teatro che permetterà alle Compagnie di vivere senza trarsi indietro vagoni e vagoni di attrezzature mirabolanti e rovinose...

SIGLA.

Introduzione alla magìa dei rumori

La mia prima corrispondenza d'amorosi sensi con la radio risale allo scorso autunno. Un pomeriggio d'ottobre, mi pare, tutto consacrato, in terra e in cielo, al combattimento calcistico tra la squadra d'Italia e quella di un'altra nazione.

L'amico galeotto che mi concesse l'uso della sua camera e del suo apparecchio aveva, a quei tempi, una febbre antisportiva incubata, suppongo, dalle troppe letture proustiane e da un penoso funzionamento dei vasi capillari. (La radio, più tardi, lo ha risanato dell'uno e dell'altro male).

Per questa febbre, il giorno che mi fu ospite, dopo avermi fatto sedere su una poltrona e dopo avere catturato l'onda di Roma (adopero il suo gergo) al primo borbottio dell'annunciatore mi voltò le spalle e via, per le scale, come preso da panico, senza neppure salutarmi.

Rimasto solo, nella penombra, il mio occhio si posò sull'apparecchio vestito di seta e di merletti come una creatura. Di nudo non era rimasto che il collo sottile di cigno e la bocca nera e lucente da cui uscivano, a strappi dispettosi, mugolii di bestia minacciata.

Pure, quei rumori indecifrabili popolavano già la stanza, laceravano l'involucro sordo delle cose, sovvertivano le vibrazioni consuete dell'atmosfera. Erano il preludio anonimo alla natività della sinfonia dei rumori.

Non tardò, infatti, l'annunciatore a comunicare l'inizio della contesa e a descriverne le fasi. La sua voce chiara, metallizzata dal volo nell'etere, era sbalzata, come un altorilievo canoro, sul brusio uniforme della folla. Un brusio crescente di respiro in respiro fino a diventare coro, inno, peana, all'apparire dei campioni sul prato.

L'annunciatore, giuocava, anch'egli, con le parole come gli atleti col pallone. Il suo linguaggio aveva talvolta la rude pesantezza di una *carica*, talaltra il delicato ricamo di un passaggio; *dribblava* gli avverbi e inchiodava gli aggettivi; *smarcava* gli articoli e bloccava i sostantivi; palleggiava le immagini — quelle più sfacciate, più sgargianti, più incandescenti — con la perizia e la scaltrezza del giocoliere. E per questi meriti gli siano perdonati i falli di rigore grammaticali. Non si può, in uno stadio di veloci competizioni, tenere d'occhio, contemporaneamente, il Fornaciari e il Manuale del giuoco del calcio.

Ma le parole dell'annunciatore, nonostante la loro prepotenza, ebbero solo valore di introduzione a più vasto concerto: qualcosa come il motivo del corno inglese nel secondo atto del *Tristano*. Presto la voce dell'invisibile cicerone scemò, se non di tono, di autorità. Le fasi della partita potevano essere meglio ricostruite — e viste, col cinematrografo della fantasia — attraverso i rumori della folla.

Potenza di un coro di cui non si intende il significato delle parole (quando un significato hanno) e pure esprime limpidamente tutte le sfumature della passione che lo suscita.

Ecco, infatti: è un mormorìo che corre, aumentando di tono, dietro la palla in marcia; è un urlo armonizzato sulla stessa nota, incalzante come un pungiglione alle reni di undici giuocatori; è una valanga sonora rovesciata nell'arena; è il clamore vertiginoso per una mischia che deve — per Giove Olimpionico! — risolversi nel punto anelato.

Eccoli: centomila corpi protesi, obliqui, miracolosamente equilibrati in punta di piedi sugli spigoli delle gradinate: un alito potrebbe tuffarli a testa in giù nella conca e radiarli per sempre dall'umanità. Non sospettano il pericolo: i loro sensi, evasi dal corpo, si sono raccolti in quel quadrato segnato con la calce davanti alla porta avversaria.

Ed ecco, ancora: d'un tratto, tutte tutte tutte le voci crollano, un mormorìo sconsolato, un mancamento di respiro; qualche sibilo segna l'aria come una saetta.

Il giuoco fa il cammino a ritroso. Lo si vede — dico: vedere! — nell'accorato silenzio che segue l'ultima bestemmia...

Ma quando la palla sfreccia dentro la rete, oh, allora!, il coro tocca vertici danteschi: la rapina infernale travolge le anime ammassate sugli spalti con un rumore oceanico di tifone.

E' l'Apocalissi? No: è un *goal* a nostro favore.

Questo ch'io ho narrato è un aneddoto: dal punto di vista della magìa dei rumori non è un esempio esauriente. La fantasia, nel mio caso, è già esperta nel cogliere le immagini che i rumori evocano poichè lo spettacolo è fin troppo noto.

Pure, nella sua parte soltanto rumoristica esso contiene il lievito per farmi sognare un microfono irrequieto, errante in terre sconosciute, in opifici strani, in cantieri ignorati; nella profondità delle miniere come nella distesa delle praterie, in Piazza dell'Opera come nelle Isole Marquesas: dovunque la vita si traduce in rumore e il rumore in ritmo. Un microfono che mi sveli, all'aurora, il misterioso risveglio della Jungla e mi sospinga, a notte, nel frenetico frastuono di Broodway; che mi faccia sentire il desolato ticchettare delle perforatrici nelle cave diamantifere del Transwaal, le nenie esquimesi della interminabile notte boreale e mi racconti, dagli abissi, la vita del corallo ch'io vedo pietrificato sul collo delle donne...

E, ancora, sogno un microfono clandestino, disposto a confidarmi, almeno per una sera, i rumori dello studio, negli intervalli del programma.

E. C.

IL RADIOMEDICO (*Il macchinista Dinald McCloud è stato salvato in alto mare mediante una cura prescritta per radio*).

— Le avevo portato il conticino...

— Non si preoccupi, dottore... Anch'io la pagherò per via radio...

L'ITALIA AGLI ARTIGLIERI

A Torino, dove la fiaccola di Pietro Micca non è ancor spenta, e dove l'Armeria e Accademia attestano le glorie e le speranze dell'Artiglieria Italiana, il monumento che ricorderà ai posteri l'epopea dell'Arma tonante ha avuto il battesimo dell'acqua lustrale e della luce solare, nel giorno consacrato al Piave, alla battaglia del Solstizio.

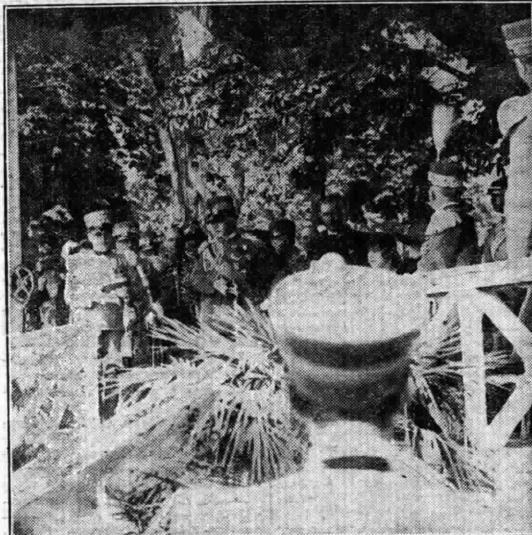
Alla presenza del Re Vittorioso, del Principe Ereditario e di una falange di reduci che portavano intorno al collo robusto un'aurea sciarpa sventolante con il colore dell'Arma, il Duca Invitto e il Ministro della Guerra hanno commemorato l'Artiglieria, accostandosi volentieri ai microfoni con la consapevolezza di avvicinarsi, anche fisicamente, alle popolazioni distanti e pronte ad ascoltarli.

Le parole del Principe degli Artiglieri e del generale Gazzera, che fu artigliere valorosissimo, trasmesse e propagate prodigiosamente dall'Eiar, hanno risuonato ammonitrici nei cieli della Patria, già scossi e percossi dai rombi della guerra e dalla salve della vittoria.

Parole di fede, di esaltazione, di incitamento.

I cannoni! Colossi trasportati su affusti ferroviari, come idoli di un formidabile culto; agili batterie trascinate da motori possenti o da focosi cavalli; piccoli pezzi audacemente portati a dosso di mulo e sino a spalla, per cammini impervi, su vette arditissime, i cannoni esprimono la forza.

Ma la forza delle armi è inerte se il coraggio dell'uomo non le anima e rende temibili.

Gloria agli Artiglieri, in cui la scintilla di Prometeo è discesa! L'Eiar, che propagando per tutta l'Italia l'appello marziale ha contribuito a rendere più numerosa l'adunata, li saluta ed è fiera che la sua breve e già così densa storia di «testimonianze patriottiche» dopo la sagra dell'Ala a Roma, dopo la sagra della Campana del Mare a Genova, comprenda il solenne avvenimento di Torino.

Parla il Ministro della Guerra

Parla il Duca d'Aosta

Tre aneddoti
e tre nazionalità

Diciamo America ed americano intendendo Stati Uniti e nord-americano, e così — per venire al nostro argomento — diciamo inglese anche se in realtà si tratta d'uno scozzese o d'un irlandese, per limitarci a queste due sole precisazioni. Il linguaggio della politica sostituisce quello della scienza.

Andate, per esempio, a Londra. E qui una sera, nella pensione ove vi siete allogato, si fa avanti un giovane che vi canta una romanza con un bel timbro di voce. Dopo certe tenaci stonature dei giorni precedenti, ve ne meravigliate. Quel che ormai pensavate impossibile è avvenuto. Ecco che finalmente anche un inglese può cantare senza lacerarvi le orecchie. Ma ecco che la sera stessa, o dopo qualche giorno, apprendete che il cantore è del Galles, paese che fra l'altro — vi si spiega — si distingue dall'Inghilterra per la attitudine dei suoi abitanti alla musica ed al canto.

La questione della pronuncia è veramente fondamentale. Non dimenticherò mai l'impressione che dopo vari anni di vita inglese mi fece il primo *policemen* scozzese a cui mi rivolsi per spiegazioni. Parlava la stessa lingua, ma in modo incomprensibile. Chi ha studiato la lingua di Shakespeare sa che ira di Dio sono i suoni delle vocali inglesi, suoni che non hanno nulla a che fare con quanto noi siamo abituati a sentire. Orbene, con gli scozzesi si ritorna ai suoni delle vocali, così come noi li conosciamo. Inoltre la *r* che gli inglesi finiscono col far scomparire allungando il suono della vocale che precede, avete il piacere d'incontrarla di nuovo in Iscozia e la ritrovate arrotatissima.

Se poi passiamo ad ascoltare con orecchio esercitato la pronuncia dell'inglese parlato da un irlandese, tale pronuncia ha tutte le caratteristiche dell'inglese parlato da uno straniero.

E' più che naturale quindi che a differenze di questo genere corrispondano differenze, anzi contrasti, nei caratteri di razze così diverse per origine ed ambiente.

L'inglese è formalista, rigido, *stiff*, come egli stesso dice nella sua lingua.

La caratteristica dello scozzese è di essere eminentemente pratico, fattivo, realizzatore.

L'irlandese è impulsivo, irriflessivo, spesso violento.

Provatevi in Inghilterra a presentarvi in una famiglia o in un ufficio più d'una volta con la barba del giorno prima: sarete considerato un maleducato, un uomo che manca di rispetto verso le persone con cui tratta; e sono capaci di dirvelo. In Inghilterra si può passar su... su di una questione di sostanza, ma non di forma. Ipocrisia? Sarebbe difficile dire. Alcuni lo affermano, altri lo negano. Una discussione di questo genere porterebbe molto lontano.

Se visitate la Scozia, dal modo come funzionano i pubblici servizi e dal numero e dalle finalità delle Associazioni locali, vi accorgete che gli scozzesi sono organizzatori nati.

Quanto agli irlandesi, leggete la commedia di Bernard Saw: *L'altra isola di John Bull*, che è poi l'Irlanda, ed avrete una idea esatta di questi genialissimi, ma irrequietissimi figli dell'Isola Verde.

Ma ecco gli aneddoti promessivi, aneddoti i quali probabilmente vi diranno assai più che un lungo discorso.

Gli ufficiali superiori di Artiglieria di tutti i Reggimenti d'Italia raccolti davanti all'arco trionfale. (Foto Ottolenghi)

Si racconta che una volta, in epoca imprecisata e imprecisabile, un Principe di Galles cadde in mare. S'era scatenata una furiosa tempesta ed in pochi minuti la nave sulla quale navigava affondò. Unico sopravvissuto, il giovane Principe cercava di attaccarsi ad una grossa trave galleggiante. Ma in quel momento ecco che gli si para davanti un feroce squalo. L'animoso Principe mette la mano al pugnale e sta per uccidere il mostro, ma poi lascia cadere il braccio e si fa divorare. I miei ascoltatori già se ne domandano il perchè. Perchè in quell'istante — così narrano le Historie — il Principe si ricordò che per il pesce il protocollo prescriveva una forchettina speciale, forchettina che in quel momento il Principe di Galles naturalmente non aveva.

Un'altra storia narra che mentre un giorno due studenti — un irlandese ed uno scozzese — bighellonavano per Oxford Street, una delle più importanti arterie di Londra, sbirciarono una graziosa commessa che serviva dietro il banco di un negozio. I due giovanotti si fermarono ad osservarla dal marciapiede. Propose l'irlandese:

— Senti, tu metti uno scellino, io ne metto un altro. Entriamo e le chiediamo di venderci una cosa qualsiasi. Potremo così avere l'occasione di parlarle.

Il pratico scozzese corresse:

— Non è necessario buttare due scellini per nulla. Io direi: noi entriamo e le chiediamo se per favore ci può cambiare questa mezza corona. Potremo parlarle lo stesso.

Due irlandesi litigavano. Passa un terzo e chiede: « Si tratta d'una faccenda strettamente personale o posso entrarci anch'io? ».

Una vecchia cronaca tramanda che una volta un'altra tempesta buttò in mare sei uomini: due inglesi, due scozzesi e due irlandesi. I sei naufraghi — anche questa volta i sei soli rimasti in vista — nuotando giunsero sulla costa d'un'isola disabitata, sperduta in mezzo all'oceano.

Appena toccata terra, i due irlandesi per un nonnulla si azzuffarono distribuendosi una buona dose di pugni; i due scozzesi, visitata l'isola, fondarono subito un club nel punto più adatto; i due inglesi...

Quanto ai due inglesi, essi cominciarono a camminare uno a fianco dell'altro, ma silenziosamente, percorrendo così parecchi chilometri. Ad un certo punto si separarono. Senza salutarsi. Naturalmente. Essi non erano stati presentati.

A questo punto qualcuno forse osserverà che i tre aneddoti sono in realtà quattro. Ma i *tre Moschettieri* — Athos, Porthos, Aramis e d'Artagnan — non erano forse quattro?

GUIDO PUCCIO.

Londra - Una scena di «Re Enrico IV», di Shakespeare, rappresentato all'aperto e radiodiffuso.

RADIODRAMMI TEDESCHI

Nel mondo radiofonico tedesco s'è andata formando in questi ultimi anni un'arte nuova, la quale, per il fatto che il microfono — come tratto di unione fra la tecnica e l'arte — richiede forme artistiche nuove, è basata completamente sul lato acustico. Il radiodramma, concetto ancora sconosciuto alcuni anni fa, ha raggiunto ora in Germania straordinari valori. Nei primi tempi della radio non esisteva un dramma speciale, adattato alle esigenze ed alle limitate possibilità tecniche del microfono. Mancavano anche gli scrittori che trattassero con perizia questo nuovo genere di arte. I grandi autori rifiutavano allora — come del resto accadde ovunque — di lavorare per la radio, definendola cosa troppo poco seria e non adatta ad aumentare la cultura generale. Solo quando si capì l'importanza di questo strumento meraviglioso che abbraccia tutto e tutti, si venne all'idea di comporre delle scene che avessero un effetto scenico rivolto soltanto all'acustica.

Nei primi anni della radio tedesca si cercò di rimaneggiare dei drammi classici per la radio. Arnolt Bronnen, il conosciuto poeta tedesco, scrisse la trilogia di «Wallenstein» per la radio. Il successo fu insignificante. Quasi tutti i drammi tedeschi furono tratti in scena per la radio ma si dovette presto riconoscere che tali pezzi che richiedono un sì grande ausilio scenico ed effetto ottico, erano tutti da scartarsi per la radio.

Allora si creò un nuovo genere d'arte: il radiodramma. Il giovane gerente della stazione di Breslavia, F. W. Bischoff, prese le mosse dal film. Così come il film dispone di espressioni puramente ottiche, altrettanto la radio doveva sbizzarrirsi unicamente in effetti acustici. E così sorsero le radioserie che crearono la fama di Bischoff in Germania e in Europa. Tali radioserie non sono azioni drammatiche vere e proprie. Esse sono, così come i soliti foto-montaggi nel film e nella fotografia, anche dei fotomontaggi.

In un tema si comprendono brani di letteratura, specialmente degli scrittori più moderni, poesie, scene patetiche, musica, ecc., i quali elementi — come nel film — vengono «illuminati» e formano un tutto armonico, un quadro composto di molte piccole figure parziali.

Una delle radioserie che ebbe il massimo successo presso i radioascoltatori (che sono di così differente levatura) era il «Song». Questa parola inglese è usata in Germania in un senso alquanto differente. I tedeschi vi comprendono una piccola poesia, un'azione della vita di tutti i giorni, canticchiata alla buona, senza pretese di grande importanza letteraria. Non canzonette o ballabili. Bischoff collegò dei «songs» di Tucholski, Schnack, Mehring e di altri per mezzo dei temi: Metropoli, nostalgia, amore. Questi tre temi furono dati dai «songs», i quali erano sempre accompagnati in modo impressionistico da una musica di sfondo. Altre radioserie simili, non meno interessanti, fecero di Bischoff uno dei più grandi rappresentanti di questa giovane arte. Non mancano in Germania naturalmente anche le radioscene con azione continuata. Uno degli scrittori più conosciuti in questo campo è Victor Heinz Fuchs, i cui pezzi furono eseguiti in tutte le radiostazioni con uguale successo. Questo genere di radioscene è in un atto, breve come uno *sketch*, divertente ed emozionante. Perciò Fuchs drammatizza solo avvenimenti umoristici della vita quotidiana e che tengano sospesa la curiosità. La sua migliore radioscena: «Si deve condannare Mister Brown?» è stata eseguita in tutte le radiostazioni tedesche. Fuchs è uno dei drammatici tedeschi che scrivono essenzialmente per la radio. D'altra parte si trovano in questi ultimi tempi fra gli scrittori di radio anche coloro che un tempo erano librettisti per il teatro. Uno dei migliori autori di questa categoria è Friedrich Wolf, un giovane drammaturgo tedesco, le cui scene tratte dalla vita degli operai e descritte in modo naturalistico oltremodo emozionante sono diventate un fattore importante del dramma tedesco di questi ultimi tempi. Il dr. Friedrich Wolf, un giovane medico, si servì, per esempio, dell'emozione che tenne sospeso tutto il mondo per la spedizione sfortunata dell'aeronave «Italia» e per il suo salvataggio dovuto alla nave rompighiaccio «Krassin», e creò la scena grandiosa *S. O. S.* Sarebbe impossibile eseguire questa scena su un teatro essendo essa basata esclusivamente sull'effetto acustico. Essa sta in un rapido susseguirsi di frasi per telefono, comunicazioni per radio, brevi scene parlate da tutto il mondo — tutti i paesi erano allora in apprensione per la vita dell'equipaggio dell'aeronave —. Questa radioscena che tre mesi fa è stata eseguita in otto radiostazioni tedesche, contemporaneamente, ebbe specialmente a Berlino un successo straordinario per l'inscenatura energica ed emozionante di Alfred Braun. La prima di queste radioscene fu scritta d'altronde da un giovane giornalista berlinese, Mendelssohn, il quale descrisse l'inseguimento di un delinquente a base di comunicati radiofonici, dialoghi al telefono, ecc.

In questa direzione si continua a lavorare indefessamente in Germania. Radioserie, *sketches* e drammi puramente acustici se ne trovano in tutti i programmi delle radiostazioni tedesche. L'opinione che la radio debba servire soltanto ai trattenimenti divertenti è ormai fuori luogo e i più grandi artisti della Germania gareggiano nell'elaborare sempre più la giovane arte del radiodramma e nel darle un valore artistico.

Carlo Veneziani

radioparlatore ed ascoltatore

— Veneziani, parliamo un po' della radio?

— *No, per amor di Dio! Parla già tanto la radio stessa... E io sono uno di quelli che la fanno parlare. Ma sono anche un attentissimo ascoltatore, quando posso. Perchè la radio è la più formidabile voce del secolo ventesimo, è il domani della vita dei popoli. Allorquando avremo anche la radiovisione, saranno finite per sempre le solitudini nel mondo. Allora la società umana potrà chiamarsi società realmente. Il progresso — d'epoca in epoca — strappa sempre più gli uomini alla solitudine, li avvicina, li consorzia, li perfeziona. I popoli debbono incontrarsi e parlarsi. L'avvenire è dunque affidato alla rapidità e al suono. La radio è la voce di tutti i popoli. I taciturni appartengono al Medio Evo!*

— La radio danneggerà il teatro?

— *Non credo. Lo trasformerà, forse, e lo universalizzerà. Ma ce ne vuole del tempo... In attesa, noi autori possiamo scrivere tranquillamente le nostre commedie. Non ce le fischierà che un pubblico limitato. Quando vi sarà il radio-teatro visivo e internazionale, pensate voi che non debba essere una soddisfazione anche a farsi fischiare da molti milioni di spettatori, contemporaneamente?*

— Preparate qualche cosa per la scena?

— *Sì, a malincuore.*

— Perchè?

— *Perchè non vedo l'ora di poter rinunziare agli esigui e amari guadagni del teatro.*

— Da parecchio tempo infatti non date una novità.

— *Purtroppo dovrò darne nel prossimo anno! Ma parliamo di altro.*

— Dirigerete una Compagnia di prosa?

— *Sì, e con molto piacere, perchè mi si sono raccolti intorno alcuni giovani artisti sui quali convergono, da un po' di tempo, l'attenzione e la simpatia del pubblico. Avrò la giovanissima Karola Zopegni, temperamento di prim'ordine...*

— La conosciamo bene, la brava e bella Karola!

— *Avrò Ermanno Roveri, un giovine attore comico che viene dal fianco di due grandi maestri: Antonio Gandusio prima e Dina Galli poi. Avrò Guido Morisi, che viene dalla scuola di Alfredo de Sanctis, e Giovanni Bellini, Paola Vallieri, Liana del Balzo, Carlo Duse...*

— Un bel complesso.

— *Ma non basta. Mario Mina sarà il vice-direttore, com'è già stato altra volta al mio fianco, e com'è stato a fianco di Tatiana Pavlova e di Sem Benelli.*

— Dunque fate una Compagnia con intenzioni moderne?

— *Moderne, non ultramoderniste, s'intende. Ossia nè avvenirismo strampalato nè vecchiume barbogio. Teatro, soprattutto teatro d'oggi, solamente e semplicemente teatro...*

— Insomma il teatro teatrale, come direbbe Bragaglia?

— *Il teatro per tutti, ecco! Senza limite di repertorio, dalla tragedia alla farsa, se occorre, e drammi e vaudevilles, con lo stile che ogni lavoro richiederà, con inquadrature speciali perchè nella platea si formi l'ambiente della finzione, prima ancora che s'alzi il sipario...*

— Queste sono idee nuove.

— *Non saranno le sole.*

— Avete pronto il repertorio?

— *Quasi. Darò novità di Massimo Bontempelli, Carlo Emanuele Basile, Salvatore di Giacomo...*

— Anche di Giacomo?

— *Sì, ho un suo dramma napoletano scritto in collaborazione con Giulio Caggiano, l'autore di Malavita. Spero di poter dare la novità di Giannino Antona Traversi, riprenderò una dimenticata commedia di Alfredo Testoni...*

— E darete anche roba straniera?

— *Necessariamente! Una Compagnia ha bisogno di tanti, tantissimi lavori. Ma non darò zavorra!*

— E' roba vostra?

— *Forse anche qualche cosa mia... Chissà? Poi vedremo.*

— E abbandonerete i vostri ascoltatori alla radio?

— *Non ci penso nemmeno! Finchè essi mi ascolteranno, continueremo le nostre conversazioni col solito programma.*

— Quale?

— *Quello dell'undicesimo comandamento: Non annoiare!*

— Insomma, guerra allo sbadiglio?

— *Sì, guerra a morte!*

EDOARDO SAVINO.

La tragica morte di Sir Henry Segrave, avvenuta il 13 corr. sul lago di Windermere, ha commosso profondamente tutto il mondo sportivo. Ecco l'ultima fotografia dell'ardimentoso pilota inglese, dominatore insuperabile delle velocità iperboliche, poco prima di accingersi al fatale cimento.

TELEVISIONE

Molto pubblico che oggi si interessa vivamente agli sviluppi di quella scienza spiccatamente d'avanguardia quale può ritenersi la televisione, ignorerà forse che il problema della televisione elettrica fu studiato già da circa mezzo secolo.

La prima traccia documentaria di tali studi risale al 1875. In tale epoca l'americano Carey pensò di realizzare qualcosa di simile ad un occhio umano; egli aveva forse l'intenzione di creare una specie di retina artificiale. L'apparecchio del Carey consisteva essenzialmente in una piastra di materia isolante sulla quale era deposto uno strato di cloruro d'argento sensibile alla luce; la piastra era attraversata da numerosi fili sottilissimi di platino appena affioranti dallo strato d'argento sensibile.

Tali fili venivano utilizzati a coppie, un capo delle quali era comune ed inserito in un circuito elettrico comprendente una pila ed il ricevitore; il circuito veniva poi chiuso attraverso un fascio di fili che dal ricevitore andavano ai capi liberi delle coppie. Mediante una lente si produceva l'imagine da trasmettersi sullo strato d'argento sensibile ed a seconda dell'intensità di luce dei varii punti di tale immagine veniva emessa una più o meno grande quantità d'argento modificando così la resistenza elettrica fra i capi di ciascuna delle coppie ora accennate.

Questo apparecchio di televisione non fu mai costruito praticamente; esso non poteva funzionare poichè contrariamente alla retina dell'occhio umano che possiede la «porpora visiva» rigenerantesi rapidamente e quindi sempre pronta ad ogni nuova impressione, il processo di trasformazione *argento cloruro-argento metallico* avviene invece soltanto in un'unica direzione.

Indipendentemente l'uno dall'altro (e senza dubbio anche esclusa l'influenza di Carey) parecchi inventori proposero in seguito di risolvere la questione mediante l'uso del selenio. Così De Paiva, professore di fisica al Politecnico di Oporto (1878), l'avvocato francese Senlecq (1879), l'italiano dottor Perosino (1879) e contemporaneamente Bell in America, come pure i costruttori Shaw e Baldwin, i quali però si limitarono a proporre l'uso del selenio nell'apparecchio trasmittente. Il progetto migliore era quello di Senlecq il quale escogitò il «metodo unicellulare». Egli proponeva di far muovere una punta di selenio sui singoli punti dell'immagine reale, prodotta dalla camra oscura, il che naturalmente era più facile a dirsi che a farsi. Un certo interesse presenta il suo apparecchio ricevente di televisione; esso avrebbe dovuto muoversi in modo sincrono con la punta di selenio dell'apparecchio trasmittente, una matita morbida su un foglio di carta. La matita premendo più o meno fortemente sulla carta, doveva riprodurre l'immagine originale a punti chiari e scuri. Questo «apparecchio ricevente di televisione» si rivela dunque come un vero e proprio apparecchio ricevente di immagini fisse. Simile a questo è il progetto del Perosino, il quale funziona con ricezione elettrochimica su carta preparata. Dobbiamo però riportarci a quell'epoca, e pensare che la cinematografia non era stata ancora scoperta e quindi il bisogno di vedere immagini animate non era così grande come lo è oggi. Ed è per ciò che l'apparecchio elettrochimico ricevente ora accennato è comparso ancora lungo tempo nei progetti di apparecchi di televisione.

(fig. 1)

Apparecchio di televisione del Nipkow (1884)

Va comunque ricordato che tutti gli apparecchi per la trasmissione delle immagini esistenti attualmente appartengono al campo funzionale generale della televisione; la sola differenza esistente fra un apparecchio di fototelegrafia ed un apparecchio di televisione è che per quest'ultimo, oltre a realizzare la trasmissione con velocità grandemente superiore, non viene materialmente registrata l'immagine ricevuta, ciò che è invece indispensabile nel dispositivo fototelegrafico. Questa differenza veniva invece pressochè trascurata nei primi tentativi di televisione.

Nel 1881 Senlecq pubblicò un secondo progetto il quale è importante per il fatto che riguarda un apparecchio, il quale se in realtà non fu costruito fu però così ben schematizzato, che avrebbe potuto essere senz'altro eseguito. Senlecq utilizza nell'apparecchio trasmittente e in quello ricevente una *tavola pluricellulare* introducendo in entrambe le stazioni uno speciale commutatore mediante il quale egli inserisce successivamente le singole cellule corrispondenti di ciascuna stazione. Malgrado il grande numero di cellule egli riesciva con questo dispositivo a lavorare con una sola linea di collegamento fra le due stazioni.

Va notato incidentalmente che questo dispositivo assomiglia grandemente a quello usato nel 1927 dal dottor Ives della «Bell System Co.» americana negli esperimenti ufficiali di televisione che tanto interesse sollevarono a quell'epoca nel mondo intero.

L'apparecchio trasmittente del Senlecq consisteva in una lamina di rame in cui sono praticati, a regolare distanza, numerosi forellini. In ogni forellino affiora, senza toccare la lastra di rame, un filo condutore; l'interspazio è riempito di selenio. Anche in questo caso viene nuovamente riprodotta la retina dell'occhio umano. L'apparecchio ricevente consisteva in una piastra di ebanite sforacchiata identicamente a quella di rame ora accennata; da ogni foro sporgeva il capo di un filo di platino. Sulla piastra così predisposta veniva collocata della carta preparata chimicamente sulla quale era poi posta una piastra metallica. Senlecq credeva, tra l'altro, che tale apparecchio ricevente potesse essere usato come un vero e proprio apparecchio di televisione come è stato definito più sopra, trascurando l'uso della piastra metallica e della carta. Egli si basava sull'utopia che i capi dei fili di platino che sporgevano liberamente dalla piastra di ebanite, si sarebbero variamente illuminati, a seconda della quantità dell'elettricità che vi arrivava.

Come si vede, il punto debole dei televisori finora esaminati risiedeva nell'apparecchio di ricezione. La costruzione primitiva dell'apparecchio ricevente era ancora troppo basata sulla trasmissione di immagini fisse e non poteva dare risultati soddisfacenti.

Nel 1880 comparve un trattato di Le Blanc, nel quale erano esaminati i varii metodi che promettevano di portare alla soluzione del problema della televisione. Tra l'altro Le Blanc proponeva anche di muovere nell'apparecchio ricevente, mediante l'aiuto di un elettromagnete, una specie di otturatore fissato meccanicamente ad un'ancora di ferro allo scopo di lasciar passare in maggiore o minore misura un fascio di luce proveniente da una sorgente fissa e costante, posta dietro all'otturatore stesso. Una proposta simile fecero nel 1881 i professori inglesi Ayrton e Perry i quali fissarono su un ago magnetico collocato nell'interno di una bobina sferica una sottile lastrina di alluminio, la quale ricopriva completamente l'apertura interna della bobina sino a che nessuna corrente attraversava la bobina. Essi costruirono anche un apparecchio dimostrativo di televisione elettrica, contenente questo *relais* di luce.

Una pietra miliare nella storia della televisione elettrica è il brevetto (D. R. P. 30105) del tedesco Paolo Nipkow, preso nell'anno 1884.

Il dispositivo di televisione del Nipkow è rappresentato schematicamente nella fig. 1 tratta dal brevetto originale. La stazione trasmittente (stazione I) è costituita da un obbiettivo G producente un'immagine reale sulla superficie del disco T forato a spirale; *K* è un condensatore ottico che concentra i raggi luminosi sulla cella al selenio L.

Il disco forato (disco analizzatore) viene fatto rotare a velocità costante da un motore a molla.

Alla stazione ricevente (stazione II) le correnti fotoelettriche sono inviate nella bobina N, la quale circonda un tubo riempito di solfuro di carbonio; R ed S sono rispettivamente i polarizzatore e l'analizzatore e P è la sorgente costante di luce. Le variazioni della corrente circolante nella bobina N, producono un'illuminazione più o meno intensa del campo visivo nel quale si riproduce così l'immagine originale. Questo dispositivo, del Nipkow, costituisce il primo *relais* di luce, privo di inerzia (1884). Con una disposizione opportuna dell'analizzatore si può compensare la corrente permanente (corrente d'oscurità) che passa attraverso la cella al selenio, ottenendo con ciò l'oscurità anche alla ricezione. E' pure interessante il dispositivo d'osservazione dell'immagine nell'apparecchio ricevente, per mezzo dell'occhio (V), poichè l'illuminazione non era sufficiente per ottenere una proiezione ingrandita su uno schermo. Il Nipkow considerò il suo apparecchio come una specie di telescopio, il che risulta già dalla denominazione da lui scelta di *telescopio elettrico*. Il Nipkow inoltre propose, già allora, la televisione stereoscopica e l'uso di raggi infrarossi per la produzione di immagini nell'apparecchio ricevente, idee che vennero riprese recentemente (1926) dal Baird.

Nel 1890 il Sutton pubblicò un progetto di televisione utilizzante il disco di Nipkow, azionato sincronicamente in entrambe le stazioni, mediante una ruota fonica (Le Cour); come *relais* di luce, privo di inerzia, veniva proposto un dispositivo elettro-ottico molto simile alla «cella di Kerr» impiegata recentemente in Germania.

Nel 1889 L. Weiller escogitò una ruota a specchi, caratterizzata dal fatto che ogni specchio aveva una inclinazione differente verso l'asse di rotazione, cosicchè si poteva esplorare con un raggio luminoso una serie di linee parallele. Anche questa idea è stata ripresa più tardi in America dall'Alexanderson.

Fece anche parlare molto di sè, a suo tempo, il televisore pubblicato nel 1898 da Szczepanik, dal quale ne fu anche costruito un modello. La parte più importante di esso era il dispositivo per la scomposizione delle immagini, formato da due specchi oscillanti, uno dei quali realizzava il moto del punto esploratore in un determinato senso e l'altro nel senso ortogonale. Dello stesso anno è il televisore di Dussaud, avente una somiglianza straordinaria coi moderni apparecchi di televisione.

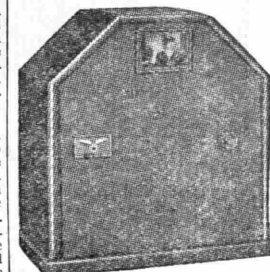
Si può ricordare, sempre procedendo in ordine cronologico, l'apparecchio del Lux (1906) basato sul metodo pluricellulare, e quello del Rosing di Pietroburgo (1907). Quest'ultimo può ritenersi il primo ad usare la cella fotelettrica a metalli alcalini; nel dispositivo ricevente veniva impiegato un tubo di Braun, cosa che era già stata proposta dal Dieckmann un anno prima.

In periodi successivi si vennero poi sviluppando e perfezionando numerosi organi (valvole termoioniche, amplificatori, celle fotoelettriche, lampade al neon, ecc.) che resero possibile recentemente quell'attivissima e proficua ripresa dei lavori sperimentali sulla televisione, che il pubblico ormai conosce.

Balza comunque evidente da questa rapida e succinta esposizione storica dello sviluppo della televisione che l'evoluzione non si è verificata progressivamente ma bensì a salti di brevi periodi d'intensa attività ed interesse generale, separati da lunghi periodi di inazione.

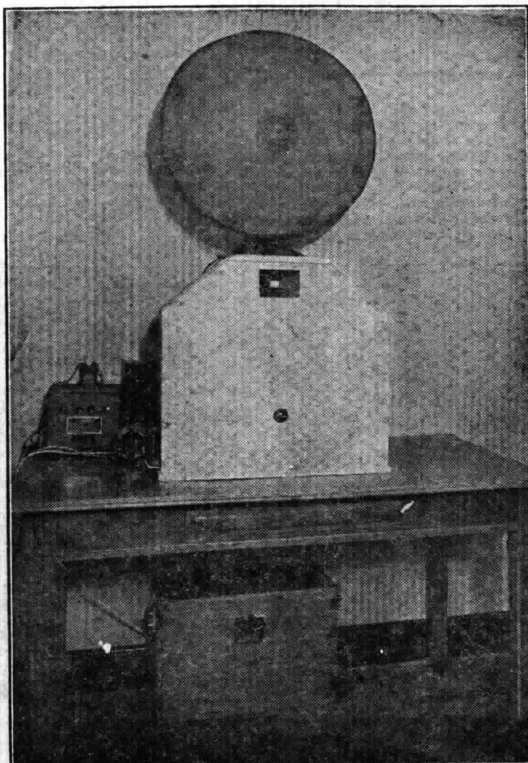
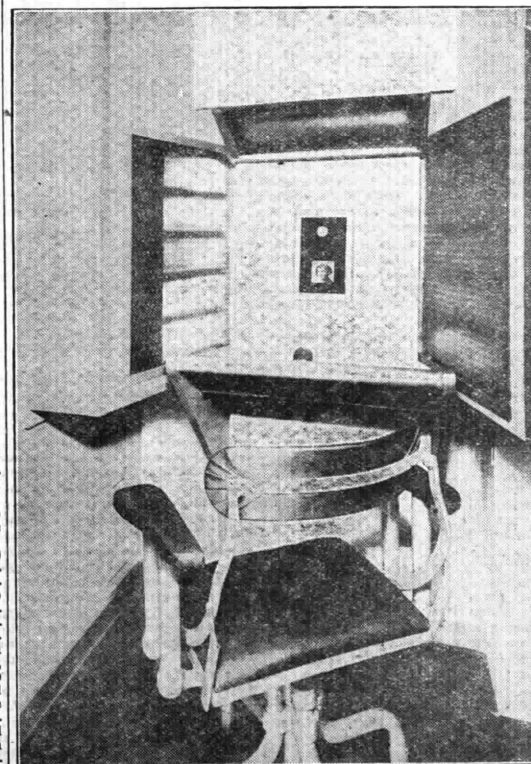
Ciò si spiega col fatto che venendo al esaurirsi dopo ogni periodo attivo, tutte le risorse che il progresso delle scienze elettrofisiche metteva a disposizione degli sperimentatori, subentrava il periodo di attesa di ulteriori sviluppi e progressi, seguito poi a sua volta da un nuovo periodo di più feconda attività per la televisione e così via.

Non è ancor possibile dire oggi di aver raggiunta la meta; occorre un altro balzo: forse l'ultimo, il definitivo. Ma credo però di poter affermare che sia giunto il momento in cui tutto il mondo dei radiocultori porti il suo obolo di intelligente collaborazione per contribuire all'ascesa degli ultimi gradini dell'agognata mèta.

Si schiudano perciò le porte dei laboratori, si lancino per l'etere le onde modulate dai vagiti di questa meravigliosa tecnica d'avanguardia avente un valore morale intrinseco superiore a quello della radiofonia.

Tipo di apparecchio ricevente di televisione tedesco (Fernsch A. G.)

Dieci anni or sono la radiofonia si trovava all'incirca allo stesso livello evolutivo della televisione nel momento attuale; disponiamo però di un formidabile corredo di mezzi elettro-fisici che faciliteranno l'opera sormontando ostacoli prima d'ora ritenuti insuperabili.

E come abbiamo assistito allo stupefacente sviluppo della radiofonia, in un brevissimo volger di tempo, sotto la spinta soprattutto del grande interesse generale che ha coinvolto tutto il mondo radioelettrico, così potremo assistere ad un'analoga evoluzione per merito collettivo nel campo della televisione.

Ing. A. BANFI.

Apparecchio ricevente di televisione usato nei recenti esperimenti dall'*Eiar*

L'iconofono, dispositivo telefonico esperimentato in America per la reciproca visione di due interlocutori

Una serata negli studi di New York

Howard Melaney, « il fuochista cantante » che, percorrendo quattromila miglia alla settimana, si fa ascoltare alla più lunga distanza da ben cento stazioni.

NEW YORK.

Volete venire questa sera con me a fare una visita agli studi della « National Broadcasting Company »? Essi occupano tre piani di un gran palazzo della Quinta Avenue, ma l'ascensore ci porterà su in un baleno. Quando la porta sarà aperta ci troveremo di fronte ad una graziosa fanciulla il di cui nome ci vien fatto conoscere da una targhetta di bronzo fissata da una parte sul suo tavolo.

L'elegante ragazza, Miss Walls, è stata scelta per il suo aspetto e le sue belle maniere ed è una delle segretarie della N.B.C. In ogni sala di aspetto si trova una di tali segretarie. Essa ci riceve con un sorriso e ci dà le necessarie istruzioni. Un fattorino negro, frattanto, ci libera dei soprabiti e dei cappelli: iniziamo ora il nostro giro.

La prima cosa che ci colpisce, e dove siamo introdotti subito, è un grande salone, ben decorato, disseminato di divani e di comode poltrone; tavolini da scrivere e spaziosi ed ampi tavoli si trovano un po' dappertutto. Un altoparlante è posto in ciascun angolo. Qui gli amici degli artisti e qualche privilegiato del pubblico si possono sedere ad ascoltare i diversi programmi. Vi sono attualmente due di tali saloni. In uno di essi gli altoparlanti dànno il programma del circuito rosso e nell'altro quello blù. Questi due circuiti o « reti di emissione » sono due sistemi sui quali la N.B.C. trasmette simultaneamente due programmi differenti. Corrispondono all'ingrosso ai programmi regionale e nazionale dell'Inghilterra, sebbene, naturalmente, la proporzione dell'alternatività non sia strettamente mantenuta nei diversi Stati essendo parecchie le Compagnie che vi lavorano. I due sistemi talvolta servono entrambi la medesima città. Ma generalmente ciò non accade poichè i negozianti che vogliono offrire le loro merci sopra una determinata area scelgono il sistema più appropriato al loro scopo e su questo sòlo diffondono il loro programma.

E' una cosa di tutti i giorni ascoltare a Nuova York una trasmissione che proviene dalla California, distante quattro giornate di treno. Il tempo sulle coste del Pacifico è in anticipo di 4 ore su quello dell'Atlantico, cosicchè un programma che arriva alle undici di notte a Nuova York è stato trasmesso da Los Angeles alle sette del pomeriggio. Anche l'ora del Middle West è in anticipo di un'ora sul tempo di Nuova York: un programma trasmesso da Chicago alle sei viene udito a Nuova York alle sette. Si possono facilmente immaginare le complicazioni che sorgono da un tale stato di cose.

In fondo al gran salone vi sono due finestre a vetri. Guardando attraverso ad esse scorgiamo uno studio il cui pavimento è alla nostra altezza, come se si trattasse di un palcoscenico. Qui gli artisti possono essere visti al lavoro e gli ispettori li spiano, proprio come orsi in una gabbia. I vetri sono spessi e doppi. Nessun suono passa. La soprano colle sue mosse sgraziate, il direttore che, gesticolando, dirige la sua orchestra: tutto appare ridicolo come un film sonoro a cui venga d'un tratto a mancare il suono.

Lo studio è di belle proporzioni, ben illuminato con candelabri di elegante disegno; il pavimento è in legno e le pareti sono drappeggiate con delle cortine scorrevoli che possono essere disposte a volontà per variare la qualità di risonanza della camera.

La maggior parte degli studi importanti hanno queste finestre d'osservazione: è un'eccellente idea per evitare che gli estranei muovendosi dentro e fuori lo studio durante la trasmissione, disturbino gli artisti. L'ingresso nelle sale di emissione è severamente proibito a Nuova York e un ragazzo sta di guardia appositamente davanti alle porte per impedire l'ingresso alle persone che non hanno niente da fare colle trasmissioni.

L'uomo che deve rendere il colore dell'ambiente...

Andiamo ora, servendoci del nostro speciale permesso, in una delle cabine di controllo che, come i saloni di osservazione, hanno delle finestre a vetri che danno sullo studio. Un ingegnere è seduto ad un tavolo con un amplificatore a sua disposizione. Controlla il volume sui due o tre microfoni usati nello studio e tutti i momenti guarda un indice che gli dà la forza di modulazione del programma che sta per essere trasmesso. Sulla sua testa, appeso al soffitto, pende un altoparlante, davanti ha il copione e a lato gli siede il direttore che ha prodotto il programma.

Si sta dando una recita e precisamente un programma « di sostegno ». Questo modo di dire, « di sostegno », è usato per designare dei programmi che non sono dati per reclame, ma sono curati dalla N. B. C. stessa. Essi sono, in generale, molto migliori dei programmi reclame, ma naturalmente, gli artisti sono peggio pagati. Nei lavori « di sostegno » alcuni artisti, o pronunciano solo poche parole o rivestino la parte principale, sono retribuiti con un compenso fisso di 5 sterline; un'inezia per l'America. L'unica ragione che li spinge a lavorare in queste emissioni è la speranza di essere uditi dagli organizzatori di programmi reclame che potranno poi ingaggiarli ad ottime condizioni. Un discreto artista può guadagnare all'anno, molto facilmente, duemila sterline ed anche più.

Gli attori lavorano su diversi microfoni; in fondo alla camera l'uomo che deve rendere il colore dell'ambiente, suona una campanella, gira un barilotto e col piede preme una tromba da automobile. L'intiera recita si svolge in una sola camera: un metodo antiquato, questo, secondo le idee inglesi, che è stato abbandonato da parecchi anni.

Max Schmeling, alla vigilia di diventare campione mondiale di pugilato, radiotelefona da Nuova York a sua madre, in Germania.

L'ingegnere al controllo ci offre di accompagnarci nella principale camera amplificatrice. Non è molto grande e le pareti sono coperte fino al soffitto con piccoli amplificatori d'un nero simil-legno. Nel centro vi sono alcuni tavoli, dove dei tecnici regolano la trasmissione e l'ingegnere di turno con due altoparlanti, uno da ogni lato, che emettono simultaneamente. L'ingegnere afferma di potere ascoltare contemporaneamente le due emissioni, una per orecchio, e di potere controllare la qualità dell'emissione. Ma è stato sempre un mistero per me sapere come egli possa arrivare a tanto in mezzo al rumore delle macchine da scrivere, dei telefoni, ecc.

Lasciandoci indietro questo gran fracasso, ci arrampichiamo su di una scaletta a chiocciola di ferro, uguale a quelle che si trovano nei sottomarini, e ci ritroviamo di nuovo nella sala d'aspetto. Arriviamo proprio quando l'altoparlante grida a squarciagola: « Le noccioline americane sono una leccornia a portata di tutti. Possono essere servite ad ogni pasto in piccoli vassoi d'argento, insieme alle altre portate. Sono sane, gustose, deliziose. Nessuna massaia può farne a meno... ». E guardando attraverso la finestra di osservazione, scorgiamo un omino, cogli occhiali a stanghetta, che, con sussiego, dirama quest'importantissimo avvertimento al gran popolo americano.

I corridoi sono pieni di gente. Maestri d'orchestra coi loro strumenti, si affaccendano da uno studio all'altro, visitatori si pigiano ad osservare i diversi procedimenti, artisti discutono i programmi che hanno trasmesso un momento prima e frattanto i quattro grandi ascensori salgono e scendono portando su e giù gente sempre più numerosa. Finalmente riusciamo a raggiungere il grande studio capace di un'orchestra numerosa e di mezzo migliaio di posti a sedere per i cori e gli invitati. Qui vengono dati i più importanti programmi, le audizioni di opere e quelle sinfoniche, con direttori d'orchestra famosi e con artisti di grido del Metropolitan.

L'orchestra è sparpagliata senza ordine su una piattaforma e gli artisti, raggruppati davanti

Miss Wall ci riceve con un sorriso...

ad essa, lavorano sotto la luce di potenti riflettori che lasciano nell'ombra il resto dello studio. Lo studio è rigurgitante di gente. Dietro falsi pilastri, contro i muri, sono fissate delle lampade che gettano una luce blu diffusa sulle pareti d'un argento opaco. L'effetto è piacevole e riposante e l'attenzione dell'uditorio si concentra sugli artisti.

Un minuto prima è stato terminato un numero del programma. Lo speaker si fa avanti al suo microfono e comunica i segni di riconoscimento della stazione, scuotendo una campanella. Vi è quindi una pausa di dieci secondi. Durante questa pausa tutte le stazioni sullo stesso circuito si disinnestano dal relais *di Nuova York e danno i loro rispettivi segni di riconoscimento, quindi riattaccano la derivazione. Ciò accade ogni quarto d'ora, eccetto quando sono dati dei programmi che non si possono interrompere, come trasmissioni di opere ed altro, per venire in aiuto degli ascoltatori che, potendo ricevere lo stesso programma da diverse stazioni, non potrebbero conoscere il nome della stazione che ascoltano.*

Ecco a che cosa si riduce la radio in America. Tutto l'interesse dell'ascoltatore è concentrato su questo punto: conoscere il nome della stazione che è riuscito ad intercettare. Del resto non si interessa: nè della qualità della trasmissione, nè delle trasmissioni stesse. La radio è per lui un trastullo, un divertimento. Esula da lui ogni desiderio di apprendimento culturale.

E ciò è anche colpa del programma standard *che non può essere assolutamente considerato sotto un tale punto di vista.*

(dal « Radio Times »)

CECIL LEWIS

Gli apparecchi e lo schermo di televisione sulla scena del « Schenectady Theatre » a Nuova York. Seicento persone raccolte nella platea del teatro, hanno assistito ad una rappresentazione visiva e sonora di uno spettacolo eseguito a due miglia di distanza.

DACIA FELIX

La Romania esulta per il ritorno del principe che, spiritualmente, era già il suo re. Noi, italiani, partecipiamo di cuore all'esultanza di questa figlia di Roma che, al tempo di Traiano, si chiamava Dacia Felix: felice.

E le auguriamo, di cuore, che l'aggettivo antico si rinnovi sotto il regime di Carol II.

Una rapsodia della Dambovitza (dall'Eroica - Milano)

I coloni di Traiano furono anche, come tutti i Romani, costruttori eccellenti: i resti del ponte sul Danubio, che univa allora la Dacia alla Mesia, restano a testimoniare l'ardimento e la solidità dell'architettura coloniale dell'Impero.

Le orde dei Vandali, dei Visigoti, degli Unni, capitanati da Attila e dei Tartari, passarono successivamente «con calcagna di bronzo» sulla pingue terra romena; i coloni, i «virgiliani» di Traiano ripararono nei Carpazi, alpestre baluardo, sicuro rifugio donde, con magnifica reazione, degna della tenacia latina, si irradiarono nuovamente scendendo le numerose vie che conducevano verso il fiume Theiss o verso il Dniester, verso il Danubio o i Balcani.

Le due provincie più sacre della Romania, dove la libertà e l'indipendenza trovarono riparo e presidio, sono la Valacchia e la Moldavia. La Moldavia, come dice Elena Bacaloglu, «nacque da una nostalgia». E la leggenda storica infiora di un bel simbolo l'idea della forza che serve il diritto. Ecco la leggenda:

Cuza-Voda

Sopra la cima dei Carpazi, venendo da Maramuresch, un giorno, cacciando un bue selvaggio, Dragosch, il primo dei voevozi (così si chiamavano i principi romeni) vide per la prima volta stendersi sotto i suoi occhi la fertile ubertosa pianura della Patria oppressa. Egli, esule in Ungheria, che combatteva allora contro i Tartari, giurò di riconquistare la terra dei padri romani. Aveva uno scarso manipolo di guerrieri, il voevoza, ma che importa il numero? essi erano figli di Roma... La Moldavia fu liberata e si chiamò Moldavia dal nome di Molda, una cagna, non meno feroce della Lupa nutrice, che perseguendo le fiere, in caccia, aveva trascinato i guerrieri di Dragosch verso le cime rivelatrici donde si poteva contemplare la pianura irredenta...

La Valacchia (denominazione data dai Polacchi e dagli Alemanni agli Italiani, dalla radice Wloch *e* Walachen*) ritornò latina per opera di* Negru-Voda, *che discese anch'egli dai picchi dei Carpazi della Transilvania, come un liberatore.*

La costituzione dei principati Moldo-Valacchi *(embrione territoriale dello Stato romeno) data dal principio del secolo XIII; essi costituiscono il baluardo della Cristianità contro il pericolo dell'invasione turca.*

Stefano il Grande, *principe di Moldavia, fu uno dei più grandi strateghi del mondo; combattè* 45 *battaglie e ne vinse* 43; *a Racova, nel 1475, con 40.000 uomini sconfisse 120.000 Turchi. Papa Sisto IX lo chiamava «il difensore di Cristo». Quarantatrè chiese rappresentano in Romania le sue quarantatrè vittorie.*

Il secondo eroe nazionale romeno è Michele il Bravo *che scriveva a* Papa Clemente VIII: *«L'Europa civile dovrebbe tener conto dei servizi che noi, i Romeni, le abbiamo sempre resi e ricordare che i nostri antenati hanno scritto pagine gloriose nella storia dell'Umanità».*

Ed è vero. Petro Movila, figlio di un principe moldavo, divenne metropolita di Kiew e vi fondò la prima Università russa; il monaco Paolo Berindei, moldavo, gettò le basi della lessicografia slavona e compose il primo dizionario slavo-russo; Nicola Milescu Carnul, storico e poliglotta insigne, fu uno dei primi europei che visitarono Pekino dove soggiornò in qualità di ambasciatore dello Zar Alexis Mikailovisch; richiamato in Russia, egli diventò precettore del principe ereditario che fu poi Pietro il Grande.

Infine, il transilvano Corbea, fu il segretario di questo famoso autocrate... Troppo lungo sarebbe seguire le vicende storiche della Romania e le tappe della sua passione, del suo calvario; com'è noto, il Congresso di Parigi riconobbe ai Principati della Moldavia e della Valacchia la facoltà di riunirsi. Il primo Principe regnante che si avvalse politicamente di questa concessione fu Cuza-Voda, grande legislatore, che incamerò i beni ecclesiastici rimasti nelle mani dei Greci (la quinta parte del territorio) e promulgò la legge rurale per cui ogni contadino diventava proprietario del pezzo di terra che coltivava.

Sotto il suo regno, nel 1877, in occasione della guerra russo-turca, i romeni, con prodigi di valore, salvarono l'esercito russo dal disastro; Cuza-Voda fu proclamato generalissimo delle forze alleate; il Granduca Nicola gli inviò un telegramma rimasto famoso: «Venite in nostro soccorso; passate il Danubio per dove volete ed a qualsiasi condizione volete, ma solamente venite presto, perchè noi siamo decimati dai Turchi».

A Plewna, a Grivitza, battaglie memorabili, la Romenia conquistò la sua unità e l'indipendenza ma il Trattato di Berlino del 1877 le strappò la Bessarabia assegnandola ai Russi che pur tuttavia l'avevano restituita ai Romeni nel 1856. In cambio, le concesse la Dobrugia.

*Gli avvenimenti più recenti, la compartecipazione della Romenia alla guerra europea, a fianco dell'Intesa, sono troppo noti perchè sia il caso di farne menzione. Contributo notevolissimo. A quanto afferma Elena Bacaloglu, nel magnifico fascicolo commemorativo della Romenia, edito dall'*Eroica, *di Milano, soltanto nel primo periodo della campagna i Tedeschi e i loro alleati perdettero cinquecentomila uomini, tra morti, feriti e prigionieri e sei generali tedeschi trovarono la morte nella terra di Traiano.*

Il nome di Traiano, fondatore della nazionalità romena, fu sempre per questi Latini balcanici il segno e il simbolo della Stirpe. Basilio Alexandri, nella sua ode famosa diretta alle Nazioni latine, dice che nel giorno del giudizio, quando la razza latina sarà interrogata da Dio:

Che cosa hai fatto sopra la terra?

potrà rispondere:

Oh, Signore, quando io fui al Mondo davanti agli occhi suoi meravigliati io rappresentai Te stesso.

Parole sublimi. E il popolo Romeno, fiero di aver avuti come suoi lontani antenati Probo ed Aureliano, Diocleziano e Costantino, chiama «Via di Traiano» *la grande strada stellare, la Galassia che solca i cieli mentre Giorgio Assaki, uno dei grandi riformatori del pensiero romeno, si genuflette davanti alla Colonna Traiana, in Roma, e canta:*

Un Romano della Dacia torna ai suoi avi per baciare — la terra che ricopre le lor tombe e per apprenderne la virtù.

Nella Romania rinnovata, che vuol far sentire la sua voce nel mondo, la radio è tenuta in grande considerazione.

Il prof. dr. Hurmuzesco, direttore dell'Istituto elettrotecnico universitario, fu uno dei primi promotori della radiodiffusione, sin dal 1925. Coadiuvato da un gruppo di amici della prodigiosa invenzione, egli organizzò le prime emissioni che venivano fatte da un posto improvvisato. Poco dopo gli ingegneri Roşca e Constantinesco trasformarono per la trasmissione fonica un posto di radiotelegrafia e finalmente nel 1928 venne costituita la Società di Diffusione Radiotelefonica Romena, con un capitale di cinquanta milioni di lei di cui trenta milioni rappresentavano la compartecipazione dello Stato.

La fase attuale del movimento radiofonico in Romania non ha ancora reso possibile alla Società Romena di allestire programmi così vasti e complessi come quelli delle altre più importanti consorelle straniere; tuttavia lo sviluppo radiofonico è in piena ascensione: in un anno il numero degli abbonati è salito da 7000 a 30.000.

Michele il Bravo

Per ora le trasmissioni sono limitate a solo quattro ore giornaliere e cioè dalle 17-19 e dalle 21-23 (ore dell'Europa Orientale).

Le emissioni sono ricevute assai bene all'estero; radioascoltatori muniti di semplice galena hanno captate le onde romene in Baviera, nel Caucaso, in Jugoslavia, in Bulgaria.

Stefano il Grande

Sino a New York e sino a Karbin, in Cina, la voce della Romenia è giunta limpidamente.

Nell'anno in corso, il Consiglio d'Amministrazione, ora presieduto dal prof. D. Gusti, membro dell'Accademia, assistito dagli Amministratori delegati, ingegneri Roşca e N. G. Caranfil e dalla Direzione, si adopera con entusiasmo e fervore per migliorare i programmi e, ad un tempo, le installazioni tecniche.

Il Direttore Generale è l'ing. G. V. Cârnu-Munteanu, coadiuvato dai signori ing. Sorin Betolian, segretario; ing. Mircea Georgesco, e dal prof. Mihail Jora, compositore e professore al Conservatorio di Bucarest.

Ed ecco quel che pensa e immagina un latino quando ascolta commosso l'idioma fraterno che giunge per le vie dell'aria dai Carpazi alle Alpi.

Uno dei più grandi, se non forse il più grande poema di Carmen Sylva, *la regina poetessa, è la* Vatra luminosa, *la città della Luce.*

Una terribile epidemia aveva privati della vista diecimila soldati; la pietosa regina deliberò di costruire un alveare operoso dove ospitare tutti i ciechi senza distinzione di nazionalità che fossero bisognosi di speciali assistenze. Nei venti ettari destinati alla colonia, sorgevano villini, case, scuole, e la musica, la divina consolatrice, si diffondeva nei locali e nei giardini...

La regina, che volentieri soggiornava nel castello di Sinaia, vi ricevette un giorno Pierre Loti, facendolo sostare nella sala della musica, tutta adorna di strumenti musicali e istoriata di arazzi e vetrate con sopra dipinte scene desunte dalle poesie della regale scrittrice e dalle più popolari leggende del popolo romeno.

La regina volle danzare per l'ospite la danza nazionale e apparve, tra le sue damigelle d'onore, inguainata in una veste laminata di argento, con la mitria in testa: mistica e ieratica. Ella danzò la Hora, un ballo grazioso e composto come un minuetto...

—Così, come la sua regina indimenticabile, con la veste d'argento e la mitria, tra i cori ed i canti delle sue fanciulle, oggi la Romenia liberata appare in fantasia agli occhi dei radioamatori italiani che ne ricevono le onde armoniose: Romania, Vatra luminosa della latinità.

Scroscia e romba il Danubio alle Porte di ferro, *ancor vigilate contro i barbari da Traiano e dalla sua* XIII *Legione, mentre sulle mura di* Orsowo *le iscrizioni romane documentano il passato e confermano le promesse dell'avvenire...*

VITTORIO EMAN. BRAVETTA.

La radio-stazione di Bucarest

Le vite degli eccellenti musicisti narrate a Simplicissimus

Sacchini nel bicentenario della nascita

Ricordate l'ode di Parini: *In morte di Antonio Sacchini?*

Te con le rose ancora
De la felice gioventù nel volto
Vidi e conobbi, ahi tolto
Sì presto a noi da la fatal tua ora,
O di suoni divini
Pur dianzi egregio trovator Sacchini.
Maschia beltà fiorìa
Nell'alte membra: da i vivaci lumi
Splendido di costumi
E di soavi effetti indizio uscìa:
Il labbro era potente
Dell'animo lusinga e de la mente.
. . . .
Fra la scenica luce
Ben più superbi strascinaron gli ostri
I preziosi mostri
Che l'Italo crudele ancor produce;
E le avare sirene
Gravi e l'alme speraro impor catene;
Quando su le sonore
Labbra di lor tuo nobil estro scese,
E novi accenti apprese
De le regali vergini al dolore,
O ne' tragici affanni
Turbò di modulate ire i tiranni.
. . . .
Ed ecco l'atra mano
Alzò colei cui nessun pregio move;
E te, cercante nuove
Grazie lungo il sonoro ebano in vano,
Percosse; e di famose
Lagrime oggetto in su la Senna pose.
Nè gioconde pupille
Di cara donna, nè d'amici affetto,
Che tante a te nel petto
Valean di senso ad eccitar faville,
Più desteranno arguto
Suono dal cener tuo per sempre muto.

Elogio d'amico e d'artista, affettuosamente solleciti nel celebrare la parte migliore del cantore scomparso.

Che Antonio Gaspare Sacchini sia nato non a Pozzuoli, presso Napoli, ma, come ha recentemente accertato il Prota Giurleo, a Firenze, il 14 giugno 1730; che non discenda da «povero pescatore», nè sia stato condotto a studiare in Napoli da Francesco Durante, il quale lo avrebbe udito cantare per le strade del borgo flegreo: tutto ciò non inficia la sua appartenenza alla terza scuola napoletana del Settecento. Infatti, ammesso quale «figliolo» nel Conservatorio di Loreto, egli ne seguì regolarmente i corsi dagli elementari ai superiori. Studiò il violino con don Nicola Fiorenza, reputato quale insegnante, e certo ne sperimentò la brutalità pedagogica (il Fiorenza fu più volte minacciato di licenziamento per aver bastonato e anche impaurito con la spada gli allievi). Studiò il canto con Gennaro Manna, e nel '58 potè coadiuvarlo come maestro straordinario. Studiò col Durante dal clavicembalo alla composizione, ottenendone la più ammirata approvazione, distinguendosi fra i suoi compagni di Conservatorio, dei quali era forse anche il Piccinni, sì da venir onorato come la più lieta promessa della scuola napoletana. Già nel '58 appariva «uno dei più valorosi maestri di cappella» della città. Tre anni dopo otteneva il titolo di secondo maestro di canto.

Giusta l'ottima consuetudine di quegli esemplari istituti musicali che furono i Conservatori napoletani, il Sacchini aveva potuto tentare la composizione teatrale nell'istesso Loreto. L'esordiente non aspirava all'esecuzione dei suoi primi lavori nei teatri pubblici, ma trovava nella stessa scuola il modo di ascoltarsi e di controllarsi; i suoi tentativi operistici (non si trattava di musica strumentale, essendo essa del tutto trascurata) erano affidati ai compagni di collegio, solisti, coristi, strumentisti, sotto la direzione degli insegnanti. Sacchini aveva dunque già composto il *Fra Donato*, intermezzo in due parti e a cinque personaggi, prima di esordire nei piccoli teatri destinati alla commedia musicale, il Fiorentini, con l'*Olimpia tradita* (1758), e il Nuovo, con *Il copista burlato*; alle quali opere comiche seguirono dal '60 al '62 *I due fratelli beffati*, *I due bari* e altre fortunate partiture.

Nell'ottobre del '62 (forse dopo un primo successo romano con la *Semiramide*?) Sacchini chiese licenza al Conservatorio di Loreto per recarsi a Venezia, ove l'opera *Alessandro Severo*, commessagli dal teatro di San Benedetto, stava per essere rappresentata. Essa andò in iscena il 26 dicembre del '62. Cominciava per lui la carriera del compositore, conchiudendosi quella brevissima di insegnante. Infatti egli non ritornò al Loreto, e vi fu sostituito dal Fenaroli. Rapidamente la sua fortuna dilagò. Specialmente le città settentrionali d'Italia ebbero le sue primizie. Venezia, l'*Alessandro nelle Indie* (1763), Padova, l'*Olimpiade*. A Napoli ritornò per assistere alla prima del *Lucio Vero*, nel '64, cantato da famosi virtuosi, quali la Gabrielli e il Raff. Anno fecondo di nuove opere fu il '65. Roma ne ebbe tre, l'*Eumene*, *La contadina in corte*, *Il soldato per forza impazzito per amore*. S'alternarono fino al '66 (è l'anno dell'*Isola d'amore*) le opere comiche e i melodrammi, e già si notava la prevalenza del genere serio. In seguito Sacchini si volse decisamente al melodramma zeniano e metastasiano. Ecco nel '68 l'*Artaserse* a Roma, nel '69 *Il Cidde* a Roma, *Nicoraste* a Venezia. E questa città trattenne per qualche tempo, non sappiamo quanto, il Sacchini, affidandogli l'insigne incarico di direttore di uno dei Conservatorii.

La reputazione del quarantenne compositore, affermatosi anche nella musica chiesastica, era già grande. Il dr. Burney, visitando Venezia nel '70, più d'una volta ascoltò musiche del Sacchini, e le giudicò notevoli, specialmente quelle melodrammatiche; anteponeva pertanto al Galuppi Sacchini.

Non mancò al Sacchini l'invito di Corti tedesche, le quali particolarmente osservavano quanto di prezioso offrisse la musicalissima Venezia, di cui la Germania poteva considerarsi, si direbbe oggi, l'*Hinterland*. Chiamato dunque alla Corte di Stuttgart, vi si recò per rappresentarvi, nel '70, il *Galliroe*. Scontento dei compensi finanziari, accettò un invito londinese. Passando per la Baviera, si fermò a Monaco.

Il teatro e la Corte bavarese risorgevano allora a più attiva e artistica vita musicale. L'Elettore Massimiliano III, mecenate di buon gusto, dava nuovo impulso alla musica.

Continuava e si rafforzava l'egemonia italiana. Nel '53 Ferrandini, venuto in Italia per scritturarvi cantanti, aveva inaugurato il nuovo «Operhaus» col suo *Catone in Utica*. Durante il reggimento di Andrea Bernasconi che, promosso nel '55 al posto di maestro, vi rimase fino alla morte nell'84, il teatro fu aperto a tutte le manifestazioni artistiche di quell'avventuroso e fervido periodo dell'opera europea. L'opera comica italiana vi apparve con Galuppi, Piccinni, Jommelli, Sarti, Anfossi, P. A. Guglielmi. Ecco Traetta, nel '67, col *Siroe*. Ed ecco Sacchini con l'*Eroe cinese* nel '69, con *Scipione in Cartagena*, nel '70. Gli succedevano nel teatro Matteo Rauzzini, Naumann, Misliweczek. E nel '73, ben undici anni dopo l'apparizione a Vienna, l'*Orfeo* di Gluck.

Abbiamo nominato Matteo Rauzzini. Più importa ricordare, per la biografia del Sacchini, il fratello di Matteo, Venanzio, di splendida voce e di bellissimo aspetto, che, venuto in fama a Roma, fu tra i primissimi cantanti del teatro di Monaco dal 1766 al 1772, e rese indubbiamente servigi a Sacchini facendone ammirare con la sua arte virtuosa le belle arie operistiche. Egli si legò in forte amicizia col Sacchini e ne fu corrisposto. E lo seguì a Londra, ove ottenne grande successo come cantante e come autore di parecchi melodrammi. Appunto a Londra l'amicizia, rottasi, si mutò in acre odio.

130.

abbracciandoti di
vero Cuore mi dico
Sempre Aff. tuo
amico
Sacchini

Sacchini

A rendere infelice il soggiorno londinese di Sacchini concorsero il ricordato Rauzzini e lo stesso compositore, del quale non abbiamo ancor detto il peggio. Un testimone, il musico Mazzante, scriveva allora da Londra a un suo amico a Napoli notizie che il Florino ha così riferito:

«Il Mazzante compiangeva Sacchini, chiamandolo uomo di buon cuore, ma di poco giudizio. Infatti egli aveva una sfrenata passione per le donne e per un lusso smodato, di cui faceva pompa. I denari che sciupava per secondare tali passioni, superavano le sue entrate, e queste spese dissestarono le sue finanze, gli crearono molti nemici e diminuirono lo zelo dei suoi ammiratori e protettori. A questa si aggiunse l'inimicizia del tenore Rauzzini, di cui pure era stato per molto tempo intimo amico, perchè questi con audace sfrontatezza voleva far passare per sue composizioni le più belle arie delle opere di Sacchini. Valse questa calunnia, di cui l'evidenza era palpabile, a farlo divenire il suo più capitale nemico. E se una volta credette, anche per un solo istante, alla leale e sincera amicizia di lui, da quel momento lo trattò con quel disprezzo e con quella noncuranza che gli consigliava la sua dignità, l'alta sua condizione e la sua gran sapienza e valentia nell'arte. Ma quantunque il pubblico prestasse poca credenza alle menzogne del Rauzzini, pure non lasciava di divenir ogni giorno più freddo col Sacchini, anche per la sua poco lodevole condotta morale e la non regolare maniera di vivere.

«La salute del Sacchini, a causa di tante differenti e forti emozioni, si era sensibilmente alterata e i suoi componimenti non avevano più la stessa energia, per le continue preoccupazioni, conseguenze della vita scioperata che menava e del cattivo stato delle sue finanze. Le cose, anzi, erano giunte a tal punto, che, minacciato di prigione dai suoi creditori, fu obbligato ad allontanarsi di soppiatto dall'Inghilterra, incaricando però da uomo onorato alcuni suoi amici di trattare con essi un amichevole accomodamento; come fu fatto, dopo la sua partenza da Londra».

Abbozzando qui una prima e certo ancora inesatta cronologia delle sue opere, ricordiamo composte per Londra *Tamerlano* nel '73, *Montezuma* nel '75, *Erifile* nel '76, *L'amour soldat* nel '77, il *Calandrino* e *L'avaro deluso* nel 78, *Enea e Lavinia* nel '79. Anche compose Sonate per due violini e basso, op. 1; Quartetti, op. 2; Sonate per piano e violino, op. 3 e 4.

Ci mancano particolari della vita del Sacchini in Inghilterra. Neppure la recente ristampa del *Dictionary* del Grove ha voluto recarcene. Un «fatto di cronaca nera» fu pescato da V. Morelli nel *Courier politique et litteraire or french evening post* del 1777. Eccolo:

«Londre, mardì, 2 septembre.

«Mardì dernier, Mess. Sacchini, la Motte e Rauzzini, revenant de Brighthelmston en chaise de poste, à un quart de mille du Vauxhall, furent attaqués par deux piétons qui leur enlevèrent leurs montres et leur argent.

«C'est la cinquième fois que Mr. Sacchini se trouve dans le cas, aussi l'on pretend qu'il s'est prêté de très mauvais grâce à cette dernière aventure et que le brigant qui appuyait le pistolet sur sa poitrine, a été obbligé de la fouiller lui-même...».

Almeno sappiamo che nel 1777 Sacchini e Rauzzini si frequentavano ancora.

Intanto Sacchini era desiderato dai partigiani della musica italiana a Parigi, sempre tradizionalisti nella concezione operistica, sempre ferocemente astiosi contro il genio drammatico di Gluck. Uno di tali partigiani, il Framery, aveva trasformato l'*Isola d'amore* del Sacchini nella *Colonie* e, fattala rappresentare con buon successo alla «Comédie française», indusse i commissari dell'Opéra a invitare Sacchini a Parigi; un anno di esperimento, ricompensato con seimila franchi. Lo stesso Framery si recò a Londra per iniziare le trattative col musicista, che era anche desiderato a Lisbona. Sacchini pose condizioni inaccettabili. Framery insistette e fece rappresentare alla «Comédie italienne» l'*Olimpiade*, da lui tradotta in francese. Entusiasmo dei piccinisti, sprezzo dei gluckisti. Maria Antonietta intervenne sollecitando la scrittura di Sacchini. Gli furono assegnati 10.000 franchi per ciascuna opera.

Sacchini lasciò l'Inghilterra nel 1781, dopo dieci anni di soggiorno, per recarsi a Parigi, dove egli veniva costretto ad assumere, al pari di Piccinni, la parte di antagonista di Gluck. E al pari di Piccinni egli non comprese quale equivoca posizione storica accettasse. Come Piccinni aderì alle sollecitazioni degli amici dell'opera italiana a base di arie e come Piccinni intese, troppo tardi, che la battaglia era perduta se non avesse assimilato qualcuna delle concezioni drammatiche e operistiche con le quali Gluck aveva positivamente risposto alle aspirazioni dei più colti letterati e amici della musica. Alle intrinseche difficoltà artistiche si aggiungeva l'avversione degli inetti direttori della «Opéra».

Inesperto della lingua e della metrica francese, cominciò con l'adattare la musica della sua *Armida* a un pessimo libretto d'un Leboeuf, *Renaud*. Le beghe letterarie, nazionalistiche e finanziarie tacquero per l'intervento di Maria Antonietta, la quale assistette alla «prima» di *Renaud*, 28 febbraio 1783, che fu accolto con riserva. I confronti con l'*Armide* di Lulli e con quella di Gluck risultavano sfavorevoli per l'opera di Sacchini. Nell'autunno dello stesso anno la *Didon* di Piccinni, eseguita a Fontainebleau, otteneva crescente successo, mentre *Chimène*, rifacimento del vecchio *Cid*, di Sacchini, non fu replicata. Terza opera del Sacchini fu *Dardanus* ('84), vecchio libretto rifatto, musica nuova. *Dardanus* cadde, ebbe soltanto sei repliche. Ridotto a tre atti, fu ripreso nell'85, sollevò entusiasmo, recò al compositore notevoli vantaggi economici. Sacchini scelse poi *Oedipe à Colon* e lo musicò, ma non ne vide la rappresentazione, rinviata per lasciare il passo all'opera di un francese. Aveva iniziata la composizione di *Evelina*, quando un attacco di gotta lo spense, dopo tre mesi di malattia, l'8 ottobre del 1786.

Rappresentato nel 1787, *Oedipe* ebbe entusiastico successo e fu quasi annualmente ripetuto fino al 1830. L'incompiuta *Evelina* fu tiepidamente accolta. Sacchini fu ricordato a lungo in Francia come un maestro cui era dovuto molto onore.

In quanto all'uomo Sacchini, se la cronaca dei suoi sperperi è abbondante, e non mancano accuse di invidia e di irriconoscenza, la testimonianza di H. Berton, suo allievo, rivela un fondo di bontà.

A. DELLA CORTE.

A Verona è stato inaugurato il più grande e moderno frigorifero d'Europa per la conservazione dei prodotti ortofrutticoli. S. E. Ciano ha parlato al microfono mettendo in rilievo l'importanza di questa nuova affermazione di progresso attuata in Regime fascista.

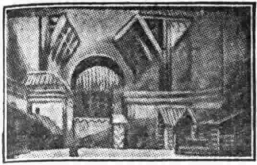
Galeotto e marinaio

GIOVANNI — Cameriere...
CAMERIERE — Comandi...
GIOVANNI — Un altro cognac.
GIORGIO — Non eri astemio, una volta?...
GIOVANNI — E lo sono ancora... dàmmi una sigaretta.
GIORGIO — Ma non hai mai fumato!...
GIOVANNI — Questa sera fumo e bevo...
GIORGIO — In casa tua non puoi fare altrettanto?...
GIOVANNI — Mia moglie odia i liquori, a mia suocera vien la tosse se sente l'odore del tabacco...
GIORGIO — Che vita... mi ricordo che nei primi anni del tuo matrimonio uscivi tutte le sere...
GIOVANNI — E tutti i giorni, due volte...
GIORGIO — Hai seguitato a fare il giovanotto...
GIOVANNI — No, ero impiegato...
GIORGIO — Adesso sei padrone...
GIOVANNI — E comando... comando quando sono all'albergo...
GIORGIO — E in casa?...
GIOVANNI — Quando sono solo: d'estate...
GIORGIO — E puoi resistere?
GIOVANNI — Ci siamo diviso il lavoro: mio genero comanda in autunno, quando le donne sono in campagna e che in città ci sono io solo; mia moglie comanda in inverno quando c'è da ordinarsi i regali di natale e di capodanno e da far pagar le note; mia suocera comanda in primavera, la stagione più pericolosa, dice lei, per un giovane marito, io comando in estate, quando in casa c'è nessuno... Ho da sudar fin che voglio...
GIORGIO — Se non sbaglio l'anno scorso ti davano ancora il permesso serale, due volte alla settimana.
GIOVANNI — Una: potevo scegliere io il giorno che volevo purchè fosse di domenica, perchè mia suocera e mia moglie ricevevano le amiche...
GIORGIO — Tua suocera ha delle amiche?...
GIOVANNI — Ne ha una: la vedova di un colonnello abituata fin da fanciulla ad essere trattata come un caporale, ed alla quale mia suocera ha fatto un vitalizio...
GIORGIO — La tiene d'occhio...
GIOVANNI — Tutte le domeniche le somministra del tè andato a male.
GIORGIO — E' sempre stata una donnina piena di gentilezza...
GIOVANNI — E' la parola — piena di gentilezza... tanto piena che io mi chiedo ogni giorno, con un'impazienza che non riesco a nascondere neppure a me stesso, come faccia a resistere... a non scoppiare...
GIORGIO — Eppure da qualche mese ti trovo in giro, a pranzare nei ristoranti, alla sera nei teatri...
GIOVANNI — Se mi prometti di non dirlo a nessuno ti faccio una terribile confessione...
GIORGIO — Te lo giuro...
GIOVANNI — Cameriere...
CAMERIERE — Comandi...
GIOVANNI — Un altro cognac...
GIORGIO — Ma ti ubbriacherai, disgraziato...
GIOVANNI — Lo so... dammi una sigaretta...
GIORGIO — Poi starai male...
GIOVANNI — Più male di così...
GIORGIO — Ma di che mali soffri...
GIOVANNI — Soffro del male più terribile che possa soffrire un uomo il quale sia arrivato finalmente, dopo tanti anni di lavoro, a mettersi su una casa discreta...
GIORGIO — Ed è?...
GIOVANNI — Il male della libertà obbligatoria...
GIORGIO — Parola d'onore che non ti riconosco...
GIOVANNI — E neppur io...
GIORGIO — Sei innamorato di tua moglie?...
GIOVANNI — Non so...
GIORGIO — Hai paura di tua suocera?...
GIOVANNI — Questo sì, te lo giuro.
GIORGIO — Allora è la sua ombra che si frappone fra te e tutte le gioie della vita...
GIOVANNI — No...
GIORGIO — Amico mio, tu hai bisogno di una cura...
GIOVANNI — Ho bisogno di perdere la mia libertà serale... libertà che mi è caduta addosso, da un anno, come una schiavitù... Ti ho detto che in casa non ho mai comandato? Ho mentito. Una volta non comandavo quando cioè avrei voluto comandare; ora che vorrei ubbidire posso fare quello che voglio. Una volta le stoviglie le rompeva mia suocera e nessuno fiatava. Ora le rompo io e nessuno fiata. Tutte le sere rompo qualcosa. Dalle sei alle sette; quando tornato a casa dall'ufficio devo cambiarmi, infilarmi lo *smoking* ed uscire.
GIORGAO — Tutte le sere?
GIOVANNI — Tutte
GIORGIO — Bene!
GIOVANNI — Bene? Ma allora tu non hai capito niente, non hai capito la mia tragedia... sei come la mia portinaia... sei come mia suocera, come mia moglie... Tutti mi gridano, quando ho gridato io, bene! e mi mandano via.
GIORGIO — Ma io non ti mando via, scusa. Anzi, ti dico che mi fa un piacere enorme la tua compagnia e che son contento di vederti qui con me al ristorante.
GIOVANNI — Ma è proprio qui, qui al ristorante che io non voglio essere...
GIORGIO — E allora esci...
GIOVANNI — E dove vado?...
GIORGIO — A casa...
GIOVANNI — Eh, no caro... io posso gridare in casa mia, soltanto quando esco, quando entro devo camminare sulla punta dei piedi...
GIORGIO — E tua moglie e tua suocera, e tuo genero... dove sono?
GIOVANNI — Ma... chi lo sa... a Roma...
GIORGIO — A Roma?
GIOVANNI — A Nuova York, a Londra, a Parigi... come vuoi che io sappia dove sono... Sono lì, in camera da pranzo, attaccati alla radio e guai a disturbarli...
GIORGIO — Bellissima!
GIOVANNI — Se dici « bellissima » sei un miserabile. Dal giorno che c'è entrata la radio in casa nostra io ho acquistato di colpo una libertà... che mi toglie il respiro. Io faccio ormai quello che voglio, più di quanto io voglio, purchè funzioni la radio. All'ora del concerto, cioè alla sera, devo uscirmene. Io disturbo. Io ho la tosse, io starnutisco, io mi soffio il naso troppo forte, tutti insomma, hanno il diritto e possono partecipare alla magica gioia della radio, io solo devo tacere: Una volta sono uscito per protesta. E' stato lo sbaglio più grande che io abbia compiuto nella vita. Ora devo uscire; mi fanno uscire, mi obbligano, mi ordinano di uscire... Ecco il mio dramma...
GIORGIO — Amico mio... io comprerò una radio, domani, ne comprerò due... tre, se non bastano...
GIOVANNI — Perchè tu... tu...
GIORGIO — Perchè io soffro del male che soffrivi tu, una volta, e non volevo confessartelo: soffro di clausura...
GIOVANNI — Te beato!...
GIORGIO — Se mi dici ancora « te beato » sei un miserabile... Dal giorno che mi sono sposato non sono più uscito di casa...
GIOVANNI — E allora, questa sera...
GIORGIO — Ho trovato la scusa che dovevo andare ad un funerale...
GIOVANNI — Di sera? E tua moglie lo ha creduto?...
GIORGIO — Glie l'ho detto quando era già addormentata e sono uscito sulla punta dei piedi...
GIOVANNI — E io che devo rientrare sulla punta dei piedi perchè a mezzanotte mia suocera è capacissima di essere nell'altro mondo...
GIORGIO — A cosa pensi, disgraziato?
GIOVANNI — Non t'inquietare, l'America la chiamo sempre così... è una metafora augurale...
GIORGIO — Domani compro la radio, compro la radio...
GIOVANNI — Bada a quello che fai... perderai la tua schiavitù...
GIORGIO — Acquisterò la tua libertà...
GIOVANNI — Una cosa vale l'altra... cameriere...
CAMERIERE — Comandi...
GIOVANNI — Un doppio cognac...
GIORGIO — Anche a me un doppio cognac...
GIOVANNI — Bevo e mi illudo d'avere attorno al polso una piccola catena...
GIORGIO — Bevo e mi illudo che mia moglie mi dia tutte le sere la chiave del... portone.
GIOVANNI — Cameriere...
CAMERIERE — Comandi...
GIOVANNI — Pregate l'orchestrina di suonarmi « Torna caro ideal » di Tosti...
GIORGIO — E poi, subito dopo, per me, l'inno di Mameli...
GIOVANNI (*mentre l'orchestrina suona*) — Che ora è?...
GIORGIO — Sono le undici...
GIOVANNI — Mia moglie a quest'ora, seduta sulla sua poltroncina, il viso tra le mani, ascolta rapita una musica che viene da chissà quale paese, sulle onde azzurre di quest'aria primaverile...
GIORGIO — A quest'ora mia moglie è capacissima d'essersi svegliata e d'essersi accorta della mia assenza...
GIOVANNI — Maledetta libertà... mi toccherà tornarmene a casa sulla punta dei piedi...
GIORGIO — Maledetta schiavitù, dovrò togliermi le scarpe per entrare in casa...

E. QUADRONE.

La sala dei « due sergenti » con decorazioni murali - De Abate e Quaglino Triennale di Monza

ITALIA MUSICALE ALL'ESTERO

Scenario del 2° atto

La Casa Editrice Sonzogno ha ripreso, da qualche anno, il lancio delle opere nostre nei più importanti teatri stranieri. Ieri col *Re*, di Umberto Giordano, oggi col *Delitto e castigo* del nostro Arrigo Pedrollo della cui opera andata in scena la sera dell'8 aprile non sono ancora cessate le repliche — ciò che, se Dio vuole, significa un successo autentico — e le *Preziose ridicole*, di Felice Lattuada, anche queste acclamatissime.

« Delitto e castigo » - Atto 3°

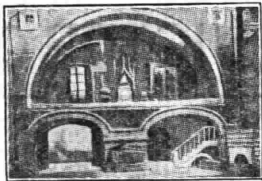
Ma ci si consenta un passo indietro. Nel nostro ultimo articolo — e ci perdonino i lettori se abbiamo la speranza presuntuosa ch'essi possano ricordarlo — lasciavamo la Casa Sonzogno mentre appunto compieva la prima avanzata con le opere del suo repertorio nella città *lumière*. La Casa che aveva avuto la ventura di accendere la prima fiamma della cosidetta giovine Scuola raccoglieva ora largamente i frutti di ciò che aveva seminato. Mascagni, Giordano, Leoncavallo e Cilèa imperavano sui cartelloni dei nostri teatri — allora, i teatri... si aprivano ancora — e le opere nuove, con maggiore o con minore fortuna si succedevano e anche i nomi nuovi facevano capolino. Ed ecco il vezzo forse discutibile di far nascere in terra straniera le opere dei nostri più amati e acclamati maestri. Puccini a New York con la *Fanciulla del West*, Mascagni al « Colon » di Buenos Ayres con l'*Isabeau* (libretto di Luigi Illica che s'era ispirato, non... migliorandola certo, alla nota leggenda di *Lady Godyva*) andata in scena con un successo trionfale la sera del 2 giugno 1911: successo che nel gennaio dell'anno seguente veniva riconfermato alla « Scala » di Milano e alla « Fenice » di Venezia.

« Delitto e castigo » - Scena del 1° atto

Il 27 novembre del 1911 va in scena al « Costanzi » di Roma *Il segreto di Susanna*, un piccolo atto delizioso che ha ad interprete principale Bianca Stagno Bellincioni, figliuola della celeberrima coppia — Gemma Bellincioni e Roberto Stagno — che tenne al delirante battesimo la *Cavalleria rusticana* e poco dopo Il *Voto*, di Umberto Giordano. Al successo del piccolo atto di cui abbiamo detto segue alla « Scala », il 16 gennaio del 1913, quello delle *Donne curiose*, dello stesso autore.

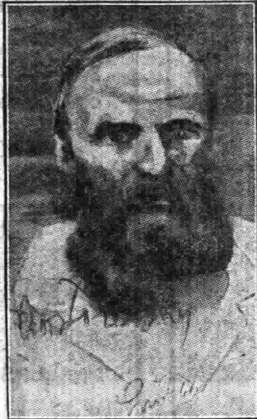
Il Maestro Arrigo Pedrollo

Ed eccoci alla *Parisina*, l'opera che vide stretti nella più fervida e fraterna collaborazione il più grande poeta e il più acclamato maestro d'Italia: Gabriele d'Annunzio e Pietro Mascagni. La fortuna toccata all'opera andata in scena alla « Scala » la sera del 15 dicembre del 1913 non fu pari al formidabile sforzo editoriale e alla legittima attesa del mondo dell'arte. Crediamo inutile soffermarci per ricercarne le ragioni, ma sta di fatto che il lavoro, pur ricco di gemme e di pagine superbe, dorme un bel sonno di pace nei magazzini della Casa di via Pasquirolo. Si desterà un giorno? Lo ignoriamo, ma ripetiamo — qualunque sia stata la scarsa fortuna dell'opera — che alcune pagine — e non poche — che la poesia dell'Immaginifico ha ispirato a Pietro Mascagni resteranno mai sempre documento di bellezza e della fantasia da maestro e documento insieme della bella e geniale arditezza dell'editore il quale era riuscito a creare il connubio dei due insigni e grandi artefici, per quello che avrebbe potuto essere un capolavoro.

Il 14 gennaio del 1915, la « Scala » di Milano offre al giudizio del pubblico un atto — *Notte di leggenda* — dell'autore dell'*Asrael*, del *Colombo* e di *Germania*: Alberto Franchetti che credo riposasse dal mezzo successo della sua *Figlia di Jorio*. *Notte di leggenda*, edita dalla Casa Sonzogno, non spiacque nè piacque eccessivamente e non si fermò molto sul teatro. Ma ecco, solo dieci giorni dopo, al « Metropolitan » di New York, il grandissimo successo di *Madame Sans Gêne*, direttore Arturo Toscanini, di Umberto Giordano. A proposito di *Madame Sans Gêne* si racconta che sarebbe stato lo stesso Verdi a consigliare a Umberto Giordano, allora nella luna di miele dell'immenso successo dello *Chénier*, la scelta di un libretto tratto dalla fortunata commedia di Vittoriano Sardou. L'opera venne subito in Italia e un anno dopo — e precisamente la sera del 10 giugno del 1916 — *Madame Sans Gêne* appariva, accolta lietamente, all'« Opéra Comique » di Parigi.

Seconda parte del 1° atto

Nel frattempo, abbiamo un'altra importante *première* alla « Scala »: la *Fedra*, del maestro Pizzetti, il nobile e austero maestro che alterna le sue fatiche creatrici — e ogni sua opera è documento del suo valore altissimo — con le cure della direzione del massimo Istituto musicale d'Italia: il Conservatorio di Milano.

Seguono la « prima » della *Rondine*, di Giacomo Puccini, a Montecarlo (27 marzo 1917) venuta in Italia, a Bologna, il 5 giugno dello stesso anno e fra questi due avvenimenti la prima apparizione al « Costanzi » di Roma, la sera del 30 aprile sempre dello stesso anno, di una nuova opera di Pietro Mascagni: *Lodoletta*.

Dopo quattro anni, il successo frenetico al « Costanzi » di *Il piccolo Marat*. Gli appassionati del teatro lirico non possono non ricordare le feste deliranti che accolsero quella sera del 2 maggio del 1921 l'autore di *Cavalleria* che, di fronte a tanto entusiasmo, dovette rievocare con la mente commossa un'altra *première*: quella in cui, nello stesso teatro, lo stesso pubblico consacrava alla gloria un giovane maestrino che nessuno conosceva ma che aveva saputo con la sua arte fatta di sincerità e di freschezza ridare linfe nuove a un vecchio tronco glorioso, ma stanco. *Il piccolo Marat* corse presto tutti i teatri dai maggiori ai minori e la storia di Cappuccetto rosso e il grande duetto d'amore del secondo atto sono fra le cose più belle dell'autore del secondo atto dell'*Amico Fritz* e dell'Inno al sole dell'*Iris*.

Dostoïewsky

Fra le altre opere che nel periodo seguente si succedettero con varia ed alterna fortuna, ricordiamo ancora *La cena delle beffe*, di Umberto Giordano (prima rappresentazione alla « Scala » la sera del 20 dicembre del 1924), *Il diavolo nel campanile*, di Adriano Lualdi, *La bella e il mostro*, di Luigi Ferrari Trecate e *Delitto e castigo*, di Arrigo Pedrollo, andato in scena la sera del 16 novembre del 1926 alla « Scala » e che, nonostante il successo di pubblico e di critica arrisogli, non vedemmo più apparire sui palcoscenici italiani. E ci è voluto il recente e grandissimo successo di Breslavia — basta pensare alle 56 chiamate della *première* e alle numerose repliche — per farci ricordare di un'opera che onora il suo illustre maestro e l'Arte musicale del nostro Paese.

Giunti a questo punto della nostra rapida corsa attraverso l'attività della benemerita Casa editrice di cui abbiamo tessuta una sì pallida storia, una domanda affiora alle nostre labbra. Che cosa darà al teatro la musica di domani? Gli editori guardano lontano, sperano, ma il Messia non appare. Non lo ha scovato finora neanche il Concorso Nazionale per un'opera lirica che ogni anno si ripete col premio di 50.000 lire. Abbiamo fatto tanto cammino — è innegabile — forse troppo, ma l'opera, nel senso che noi diciamo, è ancora di là da venire. Si parla di crisi del teatro. Anche questa c'è e chi lo nega?, ma non si pensa che il pubblico diserta i teatri anche perchè non vi trova più ciò che una volta aveva così profonde risonanze nel suo cuore e sente che si è spezzato oramai il legame che un tempo lo teneva avvinto al palcoscenico. E tutti a riconoscere il bisogno di una forte e sana ventata che faccia spalancare le finestre per rinnovellare l'aria guasta e corrotta, la necessità di un'energica deviazione che ci riporti al ceppo saldo e forte da cui ci siamo allontanati: quel ceppo che era costruito di così salda bellezza ed era ammantato di gloria.

Ritornare all'antico? Non si spaventino i cortesi lettori. Sono un codino, un quasi vecchio codino — e non mi lamento eccessivamente d'esserlo — ma non tanto rimbecillito da poter desiderare che l'Arte cammini, come i gamberi, a ritroso. Ma fra la ridda pazza e convulsa che ci ha portato al non lietissimo, diciamolo pure, presente — e basta guardarsi attorno — e il famoso motto di Giuseppe Verdi che, pur con la nota invocazione ammonitrice, seppe passare dalla *Traviata* all'*Aida*, all'*Otello*, al *Falstaff*, perdonatemi, io... sono ancora col grande Vegliardo nostro. Ma la musica di babbo Verdi era fatta col cuore ricco che sapeva cantare, non di formule e di supertecnica soltanto.

Umberto Giordano, alla vigilia della « prima » del suo *Re*, discorrendo d'Arte e di musica con un giornalista che lo intervistava disse press'a poco così: In Arte è stupida cosa voler parlare di formule e di tecniche speciali. Nell'Arte dei suoni, poi, è semplicemente grottesco, quando non è mala fede, parlar di musica nuova e di... musica vecchia. Tutta la terminologia creata per... catalogare, come si fa per le « grosse » di certi prodotti industriali, i vari generi dell'Arte, o già esistente o che si va creando, non è che un *bluff* bello e buono — brutto e cattivo, diremmo noi —, una manovra di gente ascritta ad una speciale confraternita di reciproca assistenza, di reciproco incensamento. In arte non deve esistere che il bello. E' inutile aspettarci la cosidetta musica nuova. A nessuno verrà in mente, se non ad un ammalato della... medesima, di dire vecchia una fuga di Bach o vecchia una sinfonia di Beethoven o vecchio il *Barbiere di Siviglia*. Vi sarà della musica diversa da quella che gli altri hanno fatto, ecco tutto; e chi con questa musica *diversa* saprà fare accelerare i battiti del cuore degli ascoltatori, destare nuove sensazioni, creare fonti di commozione ancora ignote questo *chi* si chiamerà il Genio.

Quel *chi* che un quarantennio fa — auspice la Casa Sonzogno — mandava in visibilio il pubblico di Roma con la sua musica *diversa*, ma sempre trascinantemente italiana. Il ricordo col quale ci affrettiamo — ed è tempo — a concludere sia augurale per la nobile e benemerita Casa cui tanto deve l'Italia musicale e che, rinnovata negli uomini e negli intendimenti, temprataasi nell'esperienza, non intende fermarsi nella sua bella e salda battaglia per i maggiori trionfi dell'Arte che è luce e aureola della Patria.

n. a.

La radio-cronaca del Giro di Francia

Sotto il patronato della Federazione Nazionale di radio-diffusione e del Petit-Radio e con il concorso dei servizi tecnici dei P. T. T. L'Intransigeant e, il Match stanno organizzando la radio-cronaca continuata del Giro di Francia, la grande competizione ciclistica che durerà dal 2 al 27 luglio.

I due giornali sopra citati, faranno seguire l'interessantissima gara da due inviati speciali, i radio-cronisti Antoine e Virot, i quali saranno incaricati di radiotrasmettere quattro volte al giorno le peripezie della corsa.

Inoltre i due radiomobili attrezzati con microfoni ed amplificatori trasporteranno due altri radio-cronisti, due radio-telefonisti e un reggente i quali durante un mese si occuperanno di ritrasmettere la radio-cronaca del Giro.

Il servizio di ritrasmissione sarà affidato alle radio-stazioni dello Stato; la Torre Eiffel diffonderà soltanto la radio-cronaca della sera.

Convinti assertori del radio-giornalismo sportivo, che in Italia è per merito dell'Eiar, ha avuto le più significative affermazioni, noi attendiamo con vivo interesse i risultati di questo nuovo esperimento in grande stile, preparato con una serietà di organizzazione che lascia sperare il miglior successo, e noi lo auguriamo di cuore ai colleghi francesi, nella certezza di interpretare il sentimento degli sportivi italiani radioamatori, i quali si interessano al Giro di Francia anche perchè è assicurata la compartecipazione alla gara di una balda squadra che sarà capitanata dal campione nazionale Alfredo Binda.

dal rotto della cuffia

INCONTENTABILITA'

— *Non capisco perchè pubblichiate i « programmi » che poi, quasi sempre, subiscono delle variazioni...*

— *E se non li pubblicassimo, come faresti a sapere che subiscono varianti?*

Settantamila spettatori assistevano al match tra Sharkey e Schmeling che, nello stadio di New York, si contendevano a pugni il primato mondiale nella nobile arte di deformare i connotati altrui... ma che cosa sono settantamila spettatori di fronte alle moltitudini in ascolto, a cui il radiogiornalismo dava modo di assistere (non so se sia il caso di dire « spiritualmente ») al pugilato e di « sentire » (per modo di dire) i pugni che valgono... manciate di dollari giungere a destinazione come proietti di medio calibro? Moltitudini... E qui siamo davanti ad un tipico esempio delle meravigliose e quasi illimitate possibilità della radio, la quale occupa sempre più vasti spazi come un invasore irresistibile che spezza e supera tutte le frontiere; ma fatto alla radio, in se stessa, il dovuto elogio, ci domandiamo che cosa noi europei dobbiamo pensare di certe manifestazioni della civiltà transatlantica leggendo che anche i carcerati di New York hanno potuto assistere « spiritualmente » alla partita formidabile. I radioricevitori posti nelle celle dei detenuti, per concessione dei direttori delle carceri, erano rimasti in comunicazione con la stazione trasmittente per tutta la durata dell'incontro; tra i detenuti vi erano anche quattordici condannati a morte che — dicono i giornali — hanno potuto mettersi la cuffia dell'apparecchio radio in attesa che il giustiziere apponesse loro quella della sedia elettrica.

Saranno le « ultime voci » del mondo che udranno i quattordici morituri. « Le ultime voci del mondo! ». Non si può dire che si tratti di un commiato edificante; gli sciagurati porteranno nell'al di là un'impressione di violenza: due uomini che si martellano di pugni, ecco l'estremo ricordo del mondo...

♣

Il radiogiornalismo italiano, già benemerito nel campo sportivo, si assume spontaneamente un nuovo e importantissimo incarico: la smentita. Confutare informazioni tendenziose e notizie false che non di rado appaiono sulla stampa straniera. Ad esempio, nei giorni scorsi, il Radiogiornale dell'Enit riferiva — rilevando la meschinità del tentativo — una notizia di fonte jugoslava secondo la quale verrà inaugurata a Belgrado un'esposizione « culturale » della Venezia Giulia.

« Scopo della manifestazione sarebbe quello di dimostrare, nientemeno!, il carattere slavo della decima regione d'Italia. All'esposizione figureranno centoquaranta quadri e pubblicazioni slovene e croate sulla Venezia Giulia con relative panzane. Anche la musica « slavo-giuliana » sarà evocata in una serie di concerti ai quali parteciperanno compositori jugoslavi... ».

Il Radiogiornale dell'Enit faceva seguire alla notizia questo breve ma efficace commento:

« E' inutile rilevare che l'iniziativa è destinata ad ottenere il successo che merita; la Venezia Giulia è regione italianissima per tradizioni, per storia, per amor patrio. Ogni tentativo, sia pure del genere di quello segnalato, tendente a negare questa italianità, cadrà nel più vivo ridicolo e troverà recisa smentita nei fatti, nella realtà e nei sentimenti ».

Lo stesso Radiogiornale dell'Enit, organo quotidiano di propaganda per la politica nazionale del turismo, oltre alle normali e già note trasmissioni di notizie ha istituito, da qualche tempo, una rubrica intitolata: « Attraverso l'Italia ». Così ogni sabato le sei stazioni radiofoniche italiane dell'Eiar lanciano per il mondo agli stranieri e agli italiani, con l'illustrazione delle più pittoresche città, dei paesi e del paesaggio, l'invito a visitare l'Italia. Nobilissima iniziativa; richiamo suggestivo che darà i suoi effetti.

♣

Contrariamente a quanto da quasi tutti si crede, la capitale federale dell'Australia non è nè Sidney nè Melbourne, ma un piccolo villaggio chiamato Camberra, che normalmente conta una popolazione di qualche centinaio di abitanti. Il Parlamento australiano vi tiene le sue sedute e il Governo federale vi risiede; nei periodi di attività parlamentare la popolazione raggiunge i cinquemila abitanti. L'idea di fare del parlamentarismo in un villaggio è buona, ma adesso una complicazione minaccia la pace dei radioamatori. Il Governo progetta di munire detto luogo di una radiostazione per trasmettere i resoconti delle sedute parlamentari.

Ciascuno si diverte come può... Non abbiamo ascoltato anche trasmissioni onomatopeiche dai giardini zoologici?

♣

A proposito della radio, i vescovi olandesi hanno diretto una lettera pastorale a tutto il clero dipendente. La pastorale, letta nelle chiese ai fedeli, riconosce che la radio è stata una delle più benefiche invenzioni date da Dio agli uomini e che essa ha una importanza immensa per la Chiesa cattolica perchè essa può più che mai adempire alla missione che Cristo le ha data con le grandi e sublimi parole: « Andate tra tutti i popoli e predicate il Vangelo a tutte le creature ». La radio — continua l'importantissimo documento — permette alla Chiesa di rendere effettive le parole della Sacra Scrittura che predice: « La vostra voce sarà sentita in tutti i paesi e le vostre parole andranno sino all'ultimo confine della terra ».

La pastorale termina auspicando l'impianto di una radiostazione cattolica per la propaganda religiosa.

♣

I prodigi della radio si fanno sempre più numerosi. Nuove, impensate forme di comunicazione tra Stato e privati sono già stabilite in Inghilterra. Comunicazioni che fanno parte del cosidetto servizio S.O.S.

Ad esempio il signor Tizio, mentre se ne sta in ascolto, si sente improvvisamente... citare come testimonio dalla Direzione della Pubblica Sicurezza per aver assistito ad un investimento automobilistico... Se, putacaso, il teste non si trova in Patria, lo si fa ricercare all'estero adoperando altre lingue... Le onde... uscieri e poliglotte! Anche questa ci voleva! Però, scommetteremmo che alla citazione fonica seguirà egualmente quella cartacea...

♣

La radio, che percorre 186.000 miglia al minuto secondo, dovrebbe raggiungere il nuovo (nuovo... per gli astronomi) pianeta Pluto in sei ore e quattordici minuti. Nell'ipotesi che i... plutiani (proto, attento a non stampare plutocrati) siano radioamatori ed abbiano stazioni così potenti da captare le onde terrestri, quale primo annunzio dovremmo spedire a quei lontani confratelli planetari, dopo i convenevoli radiofonici di prammatica?

Si potrebbe proporre ai plutiani uno scambio di discorsi politici... come sta ora avvenendo, con grande successo, tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Figuratevi, plutiani, che Sir Philip Kerr ha parlato agli uditori americani, mentre William Hart ha fatto una conferenza agli uditori inglesi sulla differenza tra la politica inglese e quella americana.

E pensare che sulla terra esistono ancora miriadi di infelici che ricorrono alla morfina o al cloralio per dormire!

♣

Anche quest'anno si terrà a Nuova York una radioesposizione e, precisamente, nelle sale di Madison Square Garden. E' la settima della serie.

♣

Un radioscocciatore ultrapotente è stato condannato da un giudice di Nuova York a pagare una multa di cinquanta dollari. Il multato aveva una bottega musicale e da tre anni a questa parte, implacabilmente, per attirare i clienti, egli riempiva il vicinato di ruggiti e di sibili, lasciando che dagli altoparlanti, mal regolati, prorompesse la tregenda indemoniata che Faust ed altri privilegiati ascoltarono direttamente.

(A Vienna un radioascoltatore dice di aver sentito crescere l'erba).

— *Sta zitta un momento, cara... Voglio sentir crescere i prezzi.*

Una signorina andò da questo... coribante americano e lo supplicò di aver pietà di sua madre, afflitta da una grave malattia e bisognosa di quiete. Ma l'altro fece il... sordo (chissà che non lo fosse!). Un sacerdote non ebbe miglior fortuna, benchè avvertisse il forsennato che le sue ininterrotte cacofonie disturbavano le funzioni religiose. Ma il giudice ha fatto giustizia...

♣

Londra radiofonica ha vissuto una giornata d'agitazione. La radio ha prevenuto una signora di astenersi dal prendere una polvere medicinale che le aveva prescritta il dottore perchè, per distrazione del farmacista, si trattava di un veleno... Per una pura combinazione il dottore, andato dal seguace di Galeno (e forse anche di... galena), si era accorto dell'errore... Per fortuna la radio giunse in tempo ad impedire una catastrofe e Londra, dopo l'ansia provata, respirò più liberamente. Non sappiamo se la impensata réclame abbia giovato al farmacista distratto...

♣

Il ventidue maggio, in Cecoslovacchia, si è aperto il dibattimento di un grande processo contro uno pseudo-veggente. Il direttore della « Suddeutsche Rundfunk » ha pensato che era questa una buona occasione per iniziare una radiocronaca giudiziaria e chiese l'autorizzazione di installare un microfono nelle aule del Tribunale per diffondere le arringhe e i battibecchi curialeschi, via Stoccarda e Friburgo. Ma il Presidente, uomo giudizioso, ha rifiutato il permesso.

E, a proposito di giudici, registriamo con piacere che il Tribunale civile della Senna ha dato ragione ad un radioamatore che aveva citato in giudizio una Ditta di réclames luminose la quale aveva installato sul tetto dello stabile abitato dal nostro radioconfratello una girandola scocciatrice che rendeva impossibili le trasmissioni.

Ma allora? e le proiezioni reclamistiche?

Non si pretende certo di sopprimerle ma, si chiede, di disporle in modo che non costituiscano una causa di perturbamento alle ricezioni radiofoniche.

CHI SI CONTENTA

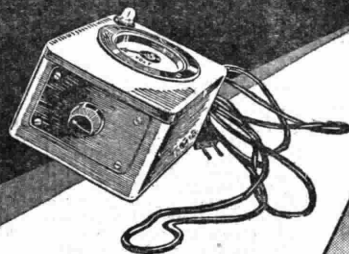
— *E' per far crepare d'invidia i vicini: credono che abbiamo l'altoparlante!*

Il radiocommesso viaggiatore:

— Finalmente la radio vi insegnerà le vere danze negre che si ballano soltanto dai bianchi!

— *Lo vuole con cinque candele?*

— *Candele? E che crede: in paese abbiamo la luce elettrica!...*

RD 80
L'APPARECCHIO PERFETTO
Il ricevitore elettrico più selettivo oggi esistente sul mercato
RD 30
RAM
Il classico apparecchio elettrico a 3 valvole
'RAM'
APPARECCHI ITALIANI
K DU
Ottima amplificazione e purezza nella ricezione dei suoni:
KDU
MODELLO 1930
il trasformatore italiano a rapporto unico per 1° e 2° stadio
Le punte di carico apportando sbalzi più o meno periodici nella tensione della rete, insidiano la vita delle valvole del vostro apparecchio.
Il regolatore di tensione 'RAM' permette di ovviare a tale inconveniente
DALMONTE ACME MILANO

RADIORARIO
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Il folklore e la radio

Il termine «folklore» è ormai usato da tutti i paesi civili per designare gli studi, le ricerche, le pubblicazioni e le raccolte inerenti alla storia dei costumi ed alla vita dei popoli, riferendosi in particolar modo ai ceti più popolari di essi attraverso le varie età. E' uso altresì servirsi di questo termine per designare le rievocazioni coloristiche di costumi e tradizioni popolari, come cortei pittoreschi, danze, canti e feste in costume.

In Italia in un primo tempo l'esiguo gruppo di studiosi benemeriti di queste ricerche, con a capo Giuseppe Pitrè e Salomone Marino, i fondatori dell'«Archivio per lo studio delle tradizioni popolari», le designò con il nome di «Demo-psicologia», mentre in Germania con la parola «volkskunde» si indicarono tutte le manifestazioni che avevano attinenza od espressione di arte o costume popolare. Così in Francia «tradizionismo», ed in Spagna «saber popular».

L'utilità pratica di questi studi, oltre a fornire alla scienza i dati inconfutabili per conoscere la storia vera dei popoli, si esplica nella chiara ed efficace contribuzione alla formazione di una mentalità pedagogica non retrograda, pigra o impacciata dalle pastoie di metodi e scuole sorpassate, ma moderna, agile, pronta. Svelare il mistero vuol dire distruggerlo. Squarciato il velo che per tanto tempo tenne all'oscuro lo spirito delle folle, l'anima popolare appare in tutta la sua grandezza, nelle sue costumanze, nella sua letteratura orale e scritta, scaturita come vergine polla d'acqua dal cuore del monte, alitante un profumo silvestre, con le canzoni della stirpe che sulle ali dei venti voleranno oltre le età.

Tutte le età passate hanno lasciato nella loro scia un largo retaggio di esperienza e di saggezza. Le impronte della umana tragedia, dell'inesausto tendere dell'uomo verso il bene ed il bello sono ovunque sparse e nelle ruine maestose, e nei vecchi papiri e nell'anima dei popoli sopravvenienti. Ma fra tutte le epoche il Medioevo ha dato ai poeti ed agli scrittori romantici una fonte infinita di motivi per la loro fantasia. Questa età così ricca di colore romantico, così viva di episodi e vicende, è tuttora una miniera profondissima di ispirazione e di sorprendente interesse per i cultori del «folklore». Tutto un mondo popolato di esseri immaginari dispersi fra il cielo e la terra, di credenze diaboliche e stregonerie, di preci e canzoni cantate da turbe multicolori sulle strade assolate che menano ai pellegrinaggi od alle fiere, sulle navi che portano i crociati verso l'Oriente, sui sagrati delle chiese, nelle giostre cavalleresche, nei castelli ed ai banchetti dei principi e dei duchi e nelle taverne dei suburbi.

Tutto un mondo agitato da passioni che scaturiscono dalle fonti genuine dell'anima del popolo, senza tortuose peregrinazioni per i meandri delle finzioni e delle sottigliezze mentali. L'odio e l'amore trovano i loro protagonisti veri e pronti; il delitto è oscuro, misterioso, terribile ed esecrabile come il delitto, e l'amore chiama a testimone della sua scena la natura con tutte le sue dovizie e con tutte le sue bellezze.

Però le origini del «folklore» si perdono nella notte dei tempi, poichè dagli studi dei dotti in questa disciplina fu provato come in tutte le manifestazioni umane, sia artistiche, che religiose le sopravvivenze, le tradizioni, gli usi antichissimi non sono che la ripetizione ancorchè modificata, degli insegnamenti, degli esorcismi, delle cerimonie, dei canti e delle danze dei padri, e da questi ereditate dalle più antiche tribù dei lontani popolatori della terra. Catena interminabile che allaccia i popoli attraverso le età e lo spazio. Dal pastore migrante nell'Asia del nostro Leopardi, allo sperduto abitatore della Terra del Fuoco l'umana tragedia ha il suo epilogo ed il suo ritorno fatale.

A dare vita nuova, a rinverdire, a popolarizzare il «folklore» letterario i fratelli Grimm diedero mano con i loro meravigliosi libri di racconti e fiabe per la gioventù. Ai Grimm seguirono l'Andersen, il Nodier, il Laboulaye, e da noi il Capuana, la Cordelia e molti altri.

Moltissimi capolavori della letteratura traggono la loro essenza e si imperniano attorno a leggende. Il *Macbhet* e l'*Amleto* di Shakespeare agitano lo spettro, che appare ammonitore e vendicatore; il *Faust* del Goethe, questa potente creazione del genio, ha la sua origine basata su credenze e superstizioni popolari medioevali ed i filtri, l'alchimia e le diavolerie infernali dànno al quadro la tinta più oscura del mistero. Qui l'elencazione appena accennata potrebbe continuare a lungo.

Ma l'influenza del «folklore» non si arresta alla letteratura ed alla poesia, ma si esercita altresì sulle arti sorelle. La musica, l'arte sublime che s'accompagna alla poesia e della quale è madre e figlia allo stesso tempo, trova nei motivi folkloristici tutta una immensa gamma di effetti creativi. Le più belle, le più grandi ispirazioni di Wagner si allacciano alle antiche leggende ed agli antichi canti popolari tedeschi e burgundi, così il sommo compositore di Lipsia diede vita immortale con le note del *Lohengrin*, del *Thannäuser* e del *Parsifal*. Lo stesso può dirsi per le *Rapsodie ungheresi* del Liszt e per una infinità di altri capolavori musicali di tutti i paesi.

I canti popolari raccolti e conservati nella loro integrità verbale, ritmica e metodica costituiscono un vero patrimonio folkloristico artistico e storico. La riesumazione, in date occasioni, di canzoni e musiche antiche, o comunque appartenenti ad età trascorse, ricordano e riempiono di gioia lo spirito delle folle, che vedono con gli occhi della fantasia e del cuore balenare i fantasmi del passato.

Nel presente periodo di civiltà meccanica, di industrializzazione intensa è quanto mai necessaria l'opera di conservazione del patrimonio artistico e culturale passato, non solo, ma altresì di tutto ciò che ci indirizza alle origini e che alla moderna civiltà artistica e culturale si allaccia su su fino alle fonti. Alle rievocazioni folkloristiche, alla conservazione delle tradizioni popolari da alcuni anni a questa parte in Italia si è pensato facendo rivivere antiche e caratteristiche cerimonie con convegni per i costumi regionali, feste e concorsi per le canzoni popolari, le danze, ecc. Grande e validissimo contributo oggi apporta al «folklore» musicale la radio che con la sua magia eterea ci fa tornare nel mondo delle fiabe.

Esce dal misterioso scrigno la voce che viene da lontano porgendoci il fiore della canzone che un tempo deliziò i nostri padri, i nostri nonni. Canzoni, melodie, strambotti, cori, stornelli; voci del passato che tornano a noi rievocando tempi lontani, riempiendoci l'animo di una cara, inesprimibile nostalgia e aggiungendo al «folklore» musicale proprio ciò che in altro modo potrebbe essere desiderabile, e cioè l'irrealtà.

MARIO CAPELLANO.

Supertrasmissioni

DOMENICA 22 GIUGNO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: « Il Conte di Lussemburgo », operetta di Lehàr.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Andrea Chénier », opera di U. Giordano.
BRESLAVIA — Ore 20,15: « Liquidazione di stagione », radioscena musicale di Harry Ralton.
FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 19,30: « Lo studente povero », operetta in tre atti di K. Millöcker.
LIPSIA-DRESDA — Ore 20: « Boccaccio », operetta di Suppé (dal Teatro di Halle).

LUNEDI' 23 GIUGNO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « L'Italiana in Algeri », opera di G. Rossini.
LONDRA II — Ore 19,55: « Shamus O' Brien », opera di Ch. Villiers Stanford.
RADIO-PARIGI — Ore 20: « La primavera degli altri », di J. J. Bernard.
MONACO DI BAVIERA — Ore 20,5: « Salomè », dramma musicale in un atto di R. Strauss.

MARTEDI' 24 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: « L'amico Fritz », opera di P. Mascagni.
MILANO-TORINO — Ore 21: Concerto vario e sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto strumentale e vocale col concorso del « Quartetto di Roma ».
VARSAVIA — Ore 19,50: « Ljola », opera in 4 atti di P. Rytel (trasmissione dall'Opera).
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 21: « Kieselack e sua moglie », radioscena musicale di M. F. Mendelssohn.
BRESLAVIA — Ore 19,5: « Le allegre comari di Windsor », opera comico-fantastica di Nicolaj. — Ore 20,15: « Paganini », operetta di F. Lehàr.
RADIO-PARIGI — Ore 21,30: « L'esempio di Gesù », musica in tre parti (canto e orchestra).
PRAGA — Ore 19,30: « I tre moschettieri », operetta di R. Kubin (dal Teatro Urania).

MERCOLEDI' 25 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: « Sonia », operetta di Ascher.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata toscana.
STOCCARDA — Ore 19,30: « I vespri siciliani », dramma musicale di G. Verdi.
BERLINO — Ore 19,30: « I Troiani », opera di E. Berlioz (dal Teatro dell'Opera Unter den Linden).
VIENNA — Ore 20,50: Serata musicale popolare viennese (per la celebrazione del 600° anniversario della Chiesa di Sievering).

GIOVEDI' 26 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « L'Italiana in Algeri », opera di G. Rossini.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Giulietta e Romeo », dramma lirico di R. Zandonai.
LOVANIO — Ore 20,15: Ora dedicata alle opere italiane antiche (piano e canto).

VENERDI' 27 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: Serata folkloristica genovese.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Concerto del M.o Sergio Failoni.
ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: « Pamela nubile », commedia di C. Goldoni. — Ore 21,2: « La figlia del tamburo maggiore », operetta di G. Offenbach.
HILVERSUM — Ore 19,55: Composizioni di Beethoven - Concerto da Amsterdam.
FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 21,15: « La Favorita », opera in 3 atti di G. Donizetti.
RADIO-PARIGI — Ore 21,30: « Le roi d'Ys », di Lalo (artisti dell'Opéra Comique).
LIPSIA-DRESDA — Ore 19,40: « La bella Galatea », operetta burlesca in un atto di Suppé.
BRNO — Ore 19,30: « Madame Butterfly », opera in 3 atti di G. Puccini.

SABATO 28 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: Serata brillante - Grande orchestra.
BELGRADO — Ore 21: Concerto vocale dell'Ottetto accademico (10 canzoni slave).
PRAGA — Ore 19,30: « Una notte a Venezia », operetta di J. Strauss (dallo Studio).

DOMENICA 29 GIUGNO

GENOVA — Ore 20,40: La Traviata », opera di G. Verdi.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « Madama di Tebe », operetta di C. Lombardo.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Cristoforo Colombo », dramma lirico di A. Franchetti.

PRINCIPALI RELAIS

AMBURGO - M. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - M. 319 - Kw. 0,25.
FLENSBURG - M. 218 - Kw. 0,5.
HANNOVER - M. 560 - Kw. 0,25.
KIEL - M. 246 - Kw. 0,25.

BERLINO - M. 419 - Kw. 1,5.
BERLINO E. - M. 284 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - M. 284 - Kw. 0,5.
STETTINO - M. 284 - Kw. 0,5.

BRESLAVIA - M. 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - M. 253 - Kw. 5.

FRANCOFORTE - M. 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - M. 246 - Kw. 0,25.

KALUNDBORG - M. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - M. 281 - Kw. 0,75.

LANGENBERG - M. 472 - Kw. 15.
AQUISGRANA - M. 453 - Kw. 0,7.
COLONIA - M. 227 - Kw. 1,5.
MUNSTER - M. 239 - Kw. 0,5.

LIPSIA - M. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - M. 319 - Kw. 0,7.

LONDRA II - M. 261 - Kw. 30.
DAVENTRY (5 XX) - M. 1554 - Kw. 25.
DAVENTRY (5 G.B.) - M. 479 - Kw. 25.
STAZIONI INGLESI A ONDA UGUALE M. 289 - Kw. 1.
LONDRA I - M. 356 - Kw. 30.

MONACO DI BAVIERA - M. 534 - Kw. 1,5.
AUGSBURG - M. 560 - Kw. 0,25.
KAISERSLAUTERN - M. 270 - Kw. 0,25.
NORIMBERGA - M. 239 - Kw. 2.

STOCCARDA - M. 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - M. 572 - Kw. 0,25.

STOCCOLMA - M. 435 - Kw. 1,5.
GOTEBORG - M. 322 - Kw. 10.
HORBY - M. 257 Kw. 10.
MOTALA - M. 1348 - Kw. 30.
SUNDSVALL - M. 542 - Kw. 10, ed altre stazioni.

VIENNA - M. 516 - Kw. 15.
GRAZ - M. 352 - Kw. 7.
INNSBRUCK - M. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURT - M. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - M. 245 - Kw. 0,5.

VARSAVIA I - M. 1412 - Kw. 12.
VARSAVIA II - M. 214 - Kw. 2.
LODZ - M. 234 - Kw. 2.
LEOPOLI - M. 385 - Kw. 2.

SIRIEC RADIO
S. Grompone
Quanti danari del cinema, del caffè, del dancing,
si risparmiano ogni sera possedendo una radio "Siriec"
Solo una vasta e seria organizzazione come quella SIRIEC - nata e sviluppata unicamente per la radio. non può avere che un interesse: creare un amico in ogni nuovo cliente fornendogli quanto di meglio offre oggi il mercato, in relazione alla spesa che il cliente vuol fare, ed assistendolo poi nel migliore dei modi. - Potete chiedere cataloghi e consigli per l'acquisto di un apparecchio; di parti staccate e di ricambio (Catalogo verde); e di scatole complete per montare apparecchi a corrente luce, amplificatori, alimentatori (Catalogo rosa)
(Invio dei cataloghi raccomandati contro Lire UNA in francobolli)
Soc. An. It. S.I.R.I.E.C. Soc. An. It.
ROMA - Via Nazionale, 251
Telefono 42-494
Via Firenze, 57 - ROMA
AGENTI E RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA E COLONIE

22 domenica

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11: Musica religiosa riprodotta.
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45-13,45: Musica varia.
13,45: Le campane del Convento di Gries.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Cappelletti: *Burlesca;* 2. Pedrotti: *Tutti in maschera,* ouvert. (Ricordi); 3. Translateur: *Prima ballerina,* valzer; 4. Giordano: *Marcella,* fantasia (Sonzogno); 5. Pumo: *Meditando;* 6. Urbach: *Melodie di Delibes;* 7. Rotter Frimmel: *Tu mi fai impazzire,* one-step.
17,55: Notizie.
19,45-20,45: Musica varia.
20,45: Notizie sportive - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. Manente: *Scena zingaresca.*
2. Glinka: *Ruslan e Ludmilla,* ouverture (rappr. Sonzogno).
3. Berlioz: *La dannazione di Faust:* a) *Aria delle rose;* b) *Sogno di Faust;* c) *Balletto delle Silfidi.*
4. Boito: *Mefistofele,* fantasia (Ricordi).
5. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: *a)* Del Lento: *Dimmi amor; b)* Schumann: *Non l'odio no; c)* Duparc: *Chanson triste.*
6. Prof. C. Reginelli: « Curiosità scientifiche », conversazione.
Orchestra:
7. Higgs: *In un giardino giapponese,* dalla suite *Vita nel Giappone* (Ricordi).
8. Lehàr: *La giacca gialla,* selezione operetta.
9. Fornasari: *Aegyptus,* balletto egiziano.
10. Marengo: *Scherzo,* intermezzo.

23: Notizie sportive - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre Teodosio Panario: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
17-17,50: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,15: Renzo Bidone: Notizie sportive.
20,10-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

SERATA VARIA

Orchestra ed artisti dell'EIAR diretti dal M.o Antonio Gai.

1. Orchestrina: Crovesio: *Poker;*
2. Ten. Bondesan: Valente: *Canto della lontananza;*
3. Soprano M. Gabbi: Moleti: *Buby;*
4. Com. Navarini: Mascheroni: *Oh! Oh!! Oh!!!* (con coro);
5. Orchestrina: Strauss: *Rosa del Sud;*
6. Conversazione.
7. Orchestrina: Chiri: *Guascogna.*
8. Ten. Bondesan: Desenzani: *Ultimo canto;*
9. Orchestrina: Mascheroni: *Lussimpiccolo;*
10. Soprano M. Gabbi: Papanti: *Idillio;*
11. Orchestrina: Lehàr: *Eva,* fantasia;
12. Com. Navarini: Moleti: *Susina, Susanna, Suson;*
13. Conversazione.
14. Orchestrina: Siede: *Intermezzo;*
15. Tenore R. Bondesan: Pant: *Mariquita;*
16. Soprano Maria Gabbi: Fontana: *Floridana;*
17. Com. Navarini: Lanzetta: *Volta... gira* (con coro);
18. Orchestrina: Hamud: *Borachitos de Granada.*

23: Comunicati ed ultime notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Lörtzing: *Czar und Zimmermann,* ouverture; 2. Rosas: *Sogni di passione,* valzer; 3. Verdi: *Rigoletto,* selez.; 4. Meyer: *Danza caratteristica;* 5. Moszkowsky: *Danza spagnola e bolero;* 6. Armand: *Sweet summer rose,* intermezzo; 7. Gounod: *Nazareth;* 8. Laurendeau: *Twihight Wispers,* interm.
17-17,30: Bambinopoli e Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30-19: Concerto vocale e strumentale.
20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 4 atti:

Andrea Chénier

musica del M.o Umberto Giordano (Sonzogno).

Personaggi:

Andrea Chénier . . R. Spinelli
Maddalena di Coigny O. Parisini.
Gérard . . . . A. Adriani
Il sanculotto Mathieu A. De Petris
Bersi . . . . . . L. Castellazzi
Madelon . M. Gabrielli-Lazzari
Rouché . . . . . . A. Pellegrino
La contessa . . . . E. Dominici
L'Incredibile . . . . . L. Spada

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Alberto Paoletti.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - « Rivista della femminilità di Madama Pompadour ».

Coppa Davis di tennis, radiotrasmesso da 1 MI - Barone De Morpurgo (capitano); Conte Bonacossa; sig. De Luca, giudice.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo. — TORINO: Mons. Giocondo Fino: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.
12,30-14: Musica varia.
15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,15-16,45: Commedia.
Trasmissione da S. Siro del Gran Premio Milano.
16,45-18,30: Musica varia.
18,30: Informazioni sportive.
19,15-20: Musica varia: 1. Fucik: *La regina del reggimento;* 2. Carena: *Akabà,* interm.; 3. Preston: *Valzer inglese;* 4. Zweisen: *Serenata per due violini;* 5. Lehàr: *Finalmente soli,* fantasia; 6. Moreno: *Broadway,* fox-trot; 7. Desenzani: *Ultimo canto,* tango; 8. Ricci: *Kiri kibu,* one-step.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Giornale radio.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
20,30-22,40:

IL CONTE DI LUSSEMBURGO

operetta in 3 atti di F. Lehàr diretta dal M.o Cesare Gallino allestita dal Cav. R. Massucci.

Nel 1° intervallo: Conferenza di Salvator Gotta.
22,40-24: TORINO: Trasmissione di dischi inglesi.
23,30-23,40: Giornale radio.

ESTERO

ALGERI

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

20,30: Alcuni dischi. ○ 20,45: Musica da camera: 1. Grazioli: *Sonata;* 2. H. Sitt: *Concerto,* per contralto; 3. Leken: *Sonata;* 4. Ciaikovski: *Disillusione;* 5. Haydn: *Le stagioni;* 6. Dagel: *Caracollando.* - In seguito: Sport - Chiacchierata. ○ 22: Jazz-band. Borchert: *Tanto su tango,* potpourri; 6. Stolz: *Auch du wist nich einmal betrügen,* slow-fox.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,40: Concerto orchestrale: 1. Stolz: *Marcia di Lehàr;* 2. Offenbach: Ouv. della *Bella Elena;* 3. Lehàr: Valzer del *Conte di Lussemburgo;* 4. Rossini: Fantasia sul *Guglielmo Tell;* 5. Frühling: *La Bajadera,* danza indiana; 6. Bach-Gounod: *Meditazione,* per violino, arpa ed orchestra; 7. Nebdal: Frammenti del balletto *Il pigro Hans;* 8. Strauss: *Dai monti,* valzer. ○ 17,30: Reportage delle gare di atletica leggera. ○ 18: Viaggio sul Danubio: « Da Vienna sino al Mar Nero ». ○ 18,45: Gregor Goldbacher legge opere proprie. ○ 19,15: Musica da camera: 1. Manén: *Quartetto d'archi,* op. 16; 2. Beethoven: *Quartetto d'archi,* op. 127. ○ 20,25: Segnale orario - Sport - Annuncio del programma di domani. ○ 20,30: 1. « La notte delle città », conversazione »; 2. Erich Kästner: *La vita in questi tempi,* suite lirica in tre parti, libretto di Ed. Nick. - In seguito: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Ouv. di *Tiri di banditi;* 2. Ziehrer: Valzer dell'operetta *La guida del forestiero;* 3. Offenbach: Fant. su i *Racconti di Hoffmann;* 4. Lehàr: *Magyar dalok,* fantasia ungherese; 5.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto di danze. ○ 18: Emissione pei fanciulli. ○ 18,30: L'ora Polydor. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Herold: Ouverture di *Zampa;* 2. Jos. Jongen: *Afrodite;* 3. Canto; 4. Wagner; Fantasia sul *Lohengrin;* 5. Canto; 6. Saint-Saëns: *Marcia militare francese;* 7. Concerto d'organo da una chiesa; 8. Concerto per trio; 9. Ripresa del concerto d'organo; 10. Concerto per trio. ○ 22,15: Ultime notizie. ○ 22,40 (su m. 338,2): Musica riprodotta.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

19,15: L'ora dei fanciulli: Chiacchiere, poesie, racconti, indovinelli, ecc. ○ 20,15: Un'ora dedicata alle opere di Jef Van Hoof: 1. Alcuni *lieder* fiamminghi; 2. *Piccolo quartetto* in do; 3. Tre canzoni popolari; 4. *Petits riens pour quartet à cordes,* 5 pezzi. ○ 21: Conferenza familiare. ○ 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Grieg: *Danze norvegesi;* 2. Gregh: *Suite orientale;* 3. L. Dubois: *Marcia funebre d'un maggiolino;* 4. Vandermeulen: *Nel paese del lino;* 5. Ganne: *Mazurka naturalista;* 6. Fucik: *Marcia.*

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Concerto da Trencianske Teplice. ○ 18,30: E. Bass: *Il collier,* commedia in un atto. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,18: Vedi Praga. ○ 23: Dischi.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,15: Concerto orchestrale: 1. Titl: *Il luogotenente del Re,* ouv.; 2. Leopold: *Minareto,* suite orientale; 3. Balling: *Danza cèca;* 4. Florus: *Flora,* polka; 5. Dittrich: *Il giocoliere,* galop; 6. Kostal: *Berceuse;* 7. Dittrich: *Mazurka;* 8. Smate: *Serenata;* 9. Pospisil: *Ricordo della festa dei Sokol;* 10. Vackar: *Marcia.* ○ 17,45: Vedi Praga. ○ 18,15: Arie e canzoni (in tedesco). ○ 18,45: Racconti. ○ 19,30: « La scherma come sport e come arte », conferenza. ○ 19,50: Una mezz'ora di allegria. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali. ○ 22,18: Vedi Praga. ○ 23: Dischi.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,30: Per i fanciulli. ○ 17: Vedi Bratislava. ○ 19,15: Conferenza turistica in rumeno. ○ 19,30: Notiziario agricolo. ○ 19,45: Conferenza sui Balcani. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,5: Vedi Praga. ○ 22,15: Informazioni - Sport - Programma di domani. ○ 22,18: Vedi Praga. ○ 23: Dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,15: Vedi Brno. ○ 17,45: Vedi Praga. ○ 19,30: Concerto orchestrale variato: 1. Smetana: Fantasia su *Dalibor;* 2. Id.: *Della mia Patria;* 3. Liszt: *Lieder;* 4. Schubert: *Marcia militare;* 5. Id.: *Momento musicale;* 6. Delibes: *Passepied;* 7. Franck: *Danza lenta;* 8. Dvorak: *Umoresca;* 9. Smetana: Polka dell'opera *Le due vedove;* 10. Canzoni popolari dei serbi di Lusazia; 11. *España,* suite di danza; 12. Kovarovic: *Polka dei minatori;* 13. Narrazione; 14. Bernhardt: *Ricordi di Kmoch;* 15. Leopold: *Globetrotter,* marcia. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,18: Vedi Praga. ○ 23: Dischi.

Domenica 22 Giugno

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,15: Vedi Brno. ○ 17,45: Conferenza. ○ 18,15 (in tedesco): Notizie e canti. ○ 19,30: Conferenza sull'esposizione di Brno. ○ 19,50: Sport. ○ 20: Canzoni popolari russe. ○ 20,30: Concerto vocale: Composizioni di Dvorak. ○ 21: Musica popolare. ○ 22: Meteorologia - Notizie - Sport. ○ 22,15: Informazioni e programma di domani. ○ 22,18: Musica popolare. ○ 23: Musica da ballo (dischi).

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

15: Danze. ○ 16,30: Conferenza tecnica. ○ 20,15: Cronaca degli sports. ○ 20,30: Concerto orchestrale dedicato a Saint-Saëns: 1. *Sinfonia* con organo; 2. *Danza macabra;* 3. Marcia guerresca del *Re Giovanni;* 4. *Concerto* in do minore; 5. Un'aria dall'*Enrico VIII;* 6. Balletto dall'*Enrico VIII;* 7. Ouverture della *Principessa gialla;* 8. *Marcia militare francese.*

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Notiziario agricolo. ○ 18: Concerto «Soirs de Paris». ○ 18,30: Danze. ○ 19,15: Risultati di corse - Informazioni economiche e sociali. ○ 19,30: Circo Radio-Parigi: Cinque numeri con Bilboquet. ○ 20: Radio-concerto: 1. Grétry: Ouverture della *Carovana del Cairo;* 2. Vivaldi: *Concerto* per violoncello ed archi; 3. Bouillard: *Cinque pezzi brevi.* ○ 20,30: Notiziario sportivo. ○ 20,45: 4. Tre arie ungheresi; 5. Rubinstein: Suite dell'*Ucraina.* ○ 21,15: Ultime notizie - L'ora esatta. ○ 21,30: 6. Due arie ungheresi; 7. Florent Schmitt: *Serate.* ○ 22: Dischi.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

18,30: Radio-giornale. ○ 20: Notiziario sportivo. ○ 20,10: Chiacchierata su attualità. ○ 20,45: Tre brevi recite. Indi: Notizie dell'ultima ora - Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: «Arriva il Conte Zeppelin!», reportage dall'aeroporto di Amburgo. ○ 17: Concerto militare: Funck: *Marcia di Augusta Vittoria;* Lorzting: *Ouverture solenne;* D'Albert: Fantasia su *Tiefland;* Nassler-Walther: Temi del *Trombettiere di Säckingen;* Friedemann: *Rapsodia slava;* Schröder: *Marcia del Reggimento Amburgo;* Schütze: *Marcia;* Auber: Ouverture del *Fra Diavolo;* Schlögel: *Ricordi di Joseph Strauss;* Fétras: *Notte di luna sull'Alster,* ecc., ecc. ○ 18,30: Concerto della I orchestra russa dei bojari: 1. Dagmaroff: Marcia militare russa *Nostalgia della patria;* 2. Andreeff: *Ricordi di Vienna,* valzer; 3. *La piccola campana monotona,* canzone popolare; 4. *Wakutznitze,* coro di soldati; 5. Pogorelof: *Rapsonel villaggio,* quadro sinfonico; 6. *Ussari neri,* canzone militare; 7. Schirrmann: *Dubinuschka,* potpourri russo; 8. Pogorelof: *Rapsodia russa;* 9. Bublitschki: *Canzone russa;* 10. *Dodici briganti,* leggenda claustrale; 11. Pogorelof: *Rapsodia russa.* ○ 19,30: «La scuola popolare di educazione fisica ad Altona», conferenza. ○ 20: Rivista: *Komm in mein Paddelboot.* ○ 22,30: Attualità. ○ 23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Musica brillante: 1 Conradi: *Berlino, come piange e come ride;* 2. London: Secondo, terzo e quarto tempo della *Sinfonia* in re minore; 3. Grothe, Kirchstein e Gellert: *Hallo Mosca,* fantasia russa; 4. Krauss-Elka: *Io ho creduto in te,* valzer inglese; 5. Pataky: *Inno mattutino;* 6. Lehàr: Potpourri del *Paese dei sorrisi,* ecc. ecc. ○ 17,30: *La statua di Goethe, La pietra pomice,* due novelle di Hans Brennert. ○ 18: Composizioni di Georg Schumann: 1. *Pezzi* in maggiore e in minore, op. 61; 2. *Variazioni e fuga* su un tema proprio. ○ 18,20: Musica brillante: 1. Novacek: *A. Hoy,* marcia; 2. Dietrich: *Quando si desta il primo amore;* 3. Macbeth: *Non ti scordar di me;* 4. Becce: *Serenata amorosa;* 5. De Curtis: *Ricordi di Sorrento;* 6. Lehàr: *Il mio cuore è tutto tuo,* ecc. ecc. ○ 19,15: Il racconto della settimana. ○ 20: Selezioni: Nicolai: *Le allegre comari di Windsor;* Ignaz Bruell: *La croce d'oro;* R. Seitz e Hindemith: *Das Sabinchen,* radioscena musicale, ecc. ecc. ○ In seguito: Notiziario. Fino all'una: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

15,50: Concerto orchestrale: 1. Kreutzer: Ouv. del *Bivacco di Granada;* 2. Weber: *Andante e rondò ungherese;* 3. Nevin-Artok: *Suite di primavera;* 4. Jacobi: *Polonaise;* 5. Mommert: *Mignonette;* 6. Moskovski: *Krakoviak;* 7. Schreiner: *Il principe rosso;* 8. Ganglberger: *Il mio orsachiotto.* ○ 16: Gioco finale per il *record* del gioco della palla per signore, *reportage.* ○ 17,20: Per le signore. ○ 18,10: Concerto di violino: 1. Hauser: *Rapsodia americana;* 2. Bazzini: *Le carillon d'Arras;* 3. Id.: *La ronde des Lutins.* ○ 18,40: Conferenza. ○ 19,5: Dischi: Marce. ○ 20,15: Harry Ralton: *Liquidazione di stagione,* radio-scena musicale, testo di Max Ophüls. ○ 23: Concerto di musica brillante.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 18: Conferenza. ○ 18,30: Axel Eggebrecht legge dalle sue opere. ○ 19,30: K. Millöcker: *Lo studente povero,* operetta in tre atti, libretto di F. Zell e R. Genée. ○ 22,30: Vedi Stoccarda. ○ 23: Danze.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,10: «Giornale, radio e bambini», conversazione. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 18,5: L'ora dell'operaio. ○ 18,25: Un'ora di buon umore. ○ 19,25: Conferenza. ○ 20: Radio-orchestrina: 100 anni di melodie da ballo. ○ In seguito: Ultime notizie e comunicati e fino alle 24: Jazz-band (nove numeri).

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

15,45: Musica da camera: Richard Gross: *Quartetto d'archi* in re minore. ○ 16,15: Descrizione di un *match* di boxe. ○ 18: Concerto orchestrale: 1. Gluck: *Suite* n. 2; 2. Mozart: Balletto dall'*Idomeneo, Re di Creta;* 3. Beethoven: *Minuetto di congratulazione;* 4. Schubert: *Divertimento ungherese;* 5. Weber: Musica di *Preziosa.* ○ 19,15: Cose gaie. ○ 20 (dal Teatro di Halle): F. v. Suppé: *Boccaccio,* libretto di F. Zell e R. Genée. ○ 22,30: Segnale orario e notizie, e fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Radio-trio e baritono: 1. Mendelssohn: *Le nozze del Canacho,* ouv.; 2. De Micheli: *Piccola seconda suite;* 3. Verdi: Un'aria della *Forza del destino;* 4. Urbach: *Pot-pourri* delle opere di Flotow; 5. Gade: *Nella grotta azzurra;* 6. Gounod: *Invocazione;* 7. Lowe: *Il mulino diroccato;* 8. Friml-Stothart: *Aria delle rose;* 9. J. Strauss: *Balli di corte.* ○ 17,30: Trasmissioni dal Palatinato. ○ 18: Concerto per due pianoforti: 1. Weissmann: *Variazioni,* op. 64; 2. Raemaninov: *Valzer;* 3. Reger: *Variazioni su un tema di Beethoven,* op. 86. ○ 18,50: Album di famiglia. ○ 19,45: Radio-orchestra e quartetto di corno: 1. Smetana: *La Moldavia,* poema sinfonico; 2. Quartetto di corno; 3. Verdi: Fantasia sull'*Otello;* 4. Cossart: *Canzonetta;* 5. Beer-Walbrunn: Cavalcata di *Don Quichote;* 6. Quartetto di corno; 7. Ciaikovski: Valzer della *Bella addormentata;* 8. Dvorak: *Ouverture di carnevale.* ○ 21,10: Fr. Gerathewohl: *Il ladro di melarancie,* Radio-scena gaia, tratta dalla novella di Mörike; *Il viaggio di Mozart a Praga.* ○ 22,20: Ultime notizie. ○ 22,45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra e canto: 1. Rossini: Ouverture di *Tancredi;* 2. Armandola: *Suite di balletto moderno;* 3. Mraczek: Musica da ballo; 4. Mozart: Ouv. del *Ratto dal serraglio;* 5. Id.: Balletto della panomima *Les petits riens;* 3. Id.: Un'aria del *Ratto dal serraglio;* 4. Adam: *Variazioni su un tema di Mozart* per soprano e flauto; 5. Mozart: Marcia dei sacerdoti del *Flauto magico;* 6. Gounod: Fantasia sul *Faust;* 7. Braunfles: Prologo degli *Uccelli;* 8. Bizet: Preludi del 1°, 2° e 3° atto della *Carmen,* ecc., ecc. ○ 18: Dialogo sportivo. ○ 18,30: Curt Martens legge opere proprie. ○ 19,30: Vedi Francoforte. ○ 23: Notizie - Sport. ○ 23,30: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Wagner: Marcia del *Tannhäuser;* 2. Berlioz: Ouv. del *Carnevale romano;* 3. Massenet: un'Aria nell'*Erodiade* (baritono); 4. Brignam: *Xilophobia* (a solo di xilofono); 5. Bizet: Suite dell'*Arlesienne;* 6. T. C. Sterndale Bennet: *Leanin* (a solo di cornetta); 7. Gounod: Cavatina nel *Faust* (baritono); 8. Bishop: *Duetto;* 9. Germann: Selezione di *Allegra Inghilterra.* ○ 17: Vedi Londra I. ○ 20,45: «L'appello della Buona Causa». ○ 21,50: Notizie. ○ 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Händel: *Ouverture d'occasione;* 2. Haydn: Adagio e finale della *Sinfonia* in sol; 3. Due arie per tenore; 4. Wagner: *Sogni;* 5. Rimski-Korsakoff: *Il volo del calabrone;* 6. Tre pezzi per piano; 7. Tre arie per tenore; 8. Liszt: *I preludi;* 9. (per piano): a) Rimski-Korsakoff: *Novelletta;* b) Russel Green: *Impromptu* in do minore; 10: Macdowell: *Ad una rosa selvaggia;* 11. Boccherini: *Minuetto;* 12. Schumann: *Sogni.* ○ 22,30: Vedi Londra II.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Concerto orchestrale (vedi Daventry). ○ 17: Conferenza sul Vecchio Testamento. ○ 20,45: L'appello della Buona causa. ○ 20,50: Notizie. ○ 21,5: Concerto strumentale: 1. Bach: *Fuga;* 2. Purcell: *Il nodo gordiano,* suite; 3. Bach: *Concerto* in re minore per pianoforte ed archi; 4. Franck Bridge: *Suite* in mi minore per orchestra d'archi; 5. Chopin: *Studio* in la bemolle; 6. Schumann: *L'uccello profeta;* 7. Gluck: *Gavotta;* 8. Arensky: *Variazioni su un tema di Ciaikovski.* ○ 22,30: Epilogo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Bach: *Cantata* da chiesa, n. 20. ○ 15,55: Per i fanciulli. ○ 16,15: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 2. Mozart: *Dove sono* (soprano ed orchestra); 3. Mozart: *Sinfonia* in do; 4. Händel: Aria per soprano ed orchestra; 5. Borodin: Danza nel *Principe Igor.* ○ 17,30: Composizioni di Montagne Phillips, per soprano e pianoforte. ○ 18: Milton: *Il Paradiso perduto* (lettura). ○ 20: Servizio religioso da una chiesa. ○ 20,45: Organo (da una chiesa) (solo su m. 1554,4). ○ 20,45: L'appello della Buona causa (solo su m. 261,3). ○ 20,50: Notizie. ○ 21,5: Concerto vocale ed orchestrale con Albert Sander (violino): 1. Haydn Wood: *Giorno di maggio,* ouverture; 2. Sullivan: *The lovt Chord;* 3. Due arie per baritono; 4. (per violino) a) Fibich: *Poema;* b) Pugnani: *Preludio ed allegro;* 5. Due arie per baritono; 6. Puccini: Selezione di *Madame Butterfly.* ○ 22,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19,30: Conferenza sul naufragio della «Lusitania», conferenza. ○ 20: Ritrasmissione dall'Accademia dei Sokol. ○ 22: Segnale orario e notiziario. ○ 22,15: Concerto di balalaiche.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

15,40-16,40: Dischi e bollettino sportivo. ○ 19,55: Concerto orchestrale: Leutner, J. Strauss, Aletter, Wagner, Fétras. ○ 20,40: Dizione. ○ 21,10: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: Ouverture del *Portatore d'acqua;* 2. Haydn: *Il minuetto dei buoi;* 3. J. S. Bach: *Sonata* n. 3; 4. Delibes: Suite del balletto *Le roi s'amuse;* 4. Schubert-Liszt: *Serate di Vienna;* 5. Nardini-Ysaye: *Sonata* per violino e piano; 6. Saint-Saëns: *La jota Aragonese,* ecc. ecc. ○ 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

15,50: Concerto: 1. Chopin: *Polonaise;* 2. Translateur: *Valzer;* 3. Schneider: *Romanza;* 4. Moniusko: Fantasia sull'opera: *Halka;* 5. Reimer: *Serenata;* 6. Zaleski: *Gioventù;* 7. Ravello: *Amorisilla,* tango; 8. Gabriel Marie: *Marcia giapponese;* 9. Heykens: *Ave Maria;* 10. Berger: *Valzer triste;* 11. Osmanski: *Mazurka.* ○ 17,25: Concerto popolare da Varsavia. ○ 18,35: Trasmissione da Varsavia. ○ 18,50: Intermezzo musicale. ○ 19: Comunicati. ○ 19,20: Trasmissione da Varsavia. ○ 19,50: Intermezzo musicale. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: Concerto ritrasmesso da Varsavia. ○ 21: Un quarto d'ora letterario. ○ 21,15: Concerto popolare da Varsavia. ○ 22: Conferenza. ○ 22,14: Comunicati - Notizie e programma di domani, in francese. ○ 22,25: Concerto. ○ 23: Musica leggera.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16: Conferenza. ○ 16,20: Bayer: *La fata delle bambole,* balletto (per orchestra). ○ 16,30: Conferenza. ○ 16,50: Radio-concerto. Cinque numeri di musica brillante. ○ 17,10: Conferenza storica. ○ 17,25: Concerto popolare dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Gounod: Fantasia sul *Faust;* 3. Verdi: Cavatina dell'opera *Ernani;* 4. Moniusko: Danza dei montanari dell'opera *Halka;* 5. Verdi: Finale del secondo atto dell'*Aida;* 6. Moniusko: Fantasia sull'opera *Il castello stregato;* 7. Wagner: Entrata degli ospiti nel Wartburg del *Tannhäuser.* ○ 18,35: Notizie. ○ 18,50: Diversi. ○ 19,10: Dischi. ○ 19,20: Mezz'ora riservata ai dialoghi del Pen Club. ○ 19,50: Dischi. ○ 20: Concerto dedicato a Chopin. Otto pezzi. Nell'intervallo programma di domani. ○ 21: Quarto d'ora letterario. ○ 21,15: Concerto popolare: 1. Simborski: *Tivoli,* marcia; 2. Moniusko: Ouverture dell'opera *Kalka;* 3. Solista; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 5. Strauss: *Le rondinelle di campagna,* valzer; 6. Namislowski: *Mazurka.* ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Comunicati. ○ 22,25: Ultime notizie. ○ 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

15: Per i contadini. ○ 16: Musica rumena. ○ 17: Un quarto d'ora di gaiezza. ○ 17,15: Il giornale parlato. ○ 17,30: L'orchestra di Gr. Dinico. ○ 18: Dischi. ○ 19,40: Radio-università. ○ 20: Serata di operette. Negli intervalli: Notizie di stampa.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi. ○ 19: Radio-concerto: 1. Fernandez: *Giorno di corrida,* paso-doble; 2. Strauss: *Spiriti allegri,* valzer; 3. Marrugat: *Plus ultra,* pericon; 4. Terol: *L'aquila,* fox-trot lento. ○ 19,30: Concerto vocale (tenore). ○ 20: Notiziario agricolo. ○ 20,10: Radio-concerto: 1. Kark: *Il sogno di Bebè,* selezione; 2. Ciaikovski: *Il canto dell'allodola;* 3. Haydn: *Rococò,* minuetto; 4. Strauss: *Mezzogiorno.* ○ 20,50: Concerto vocale (soprano): 1. Puccini: Una romanza dalla *Bohème;* 2. Mascagni: Una romanza dalla *Cavalleria rusticana;* 3. Leoncavallo: Una romanza dai *Pagliacci.* ○ 21,20: Radio-concerto: 1. Bizet: Suite n. 2 dell'*Arlesienne:* a) *Pastorale,* b) *Intermezzo,* c) *Minuetto,* d) *Farandola.* ○ 21,40: Notiziario sportivo. ○ 22: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

22: Audizione di dischi scelti. ○ 24: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dizione di poesie - Negli intervalli: Dischi. ○ 20: Campane - Danze. ○ 23: Campane - Segnale orario - Luna e Caleeja: *La spiaggia di Ola Ola,* operetta (dal Teatro Regina Vittoria). ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

16: Musica militare. ○ 17: Pei giovani. ○ 17,55: Carillon. ○ 18: Vespri. ○ 19,15: Concerto orchestrale: 1. Glinka: Ouv. alla *Vita per lo Zar;* 2. Ciaikovski: *Concerto* per violino ed orchestra, in re maggiore; 3. Recita; 4. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor;* 5. Rosse: *Gabriella,* suite; 6. a) Schumann: *Canto di sera,* b) Wieniavski: *Obertas,* mazurka; 7. D'Albert: Fantasia sull'opera: *Izeyl;* 8. Weber-Berlioz: *Invito al valzer.* ○ 21,40: Dischi.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia - Cronaca sportiva. ○ 20,33: Lettura dal romanzo di Tennyson: *Enoch Arden.* ○ 21: Musica da camera: Opere di Nardini, Haydn, Mozart. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 19,55: Cronaca sportiva. ○ 20: Una novella inedita di Tolstoi: «Alberelli gialli vicino allo stagno». ○ 20,30: Musica da camera russa e slava: 1. Smetana: *Quartetto* in mi minore; 2. Borodin: *Quartetto* in la maggiore. ○ 21,30: Notizie sportive e varie. ○ 22,15: Concerto orchestrale.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Vedi Berna. ○ 21,15: Concerto di quintetto: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Atalia;* 2. Reissiger: *Trio;* 3. Liszt: *Rapsodia* N. 12; 4. Fauré: *Berceuse - Dopo un sogno;* 5. Debussy: *La scatola a sorpresa.*

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Vedi Berna. ○ 20: Canti per soprano lirico e baritono (dischi): 1. Saint-Saëns: *La felicità è fugace;* 2. Bachelet: *Notte soave;* 3. Schumann: *I due granatieri;* 4. Schubert: *Serenata;* 5. *Il Nilo,* melodia; 6. Gabriel Fauré: *L'autunno;* 7. Id.: *Chiaro di luna;* 8. Id.: *Lidia,* melodia; 9. Id.: *Le rose d'Ispahan,* melodia. ○ 20,30: Concerto popolare dalla Spianata di Montbenon. ○ 22,15: Cronaca sportiva - Ultime notizie - Giornale parlato.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dell'orchestra Capoulade. ○ 17,15: Dischi. ○ 19,30: Predica protestante. ○ 20: Canzoni italiane e pezzi d'orchestra - Alla fine: Concerto orchestrale. ○ 22: Ultime notizie

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Pezzi di compositori ungheresi per violoncello - Conferenza - Declamazione. ○ 16,20: Reportage del Derby ungherese. ○ 17,30: Musica brillante: 1. Lincke: *Kwang Hsu,* marcia; 2. Waldteufel: *Pioggia d'oro;* 3. Suppé: *Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna;* 4. Zeller: *Pot-pourri;* 5. Popy: *Suite orientale;* 6. Hack: *Serenata romantica;* 7. Jessel: *Sfilata dei soldatini di piombo;* 8. Pesci: *Maneggio americano;* 9. Myddleton: *Il sogno del negro.* ○ 19: Reportage radiofonico. ○ 19,30: Concerto orchestrale. - In seguito: Orchestra tzigana.

23 lunedì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30-17: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Offenbach: *La granduchessa di Gerolstein*, ouverture; 2. Martinengo: *Serenata capriccio;* 3. Franchetti: *Asrael*, fantasia (Ricordi); 4. Gasparini: *Desiderio*, hèsitation; 5. Bariola: *Danza di moretti;* 6. Bettinelli: *Il re della rèclame*, selezione operetta (Sonzogno); 7. Petrucci: *Canto dei pastorelli;* 8. Altavilla: *Badinerie*, interm.
17,55: Notizie.
19,45-20,45: Concertino dell'EIAR.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO SINFONICO E MUSICA DA CAMERA

Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette:

1. Bizet: *Arlesienne*, 1ª suite: *a)* Preludio, *b)* Minuetto, *c)* Adagetto per archi, *d)* Carillon.
2. Cherubini: *Medea*, ouverture.
3. Radio-enciclopedia.
4. Pianista M. Chesi: Mozart: *Sonata in la maggiore*: Tema con variazioni - Minuetto - Marcia alla turca.
5. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo (Sonzogno).
6. Mascagni: *Guglielmo Ratchliff*, preludio atto 1° e intermezzo atto 3° (Sonzogno).
7. Verdi: *La forza del destino*, ouverture (Ricordi).

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Musica varia: 1. Billi: *Bimbe d'America;* 2. Amadei: *Liù*, valzer; 3. Fiorini: *Carnevale di Venezia*, fox-trot; 4. Verdi: *Rigoletto*, fantasia; 5. Bianco: *Adorazion*, tango; 6. Ranzato: *Mirka;* 7. Sidney: *Geisha*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
16,30-17,50: Trasmissione dal caffè Grande Italia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario.
20-20,15: Avv. Costa: « Rimunerazione sistema Bedaux ».
20,15-20,45: Trasmiss. fonografica.
20,45:

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Prima parte:

1. Beethoven: *Quartetto* in re maggiore, op. 18 (Quartetto classico dell'EIAR);
2. *a)* Davico: *Come un cipresso notturno;* *b)* Mizzetti: *La prigioniera* (sopr. Cappelli-Franciscolo (acc. di piano);
3. *a)* Massenet: *Elegia;* *b)* Meyerbeer: *Africana*, romanza (baritono Pier Maria Zennaro) (accompagnamento di piano);

Seconda parte:

1. *a)* Monteverdi: *Lasciatemi morire;* *b)* Verdi: *Otello*, canzone del salice (soprano Fulvia Snimal) (acc. di piano);
2. *a)* Leken: Secondo tempo della *Sonata* in sol maggiore; *b)* Paderewsky: Terzo tempo della *Sonata* in la minore (prof. Baiardo e M.o A. La Rosa Parodi);
3. Verdi: *Otello*, Credo (per canto e piano), baritono Zennaro.

Terza parte:

1. Rossini: *La regata veneziana* (sopr. Cappelli-Franciscolo);
2. Schumann: *Quartetto* in fa maggiore (Quartetto classico dell'EIAR).

Tra le varie parti del programma: Brevi conversazioni.
20,30-23,30: Musica da ballo riprodotta.
23,30: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
12-12,30: Musica varia.
12,30-12,40: Giornale radio.
12,40-13,30: Musica varia.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
16,35-17: Mago Blu: Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia; 2. Ranzato: *Il bacio tuo*, valzer; 3 Frontini: *Colloquio di bambole*, intermezzo; 4. Cominetti: *Elegia*, solo per violoncello; 5. Dvorak: *Serenata;* 6. Mignone: *Bella Napoli.*
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.
19,15-20: Musica varia: 1. Flotow: *Alessandro Stradella;* 2. Rosenthal: *Danza di bambole;* 3. Fink: *Sabbia d'oro*, intermezzo; 4. Lehàr: *Amore di zingara*, fantasia; 5. Valleri: *Naila;* 6. Bellini: *Le carte da gioco.*
20-20,15: Comunicati della Società Geografica - Dopolavoro.
20,15-20,30: Giornale radio - Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30: G. C. Paribeni: « Gioacchino Rossini e *L'Italiana in Algeri* ».

Trasmissione dell'opera

L'Italiana in Algeri

di Gioacchino Rossini

(propr. Ricordi)

1° Intervallo: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».
2° Intervallo: E. Bertarelli: Conferenza scientifica.
23,30-23,40: Giornale radio.
23,40-24: Musica varia.

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Schubert: *Marcia militare;* 2. Malberto: *In Dancinglandia;* 3. Kreisler: *Gioia d'amore;* 4. Tschaikowski: Canzonetta dal *Concerto per violino;* 5. Margutti: *Serenatella;* 6. Puccini: *Madama Butterfly*, fantasia; 7. Mascheroni: *Leggenda;* 8. Mattani: *Castigliana*, bolero; 9. Sales: *Sevillanita*, serenata spagnola.
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30: Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO VARIATO

Parte prima:

1. Suppé: *Una giornata a Vienna*, sinfonia (orchestra).
2. Toati: *Perdutamente, te!* (soprano E. Jannuzzi).
3. Van Westerhout: *Berceuse* (orchestra).
4. De Leva: a) *Come voi;* b) *Voce tra i campi* (soprano E. Jannuzzi).
5. Strauss: *Sogno di un valzer*, pot-pourri (orchestra).

Parte seconda:

6. Siede: *Festa notturna*, suite (orchestra).
7. Napoli: *Sgomento* (soprano E. Jannuzzi).
8. Rachmaninoff: *Melodia* (orchestra);
9. Auber: *Il cavallo di bronzo*, sinfonia (orchestra).

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2:

SERATA DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA

1. Bettinelli: *Niniche*, selezione (orchestra);
2. Castorina: *Delusione* (tenore Renato Arcangeli);
3. Zuccoli: *Il signore della notte* (tenore Renato Arcangeli);
4. Martelli e Marchionne: *Squilla la fanfara* (tenore Renato Arcangeli);
5. Borchert: *Mosaico di danze e canti viennesi* 1929 (orchestra).
6. 7. e 8. Canzoni moderne interpretate dal soprano E. Marchionni).
9. Monti: *Bolero* (quartetto a plettro « L'usignolo »).
10. Cannas: *Thaï-thui, Pattuglia siamese* (Quartetto a plettro « L'usignolo »).
11.

PORTA APERTA O PORTA CHIUSA

commedia in un atto di Alfredo De Musset

Adattamento radiofonico di Ettore Piergiovanni.

Personaggi:

La Marchesa M. L. Boncompagni
Il Conte . . . . . E. Piergiovanni

12. Musica da ballo: *a)* Rotter e Kaper: *Baby nel bar*, slowfox; *b)* Bellini: Tango dall'operetta *Poker di dame;* *c)* Steccanella: *Dolcemente*, valzer; *d)* Bonavolontà: *Madlein*, one-step (orchestra).
13. Canzoni italiane moderne interpretate da Elvira Marchionni.
14. Müller: *Apertura di stagione*, fox-trot (Quartetto a plettro « L'usignolo »).
15. Del Bello: *Tarantella* (Quartetto a plettro « L'usignolo »).
16. Duetti comici (soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi).

- S. Scuderi -

« La Geisha » — Genova - Lunedì 23 giugno

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Dischi. ○ 18,30: Borsa valori - Notizie di stampa. ○ 18,45: Dischi. ○ 20,30: Un quarto d'ora di canzonette. ○ 20,45: Concerto vocale e orchestrale: 1. Janthon: *Okimpley*, one-step; 2. N. Brown: *Canto d'amore pagano;* 3. Weber: Ouverture del *Franco tiratore;* 4. Chausson: *Il colibrì* (canto); 5. Amandio: *Preludio* in sol; 6. Thil: *Lied;* 7. Volpati: Due canzoni italiane; 8. Bourgault du Coudray: *Ma mie Annette;* 9. Morisson: *In Salah;* 10. Messager: *Appassionatamente;* 11. Monestes: *Al suono d'una giava*, ecc.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 18,30: Programma di Vienna. ○ 18,30: Compositori della Stiria: 1. Suchsland: *Da geh ich so versenkt in mich;* 2. Holenia: *Preghiera di fanciulla;* 3. Fröhlich: *L'eremita;* 4. Id.: *Notte di sogno;* 5. Weis-Ostborn: *Gelo di maggio;* 6. Id.: *S'avvicina la primavera;* 7. Fröhlich: *L'aquila Conradius*, ecc. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: « Tesori d'arte e di natura della Stiria ». ○ 19,55: V. Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestr.: Linke, Strauss, Gounod, Hellmesberger, Wesslander, Rust, Lederer, Burke, Rollins, Offenbach. ○ 17,10: Concertino per i fanciulli. ○ 17,40: Per i giovani. ○ 18,30: « Lucciola », chiacchierata di storia naturale. ○ 18,55: Conferenze. ○ 19,15: Esposizione di opere asiatiche. ○ 19,30: Conferenze. ○ 19,55: Segnale orario - Meteorologia - Annuncio del programma di domani. ○ 20: Canzoni croate. ○ 20,30: Vedi Belgrado. ○ 21,30: Canzoni popolari della Slesia, Moravia, Saar, Carinzia, ecc.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione. ○ 18: Conferenza sul barone Dhanis pioniere dell'opera coloniale. ○ 18,15: Conferenza sul *Don Giovanni* di Molière. ○ 18,30: Qualche pezzo per piano. ○ 19: Pezzi per violino e violoncello. ○ 19,30: Mezz'ora di musica riprodotta. ○ 20,15: Concerto di musica da camera. ○ 20,30: Conferenza d'arte sul 1830. ○ 20,40: Quartetto. ○ 21: Cronaca dell'attualità. ○ 21,5: Quartetto. ○ 21,15: Vecchie canzoni di Liegi - Radio-recita. ○ 22,15: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Vedi Praga. ○ 18: Musica da camera: 1. Kafenda: *Sonata* in re maggiore; 2. Schnerider-Trnavsky: *Sonata* in sol minore. ○ 19: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 20: Conferenza su Mattia Corvino, re di Boemia. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: « La letteratura inglese », conferenza. ○ 17: Vedi Praga. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Dischi. ○ 18,30: Notizie - Conferenza e recita (in tedesco). ○ 19,5: Per i fanciulli. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 20,15: Conferenza sulla Jugoslavia. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi. ○ 19,10: Conferenza sugli apparecchi fotografici. ○ 19,30: « Gli alberi e il fulmine », conferenza. ○ 19,50: Informazioni - Sport. ○ 20: Segnale orario - Dischi. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie - Emissione in ungherese - Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. ○ 18: Conferenza in tedesco. ○ 18,15: Conferenza sul giardinaggio. ○ 18,25: Conferenza sulle miniere di sale. ○ 18,40: « Le condizioni sociali negli Stati Uniti », conferenza. ○ 19: Concerto di una banda militare. ○ 20: Dischi. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Musica.

Lunedì 23 Giugno

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,25: Borse diverse. ○ 16,30: Per le signore. ○ 16,40: « Come prendere i bagni », conferenza. ○ 16,50: Conferenza di volgarizzazione scientifica. ○ 17: Concerto orchestrale: 1. Boieldieu: *La dama bianca;* 2. Vieuxtemps: *Tarantella;* 3. Sibelius: *Pelléas e Melisende,* suite I e II; 4. Wieniavski: *Ricordi di Mosca;* 5. Saint-Saëns: Baccanale dell'opera *Sansone e Dalila.* ○ 18: Notiziario agricolo. ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20 (in tedesco): Notizie - « Lo sviluppo economico dei nostri giorni », conferenza tecnica ○ 19,15: Trasmissione dal Parco del Seminario di Praga: 1. Storia del Parco del Seminario; 2. Il Parco del Seminario cento anni fa. ○ 20,30: Concerto da Behrad. ○ 22: Tempo - Notizie - Sport. ○ 22,15: Informazioni - Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Conversazione in inglese. ○ 20,15: Cronaca gastronomica. ○ 20,30: Diciotto jazz (dischi). ○ 21,30: Concerto orchestrale: Musiche di D'Indy, Haendel, Wieniavski, Massenet, Schmitt, Fauré, Pierné.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,30: Radio-concerto ritrasmesso da Radio P.T.T. Nord.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ○ 15,45: Radio-concerto. ○ 16,55: Informazioni - Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo - Corse. ○ 19: Chiacchierata sull'orticoltura. ○ 19,15: Conferenza su Mistral. ○ 19,30: Lezione di contabilità. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: 1. J. J. Bernard: *La primavera degli altri.* ○ 20,30: Notiziario sportivo - Cronaca. ○ 20,45: 2. Brahms: Seconda *sinfonia.* ○ 21,15: Ultime notizie - L'ora esatta. ○ 21,30: 3. Canto (tenore Lauri-Volpi); 4. Rimsky-Korsakoff: *Sheherazade.*

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

19,15: Radio-gazzetta. ○ 20,30: Dieci minuti di lingua inglese. ○ 20,40: Concerto di musica francese (musica strumentale e canto).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Per i giovani. ○ 17: Viaggio di esplorazione nella Repubblica Liberia. ○ 17,25: Concerto. ○ 17,55: Concerto: D'Albert: *Ballata* in do minore; Brahms: *Ballata* in sol minore; Ferd. Hummel: *La messa di Marienburg* (poesia di Felix Dahn); Chopin: *Ballata* in la minore; Fontane: *Castello di Eger;* Marx: *Ballata* in re minore. ○ 18,40: « Le basi per la libertà dell'India », conferenza. ○ 19,5: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Conferenza giuridica. ○ 20: Concerto. ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: « Educazione all'oggettività », conferenza. ○ 16,30: Concerto di solisti: 1. Beethoven: *Sonata* op. 31 (pianoforte); 2. J. S. Bach: *Pensieri edificanti di un fumatore,* lied (canto); 3. Haydn: *Elogio della pigrizia;* 4. Schubert: *La gallina;* 5. Schumann: *Arabesco* (piano); 6. Loewe: *Le fanciulle sono come il vento* (canto); 7. Mussorgski: *La canzone della pulce.* ○ 17,30: Per i giovani. ○ 18: Conferenza. ○ 19: Concerto orchestrale: 1. Glazunof: *Ouverture solenne,* op. 73; 2. Kodaly: *Sera d'estate;* 3. Saint-Saëns: *Concerto;* 4. Ciaicovski: *Capriccio italiano;* 5. Meyerbeer: *Danza delle fiaccole.* ○ 21: Prima audizione dell'opera: *Quello che dice di sì,* musica di Kurt Weill; libretto tratto da una vecchia commedia giapponese, elaborato da Bert Brecht. ○ 21,30: Piccolo giardino zoologico. ○ In seguito: Ultime notizie. Poi: Danze. ○ 24: Ora musicale-letteraria.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Dvorak: *Danza slava;* 2. Sammartini-Elman: *Canto amoroso;* 3. Sgambati: *Gavotte;* 4. Nebdal: Pot-pourri dell'operetta: *Sangue polacco;* 5. Glinka: *Mazurka russa;* 6. Schmalstich: *Ballo del Viaggio nella luna di Pierino;* 7. Cortopassi: *Nenné;* 8. Heykens: *Danza delle silfidi.* ○ 17,30: Musica per i fanciulli. ○ 18,15: Rassegna di arte e letteratura. ○ 19,5: Dischi: Mandolini e liuti, composizioni di Scarlatti, Durante, Vinas, Boccherini, Tarrega, Turina. ○ 19,35: Conferenza. ○ 20: Concerto vocale e orchestrale: 1. Hegar: *Mattino nella foresta; Nelle Alpi;* 2. Grecianinov: *Dinanzi a me la steppa; Berceuse;* 3. Mahler: *Chi ha inventato la canzoncina; Separarsi ed evitarsi;* 4. Lendva: *Ahoi!; Sera di festa; Eco; Sibila la tempesta;* 5. Silcher: *Il cuore; Nella lontananza.* ○ 21: *Solstizio,* radio-scena.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: Musiche di Stolz, Keler-Béla, Weinberger, Gabriel-Marie, Lehàr, Wakefield-Cadmann, Dostal, Ketelbey, Gabé, Piefke. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,5: « Scheerbat e Voltaire », conferenza. ○ 18,35: « Il problema degli impiegati più anziani », conferenza. ○ 19,5: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Dilettanti famosi: 1. Federico II, re di Prussia: Aria della pastorale: *Il re pastore;* 2. Luigi Ferdinando, principe di Prussia: Tema e variazioni per il pianoforte; 3. Anna Amalia, duchessa di Sassonia-Weimar-Eisenach: Aria e duetto di *Erwin ed Elmira* di Goethe; 4. Jean Jacques Rousseau: Couplet e aria del *Devin du village;* 5. Bettina v. Arnim-Brentano: a) *Mondenschein schläfert ein;* b) *Wanderers Nacht lied;* 6. Walther v. Goethe: a) *An Kitty,* b) *Separazione;* 7. Th. A. Hoffmann: a) Larghetto e allegro della *Sonata I* per pianoforte, b) Una aria di *Undine;* 8. Fr. Nietzsche: a) *Giovane pescatrice,* b) *Dalla gioventù* (Ruckert); 9. Baronessa Natilde di Rothschild: a) *Als ich dich haum gesehn;* b) *Schliesse mir die Angen heide;* 10. M. Brod: a) *Sankt Nepomuks Vorabend,* b) *Salmo* 126. ○ 20,30: Quartetto Wendling: 1. Mozart: *Quartetto,* op. 465; 2. Beethoven: *Serenata* per violino, viola da braccio, violoncello, op. 8. ○ 21,30: Dibattito coloniale francese. ○ 22,15: Concerto della Radio-orchestra: 1. Erich Stor Kahn: *Preludi di notte,* suite per orchestra da camera; 2. Danilo Svara: *Suite slovena,* per orchestra da camera; 3. Trantow: *Dalla villeggiatura,* cantata per tre voci a solo. ○ 23,20: Notiziario.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Per le signore. ○ 16,25: Stregonerie di questi tempi. ○ 16,45: Per i giovani: Impressioni di viaggio. ○ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouv. delle *Nozze di Figaro;* 2. Id.: *Concerto per piano* op. 488; 3. Id.: *Divertimento,* n. 15. ○ 18,30: Per i genitori. ○ 19,15: Conversazione spagnuola. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Kublan: Ouv. della *Collina di ontani;* 2. R. Strauss: Frammenti dell'opera *Elettra;* 3. Micheli: *Pagina d'album (canto senza parole);* 4. Morena: *Le belle di Valencia,* valzer; 5. Urbach: *Libro di schizzi di Schubert;* 6. Mercier: *Tarantella siciliana.* ○ 21: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di J. S. Bach: 1. Per tenore: a) *L'anima riposa nelle mani di Gesù* dalla *Cantata* 127; b) Recitativo e aria: *Eternità, tu mi spaventi* della *Cantata* n. 20; 2. Tre pezzi dal *Clavicembalo ben temperato;* 3. Per tenore: a) Un'aria della *Cantata* 103; b) Un'aria della *Cantata* 65; 4. *Cantata* n. 50. ○ In seguito: Ultime notizie e comunicato e fino alle 24: Concerto da un caffè.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Usanze e credenza popolare della notte di S. Giovanni (da Berlino). ○ 16,30: Vedi Berlino. ○ 18,30: Rassegna di libri nuovi. ○ 19: «Come si ottengono delle buone fotografie di viaggi?». ○ 19,30: Concerto orchestrale: Composizioni poco note dei Fratelli Strauss: 1. J. Strauss: Ouv. del *Carnevale di Roma;* 2. Ed. Strauss: *La vita è pur bella;* 3. Jos. Strauss: *La libellula,* mazurka; 4. Joh. Strauss: *Contessa Pepi,* valzer; 5. Ed. Strauss: *Stellina di neve,* polka; 6. Joh. Strauss (junior): *Dem Mutigen gebört die Welt.* ○ 20,30: Vedi Berlino. ○ 21: Storielle raccontate da Fritz Müller. ○ 21,30: Concerto di flauto, oboe, oboe d'amore e clavicembalo: 1. G. Fil. Telemann: *Trio* in mi minore; 2. G. F. Händel: *Suite* in sol maggiore; 3. A. Lotti: *Trio* in la maggiore. ○ 22,15: Segnale orario e notizie, e fino alle 24: Musica brillante (dischi).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Musica da camera: Dvorak: *Trio* per violino, violoncello e piano, op. 90. ○ 17: Per i fanciulli. ○ 17,25: Concerto del Radio-trio: 1. Rossini: Ouv. di *Tancredi;* 2. Meyerbeer: Danza delle ombre di *Dinorah;* 3. Offenbach: Serenata dell'*Orafo di Toledo;* 4. Sinigaglia: *Danze piemontesi;* 5. Ciaikovski: *Melodia;* 6. Waldteufel: *Viva la danza;* 7. Schubert: *Marcia militare.* ○ 19,30: Conferenza. ○ 20,5: R. Strauss: *Salomè,* dramma musicale in un atto, dal poema di Oscar Wilde. ○ 21,50: Dischi. ○ 22,20: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra (Vedi Francoforte). ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35: Vedi Francoforte. ○ Dalle 19,5 alle 23,20: Vedi Francoforte. ○ 23,20: Notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Vedi Londra I. ○ 20,30: Notizie locali. ○ 20,35: Vedi Londra I. ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Trasmissione d'immagini. ○ 22,35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Piano sincopato. ○ 18,55: Charles Villiers Stanford: *Shamus O' Brien,* opera in 2 atti (dallo studio Parlophone); primo

Lunedì 23 Giugno

atto. ○ 20: Conferenza sulla moralità meccanica. ○ 20,30: Notizie regionali. ○ 20,35: *Shamus O' Brien*, atto secondo. ○ 21,45: Musica da ballo. ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Concerto vocale e strumentale. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: « La riapertura della Cattedrale di S. Paolo », conferenza. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Ireland: Sei pezzi per pianoforte. ○ 19: Conferenza. ○ 19,25: Lezione di francese. ○ 19,45: Vaudeville (sketches, a solo di violino, monologhi, canti, musica varia, ecc. ○ 21: Notizie. ○ 21,25: Settima conferenza sull'America. ○ 21,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Haydn: *Quartetto* in sol; 2. Quattro arie per mezzo soprano; 3. John Moore: *Kentucky;* 4. Quattro arie per mezzo soprano; 5. Beethoven: *Quartetto* in si bemolle. ○ 23 (solo su m. 1554,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: « Nella grotta dei leoni », commedia in un atto. ○ 22: Concerto jugoslavo, canto e orchestra: 1. Hristic: *L'autunno;* 2. Due canzoni jugoslave; 3. Due canzoni jugoslave; 4. Hristic: *Requiem di Dubrovnik;* 5. Gotovac: *Il lamento per il vitello perduto;* 6. Hristic: Musica di introduzione dell'oratorio: *Risurrezione*, ecc. ○ 22: Segnale orario e notizie. ○ 22,15: Arie nazionali (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,40: Per i fanciulli. ○ 17,40: Dischi - Borsa valori. ○ 19,10: Carillon: J. S. Bach: *Due preludi;* 2. Kuhlau: *Wilhelmus von Nassu* e variazioni - *Rondò* in do maggiore; 3. Beiaards: *Allegro.* ○ 19,55: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Ciaikovski: *Suite internazionale;* 3. Schubert: Quattro *Lieder;* 4. Liszt: *Rapsodia ungherese;* 5. Busch: Due *Inni nazionali;* 6. Fauré: *Dopo un sogno;* 7. Duparc: *Canzone triste.* ○ 21,40: Notizie di stampa. ○ 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi. ○ 17,35: Chiacchierata radiotecnica. ○ 17,55: Conferenza. ○ 18,20: Comunicati. ○ 18,40: Trasmissione da Varsavia. ○ 19,30: Chiacchierata. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: Comunicato. ○ 20,5: Conferenza. ○ 20,30: Concerto internazionale da Belgrado. ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Bollettini - Ultime notizie e programma di domani, in francese. ○ 22,25: Concerto. ○ 23: « Bellezze naturali in Polonia », conferenza in lingua inglese.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Emissione per i fanciulli. ○ 16,45: Dischi. ○ 17,10: Rassegna delle comunicazioni. ○ 17,35: Lezione di lingua francese. ○ 18: Musica leggera. ○ 18,30: Ora riservata per le audizioni del Pen Club. ○ 19,30: Diversi. ○ 19,50: Notiziario agricolo. ○ 20: Radiogiornale. ○ 20,15: Conferenza musicale. ○ 20,30: Concerto internazionale da Belgrado. ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Comunicati. ○ 22,25: Ultime notizie. ○ 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Orchestra della stazione: 1. Leopold: *Balaton*, marcia ungherese. ○ 2. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 3. Sergio Veksler: *Nicevo* (Non fa niente); 4. Leopold: *La bambola bionda;* 5. Waldteufel: *Altra volta*, valzer; 6. Ketelbey: *Nel Regno delle Fate*, suite; 7. Noiret: *Ricevimento al tè infantile;* 8. Widor: *Serenata;* 9. Rubinstein: *Sogno angelico;* 10. Kostial: *Suite albanese.* ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Il giornale parlato. ○ 19,40: La Radio-università. ○ 20: Violino e pianoforte: 1. Suk: *Quasi ballata;* 2. Suk: *Appassionato;* 3. R. Strauss: *Improvvisazione;* 4. R. Strauss-Prihoda: Valzer dal *Cavaliere della rosa.* ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Dizione. ○ 21,15: Trio di violino, violoncello e pianoforte. ○ 21,45: Il giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Granados: *Moresca;* 2. Lehàr: Selezione di *Paganini;* 3. Schubert: *Minuetto* in re maggiore; 4. Charpentier: Una romanza dall'opera *Luisa;* 5. Serrano e Araiz: *La rupe*, paso-doble. ○ Notizie. ○ 21,30: « Nuove comete », conferenza. ○ 22: Campane - Previsioni meteorologiche della Catalogna - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Rassegna della settimana in versi. ○ 22,20: Sardane eseguite dalla Cobla Barcelona. ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico;* 2. C. Franck: Duetto per soprano e contralto; 3. Delmas: *Ascoltando i vecchi mulini;* 4. Franck: Duetto per soprano e contralto; Mozart: Idem; 5. Salvat: *Terza canzonetta* in mi. ○ 24: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negl'intervalli: Notizie. ○ 21,30: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie - Negli intervalli: Dischi. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto violinistico: 1. Beethoven: *Sonata* in sol maggiore; 2. Francoeur-Kreisler: *Siciliana e Rigaudon;* 3. Hubay: *Zeffiro;* 4. Milhaud: *Saluti dal Brasile;* 5. Ciaikovski: *Notturno* in do; 6. Debussy: *Minuetto;* 7. Id.: Selezione di *Pelléas et Melisende.* ○ 21,15: Informazioni sulle corride. ○ 21,25: Notizie. ○ 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

17: Musica leggera. ○ 18: Recita. ○ 18,15: Fisarmonica. ○ 18,40: Conferenza sportiva. ○ 19: Cabaret. ○ 20: Festa tradizionale alla veglia di San Giovanni. ○ 20,20: Programma di San Giovanni. ○ 21,40: Dancing. ○ 23,45: Ritrasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Notiziario. ○ 20,33: Concerto grammofonico. ○ 21: Concerto di solisti: opere vocali e strumentali di compositori tedeschi e italiani. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Concerto di musica brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 20: « Elementi della réclame », conferenza. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21: Vedi Ginevra. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Concerto orchestrale.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane - Notizie - Borsa valori. ○ 20,5: Notizie della settimana. ○ 20,15: Conversazione in inglese. ○ 20,30: Rossini: Atto III del *Barbiere di Siviglia* (dischi). ○ 21,15: Concerto di trio.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Dischi. ○ 17: Danze. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: Orchestra di Losanna: 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 2. Saint-Saëns: *I sogni della sera;* 3. Gounod: Danze dal *Faust;* 4. Pugnani-Kreisler: *Minuetto* (violino solo); 5. Massenet: Fantasia sul *Werther;* 6. Razigade: *Corteo carnevalesco.* ○ 21,10: Programma russo dall'orchestra della Balalaika Isba Russa. ○ 22,10: Meteorologia - Ultime notizie e giornale parlato.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton-Elite Hôtel. ○ 17,15: Dischi. ○ 17,45: Meteorologia. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Unione svizzera degli scrittori: Poesie di Gertrude Bürgi. ○ 20: Musica ungherese e rumena. ○ 20,45: Max Kaempfert: *Sogno nella notte di S. Giovanni*, fiaba con accompagnamento musicale. ○ 21,20: Musica orchestrale. ○ 22,20: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per le signore. ○ 17: Lezione di lingua slovacca. ○ 17,30: Orchestra tzigana. ○ 18,30: Lettura. ○ 19: Concerto vocale e strumentale. ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Vedi Belgrado. ○ 22,15: Conferenza in francese. - In seguito: Concerto di Jazz-band.

Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Hilversum (Olanda)	6.5	824	364	Bergen (Norvegia)	1
167	1796	Lahti (Finlandia)	40	833	360	Stoccarda (Germania)	1.5
174	1724	Radio Parigi (Francia)	12	842	356	Londra I° (Inghilterra)	30
183	1635	Königswusterhausen Germ.	30	851	352	Graz (Austria)	7
193	1554	Daventry 5 XX (Inghilt.)	25	855	351	Leningrado (Russia)	1.2
202	1481	Mosca (Russia)	40	860	349	Barcellona EAJ (Spagna)	8
207	1446	Torre Eiffel Parigi (Fr.)	12	878	342	Brno (Cecoslovacchia)	2.4
212	1411	Varsavia (Polonia)	12	887	338	Louvain (Belgio)	8
217	1380	Baku (Russia)	10	891	336	Ivanovo Vosness. (Russia)	1.2
222	1348	Motala (Svezia)	30	896	335	Poznan (Polonia)	12
230	1304	Kharkow (Russia)	12	905	331.4	NAPOLI (Italia)	1.5
250	1200	Reykjavik (Islanda)	16	914	328	Grenoble (Francia)	—
250	1200	Stambul (Turchia)	5	914	328	Parigi Petit Parisien (Fr.)	0.8
250	1200	Boden (Svezia)	0.6	923	325	Breslavia (Germania)	1.5
260	1153	Kalundborg (Danimarca)	7.5	932	322	Göteborg (Svezia)	10
280	1072	Huizen (Olanda)	6.5	932	322	Dresda (Germania)	0.25
280	1072	Nidaros (Norvegia)	1.2	941	319	Brema (Germania)	0.25
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25	950	316	Marsiglia (Francia)	0.5
300	1000	Leningrado (Russia)	20	959	313	Cracovia (Polonia)	1
320	937	Stebelkovo (Mosca, Russia)	75	968	310	Cardiff (Inghilterra)	1
364	824	Sverdlovsk (Russia)	25	971	309	Parigi Vitus (Francia)	0.7
375	800	Kiev (Russia)	10	977	308	Zagabria (Jugoslavia)	0.7
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25	986	304	Bordeaux Lafayette (Fr.)	1
416	720	Mosca (Russia)	20	995	301	Aberdeen (Inghilterra)	1
428	700	Minsk (Russia)	4	1004	299	Falun (Svezia)	2
442	678	Losanna (Svizzera)	0.6	1004	299	Hilversum (Olanda)	6.5
521	575	Lubiana (Jugoslavia)	3	1013	296	Tallinn (Estonia)	10
527	570	Friburgo (Germania)	0.25	1022	294	Limoges (Francia)	0.5
531	564	Smolensk (Russia)	2	1022	294	Kosice (Cecoslovacchia)	2
536	560	Augsburg (Germania)	0.25	1031	291	TORINO (Italia)	7
536	560	Hannover (Germania)	0.25	1031	291	Viburg Viipuri (Finl.)	0.4
545	550	Budapest (Ungheria)	20	1040	288.5	Bradford (Inghilterra)	0.13
554	541	Sundsvall (Svezia)	10	1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.)	1
563	533	Monaco (Germania)	1.5	1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0.1
572	524	Riga (Lettonia)	12	1040	288.5	Edimburgo (Inghilterra)	0.35
581	516	Vienna (Austria)	15	1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0.13
590	508	Bruxelles (Belgio)	1	1040	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0.13
599	500.8	MILANO (Italia)	7	1040	288.5	Plymouth (Inghilterra)	0.13
608	493	Oslo (Norvegia)	60	1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0.13
617	486	Praga (Cecoslovacchia)	5	1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilt.)	0.13
621	483	Gomel (Russia)	1.2	1040	283.5	Swansea (Inghilterra)	0.13
626	479	Daventry 5GB (Inghilt.)	25	1040	288.5	Newcastle (Inghilterra)	0.13
635	472	Langenberg (Germania)	15	1040	286	Lione (Francia)	—
644	466	Lyon-la-Doua (Francia)	5	1019	283	Varberg (Svezia)	0.3
653	459	Zurigo (Svizzera)	0.6	1058	283	Stettino (Germania)	0.5
662	453	BOLZANO (Italia)	0.2	1058	283	Berlino O. (Germania)	0.5
662	453	Danzica (Danzica)	0.2	1058	283	Innsbruck (Austria)	0.5
662	453	Klagenfurt (Austria)	0.5	1058	283	Magdeburgo (Germania)	0.5
662	453	Upsala (Svezia)	0.15	1058	281	Copenaghen (Danimarca)	0.7
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0.7	1067	279	Bratislava (Cecoslov.)	12.5
662	453	Tromsö (Norvegia)	0.1	1076	276	Koenigsberg (Germania)	1.5
662	453	Salamanca (Spagna)	1	1085	272	Rennes (Francia)	0.5
671	447	Rjukan (Norvegia)	0.15	1103	270	Kaiserslautern (Germania)	0.5
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	0.8	1112	270	Norköping (Svezia)	0.25
680	441	ROMA (Italia)	50	1112	270	Hudiksvall (Svezia)	0.15
689	435	Stoccolma (Svezia)	60	1112	270	Trollhättan (Svezia)	0.25
696	431	Belgrado (Jugoslavia)	2.5	1112	268	Barcellona (Spagna)	10
702	427	Kharkov (Russia)	4	1121	268	Oviedo (Spagna)	—
707	424	Madrid (Spagna)	2	1121	265	Lilla (Francia)	0.7
716	419	Berlino I° (Germania)	1.5	1130	263	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	10
725	413	Dublino (Irlanda)	1	1139	261	Londra II° (Inghilterra)	30
729	411	Odessa (Russia)	1.2	1148	259	Lipsia (Germania)	1.5
734	408	Katowice (Polonia)	10	1157	257	Hörby (Svezia)	10
743	403	Berna (Svizzera)	1.2	1166	255	Tolosa P.T.T. (Francia)	1.2
752	399	Glasgow (Inghilterra)	1	1175	253	Gleiwitz (Germania)	5
761	394	Bucarest (Rumania)	12	1184	246	Kiel (Germania)	0.25
770	390	Francoforte (Germania)	1.5	1220	246	Cassel (Germania)	0.25
779	385.5	Tolosa (Francia)	8	1220	246	Cartagena (Spagna)	0.4
788	380.7	GENOVA (Italia)	1.2	1220	242	Belfast (Inghilterra)	1
788	380.7	Lwow (Polonia)	2	1238	239	Norimberga (Germania)	2
783	383	Dniepropetrovsk (Russia)	1.2	1256	237	Juan-les-Pins (Francia)	1.5
797	376	Manchester (Inghilterra)	1	1265	231	Oerebro (Svezia)	0.2
806	372	Hamburg (Germania)	1.5	1265	235	Bordeaux S. W. (Francia)	2
810	370	Artemovsk (Russia)	1.2	1274	234		
815	368	Parigi Radio L.L. (Fr)	1.5	1283	231	Münster (Germania)	0.5
815	368	Siviglia (Spagna)	1.5	1301	231	Boras (Svezia)	0.15
815	368	Friedricksstadt (Norvegia)	0.7	1301	227	Malmö (Svezia)	0.6
819	366	Nicolaiev (Russia)	1.2	1319	224	Colonia (Germania)	1.5
824	364	Algeri (Algeria)	12	1337	223	Cork (Irlanda)	1
				1357	221	Helsinki (Finlandia)	15

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

24 martedì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Concerti dell'EIAR.

16,30: Musica riprodotta.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ansaldo: *Berceuse;* 2. Ballig: *Paride*, ouverture; 3. Greco: *Canzone a Mimì;* 4. Verdi: *Trovatore*, fantasia (Ricordi); 5. Limenta: *Stornellando all' uso di Toscana;* 6. Strauss: *Ultimo valzer*, selezione operetta; 7. Morena: *Convegno d'amore*, intermezzo; 8. Bonizzi: *L'ultima danza di Anaitis.*

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette:

1. Brunetti: *Le angoscie di Pierrot*, intermezzo.
2. Flotow: *Martha*, ouverture.
3. Lattuada: *Solennità della notte*, intermezzo.
4. Catalani: *Danza delle ondine*, dall'opera: *Loreley* (Ricordi).
5. Violinista Leo Petroni: Dvorak: *Sonata*, op. 57 in tre tempi.
6. Prof. Antonio Chiaruttini: « Alessandro Manzoni nell'intimità », conversazione.
7. Stajano: *Una festa a Piedigrotta*, suite: a) *Preludio sinfonico*, b) *Meriggio gaio*, c) *Serenata a Marechiare*, tarantella, intermezzo.
8. Ricciardi: *Ricordi campestri*, intermezzo.
9. Mascagni: *Le maschere*, fantasia (Sonzogno).

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmiss. fonografica.

13: Segnale orario.

13-13,10: Notizie.

13,10-14: Trasmiss. fonografica.

16,30-17,40: Trasmissione dal caffè Grande Italia.

17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20-20,50: Musica varia: 1. Carlton: *Costantinopoli;* 2. Bixio: *Valzer di Nanù;* 3. Innocenzi: *Nevada;* 4. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, fantasia; 5. Bazan: *Consuelita*, tango; 6. Mignone: *Bella Napoli;* 7. Kalman: *Principessa della Czarda*, fantasia.

20,50-21: Illustrazione dell'opera:

21:

L'AMICO FRITZ

opera in 3 atti di Pietro Mascagni (Sonzogno). Artisti, orchestra e coro dell'EIAR, diretti dal Maestro Fortunato Russo.

Interpreti:

Suzel . . . . . Liana Avogadro
Fritz . . . Salvatore Pollicino
Beppe . . Angioletta Roncallo
David . . Francesco De Marchi
Haneze . . . Marucci Giovanni
Federico . . . . . Luigi Parodi
Caterina . . . . Gastaldi

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.

12: Segnale orario.

12-13,30: Concerto della Piccola orchestra intercalato, dalle 12,30 alle 12,40, dal Giornale radio: 1. Ponchielli: *I Lituani*, sinfonia; 2. Ranzato: *Pastorale montanina;* 3. Joumans: *Halleluja*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Scassola: *Suite pastorale;* 6. Canzone italiana; 7. Ketelbey: *In un mercato persiano;* 8. Piovano: *Serenata Pompadour;* 9. Malvezzi: *Patria*, marcia.

13,30: Notizie commerciali.

16,25-16,35: Giornale radio.

1. Beethoven: *Sesta sinfonia* (Pastorale), op. 68, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Allegro (scherzo) - Allegro - Allegretto (finale).
2. Grieg: Due *pezzi lirici* per orchestra d'archi;
3. Schubert: *Rosamunda*, intermezzo.
4. Gigi Michelotti.
5. Gedda: *Impressione sinfonica.*
6. Respighi: *Il tramonto*, poemetto per canto ed archi (soprano De Vincenzi).
7. Liadow: a) *Il lago incantato* poemetto sinfonico; b) *Une tabatière a musique;*
8. Rossini: *L'Assedio di Corinto*, sinfonia.

23,30-23,40: Giornale radio.

Fino alle ore 24: Musica ritrasmessa.

preludio del 3° atto (marcia di nozze).

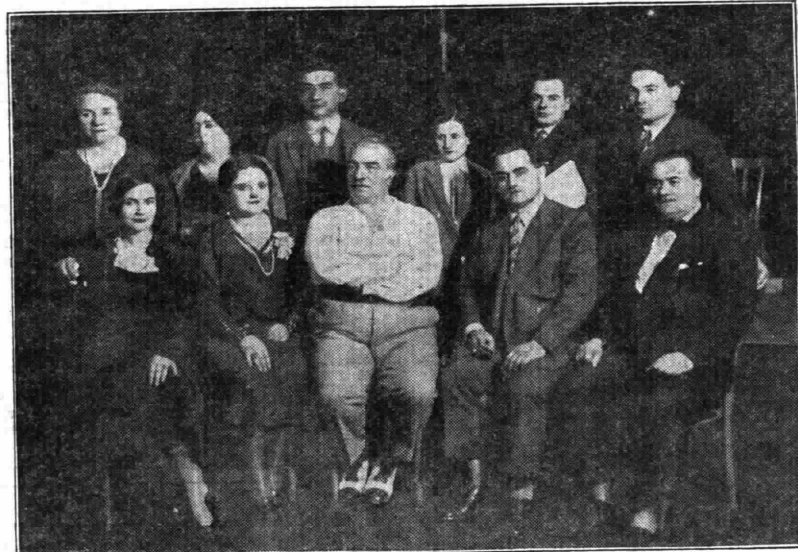
19,45-20: Lezione di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola F. Cesi.

20-20,5: Segnali per il servizio radio-atmosferico.

20,5-20,20: Lezione di telegrafia Morse.

20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE, col concorso del « Quartetto di Roma ».

Gli esecutori e il maestro dell'opera « La cena delle Beffe » a Milano

16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazioni.

17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.

19: TORINO: Lezione di esperanto.

19,15-20: Musica varia: 1. Suppè: *Una notte a Vienna;* 2. Tincani: *Carezze*, valzer; 3. Granados-Kreisler: *Danza spagnola*, solo per violino (prof. Valdambrini); 4. Bayer: *La fata delle bambole*, fantasia; 5. Morena: *Bella vita;* 6. Howgill: *Compagni allegri.*

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Giornale radio.

20,20-20,30: Notizie letterarie.

20,30: Segnale orario.

20,30: Prof. Andrea Della Corte: « La romance », conferenza con illustrazioni musicali su Bizet: Graziella Valle (canto); M.o S. Fuga (pianoforte).

21-21,15: Duetti di Monteverdi-Schumann e Ghedini: Graziella Valle-Stella Calcina.

21,15: CONCERTO VARIO E SINFONICO, diretto dal M.o G. C. Gedda.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Siede: *La guardia di notte in Cina*, marcia; 2. Scassola: *Corteggio tartaro;* 3. Tagliaferri: *Napule;* 4. Rizzola: *Pensiero triste*, intermezzo; 5. Mario: *Maggio sei tu!;* 6. Uhl: *Wiener Bohême*, pot-pourri; 7. Bixio: *Il tango delle capinere;* 8. Ranzato: *Pastorale montanina;* 9. Pennati-Malvezzi: *Risveglio mattutino;* 10. Di Capua: *L'urdema canzona mia;* 11. Stemberg: *Minuetto in mi bemolle maggiore;* 12. Translateur: *Sogno d'una notte di ballo*, valzer.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30: Segnale orario.

17,30-19: Concerto vocale e strumentale col concorso del tenore Gino Del Signore, del mezzo soprano Tina San Martini e della violinista Maria d'Alba. Sestetto EIAR: Albeniz: *Suite spagnola:* a) *Granada*, b) *Catalogna*, c) *Cuba*, d) *Aragona;* Zandonai: *I cavalieri di Ekebu*, selezione; Vittadini: a) *Idilliaca*, b) Danze dell'opera: *Anima allegra;* Wagner: *Lohengrin*,

Parte prima:

1. Grieg: *Quartetto in sol minore*, per due violini, viola e violoncello: *a)* Un poco andante-Allegro molto e agitato; *b)* Romanza-Andantino; *c)* Finale-Lento-Presto al saltarello (esecutori: Proff. Zuccarini, Montelli, Perini e Rosati).
2. Sgambati: *Oblio* (soprano Maria Serra Massara).
3. Respighi: *Ballata* (soprano Maria Serra Massara).
4. Zanella: *Enigma* (soprano Maria Serra Massara).
5. Borodin: *Notturno* dal « Quartetto n. 2 in re maggiore » (esecutori: Proff. Zuccarini, Montelli, Perini e Rosati).
6. Raff: *Al mulino* (esecutori: professori Luccarini, Montelli, Perini e Rosati).
7. Luciano Folgore: « Il grammofono della verità », dieci minuti di umorismo.

Parte seconda:

8. Gemignani: *Andante*, per orchestra d'archi (violinista Lina Spera).
9. Mendelssohn: *Concerto in mi minore*, op. 64, per violino con accompagnamento d'orchestra: *a)* Allegro molto appassionato; *b)* Andante; *c)* Allegro molto vivace (violinista Lina Spera).
10. Fausto Maria Martini: Novella originale.
11. Spontini: *La Vestale*, atto 2° (Grande aria di Giulia), sopr. Maria Serra Massara e orchestra.

Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Musica riprodotta. ○ 18,15: Meteorologia. ○ 18,30: Borsa valori - Radio-giornale. ○ 18,45: Dischi. ○ 20,30: Chiacchierata turistica. ○ 20,45: Musica orientale. - In seguito: Notizie di stampa - Conversazione in tedesco, ecc.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: Mendelssohn, Nebdal, Ciaikovski, Goldmark, Hellmesberger, Benatzky. ○ 17,30: « Come si fanno le figurine per teatro ». ○ 18: Conferenza. ○ 18,30: Conferenza culinaria. ○ 19: Lezione di francese. ○ 19,35: Lezione di inglese. ○ 20: Fuoco di solstizio e viaggio di solstizio. ○ 20,50: Festa di solstizio nel Wachau. - In seguito: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouv. di *Waldmeister;* 2. Lehàr: *Durch die weiten Felder;* 3. Suppé: Pot-pourri di *Boccaccio;* 4. Ziehrer: *Urwiener*, polka, ecc. ecc.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del Trio della stazione. ○ 18: Lezione di francese. ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto di musica leggera: 1. Ganne: Ouverture di *Saltimbanchi;* 2. Kern: Fantasia su *Show Boat.* ○ 20,30: Conferenza sulla poesia belga. ○ 20,40: Ripresa del concerto: 3. Gershwin: *Tip-Toes.* ○ 20,45: Dizione e recitazione; 4. Noack: *The dai maggiolini;* 5. Kalman: *Vieni tzigano!.* ○ 21: Cronaca di attualità. ○ 21,15: Ripresa del concerto: 6. *Suite primaverile;* 7. Dizione e recitazione; 8. Messager: *Rullio;* 9. Danze. ○ 22,15: Ultime notizie.

EMISSIONE IN FIAMMINGO *Lunghezza d'onda* m. 338,2

20,15: Concerto di musica riprodotta. Quindici numeri.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Musica popolare - Dischi. ○ 17: Vedi Praga. ○ 18: Musica slava: 1. Novak: Otto canzoni slovacche; 2. Koriciavski: *Variazioni per pianoforte;* 3. Novak: Otto canzoni slovacche. ○ 19: « I proverbi popolari slovacchi », conferenza. ○ 19,20: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Per le signore. ○ 17: Concerto orchestrale: 1. Blodek: *Nel pozzi*, ouverture; 2. Malat: *Furiant;* 3. Skroup: *Le trefilleur;* 4. Bendl: *Fantasia su Lila;* 5. Canzoni popolari; 6. Sebor: *Valzer;* 7. Kovarovic: *Polka dei minatori;* 8. Leopold: *Il globetrotter*, marcia. ○ 18,5: « Storia del lavoro », conferenza. ○ 18,15: Grammofono. ○ 18,30: Due conferenze (in tedesco). ○ 19,5: Conferenza sulla musica. ○ 19,20: Vedi Praga. ○ 22,55: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Dvorak: Arie poetiche (14 numeri); 2. Tartini: *Concerto in re maggiore;* 3. Glazunof: *Serenata spagnola.* ○ 18,30: « L'importanza del nuoto », conferenza. ○ 19,20: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani - Informazioni.

Martedì 24 Giugno

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Lettura. ○ 17: Concerto di violino: 1. Simanovski: *Berceuse;* 2. Vladigerof: *Romanza;* 3. Wieniavski: *Ricordo di Mosca.* ○ 17,15: Dischi. ○ 17,30: Sonata per flauto. ○ 17,45: Canzonette. ○ 18,10: Propaganda sportiva. ○ 18,30: Vedi Brno. ○ 19,20: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,25: Borse diverse. ○ 16,30: Conferenza pedagogica. ○ 16,40: Conferenza sull'uso dei fuochi di S. Giovanni. ○ 16,50: Per i fanciulli. ○ 17: Concerto orchestrale: 1. Bossi: *Marcia nuziale;* 2. Ciaikovski: *Il desiderio;* 3. Id.: *In mezzo al ballo, Pimpinella, Solo soletto;* 4. Bizet: Suite dell'*Arlesienne;* 5. Mozart: *Lucio Silla;* 6. Mozart, Haendel: Due arie; 7. Schubert: Due marcie militari. ○ 18: Notiziario agricolo. ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20 (in tedesco): Notizie e conferenza. ○ 19,20: Introduzione all'operetta. ○ 19,30: Dal teatro Urania: Rodolfo Kubin: *I tre moschettieri,* operetta. ○ 22: Tempo - Notizie e sport. ○ 22,15: Concerto da un caffè. ○ 22,55: Informazioni e programma di domani.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto dedicato a Jean Gras: 1. Notizie su Jean Gras; 2. *Paesaggio marittimo* (piano); 3. a) *Serata sul mare;* b) *Elegia* (canto e piano); 4. *Suite* in do (flauto ed arpa); 5. *Il flauto di Pan* (canto, flauto, violino, viola e violoncello); 6. *Impromptu* (arpa); 7. *Arie* (canto e piano); 8. *Trio* per violino, viola e violoncello.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ○ 15,45: Radio-concerto (sette numeri di musica strumentale. ○ 16,55: Informazioni - Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo - Corse. ○ 19: Cronaca letteraria. ○ 19,30: Letture letterarie: Poemi di Rambaud. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: 1. Chausson: *Sinfonia* in mi bemolle. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 20,45: 2. V. d'Indy: *Salvia in fiore.* ○ 21,15: Ultime notizie - L'ora esatta. ○ 21,30: 3. André Caplet: *L'esempio di Gesù,* in tre parti, per solista di canto; tre voci di accompagnamento e orchestra.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

19,15: Radio-gazzetta. ○ 20,30: Conferenza medica. ○ 20,50: Radioteatro: G. Feideau: *Bebè si purga,* commedia in tre atti.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Biel): Concerto orchestrale: Grieg: Danza delle mucche e dei contadini dalle Arie nordiche; dei contadini dalle *Arie nordiche;* Bantock: *Quadri delle montagne scozzesi.* ○ 17: Lavori culturali - Concerto orchestrale. ○ 19: « I limiti della meccanizzazione del lavoro agricolo », conferenza. ○ 19,25: « Il periodo degli imperatori sassoni », conferenza. ○ 19,50: Borsa serale di Francoforte. ○ 20: Concerto: Goldmark: Due tempi della *Suite* per violino e piano; Chopin: *Polonaise-fantasia* in la bemolle maggiore; De Falla: *Suite spagnuola;* Liszt: *Campanella;* Liszt: Fantasia sul *Vascello fantasma;* Dvorak: *Capriccio.* ○ 21: M. F. Mendelssohn: *Kieselack e sua moglie,* radioscena musicale tratta dalla farsa di A. Weirauch. ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Musiche di R. Strauss, Billi, Saint-Saëns, Ranzato, Mussorgski, Massenet. ○ 17,40: Per i giovani. ○ 18,10: Rassegna di libri nuovi. ○ 18,30: Festa di solstizio: Recita e canti. ○ 19,30: Vedi Lipsia. ○ 20,30: Hans Kyser: « La caduta dei dannati », radioscena. ○ In seguito: Rassegna politica e notiziario.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Rassegna di riviste. ○ 16,30: Musica brillante. ○ 17,30: Per i fanciulli. ○ 18,15: L'ora della tecnica. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19,5: Nicolai: *Le allegre comari di Windsor,* opera comico-fantastica. ○ 19,50: Sulla sapienza nei motti di Angelus Silesius. ○ 20,15: Franz Lehàr: *Paganini,* operetta in tre atti ○ 22,10: Vedi Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Per le massaie. ○ 16,50: Conferenza per le signore. ○ 17,20: Vedi Stoccarda. ○ 18,5: « Bert Brecht », conferenza. ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ 19: Segnale orario. ○ 19,5: Vedi Stoccarda. ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. G. Alberti: *Concerto* op. 1 n. 8; 2. Contini ossia Ignazio Conti: *Cantata* per soprano; 3. G. Platti: *Concerto* per oboe; 4. F. A. Hoffmeister: *Concerto* per clavicembalo; 5. P. A. Monsigny: Ouv. dell'opera *Il disertore;* 6. N. Piccinni: Recitativo e aria: *Son qual nave in mezzo all'onde;* 7. Kozeluch: Due *ariette.* ○ 21,30: Vedi Stoccarda. ○ 22,30: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Rassegna di libri. ○ 16,25: « Delitto e superstizione », conferenza. ○ 17,30: Concerto grammofonico: Musiche di Goldmark, Wagner, Ponchielli, Bizet, Strauss, Weinberger, Verdi. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19,15: Conversazione francese. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20,10: Concerto orchestrale: 1. Boieldieu: Ouverture della *Dama bianca;* 2. Wieniawski: *Leggenda;* 3. Nicodè: *Canzonette;* 4. Blon: *Amore e vita di donna;* 5. Hallen: *Rapsodia;* 6. Götze: *Incanto della foresta.* ○ 21: Serata con Josef Plaut e orchestra. ○ In seguito ultime notizie e comunicati.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « Parigi, come era un tempo », conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. L. Spohr: Ouvert. di *Jessonda;* 2. Mozart: *Concertone* per due violini e orchestra; 3. Volkmann: Valzer della *Serenata* n. 2; 4. Draescke: *Serenata e polonaise* dell'op. 49; 5. Friedmann-Gärtner: *Danze viennesi;* 6. Moszkowski: *Valzer d'amore.* ○ 18,15: Per le signore. ○ 18,30: Lezione di francese. ○ 19,30: Rich. Wagner: I. scena del 3° atto dei *Maestri cantori.* ○ 20,30: **Solstizio,** poesie di Lulu v. Strauss, Torney e altri. ○ 21: Walther Blachetta: *Sulcika,* scena gaia dell'Oriente. ○ 22,15: Segnale orario e notizie, e fino alle 24: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,55: Richard Staab suona per i giovani pianisti: 1. Cramer-Bülow: *Studi* 40, 41, 42; 2. J. S. Bach: *Suite francese* in re minore; 3. Mozart: *Fantasia* in re minore. ○ 16,55: Lettura. ○ 17,25: Concerto del Radio-trio: 1. Mozart: Ouverture del *Ratto dal serraglio;* 2. Urbach: *Fantasia* sulle opere di Weber; 3. Respighi: *Notturno;* 4. Heykens: *Melodia;* 5. Ciaikovski: Selezione dello *Schiaccianoci;* 6. Fucik: *Ideale di sogno.* ○ 18,45: Un quarto d'ora di storia mondiale. ○ 19: « Solstizio e S. Giovanni in Baviera », conferenza. ○ 19,25 (da Norimberga): Il giorno di S. Giovanni a Norimberga - Usanze e leggende, *Lieder* e poesie. ○ 20: Ritrasmissione da Augusta. - In seguito: Concerto orchestrale: 1. Gluck: Ouverture di *Ifigenia in Aulide;* 2. Mozart: *Concerto* per violino e orchestra, n. 6; 3. Ricc. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser.* ○ 22,10: Ultime notizie. ○ 0,30-1,30: Concerto notturno: Musica popolare bavarese - Orchestra del lago di Tegern - Musiche di Gungl, Weinschütz, J. Strauss.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra e canto: 1. Juel Frederiksen: *Dal paese nordico,* suite; 2. Grieg: a) *La principessa,* b) *Canto della primavera,* c) *Am schoensten Sommerabend war's;* 3. Id.: *Nozze a Troldhaugen;* 4. Beethoven: Ouv. di *Re Stefano;* 5. Schubert: Balletto di *Rosamunda;* 6. Id.: Tre Lieder, ecc., ecc. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35: « Offerte d'impiego dall'estero », conferenza. ○ 19,5: « Che cos'è la cultura? », conferenza. ○ 19,30: Concerto orchestrale. ○ 20: Vedi Stoccarda. ○ 21,30: Ilse Kamnitzer e E. Stockinger e altri: « En passant », un gaio colloquio in tre. ○ 22,30: Pianoforte: 1. Schumann: *Carnevale di Vienna,* op. 26; 2. Chopin: *Notturno,* op. 27, n. 2; 3. *Valzer,* op. 42. ○ 23: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto strumentale: 1. Verdi: Selezione del *Rigoletto;* 2. Widor: *Serenata;* 3. Poldini: *Bambola danzante;* 4. Massenet: *Meditazione* (a solo di violino); 5. Waldteufel: *Très Jolie,* valzer; 6. Offenbach: Selezione dei *Racconti di Hoffmann.* 7. John Ansell: *Suite dei bambini* (prima parte. ○ 19,45: « Un miscuglio di mezz'estate » - Concerto vocale ed orchestrale: 1. German: Danze rustiche di *Allegra Inghilterra.* ○ 2. Tommy Handey in « Contemplazioni di mezz'estate »; 3. Brewer: *Sports d'estate;* 4. « Un giorno in campagna » per Mabel Costanduros e Dorothy Summers; 5. Finck: *Danze estive.* ○ 20,30: Vedi Londra I. ○ 21: Notizie locali. ○ 21,5: Vedi Londra I. ○ 22,35: Notizie.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Coleridge-Taylor: *Petite suite de concert;* 2. Tre arie per baritono; 3. Quilter: Quattro danze (*Dove finisce l'arcobaleno*); 4. Quattro arie per baritono; 5. Fontenailles: *I due cuori;* 6. Strauss: *Lamento d'amore;* 7. Id.: *Berceuse;* 8. Rebikof: *Danza caratteristica.* ○ 19,45: Vedi Daventry. ○ 20,30: « Lo Stock Exchange di Londra », conferenza. ○ 21: Notizie regionali. ○ 21,5: Mendelssohn *Sogno di una notte di mezz'estate.* ○ 22,35: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,35: Lezione di francese. ○ 16: Intermezzo. ○ 16,5: Conferenza speciale per le scuole secondarie. ○ 16,25: Interm. ○ 16,30: Concerto orchestrale e d'organo da un albergo (Dalle 14,30 alle 17,15 il programma può essere interrotto per la relazione del campionato di tennis da Wimbledon). ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Lettura. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto pianistico: Mc Ewen: *Sonatina* in sol minore; 2. Dale: Tema e prime cinque variazioni della *Sonata* in re minore. ○ 19 e 19,25: Due conferenze. ○ 19,45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Ethel Smith: *The Wreckers,* ouverture; 2. Tre arie per tenore; 3. Mendelssohn: Due tempi della *Sinfonia scozzese;* 4. Cinque pezzi per violoncello; 5. Arensky: *Variazioni su un tema di Ciaicovski;* 6. Tre arie per tenore; 7. Stanford Robinson: Due pezzi leggeri. ○ 21: Notizie. ○ 21,25: Conferenza musicale. ○ 21,45: Musica da ballo. ○ 22,45: Concerto da un albergo. ○ 24: Trasmissione di televisione (metri 356,3: Immagini - metri 261,3: Suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura. ○ 17,30: Arie nazionali (dischi). ○ 18: Concerto orchestrale. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Ritrasmissione da Zagabria. ○ 22: Segnale orario e notizie. ○ 22,15: Concerto dal Caffè « Ruski Car ».

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071).

17,10: Concerto da Amsterdam. ○ 17,40: Segnale orario e ripresa del concerto. ○ 18,10: Dischi. ○ 19,10: Concerto corale. ○ 19,40: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Ouverture di *Cavalleria leggera;* 2. Ziehrer: *Viennesi,* valzer; 3. Fetras: *Minutenspiele;* 4. Ketelbey: *The clock and the Dresden figures;* 5. *Didema;* 6. Geiger: *Leharíana;* 7. Russel: *Clarinet blues.* ○ 22,40: Concerto da Amsterdam.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi. ○ 17,35: Chiacchierata orticola. ○ 18: Concerto popolare da Varsavia. ○ 18,50: Conferenza. ○ 19,15: Quarto d'ora letterario. ○ 19,30: Comunicati. ○ 19,50: Trasmissione di un'opera da Varsavia. Dopo la trasmissione: Comunicati e programma di domani, in francese.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi di grammofono. ○ 17,10: Conferenza sull'aviazione. ○ 17,35: Conferenza topografica e turistica. ○ 18: Concerto popolare: 1. Malisewski: *La Sirena,* suite (orchestra); 2. Quattro arie; 3. a) Woll: *Serenata italiana;* b) Sinding: *Valzer;* c) Kreisler: *Vecchio ritornello,* antica marcia viennese. ○ 18,50: Diversi. ○ 19,10: Notiziario agricolo. ○ 19,15: Dischi. ○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19,50: Trasmissione dall'Opera di Varsavia: Pietro Rytel: *Ljola,* opera in quattro atti. Dopo la trasmissione comunicati vari e ritrasmissione di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Musica brillante. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19,40: Radio-università. ○ 20: Orchestra della stazione: 1. Gomès: Ouverture del *Guarany;* 2. Joh. Strauss: *Amare, bere, cantare;* 3. Giordano: Fantasia sul*l'Andrea Chénier.* ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Orchestra: 1. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 2. Kalman: Pot-pourri della *Contessa Maritza;* 3. Ketelbey: *Dalle acque blu di Hawai,* quadro musicale. ○ 21,45: Il giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica riprodotta. ○ 19: Radio-concerto: 1. Ackermans: *Viva i marinai!,* marcia; 2. Ritu: *Ragazza,* java; 3. Van Herck: *Oh, oh, ah, ah,* one-step; 4. Strauss: *Leggenda della foresta,* valzer. ○ 19,30: Concerto vocale. ○ 20: Canzoni popolari. ○ 20,10: Radio-concerto: 1. Rosello: Selezione di *Cleopatra;* 2. Albeniz: *Pavana;* 3. Schubert: *Momento musicale;* 4. Gillardini: *Minuetto;* 5. Ross: *Piccolo bolero di concerto.* ○ 20,50: Concerto vocale (soprano). ○ 21,20: Radio-concerto: 1. Bizet: Suite n. 1 dell'*Arlesienne:* a) Preludio, b) Minuetto, c) Adagietto, d) Carillon. ○ 21,40: Notiziario sportivo. ○ 22: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negl'intervalli: Notizie. ○ 21,30: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna cinematografica - Negli intervalli: Dischi. ○ 16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Emissione per fanciulli. ○ 21: Danze. ○ 21,25: Ultime notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Conferenza sulla musica spagnuola moderna con illustrazioni musicali per canto e piano. ○ 1: Campane - Cronaca del giorno - Danze. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

16,20: Programma variato. ○ 17: Musica riprodotta. ○ 17,55: Carillon. ○ 18: Vespri. ○ 19,15: Concerto sinfonico: 1. Hugo Alfven: *Sinfonia* n. 3 in mi maggiore; 2. Rimski-Korsakoff: *Shéhérazade.* ○ 20: Commedia. ○ 20,50: Canzoni campestri svedesi, finlandesi. ○ 21,40: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

Programma di Berna dalle 22,30 alle 22,45.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,30: Per le signore. ○ 17: Ripresa del concerto orchestrale. ○ 20: Mezz'ora d'inglese per i fanciulli. ○ 20,30: Danze antiche e moderne: Composizioni di J. S. Bach, Corelli, Boccherini, Mozart, Schubert, Jos. Strauss, Smetana, Joh. Strauss, Waldteufel, Percy, Kalman, Meissner, Wellmonn. ○ 21: « I compositori di valzer », aneddoti. ○ 22: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane - Notizie. ○ 20,5: Musica riprodotta. ○ 20,30: « Come si viaggia negli Stati Uniti », conferenza. ○ 21: *Cabaret des sourires,* varietà: 1. *Prologo cantato;* 2. *La scuola di politica,* sketch; 3. *Intermezzo;* 4. Parodia di *Giulietta e Romeo;* 5. *Ginevra nel l'anno* 2030; 6. *Intermezzo;* 7. *Dame Troupe et Monsieur Bidagneul à la vogue de St. Gervais;* 8. *Ça r'monte à* 1830, sketch. ○ 22: Notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Dischi. ○ 17: Danze. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: Lezioni d'italiano. ○ 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 21,15: Musica per quintetto. ○ 22: Meteorologia - Ultime notizie - Giornale parlato.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dell'orchestra Capoulade. ○ 17,15: Dischi. ○ 17,45: Meteorologia. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza sulla veridicità del contenuto delle leggende popolari. ○ 20: Musica orchestrale italiana. ○ 20,35: Canzoni popolari (con jodel) e musica ballabile. ○ 21,25: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Lettura. ○ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Gerzso: *Viva Budapest;* 2. Strauss: *Frammenti di operette;* 3. Flotow: Ouverture di *Stradella;* 4. Gounod: *Fantasia;* 5. Fricsay: *Canzone.* ○ 19: *Arie* ungheresi e accompagnamento dell'orchestra tzigana. ○ 20: Recita teatrale. ○ 22,10: Musica riprodotta.

25 mercoledì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Albergoni: *Danza di Omar*, intermezzo; 2. Sagaria: *L'Isola dei baci*, intermezzo; 3. Thomas: *Il Caid*, ouverture (Ricordi); 4. Nucci: *Serenata sentimentale;* 5. Verdi: *Ernani*, fantasia (Ricordi); 6. Corti: *Romanza appassionata;* 7. Planquette: *Le campane di Corneville*, selezione operetta; 8. De Micheli: *Marcia spagnola*.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21: Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o M. Sette: Concerto variato. Orch.: 1. Wagner: *Lohengrin*, preludio atto I (Ricordi); 2. Manno: *Berceuse* (Ricordi); 3. Suppé: *Poeta e contadino*, selezione operetta; 4. Schubert: Minuetto dalla *Sonata* in mi bemolle; 5. Simonetti: Romanza per violino; 6. Tenore Bruno Fassetta: *a)* Puccini: *Tosca*: « E lucean le stelle », *b)* Mascagni: *Isabeau*: « O popolo di vili »; 7. Mario Franchini: « Merano-Lawn tennis », conversazione; 8. Amadei: *Canzoni dell'acqua*, egloga; 9. Massenet: *Werther*, fantasia; 10. Cavarra: *Ciclo e mare*, barcarola; 11. Lehàr: *La mazurka bleu*, selezione operetta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Donati: *Rosa di Spagna*, paso doble; 2. Strauss: *Sangue viennese;* 3. Kalman: *Principin, principin*, fox; 4. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 5. Ciociano: *Alma criolla*, tango; 6. Mascheroni: *Marcetta grigio-verde;* 7. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
16,30-17,50: Trasmissione dal caffè Grande Italia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario.
20-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:
20,40:

SONIA

operetta in 3 atti di Ascher.

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR, diretti dal M.o Nicola Ricci.

Negli intervalli: Conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
12-12,30: Musica varia.
12,30-12,40: Giornale radio.
12,40-13,30: Musica varia.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: (16,35-16,45: Bianche: Allegria e buonumore - 16,45-17: Letture).
17-17,50: 1. Rossini: *Semiramide*, sinfonia; 2. Dvorak: *Capriccio;* 3. Bruch: *Serenata;* 4. Costa: *Histoire d'un Pierrot*, fantasia; 5. Krika: *Ninna-nanna;* 6. Sarasate: *Jota navarra*.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.
19,15-20: Musica varia: 1. Pickard: *Festival cinese;* 2. Billi: *Serenata orientale;* 3. Gilbert: *Jeannine*, valzer; 4. Grieg: *Je t'aime;* 5. Lehàr: *Eva*, fantasia; 6. Moffa: *Canzone di maggio;* 7. Malvezzi: *Muciacias Hermosas*, valzer; 8. Cassano: *La donna*, foxtrot.

Biennale Veneziana — Baccio Maria Bacci: « La Fiorentina ».

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Giornale radio.
20,20-20,30: MILANO: G. Ardau: « Organizzazione scientifica del lavoro », conferenza. - TORINO: M. Lupo, id.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Selezione d'operetta - Musica leggera - Varietà.
Carlo Veneziani: « A sipario calato », conferenza.
Lucio Ridenti: Conversazione.
23,30-23,40: Giornale radio.
23,40-24: Musica varia.

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

18,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Popy: *Suite orientale;* 2. Mendelssohn: *Romanza senza parole*, numero 25; 3. Fauchey: *Inno ai fiori;* 4. Hamud: *Borrachitos de Granata*, danza spagnuola; 5. Lehàr: *Zarevic*, fantasia; 6. Carabella: *Troika;* 7. Fiorini: *Carnevale di Venezia*, fox-trot; 8. Ranzato: *L'uomo è fumator*, one-step.
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30: Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO DI MUSICA TEATRALE

Parte prima:

1. Pedrotti: *Fiorina*, sinfonia (orchestra).
2. Wagner: *Tannhäuser*, « O tu bell'astro incantatore » (baritono R. Aulicino).
3. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Deh, vieni, non tardar » (soprano P. Bruno).
4. Catalani: *Edmea*, preludio atto 1° (orchestra).
5. Donizetti: *Don Pasquale*, « Pronta io son », duetto per soprano e baritono (soprano P. Bruno, baritono R. Aulicino).

Parte seconda:

6. Meyerbeer: *L'Africana*, selezione (orchestra).
7. Bellini: *La Sonnambula*, « Come per me sereno » (soprano P. Bruno).
8. Giordano: *Andrea Chénier*, monologo di Gérard (baritono R. Aulicino).
9. Wagner: *Parsifal* (Le fanciulle-fiori), orchestra.
10. Verdi: *Rigoletto*, « Figlia! Mio padre », duetto per soprano e baritono (soprano P. Bruno, baritono R. Aulicino).
11. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia (orchestra).

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2: SERATA TOSCANA:

1. Tommasini: *Paesaggi toscani*, rapsodia su temi popolari.

Questa importante composizione sinfonico-folkloristica di Vincenzo Tommasini, ripetutamente applaudita all'Augusteo di Roma ed in molte sale da concerto europee e americane, consta di due parti che si susseguono senza interruzione. La prima (« andante sostenuto ») di sonorità tenue, riproduce le impressioni di un solitario paesaggio campestre verso il tramonto; la seconda (« vivace ») ci conduce in una chiassosa riunione popolare, in cui i lazzi dei motteggiatori si alternano ai canti degli stornelli.

2. Pieraccini: *Impressioni campestri toscane* (tenore Piero D'Auria).
3. Gordigiani: *Canti popolari toscani*: a) *E lo mio amore è andato a soggiornare* (soprano Virginia Brunetti); b) *Non ti fidar di chi ti ride in bocca*, duetto (soprano Virginia Brunetti e soprano E. Dominici).
4. Don Lorenzo Perosi: *Firenze*, suite: *a)* Vivo, *b)* Adagio; *c)* Finale-Allegro vivace (orch.).

Il celebre maestro ha composto nove « suites » per grande orchestra, e le ha intitolate rispettivamente alle città di Roma, Venezia, Firenze, Messina, Tortona, Milano, Torino, Genova e Napoli: esse risalgono al periodo migliore della sua attività e sono quasi tutte ammirevoli per freschezza, eleganza di motivi e garbata vivacità. E' da notarsi che il Perosi non ha inteso rendere con la sua musica l'aspetto, l'anima, il carattere delle singole città italiane: tuttavia — forse per una felice coincidenza — la suite che s'intitola **Firenze** sembra proprio tradurre in linee melodiose e in ritmi snelli le grazie dell'antica Fiorenza medicea e il « finale » ci fa pensare alle liete brigate carnascialesche del tempo di Lorenzo il Magnifico, quando il popolo inneggiava al Maggio e al «Gonfalone», simbolo di allegrezza, di gioventù e di forza.

5. Poesie umoristiche di Neri Tanfucio (Renato Fucini) declamate da Gastone Venzi.
6. Gordigiani: *Canti popolari toscani*: a) *Tra la;* b) *Voi siete un mazzettino di viole* (soprano Virginia Brunetti); c) *Amore più grande del mare*, duetto (soprano Virginia Brunetti e tenore Piero D'Auria).
7. Puccini: *Gianni Schicchi*, « Firenze è come un albero fiorito » (tenore Piero D'Auria).
8. Cirenei: *Suite fiorentina*: a) *Viale dei Colli;* b) *Alle Cascine* (orchestra).
9. Notiziario letterario.
10. Brogi: *Bacco in Toscana*, selezione (esecutori: Sopr. Bianca Masini Papi, tenore G. Domar, baritono T. Angeletti. Orchestra EIAR).

Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

17: Per le massaie. ○ 18,15: Meteorologia. ○ 18,30: Borsa valori - Notizie di stampa. ○ 18,45: Dischi. ○ 20,30: Rassegna di libri nuovi. ○ 20,45: Musica classica: 1. Beethoven: Ouverture di *Leonora;* 2. Weber: *Invito alla danza;* 3. Thiollier: *Aubade à l'inconnue;* 3. Wagner: *Sogni;* 4. Beethoven: *Sinfonia* in do minore; 5. Sacchini: *Edipo a Colono;* 6. Massenet: Meditazione da *Thais;* 7. Gluck: Gavotte di *Paride ed Elena;* 8. Massenet: Un'aria da *Erodiade;* 9. Mozart: Serenata di *Don Giovanni;* 10. Schumann: *Canto della sera;* 11. Ciaikovski: *Danza russa*.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Ora musicale per i giovani: 1. Beethoven: *Controdanza;* 2. Mozart: *Minuetto;* 3. Schubert: Sette *Valzer* di Grätz; 4. Weber: *Invito alla danza;* 5. Chopin: *Valzer* in re bemolle maggiore. ○ 16: Concerto orchestrale: Sousa, Jos. Strauss, F. Wagner, Puccini, Lehàar, Eysler, ecc. ○ 17,30: « L'importanza dello sport per gli impiegati », conf. ○ 17,45: Attraverso l'Austria: La Carinzia. ○ 18,15: Confer. igienica: « Le malattie dei fumatori ». ○ 18,45: Réclame esperantista. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: L'acquario come ornamento scientifico. ○ 20: Le grandi composizioni per organo di J. S. Bach - Parole d'introduzione: 1. *Preludio e fuga* in mi minore; 2. *Arie per soprano*, violino e basso continuo; 3. *Toccata e fuga* doppia. ○ 20,50: Serata musicale popolare viennese (per la celebrazione del 600° anniversario della chiesa di Sievering) - Chiacchierata dialettale - Canto e musica.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione. ○ 18: Conferenza sul Lussemburgo. ○ 18,15: Conferenza sul *Cid di Corneille*. ○ 18,30: Dischi. ○ 19: Musica riprodotta. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto: 1. Massenet: *Scene napoletane*. ○ 20,30: Conferenza sulla poesia nel Belgio. ○ 20,40: Concerto dedicato alle opere di Armando Marsick, sotto la direzione del compositore: 1. *Scene di montagne* (per orchestra); 2. *Cadenza e danza orientale* per flauto e piano; 3. *La Jave* (dramma lirico) (canto ed orchestra); 4. *Sogno d'amore* (orchestra); 5. *Adagio patetico*, per violino ed orchestra; 6. *Quadri greci*. ○ 22,15: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Vedi Praga. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Concerto vocale. Dieci pezzi. ○ 19: Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Momento musicale;* 2. Liszt: *Valzer impromptu*. ○ 19,20: Pei fanciulli. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 20,30: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 21,20: Vedi Praga. ○ 22,20: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vedi Praga. ○ 18: Racconti. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Dischi. ○ 18,30: Notizie e due brevi conferenze (in tedesco). ○ 19,5: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: « Con un piccolo automobile sulle Alpi. ○ 19,55: Il mare nella poesie e nella musica: 1. Liszt: *Le rocce in riva al mare;* 2. Baudelaire: *L'uomo ed il mare;* 3. Josef Hora: *Il mare si lamenta;* 4. Rubinstein: *L'oceano*, sinfonia; 5. Wagner: *Il vascello fantasma;* 6. A. Rimbaud: *Il vascello ubriaco;* 7. Paul Fort: *Canto del marinaio*, canzone funebre; 8. Jiri Wolker: *Il mare;* 9. Schubert: *Il mare;* 10. J. Cocteau: *Titanic;* 11. J. Hora: *Le onde;* 12. Mendelssohn: *Il mare calmo e la traversata felice*. ○ 21: Musica popolare. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,20: Notizie.

Mercoledì 25 Giugno

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,40: Per le signore. ○ 17,10: Concerto orchestrale: 1. Strauss: *Il principe Matusalemme*, ouverture; 2. Translateur: *La vita di Vienna*, valzer; 3. Siede: *Suite* di balletto; 4. Ketelbey: *La pattuglia;* 5. Schubert-Bertè: *La casa delle tre ragazze.* ○ 18,50: Conferenza sui giardini - Notiziario agricolo - Borsa. ○ 19,10: « Le acque termali ed i bagni in Rutenia », conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 20,30: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 21,20: Vedi Praga. ○ 22,20: Informazioni - Emissione in ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20, 18,30 e 18,35: Conferenze. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Musica boema (Smetana, Dvorak, Suk, ecc.). ○ 20,30: Canzonette. ○ 20,50: Canzoni popolari. ○ 21: 1. Strauss: *Leggende della foresta viennese;* 2. Fucik: *I racconti del Danubio;* 3. Siede: *Il sole sorride.* ○ 21,30: Fisarmonica. ○ 21,35: Musica di operette. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,20: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,25: Conferenza. ○ 16,30: Conferenza. ○ 16,40: Conferenza sull'esame dei materiali. ○ 16,50: Conferenza sul modo migliore di impiegare il tempo libero. ○ 17: Per i fanciulli. ○ 18: Notiziario agricolo. ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20 (in tedesco): Notizie e conferenza. ○ 19,30: Notizie. ○ 19,35: « La suggestione delle masse », conferenza. ○ 19,50: « Esposizione della cultura fisica a Pardubice », conferenza. ○ 20: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto* in do minore. ○ 20,25: Canzoni popolari del sud della Boemia. ○ 20,50: Concerto orchestrale: 1. Couperin: *Le vendemmiatrici;* 2. Scarlatti: *Capriccio, Sonata* in la maggiore; 3. Novak: *Danze valacche.* ○ 21,10: Arie popolari: Concerto: 1. Smetana: *La sposa venduta;* 2. Bizet: *Carmen;* 3. Ciaikovski: *Danza araba;* 4. Puccini: Fantasia sul *Tabarro;* 5. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate;* 6. Saint-Saëns: Baccanale di *Sansone e Dalila.* ○ 22: Tempo - Notizie - Sport. ○ 22,15: Informazioni e programma di domani.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Cronaca turistica. ○ 20,15: Conferenza letteraria. ○ 20,30: Concerto Susanna Quentin. Cinque numeri di varietà. ○ 21,30: Gounod: *Mirella*, opera in cinque atti.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: 1. Beethoven: Ouverture di *Prometeo* (orchestra); 2. Opere di Albert Doyon: a) *Sonata* (primo tempo per violino, piano); b) Frammenti delle *Voci del vecchio mondo;* c) Estratti dalla *Raccolta di 15 pezzi per piano;* d) *Il canto di Zarathustra - Un gran sogno nero* (canto); e) *Trio* (secondo e terzo tempo); f) *Il trionfo della libertà* - Festa popolare, dal « 14 Luglio » di Romain Rolland (canto); 3. Géloso: *Versailles* (orchestra); 4. Messager: *Isolina* (balletto).

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ○ 15,45: Concerto strumentale. ○ 16,55: Informazioni - Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo - Risultati di corse. ○ 19: Chiacchierata sulla pesca. ○ 19,5: « Mistral, Lamartine e Victor Hugo », conferenza. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: 1. Verdi: *Aida*, opera in 4 atti. - Negli intervalli, alle 20,30: Notiziario sportivo - Cronaca dei Sette. ○ 21,15: Ultime notizie - Informazioni - L'ora esatta. ○ 22: 2. J. Crac: *Leggenda*, per violoncello ed orchestra; 3. Saint-Saëns: *Danza macabra.*

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

15: Emissione musicale e letteraria destinato ai ciechi. ○ 19,15: Radio-gazzetta. ○ 20,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Leroux: Preludio del terzo atto di *Les Chemineau;* 2. Tre arie per baritono; 3. G. M. Hans-Ourdine: *Domenica di maggio;* 4. L. A. Branga: *Minuetto;* 5. Duparc: *La vita trascorsa* (canto); 6. Cools: *Notturno;* 7. Borodin: *Petite suite;* 8. Messager: Aria in *Fortunio;* 9. Mingueneau: *Ninon de Lenclos;* 10. Ciaikovski: *Aria;* 11. Massenet: *La leggenda della salvia* (canto); 12. Turina: *Habanera;* 13. Id.: *Estudiantina.*

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Musica da camera: 1. Fr. Schubert: *Marche charactéristique* per piano a quattro mani; 2. Mozart: *Trio* in mi bemolle maggiore; 3. Brahms: *Walzer*, op. 39; 4. Beethoven: *Serenata* per flauto, violino e viola; 5. Max Reger: Tre pezzi per piano a quattro mani; 6. Beethoven: *Duetto* per due violini; 7. Mozart: *Sonata* per due pianoforti. ○ 17,30: Reportage dal nuovo parco degli uccelli di Amburgo. ○ 17,55: Come la gioventù possa impiegare utilmente il tempo libero. ○ 18,25: Concerto orchestrale. ○ 19: Conferenza sull'America. ○ 19,25: « L'orologio del conte Saint-Simon », conferenza. ○ 19,5: Borsa serale di Francoforte. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: J. Strauss: Ouverture del *Carnevale di Roma;* Id.: Duetto degli orologi nel *Pipistrello;* Id.: Pot-pourri dello *Zingaro barone;* Id.: Lied di Czupan nello *Zingaro barone;* Zellner: Lied della contessa nell'*Obersteiger;* Id.: *Pot-pourri* di id.; Suppé: Duetto del *Boccaccio;* Id.: Un'aria di *Fatinitza;* Id.: Ouverture di *Cavalleria leggera;* Millöcker: Lied di Benozzo di *Gasparone;* Id.: Marcia dello *Studente povero*, ecc., ecc. ○ 22: Attualità. ○ 22,20: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: « Perchè e di che cosa ridiamo », conferenza. ○ 16,30: Arie e Lieder: 1. Mussorgski: Scena del *Boris Godunof;* 2. Verdi: Una aria dell'*Otello;* 3. Villa-Lobos: *Canzoni indiane;* 4. De Falla: *Canzoni negre.* ○ 16,50: Per i giovani: Consigli per le vacanze. ○ 17,40: Il match di box Schmeling-Sharkey. ○ 18,5: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture di *Bastien e Bastienne;* 2. Haydn: *Serenata;* 3. Gounod: Valzer triste da *Giulietta e Romeo;* 4. Popper: *Polonaise di concerto;* 5. Lortzing: Selezione del *Bracconiere;* 6. Ciaicovski: Suite del *Lago dei cigni*, ecc. ecc. ○ 19,30: Dal Teatro dell'opera *Unter den Linden*: E. Berlioz: *I Troiani*, opera. ○ In seguito: Notiziario. ○ Poi: Musica brillante.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Conferenza. ○ 16,30: Concerto di piano e violino e canto: 1. Frank: *Sonata* in la maggiore; 2. Trunk: *Nella notte; Primo raggio; Nella mia patria; Sotto gli alberi in fiore;* 3. Kaun: *Sogni; O notte meravigliosa nella foresta;* 4. Leclair-Sarasate: *Sarabanda e tamburino;* 5. Brahms-Joachim: *Danza ungherese;* 6. Reger: *Canzone popolare; Solitudine della foresta;* 7. R. Strauss: *La notte; Io porto il mio amore.* ○ 17,30: L'ora dei genitori. ○ 18,15: Conferenza di fisica. ○ 19,5: Concerto orchestrale: Musica slava: 1. Smetana: Suite della *Sposa venduta;* 2. Weinberger: Polka e furiant di *Schwanda, il suonatore di cornamusa;* 3. Ciaicovski: *Trepak* dallo *Schiaccianoci;* 4. Mussorgski: *Polonaise;* 5. Smetana: *Danze boeme;* 6. Dvorak: *Danze slave.* ○ 20: Uno sguardo all'epoca. ○ 20,30: Canto - Microreportage - Orchestra. ○ 22,5: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. F. Liszt: *Concerto* per *piano* n. 1; 2. J. Raff: *Suite Il all'ungherese.* In seguito: Danze. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 17,55: Hannes Kupper legge opere proprie. ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ 19,5: Vedi Stoccarda. ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 22,30: Ultime notizie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Per le signore . ○ 16,25. « Delitto e superstizione », conferenza. ○ 17,30: Concerto-trio: 1. Saint-Saëns: Melodie di *Sansone e Dalila;* 2. Unger: *Serenata;* 3. Ganne: *Estasi;* 4. Moszkovski: *Celebre valzer di concerto;* 5. Krome: *Rosa Maria*, valzer; 6. Fink: *Giochi d'ombre;* 7. Razigade: *Idillio;* 8. Massenet: *Meditazione* dal *Thaïs;* 9. Ackersmanns: *Valzer;* 10. Moritz: *Intermezzo di marionette.* ○ 18,30: « L'organizzazione del mestiere », conferenza. ○ 19,15: L'ora dell'operaio. ○ 19,40: « Gioventù inglese », conferenza. 20: Serata d'opera. ○ 21,20: Concerto orchestrale. ○ 22,20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: Musiche di Weber, Jos. Strauss, Rubinstein, Schreiner, Neuhausen. ○ In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Jazz-band: Ballabili inglesi (dischi).

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16 (da Halle): Concerto: Celebri marce. Nell'intervallo: Reportage. ○ 18,25: Lezione di italiano. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto di cetra. ○ 20: D. A. Politzsch: *Rendez-vous*, radio-scena. ○ 21: Musica da camera: 1. Haydn: *Allegretto* dell'op. 76; 2. Mendelssohn-Bartholdy: *Canzonetta* dell'op. 12; 3. Borodin: *Notturno* del *Quartetto* in re maggiore; 4. Schubert: *Scherzo* dell'op. 161. ○ 21,30: « I gusti non si discutono », dialogo. ○ 22,10: Segnale orario e notizie, e fino alle 24: Danze.

Mercoledì 25 Giugno

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto del Radio-trio: Musiche di Cimarosa, Lortzing, Cherubini, Wieniawski, Plank, Reger, Gungl. ○ 17,25: L'ora dei fanciulli: Racconti e musica ○ 18,45: Rassegna di libri. ○ 19: Lezione di inglese. ○ 19,30: Concerto della Radio-orchestra e soprano: 1. Lorzting: Ouverture di *Zar e carpentiere;* 2. Weber: Un'aria dell'*Oberon;* 3. Grieg: Suite di *Sigurd Jorsalfar;* 4. Ciaikovski: Ouverture di *Giulietta e Romeo;* 5. Grainger: *Danza scozzese dei pastori;* 6. Gershwin: *Rapsodia blù;* 7. Gabriel: *España.* ○ 20,50: « Arte rappresentativa », conferenza. ○ 21,20: Ora gaia. ○ 22,20: Ultime notizie. ○ 22,45: Danze (dischi).

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. ○ 18,5: Conferenza medica sul siero Calmette. ○ 18,35: Conferenza pedagogica: « Internati ». ○ 19,5: «Chicago, la città dell'avvenire e la sua esposizione mondiale nel 1933 ». ○ 19,30: G. Verdi: *I Vespri Siciliani*, dramma musicale in 5 atti, libretto di Scribe e Duveyrier. ○ 22,30: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouv. della *Grotta di Fingal;* 2. Bizet: Campane del toreador nella *Carmen* (baritono ed orchestra); 3. Grétry: Musica del balletto dal *Céphale et Procris;* 4. (per violoncello): *a)* Pergolesi: *Nina; b)* Dunkler: *La filatrice; c)* Dunn: *Danza dei folletti;* 5. Mozart: Musica del balletto *Les petits riens;* 6. Tre arie per baritono; 7. Poffer: *Gavotta;* 8. Fauré: *Siciliana;* 9. Berlioz: Danza delle Silfidi della *Dannazione di Faust.* ○ 10: Elgar: *Marcia* in sol. ○ 20: Vedi Londra I. ○ 20,30: Notizie locali. ○ 20,35: Concerto orchestrale. ○ 21,20: Vedi Londra II. ○ 21,50: Vedi Londra I. ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Vedi Daventry. ○ 20: Lezione di tedesco. ○ 20,30: Notizie regionali. ○ 20,35: Concerto vocale e strumentale: 1. Nicolai: *Le allegre comari di Windsor;* 2. Quattro arie per soprano (Avril Coleridge-Taylor); 3. Ravel: *Pavana;* 4. Quattro arie per soprano; 5. Schubert: *Serenata;* 6. Järnefelt: *Preludio;* 7. Racmaninof: *Pulcinella.* ○ 21,20: Sir John Simon: « L'avvenire del Governo dell'India », conferenza. ○ 21,50: Ripresa del concerto: 8. Debussy: *a)* *Notturno* in re bemolle; *b) Serenata ad una bambola; c) Golliwog's cake-walk;* 9. Grieg: Tre danze norvegesi. ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Musica da ballo. ○ 23,15: Musica leggera da un caffè.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

(Dalle 15,30 alle 18 il programma può essere interrotto per l'eventuale relazione del campionato di tennis da Wimbledon). ○ 15,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: *Quartetto;* 2. Cinque arie per soprano; 3. Delius: *Quartetto.* ○ 16,45: Concerto d'organo da un cinematografo. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Notiziario agricolo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Dale: Continuazione della *Sonata* dalla variazione VI alla fine. ○ 19 e 19,25: Due conferenze. ○ 19,45: Intermezzo. ○ 19,55: Charles Villiers Stanford: *Shamus O' Brien,* opera in due atti (dallo Studio Parlophone): primo atto. ○ 21: Notizie. ○ 21,20: Sir John Simon: « L'avvenire del Governo dell'India », conferenza. ○ 21,50: *Shamus O' Brien,* secondo atto. ○ 23 (solo su m. 1554,4): Musica da ballo. ○ 23,15: Concerto orchestrale da un caffè.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Per i fanciulli. ○ 17,30: Arie nazionali eseguite sulla cornamusa. ○ 19,30: Conferenza sulla musica russa vecchia e nuova. ○ 20: Concerto di piano. ○ 20,30: Radio-quartetto: Musica slava. ○ 21,30: Segnale orario e notizie. ○ 21,45: Concerto vocale: Lieder slavi. ○ 22,45: Passeggiata attraverso l'Europa.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,40: Dischi. ○ 17,10: Concerto da Amsterdam. ○ 17,40: Ripresa del concerto. ○ 18,10: Borsa valori. ○ 18,25: Dischi. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,41: Concerto vocale e strumentale. ○ 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Audizione dedicata al Mare Polacco. Trasmissione da Gdynia. Dopo la trasmissione: Lettura di opere di eminenti autori polacchi - Risposte alle domande degli ascoltatori stranieri (in lingua francese).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

Giornata dedicata al mare polacco. ○ Dalle 16 alle 24: « La giornata del mare », trasmissione da Gdynia.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Orchestra della stazione: 1. Ketelbey: *Ad un mercato persiano;* 2. Urbach: *Fantasia sulle composizioni di Haydn;* 3. Wagner: *Pagina d'album;* 4. Luigini: Seconda suite del *Ballo egiziano;* 5. Czibulka: *Sogno d'amore;* 6. Schumann: *Canto della sera;* 7. Catalani: Fantasia sulla *Wally;* 8. J. Foulds: Suite da *Enrico VIII* nello stile antico inglese. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Il giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Radio-università. ○ 20: Violoncello e pianoforte. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Canto: 1. Mozart: Un'aria del *Flauto magico;* 2. Mozart: Una aria dal *Ratto dal serraglio;* 3. Delibes: Un'aria dalla *Lakmé;* 4. Rimsky-Korsakoff: *Canto orientale ed aria.* ○ 21,15: Pianoforte. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Elgar: *Canzone della Regina Maria;* 2. Mascagni: Selezione della *Cavalleria rusticana;* 3. Fernandez: *La ragazza fiamminga,* balletto; 4. Delibes: *Arioso;* 5. Acedo: *Il ragazzo di Haro.* - Notizie. ○ 21,30: Lezione di francese. ○ 22: Campane - Previsioni meteorologiche della Catalogna - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Musica da camera. ○ 22,45: Recitazione. ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Festival in occasione del centenario del Romanticismo: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Schubert: Andante e finale del *Quintetto* in la maggiore; 2. Schumann: Alcuni *lieder* per soprano; 3. (per piano): *a)* Chopin: *Polacca; b)* Liszt: *Mormorio del bosco;* 4. Mendelssohn: Ouverture della *Grotta di Fingal.* ○ 24: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negl'intervalli: Notizie. ○ 21,30: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie - Negli intervalli: Dischi. ○ 16,25: Notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Danze. ○ 21,25: Notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto chitarristico dall'Hôtel Nacional. ○ 1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Dischi. ○ 19: Canzoni ed arie campestri. ○ 19,30: Chiacchierata storica. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouv. dell'*Idomeneo;* 2. Id.: *Serenata* in re maggiore; 3. R. Strauss: *Lieder;* 4. Id.: Suite del *Cavaliere della rosa;* 5. Canzoni ed orchestra: *a)* Smetana: La canzone di Maria nella *Sposa venduta, b)* Schreker: Berceuse d'Elsa nel *Cercatore del tesoro, c)* Korngold: La canzone d'Eliana nel *Miracolo d'Eliana.* ○ 20,55: Agricoltura. ○ 21,40: Conversazione sportiva. ○ 22: Musica leggera.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: L'ora dei fanciulli: « Hansi e la sua scimmietta Schnippe ». ○ 20: Brahms: Concerto di violino con cadenze di Kreisler. ○ 20,50: Concerto orchestrale. ○ 21: Vedi Basilea. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Concerto orchestrale.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane - Notizie. ○ 20,5: Danze (dischi). ○ 20,40: Sciarade. ○ 21: Concerto di quintetto: 1 Ganne: *Marcia greca;* 2. Popy: *Belletto dei profumi;* 3. Moszkowski: *Serenata;* 4. Schubert: *Tirolese;* 5. Puccini: Selezione della *Manon Lescaut.*

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Per i fanciulli. ○ 20,2: Conferenza sull'imballaggio e sull'essiccamento delle frutta. ○ 20,30: Ritrasmissione del concerto popolare dal Quai d'Ouchy. ○ 21,30: Ricreazione letteraria: «Compagni della maschera». ○ 22,15: Meteorologia - Ultime notizie

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dell'orchestra Capoulade. ○ 17,15: Ora per la gioventù: Conferenza sui gnomi e sulle streghe in poesia ed in musica. ○ 17,45: Meteorologia - Rapporto sui prezzi dell'Unione svizzera dei contadini. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza sulle credenze popolari e sul calendario. ○ 20: Concerto orchestrale. ○ 20,30: Jacob Stebler: Farsa dialettale: *Churz und Guet.* ○ 21,10: Donizetti: Orchestra: Fantasia sulla *Traviata.* 21,20: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Conferenza. ○ 17,35: Concerto dell'orchestra militare. ○ 18,35: Lezione di italiano. ○ 20: Valzer e frammenti di operette: 1. Lehàr: Ouverture del *Marito ideale;* 2. Fall: *Valzer Pompadour;* 3. Eisler: *Pot-pourri;* 4. Reinhardt: Selezione della *Dolce fanciulla;* 5. Rubens: *La principessa dei Balcani;* 6. Lehàr: Selezione del *Paese dei sorrisi;* 7. Ziehrer: Marcia del *Tesoriere.* ○ 22,10: Orchestra tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica riprodotta.
16,30: 1. Jesse: *To Heaven;* 2. Hall: *Lo sposalizio dei venti;* 3. Bellini: *Norma*, fantasia; 4. Grieg: *Alla primavera;* 5. Keler Bela: *Ouverture ungherese;* 6. Parelli: *Alba nascente;* 7. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, selezione.
17,15: Giuochetti radiofonici.
17,45: Nonna Perchè.
19,45: Musica riprodotta.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

SERATA DI MUSICA VARIA

1. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: *a)* Sartori: *In vacanza, b)* Sartori: *In funivia, c)* Catalani: *Romanza.*
2. Stornellatrice: Nel suo repertorio di canzoni.
3. Massimo Sparer: Concertista di cetra.
4. Stornellatrice: Nel suo repertorio.
5. Quartetto a plettro: *a)* Salvetti: *Mormorio del mare, b)* Montpellier: *Innocenza, c)* Rinacchi: *Fox delle maggioline.*
6. Massimo Sparer: Concertista di cetra.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
16-17: La palestra dei piccoli.
17-17,50: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,50: Musica varia: 1. Livio: *Gaditana;* 2. Cortopassi: *Ombre bianche;* 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 4. Mascheroni: *Everest;* 5. Di Piramo: *El bandolero;* 6. Elgar: *Saluto d'amore;* 7. Pietri: *La donna perduta*, fantasia;
20,50-21: Illustrazione del Concerto sinfonico.
21:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.

Prima parte:
1. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture;
2. Vivaldi-Molinari: *Le quattro stagioni*, per archi, cembalo ed organo (Ricordi).
3. Mompellio: *Poemetto eroico.*

Seconda parte:
1. Gounod: « Presso il fiume straniero », parafrasi del Salmo *Super flumina Babilonis*, per coro ed orchestra.
2. Marinuzzi: *Valzer*, 3° tempo della *Suite siciliana*, per coro ed orchestra. (Cori dell'EIAR, diretti dal M.o Ferruccio Milani).
3. Mendelssohn: *Grotte di Fingal.*

Terza parte:
1. Grieg: *Peer Gynt*, suite I^a^.
2. Wagner: *Il vascello fantasma*, ouverture.

Tra la prima e la seconda parte: Rossano Zessoz: *Conversazione.*
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto della Piccola orchestra intercalato, dalle 12,30 alle 12,40: dal Giornale radio: 1. Suppè: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Brunetti: *Estasi*, serenata; 3. Cerri: *Rapsodia lombarda;* 4. Canzone italiana; 5. Morena: *Un diner chez Suppè*, potpourri; 6. Canzone italiana; 7. Moffà: *Villanella;* 8. Fino: *Paesaggio orientale;* 9. Carosio: *Military*, onestep.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini:
16,35-16,45: Letture - 16,45-17: Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit (in lingua inglese).
19,15-20: Musica varia: 1. Weber: *Invitation à la valse;* 2. Kascher: *Bocciolo di rosa*, valzer; 3. Saint-Saëns: *Rêverie du soir;* 4. Strauss: *Riquette*, fantasia; 5. Montagnini: *Bosforo*, tango; 6. Friml: *Tu mi fai impazzire*, onestep.
20-20,20: Comunicati della Società Geografica - Dopolavoro- Giornale radio.
20,20-20,30: G. M. Ciampelli: Conferenza musicale.
20,30: Segnale orario.
20,30: Trasmissione dell'opera

L'Italiana in Algeri

di G. Rossini.

Nel primo intervallo: Conferenza.
Nel secondo intervallo: Conferenza.
23,30-23,40: Giornale radio.
23,40-24: Musica varia.

Ouverture de « Il Vascello fantasma » — Genova - Giovedì 26 giugno

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

18,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie.
13,30-14,30 (NAPOLI): Radioquintetto: Concerto di musica leggera: 1. Scassola: *Dolce primavera;* 2. Criscuolo: *Danza burlesca;* 3. Cosentino: *A. B. C.;* 4. Lattuada: *Fantasia boema;* 5. Colonnese: *Arietta melanconica;* 6. Lehàr: *Mazurka bleu*, pot-pourri; 7. Bongiovanni: *Maria a riggina 'e Napule;* 8. Fornasari: *Sognando amore*, intermezzo; 9. Nucci: *Bambola innamorata*, melodia; 10. Bossi: *Shimmy del diavolo;* 11. Brunetti: *Dichiarazione*, intermezzo; 12. Translateur: *I fiori sognano*, valzer.
16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30-19: Concerto vocale e strumentale col concorso del soprano Ofelia Parisini, della pianista Olga Ferraguti Treves e del basso Guglielmo Bandini. Sestetto EIAR: Auber: *Haydée*, ouverture; Filiasi: *Manuel Menendez*, intermezzo; Godard: *Serenata fiorentina;* Massenet: *Le Erinni*, saturnali; Leoncavallo: *Rolando di Berlino*, gavotta; Rossini: *Il signor Bruschino*, sinfonia.
19: Rassegna delle novità filateliche.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 3 atti e 4 quadri:

GIULIETTA E ROMEO

musica di Riccardo Zandonai (propr. Ricordi).

Esecutori:

Giulietta Capuleto . . . M. Serra Massara.
Romeo Montecchio . . . V. Tanlongo
Isabella . . . G. Caputo
Tebaldo, fratello di Giulietta . . . L. Bernardi
Il cantatore . . . P. D'Auria
Un Montecchio . . . Id. Id.
Una donna . . . L. Rancati
Una fante di Giulietta . . . Id. Id.
Gregorio . . . A. Rossi
Un famiglio . . . Id.
Sansone . . . A. De Petris
Barnabò . . . Id. Id.
Il banditore . . . A Pellegrino
Un fante . . . Id. Id.

Orchestra e coro EIAR, diretti dal Maestro Riccardo Santarelli.
Negli intervalli: Auro D'Alba: « Galoppata nell'oasi » (dal romanzo: « Nostra famiglia »), lettura dell'Autore - Rivista delle riviste.
Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

17: Per i fanciulli. Dizione e concerto: 1. Weckerlin: *La nostra asina si è alzata;* 2. F. Bessier: *Lettera di bebè;* 3. Nell: *Il viaggio straordinario;* 4. Bessier: *Il battesimo di una bambola;* 5. Weckerlin: *Era una della Bretagna*, leggenda, ecc. - In seguito: Bessier: *La volpe e il corvo*, scena eseguita da fanciulli. ○ 18: Musica riprodotta. ○ 18,15: Meteorologia. ○ 18,30: Borsa valori - Notizie di stampa. ○ 18,45: Dischi. ○ 20,30: Conferenza medica. ○ 20,45: Dischi. ○ 21: *Cronaca settimanale del lustrascarpe*, sketch sabir di Jeannot. ○ 21,10: Concerto corale e strumentale.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Marchtrenker-Kitzmueller: *Wiener Klaenge*, marcia; 2. Pietzsch: *Figli del Danubio*, valzer; 3. Lindemann: Ouv. di *Popolo in miseria;* 4. Saint-Saëns: Aria di *Sansone e Dalila;* 5. Dolph-Heckel: *Canzonetta capricciosa*, ecc. ecc. ○ 17,10: Favole moderne. ○ 17,40: Bollettino dei viaggi e del movimento dei forestieri. ○ 18,5: Conferenza. ○ 19: Donne nell'ombra: Anna Grigoriewna, la moglie di Dostojewski; Eva Lavallière. ○ 19,30: Lezione di inglese. ○ 20,5: Nel giardino incantato del romanticismo: Concerto vocale e strumentale. ○ 21: Hermann Kesser: *L'uomo delle strade*, radiodramma. ○ 22: Canzoni francesi e inglesi. - In seguito: Concerto di jazz-band: Sedici ballabili inglesi e tedeschi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione. ○ 18: Lezione di fiammingo. ○ 18,30: Notiziario coloniale. ○ 18,35: Musica riprodotta. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Massenet: *Scene alsaziane.* ○ 20,20: Conferenza sul 1830 pittoresco. ○ 20,30: Ripresa del concerto: 2. Ciacovski: *Lo schiaccianoci* (suite); 3. J. Strauss: *Sul bel Danubio blù.* ○ 21: Cronaca di attualità. ○ Ripresa del concerto: 4. Delibes: Balletto di *Coppelia;* 5. Canto; 6. Liszt: *Canto d'amore;* 7. Ponchielli: *La Gioconda.* ○ 22,15: Ultime notizie.

Giovedì 26 Giugno

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

20: Conferenza religiosa. ○ 20,15: Ora dedicata alle opere italiane antiche. Piano e canto. Introduzione: Bel canto e musica da cembalo in Italia nel 17° e 18° secolo - Conferenza - Parte musicale: Sonate per cembalo di A. e D. Scarlatti, arie di A. Scarlatti, Legrenzi, ecc. ○ 21,15: Serata artistica fiamminga. Sette numeri.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ○ 17: Vedi Praga. ○ 18,10: Concerto per due pianoforti: 1. Arenski: *Suite;* 2. Saint-Saëns: *Scherzo;* 3. Glazunof: *Valzer di concerto;* 4. Donnanyi: *Variazioni;* 5. Mittmann: *Jazz.* ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 21,30: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Per le signore. ○ 17: Concerto orchestrale: 1. Flotow: *Alvin,* ouverture; 2. Weber: *Il franco cacciatore;* 3. Brahms: *Valzer;* 4. Brasse: *Chiaro di luna a Venezia;* 5. Verdi: Fantasia sull'*Aida;* 6. Gastro: *Porana.* ○ 18,5: « Sull'assicurazione contro le malattie e la vecchiaia », conferenza. ○ 18,15: Dischi. ○ 18,30: Canzoni - Arie (in tedesco) ○ 19,5: Dischi - Conferenza sulla letteratura. ○ 19,15: Per i fanciulli. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 21,30: Quintetto di strumenti a fiato. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto di violino: 1. Paganini: *Capriccio;* 2. Rimski-Korsakoff: *Inno al sole;* 3. Id.: *Canto indù.* ○ 18,50: Per i giovani. ○ 19,10: Conferenza sulle acque termali slovacche. ○ 21,30: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Notizie - Emissione in ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale: 1. Mussorgski: Fantasia sul *Boris Godunof;* 2. Arensky: Quattro *composizioni per piano;* 3. Mussorgski: *Quadri di un'esposizione,* suite; 4. Id.: *Gopack,* danza russa. ○ 17,55: Conferenza in tedesco. ○ 18,20: Racconto. ○ 18,40: « La vita nelle città della Siberia », conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 21,30: Dischi. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,25: Borse. ○ 16,40: « I Sokol », conferenza. ○ 16,50: Per i fanciulli. ○ 17: Concerto orchestrale: 1. Kricka: *S. Venceslao,* marcia; 2. Janacek: *Il violoncello ed il piano;* 3 Schrecker: *Danza, Minuetto, Gavotta;* 4. Reger: *Romanza* in sol maggiore; 5. Popper: *Tarantella;* 6. Wolf: *Serenata italiana.* ○ 18: Notiziario agricolo. ○ 18,10: Conferenza per gli operai. ○ 18,20 (in tedesco): Notizie - Due brevi conferenze. ○ 19,30: Notizie. ○ 19,35: Heis-Tynecky: *Il battaglione,* dramma in cinque atti (dallo studio). ○ 21,30: Concerto pianistico: Composizioni di Chopin: *Notturno* in mi bemolle maggiore; *Impromptu* in la diesis maggior; *Barcarola* in fa diesis maggiore; *Mazurka* in do diesis minore, *Valzer postumo* in do minore. ○ 22: Tempo - Notizie - Sport - Concerto di organo. ○ 22,55: Informazioni e programma di domani. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ○ 15,45: Radio-concerto ○ 16,45: Informazioni - Borse. ○ 17: Conferenza igienica. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo - Corse. ○ 19: Conferenza letteraria. ○ 19,30: Lezione di contabilità elementare. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: 1. a) Lavedan: *La cagnolina del re;* b) Duvert e Lauzanne: *La sorella di Jocrisse* (Artisti della « Comédie Française »). - Nell'intervallo, alle 20,30: Notiziario sportivo - Cronaca dei Sette. ○ 20,45: 2. Fauré: *Tema con variazioni,* per piano. ○ 21,15: Ultime notizie - Informazioni - L'ora esatta. ○ 21,30: 3. Fauré, Bach, Ravel, Kreisler: Quattro pezzi per violino; 4. a) Gluck: Un'aria dall'opera *Paride e Elena;* b) Dvorak: Tre *lieder* della Boemia; 5. Beethoven: Terzo *quartetto.*

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

19,15: Radio-gazzetta. ○ 20,30: Lezione dialogata d'esperanto. ○ 20,45: Concerto vocale e strumentale (musica brillante).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Amburgo): Concerto vocale e strumentale: 1. Smetana: Valzer della *Sposa venduta;* 2. K. Prohaska: Tre *Lieder* con accompagnamento d'archi; 3. Dvorak: *Danza slava;* 4. K. Prohaska: Due *Lieder;* 5. Moskowski: *Serenata;* 6. Prohaska: Due *Lieder;* 7. Dvorak: *Danza slava* n. 8. ○ 16,15 (Kiel): Hans Ehrke: *Il viso immortale;* 16,15 (Hannover): Lieder accompagnati al liuto. ○ 17: Chiacchierata. ○ 17,15: Come mi servo della posta aerea? ○ 17,40: « L'apparizione celeste », novella di Hermann Kesser. ○ 18,15: Concerto orchestrale. ○ 19: Conferenza per le signore. ○ 19,25: Conferenza medica. ○ 20: Wilfried Wroost: *Peter Pink,* commedia popolare in tre atti. ○ 22: Attualità. ○ 22,20: Concerto orchestrale.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5; Musica antica: 1. Schein: Pergolesi: *Trio* per orchestra in sol maggiore; 3. Unbek: Aria di *Dorinda e Silvio;* 4. Cavalli: Una aria dell'*Alcibiade;* 5. Haendel: *Concerto grosso;* 6. Locatelli: *Sinfonia funebre;* 7. Keiser: Un'aria dell'opera *Ottavia;* 8. Mozart: Una aria del *Re Pastore.* ○ 17,30: Per i giovani. ○ 17,50: Rassegna sociale politica. ○ 18,10: Opinioni tedesche e francesi nella letteratura. ○ 18,40: Concerto: Mendelssohn-Rubinstein: *Rondò capriccioso, Studio* in do maggiore. ○ 19: « Come abiteranno in avvenire i berlinesi? ». ○ 19,30: Concerto corale. ○ 20,15: Hans Brennert: *La zampa di lepre,* tragicommedia in un atto. ○ 20,45: Musica da ballo. Segnale orario - Notizie, e fino alle 0,30: Musica tzigana (da Budapest.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: Chiacchierata. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Oscheit, Komzak, Lanner, Douglas, Juel-Frederiksen, Kling e altri. ○ 17,30: Conferenza sui funghi. ○ 18: L'anno 1830, studio storico. ○ 18,25: Concerto orchestrale: 1. Thomas: Ouv. di *Raymond;* 2. Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci;* 3. Joh. Strauss: *Perpetuum mobile,* scherzo musicale; 4. Waldteufel: *Immer oder nimmer;* 5. Dauber: *Suoni dalla Rumenia,* ecc. ○ 19,50: Conferenza sulle imposte. ○ 20,15: Inizio delle gare sportive. ○ 21: Concerto su due pianoforti: 1. Schubert: *Fantasia* in fa minore; 2. Wiener: *Concerto franco-americano;* 3. Mayerl: *The Jazz Mistress;* 4. Joh. Strauss: *Leggende della foresta viennese;* 5. Bauer: *Ballo;* 6. Rogers: *Just for you,* ecc. ○ 22,45-0,30: Musica brillante.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Händel: *Concerto grosso,* n. 8; 2. Mozart: Tempo 2° e 3° del *Concerto* per fagotto e orchestra; 3. Haydn: *Sinfonia* op. 84; 4. Busoni: *Concertino;* 5. Saint-Saëns: Tarantella. ○ In seguito: Danze. ○ 18,35: Conferenza poliziesca. ○ 19: Vedi Monaco. ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20,15: Vedi Stoccarda. ○ 22: G. Kaiser: *Il coraggioso navigatore,* commedia in quattro atti. ○ 23,30: Ultime notizie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Rassegna di libri. ○ 17: « L'educazione etnica della gioventù industriale », conferenza. ○ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Komzak: *Buon giorno, Vienna,* valzer; 2. Josè: *Seniba,* valzer; 3. Streker: *Questa è la mia Vienna,* lied; 4. Smet: *Fox-trot sinfonico;* 5. Bolzbuber: *Ferry,* Ragtime; 6. Heutschel: *Illusione,* tango; 7. Stolz: *Due cuori in battuta a tre tempi,* ecc., ecc. ○ 18,30: Conferenza geografica. ○ 19,15: Lezione di spagnuolo. ○ 19,40: « La regione della Ruhr », conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Suppè: Ouv. del *Modello;* 2. Waldteufel: *Melodie d'autunno;* 3. Delibes: Tema e variaz. su *Coppelia;* 4. J. Brockt: *Burlesca, Impromptu, Romanza* (solo di violino); 5. Borodin: Rapsodia russa di *Principe Igor.* ○ 21: A. O. Palitzsch: *Rendez vous,* radioscena. ○ In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto da Düsseldorf.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Mozart, Haydn, Weber, Bruch, Marcello, Pandert, Kling. ○ 18: Conferenza medica. ○ 18,25: Lezione di spagnuolo. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto corale: Mozart, Schubert, Schumann, Weber, Delibes, Rennes, Bargiel. ○ 20: Danze austriache: J Lanner e Joh. Strauss. ○ 21: Peter Scher legge opere proprie. ○ 21,30: Beethoven: *Concerto* n. 4 in sol maggiore. ○ 22: Notizie.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di violoncello e piano: 1. Beethoven: *Dodici variazioni su un tema del Flauto magico,* op. 66; 2. Id.: *Sonata,* op. 102. ○ 16,55: Il portacenere e altri schizzi di Gretl Guenther. ○ 17,25: Concerto del Radio-trio e soprano: 1. Keler-Bela: *Ouverture* di una commedia; 2. Ganwin: *Seconda suite turca;* 3. Tre *Lieder* per soprano; 4. Pergolesi: *Siciliana;* 5. Groeschel: *Valzer;* 6. Schubert: Tre *Lieder* per soprano; 7. Suppé: *Boccaccio;* 8. Fetras: Marcia della *Carmen.* ○ 19: « Coi contadini della Frigia a Föhr », conferenza. ○ 19,30: L'esposizione di igiene a Dresda, relazione. ○ 20: Johann Brahms: Valzer dai *Canti d'amore.* ○ 20,40: E. v. Wildenbruch: *Die Rabensteinerin,* dramma in 4 atti. ○ 22,20: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. ○ 18,5: « Dal buon tempo antico: costumanze e scostumanze di bagni », conferenza. ○ 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: « Dovrà morire l'operetta? », conferenza. ○ 20,15: Musica italiana: 1. Fr. Geminiani: *Andante;* 2. G. Martucci: *Sinfonia,* op. 81; 3. L. Sinigaglia: *Le baruffe chiozotte,* ouverture di una commedia; 4. I. Pizzetti: Ouv. di *Fedra;* 5. R. Pick-Mangiagalli: *Notturno e rondò fantastico* per grande orchestra; 6. Rossini: Ouv. del *Guglielmo Tell.* ○ 22: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Vedi Londra I. ○ 21: Notizie locali. ○ 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Stanford: Ouv. di *Shamus O' Brien;* 2. Besly: *Suite Chelsea China;* 3. Tre arie per soprano; 4. Lacome: *Berceuse;* 5. Holliday: *Giorno di maggio ad Helston;* 6. German: Selezione di *Fallen Fairies;* 7. Tre arie per soprano; 8. John Ansell: *Suite pastorale.* ○ 22,15: Notizie.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Vaudeville (otto numeri - canti napoletani, musica da ballo, sketchs, piano, ecc.). ○ 20,15: Trasmissione dal Convent Garden. Montemezzi: *L'amore dei tre re* (atto 1.o). ○ 21: Notizie regionali. ○ 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Sullivan: Ouverture di *Mackbeth;* 2. Gerrard Williams: Tre danze; 3. Tre arie per tenore; 4. Wagner: Selezione dei *Maestri cantori;* 5. Due arie per tenore; 6. Holst: *Prima suite* (Ciacona - Intermezzo - Marcia). ○ 22,15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

(Dalle 15,45 fino alle 18 il programma può essere interrotto per l'eventuale relazione del campionato di tennis di Wimbledon). ○ 15,45: Musica da ballo. ○ 16,15: Concerto orchestr. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Lettura. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto pianistico: 1. York Bowen: *Romanza* in sol bemolle; 2. Greville Cooke: *Luce marina;* 3. H. Howells: *Processione;* 4. Bax: a) *Lullaby;* b) *Mediterranea.* ○ 19 e 19,25: Due conferenze. ○ 19,45: Concerto vocale (baritono). ○ 20: Mendelssohn: *Sogno di una notte di mezz'estate,* in tre scene. ○ 21,30: Notizie. ○ 21,55: Conferenza. ○ 22,10: Concerto vocale. ○ 22,30: Musica da ballo. ○ 24 (solo su m. 1554,4): Trasmissione di immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura. ○ 17,30: Concerto di cetra. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Ritrasmissione da Lubiana. ○ 22: Segnale orario e notizie. ○ 12,15: Radio-quartetto: Danze slave.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071).

17,10: Concerto da Amsterdam. 17,40: Segnale orario. ○ 18,10: Borsa valori - Dischi. ○ 19,10: Conferenza. 19,40: Segnale orario. ○ 19,41: Dischi: R. Planquette: *Surcouf,* operetta in tre atti. - In seguito: Notizie di stampa e dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,15: Emissione per i fanciulli. ○ 16,45: Musica riprodotta. ○ 17,35: Conferenza. ○ 18: Concerto strumentale ritrasmesso da Varsavia. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Comunicati. ○ 19,30: Conferenza sportiva. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,5: Consulenza tecnica in polacco. ○ 20,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 21: Concerto ritrasmesso da Varsavia. ○ 21,30: Audizione letteraria da Vilna. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Ultime notizie e programma di domani, in. francese. ○ 22,25: Concerto. ○ 23: Musica leggera.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Emissione per i fanciulli. ○ 16,45: Dischi. ○ 17,35: Rassegna di libri. ○ 18: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Bach: Seconda *suite;* 2. Schubert: due Lieder; 3. Due pezzi per violoncello; 4. Due arie per soprano; 5. Dvorak e Ravel: Due pezzi per violoncello. ○ 19: Comunicati. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 19,45: Notiziario agricolo. ○ 20: Radio-giornale. ○ 20,45: Musica d'operetta: 1. Strauss: Ouverture del *Pipistrello;* 2. Fall: Valzer della *Principessa dei dollari;* 3. Orchestra; 4. Eysler: Valzer dell'operetta *Il nemico delle donne;* 5. Kalman: Pot-pourri dell'operetta *La Principessa della Ciarda.* ○ 21,30: Trasmissione da Vilna. ○ 22: Conferenza sul Belgio. ○ 22,15: Comunicati. ○ 22,25: Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Musica rumena. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: La Radio-università. ○ 20: Teatro. ○ 20,45: Canzonette. ○ 21,15: Dischi. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Emissione pei fanciulli. ○ 19,30: Concertino del Trio Iberia: 1. Toselli: *Serenata;* 2. L. Julien-Rousseau: Selezione di *Les Officiels;* 3. Massenet: *Pensiero d'autunno;* 4. Volga: *Majas de Iberia,* paso-doble. - Notizie. ○ 21,30: Lezione d'inglese. ○ 22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Radio-concerto: 1. Bosch-Humet: *Mitologia,* marcia; 2. Morera: *L'allegria che passa,* selezione; 3. Waldteufel: *Nido d'amore,* valzer; 4. Raurich: *Ritmi d'Ispagna.* ○ 22,45: Apologia dell'estate. ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Concerto corale. ○ 24: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negl'intervalli - Notizie. ○ 21,30: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Negli intervalli: Dischi. ○ 16,25: Notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto della banda municipale - Conferenza pedagogica - Danze. ○ 21,25: Notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto strumentale del sestetto della stazione: 1. Saint-Saëns: *La principessa gialla;* 2. Chopin: *Notturno;* 3. Rossini-Respighi: *La bottega fantastica.* Alcune arie per soprano e per tenore. ○ 1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 Kw. 60.

18: Culto. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Rassegna letteraria. ○ 20: Concerto vocale. ○ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Grieg: *Sonata* per violino e piano in sol maggiore; 2. Schumann: *Davidsbündler;* 3. a) Mozart: *Minuetto,* b) Boccherini-Kreisler: *Allegretto,* c) Kreutzer-Wilhelmi: *Studio.* ○ 21,40: Recita. ○ 22,10: Concerto orchestrale popolare: 1. Lincke: *Ouverture di una commedia;* 2. Rimski-Korsakoff: *Romanza orientale;* 3. Arenski: *Serenata;* 4. Delibes: La danza dei fiori nel balletto: *Naila;* 5. a) Juan: *Romanza,* b) Schubert: *Lied;* 6. H. Wood: *Virginia,* rapsodia del Sud; 7. Friml: Fantasia nell'operetta: *The Firefly.*

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario. ○ 20,33: Arie, duetti e Lieder: Composizioni di Bach e Brahms (accompagnamento di flauto). ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Concerto di musica brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: L'ora dei giovani. ○ 18,15: Dischi. ○ 20: « Le scuole svizzere all'estero e la loro importanza per la patria », conferenza. ○ 20,30: Concerto orchestra. ○ 20,45 (Dischi): Leoncavallo: *I pagliacci,* opera in un atto. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Concerto orchestrale.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane - Notizie. ○ 20,5: Note storiche. ○ 20,25: Melodie cantate - Intermezzi di violino. ○ 21: I poemi di giugno, opere di autori diversi. ○ 21-24: Rimski-Korsakoff: *Schéhérazade,* suite sinfonica in 4 parti (dischi).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Dischi. ○ 17: Danze ritrasmesse dal Dancing del Centrale-Bellevue. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: Duetti di fisarmonica: 1. *Spirito francese,* marcia; 2. *Speranza perduta,* valzer; 3. *Frou-frou,* polka; 4. *L'incognita,* valzer; 5.*Migliavacha,* mazurka; 6. *Cadice,* paso doble. ○ 20,30: Vedi Zurigo. ○ 21,30: Per pianoforte: 1. Liszt: *Leggenda di San Francesco d'Assisi, che predica agli uccelli;* 2. Granados: *Danza spagnola* N. 7; 3. Debussy: *Pagode;* 4. Debussy: *Serate a Grenada;* 5. Debussy: *Giardini sotto la pioggia;* 6. Chopin: *Impromptu;* 7. Chopin: *Scherzo.* ○ 22,10: Meteorologia - Ultime notizie e giornale parlato.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dell'orchestra Capoulade. ○ 17,15: Racconto per i fanciulli. ○ 17,45: Meteorologia. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Prezzi dell'Unione svizzera dei contadini e conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale. ○ 20,30: Danze e canzoni del medioevo e del romanticismo. ○ 21,30: Musica orchestrale. ○ 22: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: Arie ungheresi - Dischi - Conferenza. ○ 17,10: Per i fanciulli. ○ 17,40: Lettura. ○ 18: Concerto. ○ 19,15: Lezione d'inglese. ○ 19,45: Arie ungheresi e accompagnamento dell'orchestra tzigana. ○ 20,40: Lettura. ○ 21: Concerto: 1. Loeillet: *Sonata* in la minore; 2. Hubay: Due *Poemi sinfonici;* 3. Radnai: *Sonata* (preludio, scherzo, leggenda). ○ 21,40: Concerto orchestrale e musica tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Botacchiani: *Le beffe dell'amore*, ouverture; 2. Nucci: *Canto fiori e incanti*, valzer; 3. Schinelli: *Casta diva*, serenata; 4. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia (Ricordi); 5. Billi: *Annamita*, tango; 6. Helmesberger: *La ragazza delle violette*, selezione operetta; 7. Nucci: *Bambola innamorata*, intermezzo.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della transitabilità ai valichi alpini.
21: Segnale orario.
21: Concerto variato: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette: Ketelbey: *Su un mercato persiano*, intermezzo; Lortzing: *Zar e carpentiere*, ouverture; Dassetto: *Se non fosse l'amor*, serenata; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia; 2. Violinista signora Nives Fontana Luzzatto: *a)* Tschaikowsky: *Berceuse*; *b)* Moussorgsky: *Une larme;* *c)* Gossec: *Tamburino;* 3. Radio-varietà; 4. De Micheli: *Pierrot e Colombina;* 2. Zandonai: *Francesca da Rimini*, fantasia (Ricordi); Ricciardi: *Querida mia*, bolero; Cortopassi: *Fantasia di negri*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Mascheroni: *Punto e virgola;* 2. Hirsch: *Berlino e Vienna;* 3. Lanzetta: *Marionette d'amore;* 4. Leoncavallo: *Pagliacci*, fantasia; 5. Dolz: *No me cuentes pena;* 6. U. Malvezzi: *Muchachas hermosas;* 7. Lehàr: *Mazurka blu*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

SERATA
FOLKLORISTICA GENOVESE
Parte prima:

1. Mario Vellano: Due parole di occasione.
2. Orchestrina: Margutti: *Minestrun zeneize*, pot-pourri;
3. Squadra di bel canto popolare di Genova-Molassana: Margutti: *Stornelli baciocchi;* Canavesio: *A bella de Turiggia;*
4. Soprano Rosetta Zerega: Canavesio: *Davanti a Portufin;* Margutti: *Barcun ch'o luxe.*

Seconda parte:

Tenore Mario Cappello: Vigevani: *Primaveja;* Margutti: *Canson da Cheullia;* Crotto: *Gexa de S. Giulian.*

G. B. Parodi: Versi genivesi di Martin Piaggio.

Terza parte:

1. Gori: Cappello: *Gaudenzi Demmone un cianto li...* (duetto);
2. Tenore Cappello: Margutti: *Tranvaietti da Doja* (coro della Squadra di bel canto popolare Genova-Molassana).

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
12-12,30: Musica varia.
12,30-12,40: Giornale radio.
12,40-13,30: Musica varia.
13,30: Notizie commerciali.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: Bianche: Enciclopedia dei ragazzi.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Concerto del quartetto d'archi (Giaccone, Vallora, Girard, De Napoli).
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.
19,15-20: Musica varia: 1. Rossini: *Tancredi*, sinfonia; 2. De Feo: *Maschere del cuore*, intermezzo; 3. Cazabon: *Mattino di primavera;* 4. Lehàr: *Zarevich*, fantasia; 5. Geiger: *Notte a Venezia;* 6. Pant: *Tatiana*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Giornale radio.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30:

CONCERTO
DEL M° SERGIO FAILONI

1. Wolf-Ferrari: Ouverture del *Segreto di Susanna.*
2. Beethoven: *V Sinfonia.*
3. Borodine: Danza russa dal *Principe Igoor.*
4. Martucci: a) *Notturno;* b) *Novelletta.*
5. Strauss: *Così parlò Zarathustra.*

In due intervalli: « La novella d'avventure » - Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

Il Maestro Sergio Failoni — ritornato in Patria per congedo da Budapest, dove da due anni dirige con altissimo senso d'arte quel Teatro Reale dell'Opera — darà due concerti sinfonici alle stazioni di Milano e Torino la sera di venerdì 27 giugno e venerdì 4 luglio.

CHERUBINI: « Le due giornate », ouv.

L'opera in tre atti « Le due giornate » o « Il Portatore d'acqua » fu ritenuta dai contemporanei il capolavoro teatrale di Luigi Cherubini. Andò in scena con enorme successo il 16 gennaio 1800, in quel piccolo ed elegante teatro fondato da Léonard, parrucchiere di Maria Antonietta, che portava il nome di Théâtre de la Foire St-Germain, o Feydeau. Cherubini ne era stato direttore dal 1789 al 1792 e vi aveva fatto rappresentare, oltre i propri, i migliori lavori di Paisiello, Cimarosa e Anfossi.

L'ouverture de « Le due giornate » si inizia con un « Andante molto sostenuto » di forbita fattura, seguìto da un « Allegro », il cui primo motivo, slanciato e brioso, attacca dopo una breve agoge ascendente, che unisce il movimento iniziale al corpo della composizione. Il secondo tema, classicamente elegante, è svolto alla dominante, dopo avere avuto un breve accenno vicinissimo alla esposizione del primo tema.

Il calore e la genialità degli sviluppi hanno una degna conclusione nella stretta finale, basata sulle figure del motivo principale.

SCHUBERT-LISZT: « Il viandante », per pianoforte e orchestra.

L'op. 15 di Schubert, per pianoforte a due mani, detta anche « Fantasia del viandante », è stata trascritta da Liszt per orchestra e pianoforte, con i criteri che si seguirebbero nel « concerto ». Infatti in questa amplificazione lisztiana, mentre la sostanza musicale della composizione è, con fedeltà e con buoni effetti sinfonici, riprodotta dal discorso orchestrale, la parte del pianoforte concertante è solo limitatamente tratta dall'originale e contiene invece modificazioni ed aggiunte che giustificano la sua posizione di preminenza virtuosistica.

Prescindendo ora dalla trascrizione di Liszt, è doveroso ricordare che la « Fantasia in do maggiore », di F. Schubert è importante per lo slancio e la genialità del suo contenuto inventivo, per l'arditezza delle modulazioni, e infine — sebbene appaia morfologicamente nell'aspetto della sonata — per un particolare della sua struttura, che anticipa di molti anni l'applicazione del « principio ciclico ».

Infatti tutti e quattro i suoi movimenti sono stretti nel vincolo ideale di un solo tema. Ciò risulta evidente nel primo tempo, nell'« Adagio », e nel finale, in cui il ritmo a note ribattute, proprio del nucleo generatore, è riconoscibilissimo. Meno facile è rilevare il procedimento di derivazione nel « Presto » che tiene luogo dello scherzo. Ivi il tema è alquanto trasformato, ma la filiazione si scopre osservando un passo cromatico che precede certe cadenze alla dominante e che è la esatta riproduzione di un passaggio dell'« Allegro » iniziale.

RAVEL: « Pavane pour une infante défunte ».

Quel piccolo gioiello per pianoforte, che risponde al titolo così malinconicamente suggestivo di « Pavana per una bimba morta », è qui riprodotto nella sobria iridescenza di una trascrizione per piccola orchestra, compiuta dall'autore stesso. Sostanzialmente lirica e sentimentale, questa « Pavana » non ha dell'antica danza (cara ai virginalisti inglesi) che la misura e il movimento, alquanto rallentato. Le frasi melodiche annunciate dal corno, sopra un sommesso pizzicato di archi, passano più tardi all'oboe e quindi ai primi violini, duettanti omofonicamente coi violoncelli. Nella parte centrale in minore l'intreccio dei timbri si fa più fitto, fino a tornare, nella ripresa, alla semplice melodiosità del principio nel caldo fraseggiare dei violini uniti ai flauti e sostenuti dall'arpa e dai fiati.

La mezzo soprano Margherita Fogaroli apprezzata collaboratrice di 1 BZ

23,30-23,40: Giornale radio.
23,40-24: Musica varia.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

18,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Boieldieu: Ouvert. dell'opera *Giovanni di Parigi;* 2. Kalman: *La Principessa del Circo*, fantasia; 3. Mariani: *Damas de noche*, tango; 4. Brancato: *Bonita*, danza brasiliana; 5. Mezzacapo: *Napoli*, tarantella; 6. Schutt: *Cantico d'amore;* 7. Hoschana: *Danza d'amore;* 8. De Micheli: *Midinettes*, one-step; 9. Bariola: *Czardas.*
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30: Segnale orario.
17.30-19 (ROMA): Concerto di musica leggera e da ballo.
17,30-19 (NAPOLI): Matinée di prosa:

PAMELA NUBILE
commedia in 3 atti di C. Goldoni.

Personaggi:

Milord Bonfel . A. Scaturchio
Milady Daure . . C. Feltrinelli
Il Cav. Ernoldo . . C. Pennetti
Milord Artur . . . G. Sampieri
Pamela . . . . D. Fabbri
Andreuve . . . . . N. Brisunchi
Madama Jevre . . . L. D'Amico
Monsieur Longman L. Denora
Monsieur Villiom . . E. Fucci

18 (circa): Radio-sport.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2: Serata d'operetta. Esecuzione dell'operetta in 3 atti:

LA FIGLIA DEL TAMBURO MAGGIORE
musica di G. Offenbach.

Negli intervalli: Il Radio-Travaso - « L'eco del mondo », rivista di attualità di G. Alterocca.
Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

17: Musica orientale. ✪ 18: Dischi. ✪ 18,30: Borsa valori - Notizie di stampa. ✪ 18,45: Musica riprodotta. ✪ 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Courquin: *Come ai tempi antichi;* 2. Padilla: *Notte a Venezia;* 3. Schubert: Ouverture di *Rosamunda;* 4. Massenet: *Griselidis;* 5. Morisson: *Fervore;* 6. Marys Doni: *Sogni egiziani;* 7. B. Leopold: *Parisiana*, fantasia; 8. Messager: *Fortunio;* 9. Vallaury: *Elegia;* 10. Lacome: *Giga;* 11. Volpati: *Serenata patetica;* 12. Bizet: Aria dei *Pescatori di perle;* 13. Messager: *Canzone birmana dell'amore mascherato*, ecc., ecc.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 18: Programma di Vienna. ✪ 18: Conferenza. ✪ 18,30: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Dischi. ✪ 16,30: Concerto vocale: 1. Schubert: *All'usignuolo - Il figlio delle muse - Canto del cigno - La farfalla - Al lago - Beatitudine;* 2. Schumann: *Kreisleriana* n. 1, 2 e 3; 3. H. Wolf: *Al mattino - Biterolf - Il canto di*

Weyla - Nascosto - Il musicante; 4. Kreisler: *Rondino su un tema di Beethoven - Londonderry Air - Siciliana e Rigaudon - Bel rosmarino.* ✪ 17,45: Cronaca sportiva. ✪ 18: La regione dei laghi di Lunz. ✪ 18,30: Conferenza. ✪ 19: Conferenza. ✪ 19,30: Lezione di italiano. ✪ 20: Bruno Warden e J. M. Welleminski: *Cecilia*, opera in 3 atti.

Venerdì 27 Giugno

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto di musica da camera. ○ 18: Conferenza su Van Dyck. ○ 18,15: Conferenza sul *Barbiere di Siviglia* di Beaumarchais. ○ 18,30: Notiziario coloniale. ○ 18,35: Musica riprodotta. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Dischi. ○ 20,20: Conferenza sulla pittura belga dal 1830 ai nostri giorni. ○ 20,30: Concerto della banda dei Carabinieri in occasione del centenario della creazione del Corpo: 1. Berlioz: Ouverture sinfonica del *Carnevale Romano;* 2. Ciaicovski: *Capriccio italiano;* 3. Schubert: *Andante con moto* della *Sinfonia incompiuta;* 4. Charpentier: Frammenti della *Luisa*, romanzo musicale; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 6. Allier: *Marcia di gala.* ○ 22,15: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Vedi Praga. ○ 18 (in ungherese): Due brevi conferenze. - Concerto: 1. Liszt: *Sonetto del Petrarca;* 2. Schubert: *Impromptu;* 3. Kodaly: *Tre composizioni per pianoforte.* ○ « Il turismo e lo sport », conferenza. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,45: Programma di domani. ○ 17: Vedi Praga. ○ 18: Racconti. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Dischi. ○ 18,30: Due brevi conferenze (in tedesco). ○ 19,5: « Gli sports estivi », conferenza. ○ 19,20: Introduzione all''emissione dell'opera. ○ 19,30: Puccini: *Madame Butterfly*, opera in tre atti. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi. ○ 18,40: Conferenza turistica. ○ 18,50: Serata solenne jugoslava in onore di Vidoudan: 1. Conferenza ed introduzione; 2. Lovric: *Il figlio*, dramma in tre atti. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,5: Frammenti di opere. ○ 20,35: Concerto orchestrale: 1. Adam: Ouverture di *Se io fossi re;* 2. Leoncavallo: *Sogno*; 3. Id.: *Mattinata;* 4. Thomas: *Amleto;* 5. Mendelssohn-Bartoldy: *Sogno di una notte di mezza estate.* ○ 21,30: Dischi. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Notizie - Emissione in ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. ○ 18: L'aeroplano come mezzo di trasporto. ○ 18,15: Consigli di cucina. ○ 18,25: « I mussulmani in Bosnia », conferenza. ○ 19,30: Serata popolare. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 21,30: Dischi. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,25: Borse. ○ 16,40: Conferenza per gli operai. ○ 16,50: Per i fanciulli. ○ 17: Musica da camera: 1. Novak: *Quartetto* d'archi; 2. Beethoven: *Quartetto* d'archi. ○ 18: Notiziario agricolo. ○ 18,10: « Le feste ginnastiche della gioventù operaia ». ○ 18,20 (in tedesco): Notizie - « Come scegliere il nostro soggiorno di campagna » - Conferenza agricola. ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,35: Sport. ○ 19,45: Conferenza turistica. ○ 20: Arie italiane: 1. Cavalli: *Giasone;* 2. Lotti: *Pur dicesti;* 3. Carissimi: *La vendetta*; 4. Gluck: *Elena e Paride;* ○ 20,30: Concerto di viola d'amore: 1. Ariosti: *Sonata;* 2. Brahms: *Variazione e fuga su un tema di* Haendel; 3. Rubinstein: *Sonata* in fa minore. ○ 21,30: Conferenza. ○ 22: Tempo - Notizie - Sport ○ 22,15: Concerto dal Caffè Lloyd. ○ 22,55: Informazioni e programma di domani. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Conversazione in inglese, ○ 20,10: Cronaca gastronomica. ○ 20,20: Cronaca della moda. ○ 20,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Rossini: Ouv. dell'*Italiana in Algeri;* 2. *a)* Falk: *Piccolo pezzo infantile*, *b)* Pfeffer: *Musette;* 3. Schumann: *Kreisleriana;* 4. Messager: *Un'avventura de La Guimard;* 5. Charpentier: Una romanza dalla *Luisa;* 6. Godard: *Serenata* (violoncello); 7. Deodat de Severac: a) *Lola l'abbandonata*, b) *Valzer romantico;* 8. Lecocq: *La principessa delle Canarie;* 9. Reyer: Una romanza da *Salambò.*

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: 1. Mendelssohn: *Il ritorno al paese*, ouverture (orchestra); 2. Canti spagnuoli; 3. Moret: *Lorenzaccio* (gagliarda); 4. Intermezzo teatrale. Prima audizione di: *Il faut qu'une cage...*, commedia in un atto di René Bruyez-Michel; 5. Ch. Silver: *Tobia*, prologo; 6. Schubert: *Minuetto;* 7. Gounod: Due romanze (*La sera - Canzone di primavera*); 8. Dulaurens: *Buccoliche;* 9. Brahms: Due lieder (*La notte di Maggio - Amori eterni*); 10. Pessard: *Acquarelli;* 11. Fourdrain: *Le Berry.*

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ○ 15,45: Radioconcerto (sette numeri di musica strumentale). ○ 16,55: Informazioni - Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo - Risultati di corse. ○ 19: Conferenza sull'Africa equatoriale francese. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Conferenza sui suonatori di strada con audizione di dischi. ○ 20,30: Notiziario sportivo - Cronaca dei Sette. ○ 20,45: Radio - concerto: 1. Beethoven: *Triplo concerto*, per piano, violino, violoncello ed orchestra. ○ 21,15: Ultime notizie - Informazioni - L'ora esatta. ○ 21,30: 2. Lalo: *Le roi d'Ys* (Artisti della « Opéra Comique »).

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

19,15: Radio-gazzetta. ○ 20,30: Concerto vocale e strumentale. (Marcello, Bach, Schubert, Dvorak, ecc.).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Auber: *Il lago delle fate*, ouverture; 2. Humpedinck: Tre Lieder da *Hänsel und Gretel;* 3. Witteborn: *Festa nel regno dei gnomi;* 4. Zöllner: Un'aria della *Campana sommersa;* 5. Goldmark: Un'aria del *Grillo del focolare;* 6. Nielsen: *Aladino e la lampada meravigliosa.* ○ 17: E. Ebermayer e H. Wille: *Gioventù in bisogno*, radioscena (prima audizione). ○ 18,40: Conferenza. ○ 19,5: Lezione d'inglese. ○ 19,30: « Nel cuore della bella penisola Angeln », confer. ○ 20: Concerto vocale e orchestrale: Mozart: Ouverture della *Giardiniera per amore;* Id.: Un'aria di *Così fan tutte;* Weber: Ouverture di *Peter Schmoll;* Id.: Un'aria dei *Tre Pinto;* Goldmark: Fantasia sul *Grillo del focolare;* Flotow: Recitativo e aria da *Stradella;* Reinecke: Farandola del *Governatore di Tours;* Nicolai: Un'aria delle *Allegre comari di Windsor;* Beethoven: Duetto del *Fidelio;* Kaun: Intermezzo e Polonaise dalla *Lontananza;* Götz: Un'aria della *Bisbetica domata;* Braunfels: Nozze dei colombi dagli *Uccelli*, ecc., ecc. ○ 22: Attualità. ○ 22,20: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Musica brillante: 1. Lehàr: Pot-pourri di *Dove canta la allodola;* 2. Sprowacker: *Felicità perduta;* 3. Eysler: *Canzone del vino;* 4. Svendsen: *Romanza;* 5. Halvorsen: *Danza norvegese;* 6. Fall: Valzer della *Rosa di Stambul*, ecc. ecc. ○ 17,30: Per i giovani. ○ 18,25: Rassegna di libri. ○ 18,35: Arie di operette e ballabili moderni. ○ 19,40: Vedi Lipsia. ○ 20,40: Il professore Hans Baluschak racconta la sua vita. ○

Venerdì 27 Giugno

21,5: Concerto di Franz Schmidt: 1. *Musica di carnevale* e intermezzo dell'opera *Notre Dame;* 2. *Terza sinfonia.* ○ In seguito: Segnale orario e notizie e fino alle 0,30: Concerto orchestrale.

BRESLAVIA - metri 325 Kw. 1,5.

15,40: Per le signore. ○ 16,5: Il giornale dei piccoli. ○ 16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Dowell: *Idilli americani nella foresta;* 2. Cinque canzoni americane (soprano); 3. Niemann: *Vecchia Cina,* suite, 1ª parte; 4. Röntgen: *Innamorati; Il solitario; Di sera sul fiume; Il flauto misterioso; Il pavillon di porcellana;* 5. Niemann; *Vecchia Cina,* 2ª parte. ○ 17,30: Conferenza. ○ 18: Reportage delle gare sportive. ○ 19,15: Dischi: Paganini, Prihoda, Massenet, Kreisler, Grofé, Gershwin. ○ 20: Fr. Arnold e E. Bach: *Alloggio forzato,* farsa musicale in tre atti. ○ 21,15: Concerto popolare. ○ 22,15: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,5: « Corsi culturali internazionali a Davos », conferenza. ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ 19,5: Vedi Stoccarda. ○ 19,30: Ora letteraria. ○ 20,30: Dal teatro di Bad Homburg: G. B. Pergolesi: *Il maestro di musica,* opera comica. ○ 21,15: G. Donizetti: *La Favorita,* opera in tre atti. ○ 22,30: Ultime notizie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: « Il mio bambino è alla scuola all'aperto », conferenza. ○ 16,25: « 250 anni di *Comédie Française* ». ○ 16,45: Per i giovani. ○ 17,30: Concerto orchestrale. ○ 18: Vedi Breslavia. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19,15: Conversazione inglese. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Ouv. di *Boccaccio;* 2. Weber: *Invito alla danza;* 3. Sullivan: Suite di *Mascherata!* 4. Elgar: *Saluto d'amore;* 5. De Taye: *Danza russa;* 6. Friedmann - Gärtner: *Danza viennese.* ○ 21: Cori maschili e piano: 1. Sei Lieder; 2. Solo per piano a quattro mani: Moszkowski: *Danze spagnuole;* 3. Cori: *a)* Heinemann: *Sul mare; b)* Goldmark: *Rosa bella Fidolin; c)* Kann: *Notte di stelle;* 4. Solo per piano a quattro mani: Bortkiewick: *Arie russe;* 5. Cori: Hegar: *Rudolf von Werdenberg.* ○ In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto da Colonia.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. V. d'Indy: *La foresta incantata;* 2. Dukas: *Lo stregone apprendista;* 3. Rimski-Korsakoff: *Schehérazade.* ○ 18,5: « El literaturo kay movado (esperanto). ○ 18,15: Lezione d'inglese. ○ 19,40: Suppé: *La bella Galatea,* operetta burlesca in un atto; libretto di Poly Henrion. ○ 20,40: Considerazioni sulla gioventù d'oggi. ○ 21,30: Vedi Berlino. ○ 22,30: Segnale orario - Notizie, e fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

Dischi (esecuzioni di Cassado, Menuhin, Prihoda, Robins, Sarasate). ○ 17,25: Concerto vocale e orchestrale, preceduto da conferenza: 1. Haydn: *Quartetto* d'archi, op. 1, n. 1; 2. Mozart: Terzetto *Das Bandel,* per soprano, tenore e basso; 3) Haydn: *Quartetto d'archi,* op. 76, n. 3. ○ 18,45: « Uno sguardo all'interno della terra », conferenza. ○ 19,15: « Roma sotterranea », conferenza. ○ 19,45: Lirica francese: Paul Verlaine. ○ 20: Varietà musicale; testo e musica di Siegfried Scheffler. ○ 22,20: Ultime notizie. ○ 22,45: Radioscena sperimentale.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra e canto: 1. Weber: Ouv. di *Peter Schmoll;* 2. Mozart: *Piccola cantata tedesca;* 3. R. Wagner: Balletto dal *Rienzi;* 4. Id.: *Canto di Weylas;* 5. Id.: *Pagina d'album;* 6. Id.: Preghiera di Elisabetta del *Tannhäuser;* 6. Grieg: Selezione del *Peer Gynt,* ecc., ecc. ○ 18,5: « Lo studio all'estero ». ○ 18,35: « Bambini scuola e salute », conferenza. ○ 19,5: « Che cos'è la cultura », conferenza. ○ 19,30: Vedi Francoforte. ○ 23,30: Vedi Francoforte. ○ 21,15: Vedi Francoforte. ○ 22,30: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto d'organo da una chiesa: 1. Rheinberger: *Toccata* in sol; 2. Wesley: *Aria e gavotta;* 3. B. Harwood: *Ditirambo;* 4. Silas: *Andante;* 5. V. Williams: Preludio di *Rhosjmedre;* 6. Widor: *Marcia pontificale.* ○ 19,15: Concerto corale - Undici canzoni e canti. ○ 19,45: Vedi Londra I. ○ 21: Notizie locali. ○ 21,5: Concerto orchestrale - Opere di Percy Pitt: 1. *Il sangue dei crepuscoli;* 2. *Sinfonia* in sol minore; 3. *Sakura* (seconda suite). ○ 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Campbell (el.): *Memorie di Schubert;* 2. J. H. Squire: *L'olezzo del gelsomino;* 3. Gounod: *Marcia funebre di una marionetta;* 4. Due arie per contralto; 5. Bach: *Aria* per violino sulla quarta corda; 6. Brahms: Due danze ungheresi in la minore e re maggiore; 7. Quattro arie per contralto; 8. J. H. Squire: *Ombra e chiaro di luna;* 9. J. H. Moore: *Mazurka;* 10. Willoughby (el.): *Mettendo indietro l'orologio.* ○ 19,45: Musica da ballo. ○ 20,30: « Animali in prigionia », conferenza. ○ 21: Notizie regionali. ○ 21,5: Discorsi ad un banchetto in onore del Primo Ministro del Nord Irlanda visconte Craigavon. ○ 21,45: Vedi Daventry. ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Musica da ballo. ○ 23,15: Concerto da un ristorante.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

(Dalle 16,15 alle 18 il programma può essere interrotto per la eventuale relazione del campionato di tennis da Wimbledon). ○ 16,15: Musica brillante da un albergo. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: « Giardini americani », conferenza. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,30: Relazione del *match* di *cricket* Inghilterra - Australia. ○ 18,40: (per piano) Bax: *Sonata* in sol. ○ 19 e 19,25: Due conferenze. ○ 19,45: Concerto strumentale: 1. Hely-Hutchinson (el.): *Canti di* E. German; 2. Massenet: *L'ultimo sonno della vergine;* 3. Chopin: *Polacca* in la; 4. Leo Peter: *Love in Cleverland;* 5. Wolf-Ferrari: Due intermezzi dai *Gioielli della Madonna;* 6. Hahn: *Se i miei versi avessero le ali;* 7. Tierney: Selezione di *Rio Rita.* ○ 20,15: Festival di musica religiosa inglese dal Royal Albert Hall. ○ 21: Notizie. ○ 21,25: Conferenza. ○ 21,40: Concerto di pianoforte. ○ 22,10: Dal Convent Garden: Verdi: *Rigoletto* (atto terzo). ○ 22,35 (solo su m. 1554,4): Musica da ballo. ○ 23,15: Concerto orchestrale. ○ 24: Trasmissione di televisione (m.356,3: Visione - m. 261,3: Suoni).

Venerdì 27 Giugno

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17: Conferenza igienica. ○ 17,30: Concerto del Radio-quartetto. ○ 19,30: Conferenza sull'etica del Vidovdan. ○ In seguito: *La fanciulla di Kosovo*, radio-dramma musicale. ○ 20,30: Concerto vocale. ○ 22,30: Segnale orario e notizie. ○ 22,45: Concerto dal Caffè « Mon repos ».

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,10: Dischi. ○ 17,10: Concerto da Amsterdam. ○ 17,40: Segnale orario. ○ 18,10: Borsa valori. ○ 18,25: Dischi. ○ 19,40: Segnale orario. ○ 19,55: Concerto da Amsterdam: Composizioni di Beethoven: Ouverture di *Leonora* - *Concerto* per piano e orchestra d'archi, N. 5 - Intermezzo: Dizione - *Sinfonia* N. 3 (Eroica). - In seguito: Notizie di stampa - Concerto da Amsterdam.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi. ○ 17,35: Trasmissione da Cracovia. ○ 18: Concerto mandolinistico. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Comunicati. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,5: Bollettino sportivo. ○ 20,15: Concerto sinfonico. ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Comunicati e programma di domani, in francese. ○ 23: Risposte a domande di ascoltatori esteri (in francese).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,10: Comunicato della Società degli amatori delle onde corte. ○ 17,35: Conferenza giuridica. ○ 18: Concerto popolare: 1. Wiche: *Le malizie dell'amore*, ouverture; 2. Canzoni popolari napolitane; 3. Strauss: *Suoni di primavera;* 4. Zawadzki: *Canzone ucraina* n. 3; 5. Wiche: *La notte al cabaret*, pot-pourri; 6. Romanze tzigane; 7. Musica da ballo. ○ 19. Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 19,45: Notiziario agricolo. ○ 20: Segnale orario Radio-giornale. ○ 20,15: Concerto sinfonico dedicato a Mendelssohn): 1. *Il silenzio del mare*, ouverture; 2. Concerto per violino; 3. *Sogno di una notte d'estate* (ouverture, notturno, scherzo, marcia nuziale). ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Comunicati. ○ 22,22: Ultime notizie. - Dopo la trasmissione ritrasmissione di stazioni estere (fino alle 24).

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Musica brillante. ○ 18,30: Conferenza ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Radio-università. ○ 20: Concerto sinfonico. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Canto: Arie italiane. ○ 21,15: Seguito del concerto sinfonico. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Per le signore. ○ 19,30: Concertino del Trio Iberia: 1. Pierné: *Mattinata;* 2. Kalman: Selezione della *Principessa della Ciarda;* 3. Toselli: *Canzonetta;* 4. Hijar: *Sospiro andaluso*, paso-doble. - Notizie. ○ 21,30: Lezione di francese. ○ 22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Radio-concerto: 1. Bosch-Humet: *Marcia orientale;* 2. Caballero: Selezione del *Duo de la Africana;* 3. Evans: *Monte Carlo*, one-step; 4. Waldteufel: *La estudiantina*, valzer; 5. Junca Soler: *Gavotta classica;* 6. Schumann: *Sogno.* ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Francisco Pérez Echevarria: « Cosa vale l'intelligenza », commedia in tre atti. ○ 0,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negl'intervalli: Notizie. ○ 21,30: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Critica di dischi di nuova edizione - Rassegna cinematografica - Negli intervalli: Dischi. ○ 16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Danze. ○ 21,25: Notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione dell'*Aida* di Verdi, in dischi con attacco automatico - Cronaca del giorno - Ultime notizie. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Dischi. ○ 19: Concerto vocale - Il quarto d'ora delle signore. ○ 19,45: Chiacchierata. ○ 20,15: Concerto sinfonico (dall'Esposizione): 1. A. Glazunof: *Le stagioni;* 2. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 3. Dvorak: *Danza slava;* 4. Berlioz: *Marcia ungherese.* ○ 21,40: Notiziario turistico. ○ 21,45: Conferenza. ○ 22: Dvorak: *Quartetto*, op. 87.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Vedi Zurigo. ○ 20,50: Eugenio Wyler legge opere proprie; in seguito orchestra. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 20: Per il 60.o compleanno di Clara Viebig. ○ 20: « Vita e opere di Clara Viebig », conferenza. ○ 20,30: Lieder popolari. ○ 20,45: Frammenti dell'ultimo romanzo di Clara Viebig: *Charlotte von Weiss.* ○ 21,5: Concerto orchestrale. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Bollettino turistico dell'Automobile Club - Cinque minuti di esperanto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane - Notizie. ○ 20,5: Esperanto. ○ 20,20: Sincopazioni: 1. Rainger: *Piano gram;* 2. Chase: *Synco-Thots;* 2. Freed Brown: *The Wedding of the Painted Doll;* 3. J. Wiener: *Blues;* 4. R. Bargy: *Slipova;* 5. Polla: *Dancing tambourine.* ○ 20,40: Serata popolare svizzera: Orchestra, canto e jodler.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Dischi. ○ 17: Musica da ballo ritrasmessa dal Dancing dell'Albergo Centrale-Bellevue. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 21,15: Musica di quintetto della stazione. ○ 22: Meteorologia - Ultime notizie e giornale parlato.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton-Elite Hôtel. ○ 17,15: Danze (dischi). ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza sulla felicità e sull'arte di vivere. ○ 20: Orchestra sui motivi di opere e di operette. ○ 20,50: Eugen Wyler leggerà dalle proprie opere. ○ 22: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Lettura. ○ 17,10: Conferenza. ○ 17,40: Arie viennesi cantate. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,50: Concerto orchestrale - Danze. ○ 20: Recita teatrale. ○ 22,10: Musica tzigana.

Corso di Lingua Inglese
tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE 48ª
PROVA DI ESAME FINALE
IN LINGUA INGLESE
(*per tutti indistintamente*).

IL FUOCO, L'ACQUA, L'ONORE.

Il fuoco, l'acqua, l'onore vivevano assieme. Il fuoco non può stare a lungo in un luogo, e l'acqua si muove sempre, perciò essi chiesero all'onore di far un viaggio con loro.

Prima di partire si misero d'accordo di avere un segnale per conoscersi l'uno l'altro, se per caso dovessero separarsi.

Il fuoco disse: se io mi separassi da voi, mi troverete dove vedrete del fumo.

In quanto a me, disse l'acqua, non cercatemi in regioni aride, ma dove l'erba è verde e le piante crescono.

Ma l'onore disse: Guardatemi bene, se per caso voi deviate dal mio sentiero, non mi troverete più.

NB. — I lavori colla relativa traduzione in inglese su foglio protocollo dovranno esser inviati alla Direzione dell'EIAR Radio Torino, via Bertola 40, Rubrica Inglese, prima di giovedì 26 c. m.

Breve conferenza in lingua inglese sul tema: « *Horatio Nelson* ».

La Radiomobile
ITINERARIO della SETTIMANA

Domenica 22 giugno: ad Asola (mezzogiorno), a Verolanuova (alla sera).

Lunedì 23 giugno: a Soresina (a mezzogiorno), a Crema (dopopranzo e sera).

Martedì 24 giugno: a Lodi (tutto il giorno).

Mercoledì 25 giugno: a Melegnano (mezzogiorno), a Binasco (dopopranzo), ad Abbiategrasso (sera).

Giovedì 26 giugno: a Vigevano (mezzogiorno), a Mortara (dopopranzo e sera).

Venerdì 27 giugno: a Casale Monferrato (tutto il giorno).

Sabato 28 giugno: ad Asti (tutto il giorno).

NB. - Non è esclusa la possibilità di varianti all'itinerario se richieste da incidenti imprevisti o da avvenimenti di eccezionale importanza.

28 sabato

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Smith: *Il leone*, marcia; 2. Suppè: *Dieci ragazze senza marito*, ouverture; 3. Staffelli: *Bambina*, intermezzo; 4. Gomes: *Guarany*, fantasia (Ricordi); 5. Ferrari: *Romanza senza parole;* 6. Bona: *La leggenda dello smeraldo*, selezione operetta; 7. Pachetti: *Orrait*, fox.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit: « Attraverso l'Italia » - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette: Fetras: *Canzoni boeme;* Kalman: *La ragazza olandese*, selezione operetta; Carabella: *Rapsodia romanesca*.
2. Soprano signora Gerda Panisch Steiner: *a)* Veneziani: *Favola antica; b)* Puccini: *Turandot* « Aria di Liù »; *c)* Id.: *Tosca*, preghiera.
3) Mascheroni: *Mascheroneide*, pot-pourri; Eysler: *Un giorno in paradiso*, selezione operetta; Parelli: *Damine gialle*, minuetto; Culotta: *La chanson de Babette*, intermezzo.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16-17: Salotto della signora.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Giornale Enit: « Attraverso l'Italia » - Dopolavoro - Notizie e R. Lotto.
20: Segnale orario.
20-20,50: Musica varia: 1. Ranzato: *L'uomo è fumator;* 2. Journann: *Solo una volta;* 3. Papanti: *Hong-Kong;* 4. Verdi: *Il trovatore*, fantasia; 5. Hoyos: *Dos ojos negros;* 6. Criscuolo: *Monelli in testa;* 7. Lehàr: *Finalmente soli*, fantasia.
20,50-21: A. Gianello: « L'Araldo sportivo ».
21:

SERATA BRILLANTE

diretta dal M.o Antonio Gai.
(Grande orchestra dell'EIAR)

Prima parte:

1. Suppè: *Cavalleria leggera*, ouverture;
2. Mariotti: *Pavana dogale;*
3. Scassola: *Corteo tartaro;*
4. Weber: *Invito al valzer*.

Seconda parte:

1. Baritono Pier Maria Zennaro: *a)* Stajano: *Autunno; b)* De Curtis: *Tu ca nun chiagne;*
2. Soprano Maria Gabbi: *a)* Tate: *Una voce chiama; b)* Papanti: *Valzer*.
3. Baritono Pier Maria Zennaro: De Curtis: *Canta pe me;*
4. Soprano Maria Gabbi: Ball: *Chi lo sa*.

Terza parte:

1. Barbieri: *Canti e colori italici;*
2. Vittadini: *Uragano* (Ricordi);

Tenore Amilcare Pozzoli, che ha cantato nel *Don Pasquale* trasmesso dallo studio di 1 MI

3. Ketelbey: *Mercato persiano;*
4. Stajano: Due tempi dalla suite *Una festa a Piedigrotta;*
5. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*.

Tra la prima e la seconda parte: Sig. Mario Vellano: Conversazione.
Tra la seconda e la terza parte: Conversazione.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto Piccola orchestra intercalato, dalle 12,30 alle 12,40, dal Giornale radio: 1. Gomez: *Il Guarany*, sinfonia; 2. Desenzani: *Aurora;* 3. Lecocq: *Il Duchino*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Berlioz: *Scènes de ballet;* 6. Canzone italiana; 7. Del Frate: *Estasi;* 8. Rubinstein: *Toreador e andalouse;* 9. Niemann: *La festa dei fiori di ciliegio*.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu - Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Dischi di musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit: « Attraverso l'Italia ».
19-19,15: TORINO: Lezione di tedesco (prof. Krauterkraft).
19,15-20: Musica varia: 1. Myddleton: *Brigata fantasma;* 2. Desenzani: *Mirella*, gavotta; 3. Sagarie: *Nell'oasi dell'amore*, valzer; 4. Siede: *Serenata;* 5. Offenbach: *La bella Elena*, fantasia; 6. Hahn: *Maggio*, intermezzo; 7. Zanella: *Tempo di minuetto;* 8. Moreno: *Viva Aragon*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Giornale radio.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,45: Novità letterarie.
20,45-21,15: Commedia.
21,15:

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

1. Beethoven: *Sonata* in la minore per violino e pianoforte (A. e G. Bini).
2. Sandro Fuga: Tre liriche: *a)* *Canto di primavera; b) Addio;* *c) Le rose* (sopr. Clelia Zotti).
3. Alfano: *Quartetto* (quartetto Abbado Malipiero dell'EIAR);
4. Conferenza.
5. Pieraccini: *Sei novelline* (tenore Edoardo Taliani).
6. Respighi: *a) Adagio con variazioni; b) Chansson villageoise* (M.o Amfitheatroff, violoncellista, R. Castagnone, pianista).
7. *a)* Rocca: *Confessione; b) La vocazione di S. Francesco; c)* Staffelli: *Primavera elastica* (soprano C. Zotti).
8. Pieraccini: *Tre impressioni toscane* (tenore E. Taliani).

20,15-20,30: Giornale radio.
23,40-24: Musica varia.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

18,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Galimberti: *Città di Lecco*, marcia; 2. Chesi: *Soleyma*, romanza senza parole; 3. Colonnese: *Il tango del marinaio;* 4. Lattuada: *Canzone di Calendimaggio;* 5. Bossi: *Canzone marinaresca;* 6. Zerkowitz: *La bambola della prateria*, pot-pourri; 7. Albano: *'O telefono senza file;* 8. Brunetti: *Catena d'amore*, intermezzo; 9. Valente: *Fantasia 'e surdate;* 11. Scassola: *Piccola serenata;* 12. Criscuolo: *Monelli in testa*, marcia.

Enrico Bormioli, pianista e compositore, autore della *Fantasia* per pianoforte e orchestra eseguita nello studio di 1 TO la sera del 17 giugno corrente.

16,45-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,15: Dr.ssa Maria Montessori: Consigli pratici alle madri italiane.
17,15-17,29 (ROMA): Dischi grammofonici - Battute allegre.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Segnale orario.
17,30: Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

1. Gluck: *a) Alceste*, marcia religiosa; *b) Paride ed Elena*, gavotta (Sestetto EIAR).
2. Schubert: *Margherita all'arcolaio* (sopr. Jolanda Mazza).

Tenore cv. Giuseppe Costa, che ha partecipato al concerto del 10 corr. a 1 MI

3. Pilati: *Ninna nanna* (sopr. Jolanda Mazza).
4. Pizzetti: *I Pastori* (soprano Jolanda Mazza).
5. Franco Alfano: *Sonata* per violoncello e pianoforte: *a)* Lento - Meno lento; *b)* Allegretto con grazia - Come un'aria di danza; *c)* Presto appassionato. (Esecutori: violoncellista Luigi Silva e pianista Anna Silva).
6. Turina: *Habanera* (Sestetto);
7. Gade: *Ricordi di Ossian*, ouverture da concerto (Sestetto dell'EIAR).
8. Mark Twain: « Il temporale e le elezioni », racconto detto da Giordano Cecchini.
9. De Sévérac: *Ma poupée chérie* (soprano Jolanda Mazza);
10. Zandonai: *Giuliano*, canzone dell'usignolo (soprano Jolanda Mazza).
11. Verdi: Danze dall'opera *Macbeth* (Sestetto EIAR).

L'araldo sportivo della stazione di Genova: Armando Gianello

19,45-20 (ROMA): Lezione di radiotecnica e consulenza dalla Regia Scuola F. Cesi.
20-20,5 (ROMA): Segnali per il servizio radioatmosferico.
20,5-20,20 (ROMA): Lezione di telegrafia Morse.
20-20,21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
20,20-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2-22,30:

GRAN CONCERTO VARIATO.

22,30-24: Musica da ballo e jazz-band.
Fra la prima e la seconda parte: (NAPOLI): Radio-sport - (ROMA): Lucio d'Ambra: « La vita letteraria ed artistica ».
22,55: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Un quarto d'ora di nuoto. ○ 18,30: Borsa valori - Notizie di stampa. ○ 18,45: Dischi. ○ 20,30: Per le signore. ○ 20,45: Musica di Hawai. ○ 21,10: Grenet Dancourt: *Rivale per scherzo*, commedia in un atto. ○ 21,30: Ultime notizie. ○ 21,40: Concerto orchestrale.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 18,30: Vedi Vienna. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19,5: Vedi Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto pomeridiano: 1. Lehàr: *Ljuk Ljuk*, marcia ungherese; 2. Herold: Ouv. di *Zampa;* 3. J. Strauss: Valzer del *Barone zingaro;* 4. Bellini: Fant. sulla *Norma;* 5. Dostal: Marcia dell'operetta *Nimm mich mit*, marcia militare; 6. Verdi: *Ave Maria* dell'*Otello;* 7. Milloecker: Ouv. dello *Studente povero;* 8. Lortzing: Danza dello *Zar e carpentiere;* 9. Fall: Frammenti della *Principessa dei dollari;* 10. Komzak: *Pagine piccanti*. ○ 17,15: Musica - Natura e sport. ○ 17,40: *Lieder di Maria*, arie religiose antiche (contralto, violino e piano). ○ 18: « La maschera del mimo », confer. ○ 18,30: Jakob Haringer legge opere proprie. ○ 19,5: Musica da camera: 1. Mozart: *Trio* in sol magg; 2. Clementi: *Sonata* in si bem. maggiore; 3. Arensky: *Il sogno;* 4. Debussy: *Piccola suite*. ○ 20: Pepusch e John Gay: *L'opera dei pezzenti* (1728) (prima edizione. - In seguito: Concertino orchestrale: Musiche di Lehàr, Kalman, Ascher, Granichstaedten, Zips.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Musica riprodotta. ○ 17,45: Lezione d'inglese. ○ 18,10: Lezione di perfezionamento d'inglese. ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Dischi. ○ 20,20: Conferenza sul 1830 pittoresco. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ Nell'intervallo: Cronaca di attualità. ○ 22,15: Ultime notizie - Comunicato esperantista.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

18,10: Vedi Praga. ○ 18,30: Recita di marionette. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,20: Programma di domani. ○ 22,23: Vedi Brno. ○ 23,20: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

18: Dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Conferenza. ○ 18,30: Notizie - Arie e canzoni (in tedesco). ○ 19,5: Rassegna della settimana. ○ 19,15: Per i giovani. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,20: Notizie locali. ○ 22-23: Concerto popolare da un caffè. ○ 23,20: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

18: Per i fanciulli: Marionette. ○ 19: Rassegna della settimana (Sezione generale, letteraria, musicale, economica). ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani. ○ 22-23: Vedi Brno. ○

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

18: Conferenza sul mercato dei libri. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Relazione di un viaggio in Palestina. ○ 19: Dischi. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,20: Programma di domani. ○ 22,23: Vedi Brno. ○ 23,20: Vedi Praga.

Sabato 28 Giugno

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Trasmissione da Belgrado. 18: Notiziario agricolo. ○ 18,10: Conferenza per gli operai. ○ 18,20 (in tedesco): Notizie - Racconti - Dischi. ○ 19: « Le grandi personalità della storia », conferenza. ○ 19,30: J. Strauss: *Una notte a Venezia*, operetta in tre atti (dallo studio). ○ 22: Tempo - Informazioni e programma di domani. ○ 22,23: Vedi Brno. ○ 23,20: Ritrasmissione dal Caffè Praha.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

19: Radio-concerto. Prima parte eseguita da artisti ciechi (baritono e piano). Seconda parte: 1. Rossini: *Barbiere di Siviglia;* 2. Massenet: Una romanza dalla *Manon;* 3. Vieuxtemps: Quarto *concerto;* 4. Kies: *Moto perpetuo*. Seguiranno: Ultime notizie di sport.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Serata radio-teatrale: 1. Th. de Bauville: *Gringoire;* 2. G. Courteline: *L'articolo 300.*

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,40: Borsa di Nuova York. ○ 15,45: Emissione per i fanciulli. ○ 16,30: Danze. ○ 16,55: Informazioni. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo ed ippico. ○ 19: « L'aratro di Cincinnato », conferenza. ○ 19,10: Conferenza. ○ 19,30: Conversazione medica. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Visioni della natura: L'India secondo Kipling. ○ 20,30: Notiziario sportivo - Cronaca dei Sette. ○ 20,45: Radio-concerto: 1. A. Clemenceau: *Il velo della fortuna*, recita - Nell'intervallo, alle 21,15: Ultime notizie - Informazioni - L'ora esatta. ○ 22: 2. Quattro arie e canzoni; 3. Mozart: *Serenata*, per archi.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

19,15: Radio-gazzetta. ○ 20,30: Concerto vocale e strumentale. (Saint-Saëns, De Falla, D'Indy, Taurina, Debussy, ecc.).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16 (Hannover): Musica di danze: H. Purcell: *Pavana;* Schein: *Allemande;* Händel: *Courante;* J. S. Bach: *Gavotte;* Mozart: *Minuetto;* Beethoven: *Ecossaises;* Haydn: *Minuetto;* Schubert: *Danze tedesche*, ecc., ecc. ○ 17,30: Concerto vocale e strumentale: Sullivan: *Danse capricieuse;* Lincke: Un'aria di *Frau Luna;* Id.: Un'aria della *Nozze di Nakiri;* Lumbye: *Krolls' Ballklänge;* Felix: Un'aria del *Gattino;* Beinhadt: Un'aria della *Dolce fanciulla;* Blon: *Mazurka;* Millöcker: *Galoppo*. ○ 18,15: Concerto orchestrale. ○ 19: Concerto orchestrale di gala. ○ 20: « Augsburg », radioscena (prima audizione). ○ 21: 400.a celebrazione della Confessione di Augsburg: Festa musicale, canti sacri e allocuzioni. ○ 21,45: Attualità. ○ 22,15: Rivista grammofonica. ○ 23,15: Ritmi di danze sull'organo. ○ 24: Danze dal Trocadero.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Musica brillante. ○ 17,50: Vedi Breslavia. ○ 18,50: « L'opera statale di Mussolini ». ○ 19,15: Mezz'ora con Allan Gray: 1. *La lettrice assidua, La sonnambula;* 2. M. Schiffer: *Il negozio di frutta;* 3. J. Ringelnatz: *Cavalier Sockenburg;* 4. T. Tiger: *Canzone a un disco grammofonico;* 5. M. Kople: *Mensch, ik bin Type, La canzone timida*. ○ 19,45: Concerto del Luna Park. ○ 21: Olio e aceto, ora allegra. ○ In seguito: Segnale orario e notiziario. Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

15,40: Rassegna di libri. ○ 16,5: Conferenza sulla musica. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouvert. della *Bella Elena;* 2. Schicke: *La regina delle rose*, valzer; 3. Urbach: *Poesia di Rubinstein*, fantasia; 4. Friml-Artok: *Canzonetta;* 5. Heykens: *Melodia*, ecc. ○ 17,20: Rasegna dei films della settimana. ○ 17,50: Reportage delle varie gare sportive. ○ 18,50: Conferenza: « La confessione di Augusta ». ○ 19,15: Conferenza. ○ 19,40: Dieci minuti di esperanto. ○ 19,50: Concerto: 1. Auber: Ouv. del *Domino nero;* 2. Bizet: Suite dell'*Arlesiana;* 3. Bartok: Danze popolari rumene; 4. Delibes: *La sorgente;* 5. Offenbach: Ouv. della *Principessa di Trebisonda*. ○ 21: Vedi Monaco. ○ 21,45: Reportage delle gare sportive. ○ 22,25: Notizie. ○ 22,50: Danze. ○ 0,30-1,30: Dischi.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: Musiche di Blankenburg, Lassen, Esterl, Bizet, Grossmann, Puccini, Nehl, Olsen, Kalman. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35: « L'operaio anziano », conferenza. ○ 19,5: Lezione di spagnuolo. ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20: Vedi Stoccarda. ○ 22,35: Danze.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Per le signore. ○ 16,25: « Dai vignaiuoli della Mosella », conferenza. ○ 16,45: Rassegna politico-economica. ○ 17,5: Lezione d'inglese. ○ 17,30: Dischi: Musiche di Gounod, Drigo, Popy, Tosti, Luigini, Toselli, Herbert. ○ 18,15: Vedi Breslavia. ○ 18,30: « Il piano di Briand per la Pan-Europa ». ○ 19,15: L'ora dell'operaio. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20: Serata gaia e fino alle 24: Concerto e danze. - Dalle 24 all'1: Jazz-band (dischi): Ballabili inglesi.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « L'influsso dell'Islanda sulla cultura tedesca », conferenza. ○ 16,30: Per i giovani: Concerto vocale e strumentale: 1. Adam: Ouverture della *Bambola di Norimberga;* 2. Kienzl: Scene infantili dell'*Evangelimann;* 3. Knab: Cinque *Lieder* infantili; 4. Humperdinck: Un'aria da *Hänsel und Gretel;* 5. Bizet: *Giochi infantili;* 6. Blech: *Ritorno dalla festa*, ecc.. ○ 17,30: « Parole morte », conferenza. ○ 17,50: Vedi Breslavia. ○ 19: Dalla Wartburg: Celebrazione del 50° anno di esistenza dell'Unione della Foresta della Turingia. *Lieder* di Mendelssohn-Bartholdy e discorsi.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Radio-trio e balalaike: 1. Rossini: Ouverture di *Semiramide;* 2. Thomas: Fantasia su *Mignon;* 3. Moscovski: *Valzer di concerto;* 4. Bizet: Balletto della *Carmen;* 5. Soli di balalaiche; 6. Rebicof: *Romanza senza parole*, ecc. ○ 17,30: Concerto d'organo. Antichi maestri: 1. Lübeck (1654-1740): *Preludio e fuga* in mi magg. 2. Cori e organo: a) D. Strungk (1640-1700): *Lass mich dein sein und bleiben;* b) A. Kneller: *Was Gott tut, das ist wohlgetan;* 3. Böhm (1661-1733): *Capriccio* in re magg. ○ 17,50: Per i giovani - Brevi conferenze. ○ 18,45: Concerto mozartiano: 1. *Trio* N. 3 in si bem. magg.; 2. *Quintetto*. ○ 19,45: Radio-orchestra e canto: 1. Armandola: *Con canto e vino*, pout-pourri; 2. J. Strauss: Duetto del *Pipistrello;* 3. Seifert: *Marcia della Carinzia;* 4. Suppé: Brindisi della *Bella Galatea;* 5. Eyler: Duetto della *Padrona d'oro;* 6. Buchnald: *Hoch deutsche Lied;* 7. Lehàr: *Marcia*. ○ 21 (da Norimberga): Canti religiosi protestanti. - In seguito fino alle 22,10: Dischi. ○ 22,10: Ultime notizie. ○ 22,45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto di musica brillante. ○ 17,50: Vedi Breslavia. ○ 19: Vedi Monaco. ○ 19,30: Lieder accompagnati al liuto: Composizioni di Haydn, Brahms, Schubert, Wunderlich, Jöde e canzoni popolari stiriane e austriache. ○ 20: Composizioni di Edmund Eysler, canto e orchestra: 1. Ouv. dell'operetta *Bruder Straubinger;* 2. Walzer di *Un giorno in paradiso;* 3. Lied di *Bruder Straubinger;* 4. *Küssen ist keine Sünd;* 5. Un'aria di *Un giorno in paradiso* e altre dieci arie di operette diverse. ○ 22,20: Danze.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Notiziario sportivo. ○ 18,45: Concerto di una banda militare. ○ 19,45: Concerto corale. ○ 20,30: Vedi Londra I. ○ 21: Notizie locali. ○ 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. A. Thomas: Ouv. di *Raymond;* 2. Monckton: Selezione di *Our miss Gibbs;* 3. Tre arie per baritono; 4. Phillips: Quattro danze della *Ragazza ribelle;* 5. Tre arie per baritono; 6. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell*. ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Trasmissione di immagini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Notiziario sportivo. ○ 18,45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 2. J. Strauss: *Leggende della foresta viennese*, valzer; 3. Meyerbeer: Un'aria dell'opera *Dinorah* (per soprano ed orchestra); 4. Ciaicovski: *Lo schiaccianoci*, suite; 5. Tre arie per soprano; 6. Quilter (el.): *Vecchia canzone inglese;* 7. Valverde: *Cadice*, marcia spagnuola. ○ 20: Concerto di violino (Schumann, Tartini, Bach). ○ 20,30: Lettura. ○ 21: Notizie regionali. ○ 21,5: Musica da camera: Canzoni e chitarra. ○ 22,15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,5: Relazione del campionato di tennis da Wimbledon. ○ 15,50: Relazione del carosello di Hendon. - Negli intervalli suonerà la Banda dell'aviazione (dal campo) e l'orchestrina da ballo di J. Paine (dallo studio). ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Il campionato di tennis (relazione). ○ 18,15: Notizie. ○ 18,30: Il *match* di *cricket* Inghilterra - Australia (relazione). ○ 18,40: Notiziario sportivo regionale. ○ 18,45: Concerto pianistico. Autori moderni inglesi (sei pezzi). ○ 19: Concorso letterario. ○ 19,30: Vaudeville (canti, imitazioni, a soli diversi, musica da ballo, ecc.). ○ 21,25: Racconti polizieschi. ○ 21,40: Concerto orchestrale: 1. Sullivan: *Il mercante di Venezia;* 2. Coleridge-Taylor: *Visione di Hiawatha* (baritono ed orchestra); 3. Schubert: Ouverture di *Rosamunda;* 4. Kreisler: *Tamburino cinese;* 5. Due arie per baritono; 6. Saint-Saëns: *Una notte a Lisbona*, barcarola; 7. Borodin: Marcia nel *Principe Igor*. ○ 22,40-24: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19,30: Conferenza sul Vidovdan. 20: Musica da camera (quartetto d'archi slavo e canto): Sergio Tanejev: *Quintetto* op. 30. ○ 21: Concerto vocale dell'ottetto accademico: 10 canzoni slave. ○ 22: Segnale orario e notizie. ○ 22,15: Concerto di balalaiche.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071).
16,10: Conferenza. ○ 16,40: Dischi. ○ 17,40: Concerto orchestrale. ○ 19,40: Conferenza e concerto.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi. ○ 17,25: Risposte per i più piccoli. ○ 18: Audizione per i giovani. ○ 18,30: Intermezzo musicale. ○ 18,50: Ritrasmissione da Varsavia. ○ 19,35: Comunicati. ○ 20: Segnale orario - Quarto d'ora letterario. ○ 20,15: Concerto popolare da Varsavia. ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Comunicati e programma di domani, in francese. ○ 22,35: Concerto popolare. ○ 23,30: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,20: Dischi. ○ 17,35: Consulenza tecnica. ○ 18: Emissione per i fanciulli. ○ 18,30: Comunicati diversi. ○ 18,50: Trasmissione della festa del Reggimento di Radiotelegrafisti. ○ 19,35: Dischi. ○ 20: Segnale orario - Radio-giornale. ○ 20,15: Concerto popolare: 1. Lehàr: *Gli ussari imperiali*, marcia; 2. Waldteufel: *I fanciulli di primavera*, valzer; 3. Goldmark: Ouverture di *Sakuntala;* 4. Strauss: Pot-pourri dell'operetta *Lo zingaro barone;* 5. Solista; 6. Solista; 7. Hamerik: *Trilogia ebrea;* 8. Profes: *Tango;* 9. Delibes: Ciarda della suite *Coppelia*. ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Comunicati. ○ 22,25: Ultime notizie. ○ 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Musica brillante. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Radiouniversità. ○ 20: Serata d'opera. Negli intervalli: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Elgar: *Canzone d'autunno*. ○ 19,15: Trasmissione dalla Basilica della Mercè: 2. Bach: *Sarabanda;* 3. Audran: Selezione di *Miss Helyett;* 4. Recasens: *Amores y coplas*, paso-doble. ○ 21,30: Lezione di tedesco. ○ 22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa - Notiziario agricolo. ○ 22,5: Radio-concerto: 1. Alemany: *Vaya, veronicas!*, paso doble; 2. Kalman: Selezione della *Fata di carnevale;* 3. Raurich: *Ritmi d'Ispagna*, bolero; 4. Brahms: *Danza ungherese* n. 5; 5. Waldteufel: *Chantilly*, valzer; 6. Palan: *All'Esposizione*, one-step; 7. Bryan: *Fox*. ○ 23: Notizie. ○ 23,5.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negl'intervalli: Notizie. ○ 21,30: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna di libri. ○ 16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Schubert: *La bella mugnaia* (ciclo di *lieder*) - Conferenza - Concerto di violoncello: 1. Bach: *Arioso;* 2. Schumann: *Sogno;* 3. Chopin: *Notturno;* 4. De Falla: *Suite popolare spagnuola;* 5. Boccherini: *Minuetto;* 6. Rubinstein: *Melodia;* 7. Popper: *Vito*. ○ 21,25: Notizie - Ultime quotazioni di Borsa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione d'una zarzuela - Cronaca del giorno - Ultime notizie. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

17: Musica leggera. ○ 18: Per i giovani. ○ 18,30: Chiacchierata. ○ 19: Programma paesano. ○ 19,45: Cabaret. ○ 20,45: La commedia della settimana. ○ 21,40: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Notiziario. ○ 20,33: Dr. Rudolf Nussbaum legge suoi schizzi umoristici e sue poesie. ○ 21: Ora musicale popolare: Club di fisarmonia delle signore. Friedrich Sotzter canta dei *Lieder* con accompagnamento di liuto. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Radio-dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: « Per i giovani », conferenza. ○ 18,15 (Dischi): Musica brillante. ○ 20: Trenta minuti di attualità. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21: Arie di operette preferite. ○ 21,20: Concerto orchestrale. ○ 22: Notiziario. ○ 22,45: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane - Notizie. ○ 20,5: Programma gastronomico della settimana. ○ 20,40: Musica riprodotta. ○ 22,10: Musica da ballo (dischi).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Dischi. ○ 17: Musica da ballo ritrasmessa dal Dancing dell'Albergo Centrale-Bellevue. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: Conferenza sul compimento della *Sinfonia incompiuta* di Schubert in si minore e audizione (dischi). ○ 21: L'orchestra di Losanna. ○ 22: Meteorologia - Ultime notizie e giornale parlato. ○ 22,15: Musica da ballo ritrasmessa dal Dancing dell'Albergo Centrale-Bellevue.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlon-Elite Hôtel. ○ 17,15: Concerto del sestetto di fisarmonica di Hohner. ○ 17,45: Meteorologia - Bollettino dei prezzi della Unione svizzera dei contadini. ○ 19: Campane delle chiese di Zurigo. ○ 19,16: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,30: Trasmissione dalla Centrale svizzera per l'insegnamento degli operai - Conferenza sull' educazione del sentimento della pace nella casa dei genitori e nella scuola. ○ 20: Concerto del quintetto. ○ 20,50: Duetto di jodel e musica di mandolini. ○ 22: Meteorologia - Ultime notizie. ○ 22,10: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Conferenza dei boyscouts. ○ 17: Conferenza. ○ 17,30: Musica riprodotta. ○ 18: Conferenza letteraria. ○ 18,30: Concerto corale femminile. ○ 19,15: Concerto orchestrale. ○ 20,15: Lettura. ○ 20,45: Storia della musica militare - Conferenza e Concerto militare. ○ 22,15: Musica tzigana.

29 domenica

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11: Musica religiosa riprodotta.
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45-13,45: Musica varia.
13,45: Le campane del Convento di Gries.
16,30-17: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ferrara: *Ebbrezza d'autunno*, intermezzo; 2. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 3. Bellini: *Norma*, fantasia; 4. Contegiacomo: *Nevicata*, intermezzo caratteristico; 5. Staffelli: *Mi hermosa*, tango; 6. Randegger: *Il signore del tassametro*, selezione; 7. Mariotti: *Il bacio di Conchita*, serenata; 8. Pozzo: *Festa Sorrentina*, bozzetto campestre
17,55: Notizie.
19,45-20,45: Musica varia.
20,45: Notizie sportive - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21: Concerto variato: Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette: 1. Lattuada: *Valse humoresque*; 2. Rossini: *Guglielmo Tell*, ouverture; 3. Tonelli: *Un dì di festa*, impressione slava; 4. Cortopassi: *Ronda di primavera*; 5. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: a) Rossini: *Barbiere di Siviglia* «Una voce poco fa», b) Saint-Saëns: *Sansone e Dalila* «S'apre per te il mio cor»; 6. Prof. C. Reginelli: «Curiosità scientifiche», conv.; 7. Cortopassi: *La danzatrice di Bagdad*, pezzo caratteristico; 8. Wolf-Ferrari: *I gioielli della Madonna*, fantasia (Sonzogno); 9. Lehàr: *La vedova allegra*, selezione operetta; 10. De Feo: *Maschere del cuore*, intermezzo.
23: Notizie sportive - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive.
20,10-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'opera:
20,40:

La Traviata

opera in 3 atti di G. Verdi
(propr. Ricordi).
Interpreti:
Violetta Valery . . Enrica Alberti
Alfredo Germont . . . . Pollicino
Giorgio Germont . . F. De Marchi
Gastone . . . . Parodi Luigi
Marchese D'Obigny . . G. Marucci
Cori ed orchestra dell'EIAR diretti dal M.o Fortunato Russo.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45: MILANO: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo. - TORINO: M.o Don Giocondo Fino: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: TORINO: Rubrica agricola.
12,30-14: Musica varia.
15,35-16: TORINO: Radio-gaio giornalino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18,15: Musica varia.

1. Saint-Saëns: Ouverture dell'opera *La Principessa gialla* (Sestetto EIAR).
2. T. De Angelis: *Tremando ella ne venne* (barit. Luigi Bernardi).
3. Respighi: *Stornellatrice* (baritono Luigi Bernardi);
4. Tre canzoni spagnole: a) Gonzales Castillo: *Organito de la Tarde*; b) Los Hyos: *Sonsal*; c) Rozo Contreras: *Cancion colombiana* (sopr. Sandra Bellucci).
5. Franck: *Pastorale* (Sestetto dell'EIAR).
6. Mascagni: *Iris*, danze (Sestetto EIAR).
7. L. Bertorelli d'Auro: Novella.

«Madame di Thebe» — Milano-Torino - 29 giugno

18,30: Informazioni sportive.
19,15-20: Musica varia: 1. Linke: *Ouverture d'une operette*; 2. Del Bello: *Canzone notturna*, intermezzo; 3. Strauss: *Ronda d'amore*, valzer; 4. Brancucci: *Com'è bella giovinezza*, serenata; 5. Guiraud: *Colin maillard*; 6. Piovano: *Tango degli innamorati*; 7. Moszkowsky: *Valzer d'amore*; 8. Olsen: *L'adolescente*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Giornale radio.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
20,30: Segnale orario.
20,30: Trasmissione dell'operetta

Madama di Thebe

di C. Lombardo
diretta dal M.o C. Gallino.
Nel primo intervallo: Conferenza di Salvator Gotta.
22,40-23,40: Trasmissione di dischi inglesi - Giornale radio.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

8. Puccini: *Tosca*, monologo di Scarpia (barit. L. Bernardi).
9. Rossini: *Barbiere di Siviglia*, cavatina di Figaro (barit. L. Bernardi).
10. Verdi: *Traviata*, scena finale del primo atto (soprano Velia Capuano);
11. Dorothy Forster: *Io mi domando se l'amore è un sogno*, valzer cantato (soprano Velia Capuano);
12. Gilson: *Suite di valzer alla viennese* (Sestetto EIAR).
13. Musica da ballo.

20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio sport - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2:

SERATA D'OPERA ITALIANA
Esecuzione del dramma lirico in 3 atti ed un epilogo:

Cristoforo Colombo

musica del M. A. Franchetti.
(propr. Ricordi).
Atto I (anno 1487). - Il cortile del Convento di Santo Stefano a Salamanca.
Atto II (anno 1492). - La traversata dell'Oceano e la scoperta del Nuovo Mondo.
Atto III (anno 1503). - La conquista della terra americana - Presso Xaragua, sulle rive del Lago Sacro.
Epilogo (anno 1506). - Nell'Oratorio Reale, a Medina del Campo - Morte di Colombo.

Personaggi:
Cristoforo Colombo . G. Castello
Isabella d'Aragona A. Di Marzio
Don Fernando Guevara F. Caselli
Don Roldano Ximenes Adolfo Antonelli
I tre Romei I. Bergesi, A. Adriani, F. Belli
Ignamota . . . . O. Parisini
Anacoana . . . . T. Ferroni
Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o R. Santarelli.
Negli intervalli: «Moralità in scatola», di Luigi Antonelli. - «Rivista della femminilità», di Madama Pompadour.
Ultime notizie.

Nella scorsa settimana i soci del Radio Club di Vercelli e del Radio Club di Torino si sono recati all'Eremo per visitare la stazione trasmittente torinese. I soci dei due Club, cordialmente riuniti, hanno assistito con il più vivo interesse a prove di radiotrasmissione. Erano presenti: l'avv. Eugenio Bona, Presidente del Radio Club di Vercelli; il colonn. Nino Mortara, vice-presidente, il colonn. Tangiorgi, segretario, il dott. Garino, corrispondente dell'Eiar da Vercelli; l'avv. De Miceli, Consigliere delegato del Radio Club di Torino, l'ingegner Tron, segretario, e l'ing. Colonnetti, presidente della Commissione tecnica. Dopo la visita all'Eremo i convenuti, che erano accompagnati dai Dirigenti dell'Ente radiofonico, volendo manifestare il loro compiacimento hanno inviato un telegramma di saluto e di ringraziamento al gr. uff. Marchesi, Presidente dell'Eiar.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 22 GIUGNO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elem.
21,50: Algeri: Conferenza e notizie.

LUNEDI' 23 GIUGNO 1930
19,30: Lilla P.T.P. Nord: Notizie.

MARTEDI' 24 GIUGNO 1930
19: TORINO: Conversazione e spiegazioni.

MERCOLEDI' 25 GIUGNO 1930
18,45: Vienna: Appello esper.

GIOVEDI' 26 GIUGNO 1930
17,30: Parigi P.T.T.: Lezione dilettevole con concorsi e problemi.
18: Parigi P.T.T.: Lezione grammaticale (30 minuti).
20,30: Lyon-la-Doua: Lezione dialogata e lettura (30 minuti).

VENERDI' 27 GIUGNO 1930
18,5: Lipsia: El literaturo kaj movado.
20,5: Ginevra: Lezione element.
20-22: Lubiana: Programma.
22,15: Berna: Programma della settimana.

SABATO 28 APRILE 1930
20,15: Lyon-la-Doua: Notizie div.
22,15: Bruxelles: Comunicato.
22,25: Breslavia: Conferenza.

Oltre alle suddette vi sono trasmissioni in esperanto, non udibili in Italia, da Kovno, Minsk, Tallinn, Charkow, Odessa, Mosca, Leningrado, ecc. Per informazioni rivolgersi a «Esperanto», Casella postale 166, Torino.

Brevi risposte a brevi domande

ABRAMO BOSSI - Arnate di Gallarate. — La licenza di vendita è personale ed il trapasso della stessa da un nominativo ad un altro non è permesso.

Se lei desidera dedicarsi al commercio degli apparecchi radiofonici dovrà avanzare domanda al Ministero delle Comunicazioni - Direzione generale delle Poste e Telegrafi - allegando le bollette attestanti l'eseguito pagamento all'Ufficio del Registro della prescritta tassa di licenza e una marca da bollo da L. 3. Nella domanda bisogna indicare il numero della licenza di abbonamento annuale alle radioaudizioni e il nome della provincia in cui è stata rilasciata.

BRINDERI GIACCONI - Milano (a. 59-161). — Gli orari dei programmi esteri sono riportati all'ora italiana così da rendere la ricerca più facile.

NASSI FAUGLIA (a. 117.049). — Al riguardo consulti quanto è stato pubblicato sul N. 24 del «Radiocorriere» dall'ing. A. Franchetti.

ARMANDO MARCHETTI - Solvay Rosignano (a. 1176). — Il suo apparecchio può funzionare nelle ore in cui il regolamento di Polizia Urbana permette adoperare strumenti musicali.

Se però il suo vicino protesta, cerchi di ridurre l'intensità del suo altoparlante per non irritarlo e non crearsi un nemico.

DAVI ANTONIO - Palermo (a. 1312). — a) Per poter far funzionare l'apparecchio dalla sua seconda abitazione bisogna che tolga l'aereo esterno dalla prima, oppure che si munisca di due abbonamenti.

b) Ella potrà consultare al riguardo quanto è scritto sul N. 24 del «Radiocorriere».

GIUSEPPE BEATI - Milano. — Mi riferisco a quanto ho risposto all'abbonato Armando Marchetti.

Bisogna comprendere che i suoi coinquilini possono aver necessità di studiare o di riposare e quindi non è corretto che ella renda loro impossibile la vita.

Noi raccomandiamo a lei e a tutti i nostri abbonati di accontentarsi di ascoltare le nostre trasmissioni senza pretendere di imporle anche ai vicini.

ABBONATO 102.739 - Ancona. — a) Una cosa è ritrasmettere una partita di «foot-ball» e altro un'opera lirica. Infatti la voce di un parlatore può essere ricevuta bene anche attraverso un qualsiasi circuito telefonico. Per ricevere la musica da un'altra località occorre un circuito a frequenza speciale come ad esempio la coppia musicale del Cavo Ponti.

b) I programmi sono sul «Radiocorriere» e le variazioni vengono lette dalle annunciatrici dopo i segnali orari.

c) Credo di poterlo escludere.

d) Non c'è regola fissa. Tutto dipende dall'intensità del disturbo.

e) Credo sarà fatto in seguito.

FCO.

AMPLIFICATORI DI POTENZA "PHILIPS"

Amplificatori per cinema di qualsiasi tipo e potenza - Amplificatori per campi sportivi
Amplificatori per famiglia, caffè, sale da ballo, ecc.

Tavolo con amplificazione grammofonica per la sostituzione di Orchestre
50 watt di potenza

Completo di mobile, due motorini portadischi, due pick-ups, correttore di tonalità, regolatore di volume e potenziometro per il passaggio graduale da un disco all'altro - PREZZO Lire **8.000,--**

Amplificatore radiogrammofonico per famiglia tipo "CASAPHONE"

Elegante mobile in noce, completo di apparecchio radio, motorino portadischi pick-up, regolatore di volume ed altoparlante

PREZZO Lire **2.975,--**

Le nuove valvole Amplificatrici Miniwatt eccellono per potenza e purezza di suoni

PHILIPS-RADIO

Richiedete il "Bollettino Philips-Radio" - Milano, Via Bianca di Savoia, 20, Milano

LETTURE

Chi avesse voluto, fin verso la metà del 1928, preparare una carta della «Terra dei Dankil» — ossia della Dancalia, come la si suol chiamare adesso — si sarebbe trovato bene imbarazzato a causa della assoluta mancanza di dati sicuri, basati sopra una esplorazione del paese, condotta con criterio scientifico.

Della Dancalia si sapeva solo che era una regione sommamente arida e torrida, con una popolazione scarsissima, completamente nomade, poverissima e che, la sua stessa miseria rendeva feroce. Si conoscevano racconti di qualche mercante indigeno sulla sanguinarietà di quei predoni e si citavano le due Spedizioni italiane dei compianti Giulietti e Biglieri del 1881 e del Bianchi nel 1884, entrambe massacrate, e delle quali erano state distrutte tutte le notizie che certo essi avevano raccolto durante i pochi giorni nei quali erano potuti penetrare in Dancalia.

Dei luoghi dell'eccidio non si conosceva che «Egreri» dove morirono Giulietti e Biglieri, ma del Bianchi si ignorava perfino dove fosse caduto.

Dopo quell'epoca nessuno si internò più nella Dancalia per esplorarla seriamente; ove se ne eccettuino l'ingegnere Cavagnari del Genio Civile, e il professor Vinassa de Regny, che nel 1920 fecero qualche rapida incursione dal retroterra dalla colonia di Assab, entro una piccola zona nella parte orientale della Dancalia, nei dintorni e al sud del così detto «Piano del Sale».

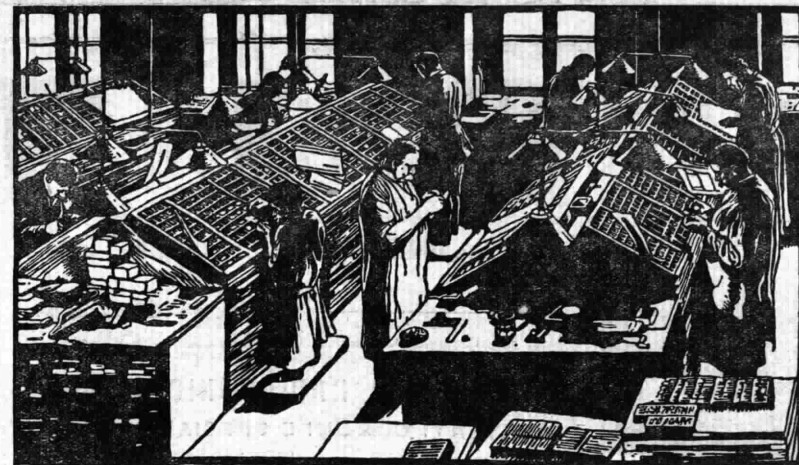
Ma una modesta carovana di tre europei, con eroico slancio, con mezzi irrisori di fronte all'ardimentosissima impresa — 15 nativi, 25 cammelli, 12 fucili, 200 cartucce — si avventurava al principio del 1928 nella terra impervia.

Chi ha per primo svelato il mistero della «Sfinge Dancala» è stato l'ingegnere Ludovico M. Nesbitt, con i suoi compagni Tullio Pastori e Giuseppe Rosina. Mineralogo, di nome inglese il primo — ma italianissimo di anima, di educazione e di simpatie — commerciante e «prospettore» il secondo, colono e negoziante il terzo. Gli ultimi due, italiani.

Essi traversarono pei primi il «Gran Rettangolo Dancalo» e, si noti bene, in tutta la sua maggiore lunghezza, da Sud a Nord, partendo il 13 marzo 1928 dal Ponte di Aouache sul 9° parallelo per andare a sboccare oltre il «Piano del Sale» sul 15° parallelo nel piccolo porto di Mersa Fatima, donde raggiunsero la civiltà a Massaua, dopo 114 giorni, dei quali 106 furono impiegati in Dancalia «pura».

Viaggio che se, per la prima metà, si compiè in zone solo in lieve parte esplorate, si svolse per la *seconda metà* «*in terre inviolate*» o dalle quali mai nessun bianco, che vi si era avventurato, era mai ritornato.

Il fantastico *record* dei tre ardimentosi fu raggiunto a prezzo di disagi senza nome, perigli, tragedie e sofferenze d'ogni genere (specie per la Dancalia Superiore o Settentrionale) che il Nesbitt, con vivissime descrizioni di luoghi e di genti, narra con la parola incisiva di chi sa compiere le più ardimentose imprese, e solo dopo ne parla.

Egli ha eseguito il rilievo originale geografico per una superficie di circa 52.000 Km. quadrati, con una percorrenza di oltre 1300 Km. di carovana, intendiamoci, in *Dancalia*. Ha riportato un bagaglio di notizie, piani particolari, fotografie di gente e luoghi, ed ha ritratto in più di cento disegni a penna soggetti di speciale interesse scientifico e artistico e che, stante il carattere panoramico della maggioranza di essi, integrano il rilievo geografico che si vien pubblicando dalla «Royal Geographical Society» di Londra.

Nesbitt e i compagni rintracciavano anche il luogo ove avvenne nel 1884 l'eccidio della Spedizione Bianchi, identificandolo nella Pozza di Tio, nel Sultanato del Birù in Dancalia Superiore.

L'opera del Nesbitt si leggerà con interesse, anche dai non tecnici, perchè è la prima volta che si hanno notizie sicure sopra la Dancalia, territorio che interessa molto l'Eritrea con la quale essa confina. E specialmente interessa la nostra antica colonia di Assab, da dove dovrà partire la strada camionabile che, traversando la Dancalia, andrà al mercato abissino di Dessiè sul ciglione dell'Altipiano Etiopico. Di là si diramerà verso i centri più importanti dell'Abissinia che, grazie una futura buona rete stradale, con veicoli a trazione meccanica, potrà far sviluppare traffici che sono l'aspirazione dei negozianti eritrei fin dal 1870-80 quando il professore Sapeto acquistò all'Italia la Baia di Assab, il punto d'appoggio del primo possedimento italiano in Africa e dove fin dal 1881 il Governo Italiano aveva fatto studiare dallo scrivente il Porto di Assab, il Faro di Sanhabor e varie altre opere di interesse marittimo, edilizio, industriale. Non tutte le opere progettate furono eseguite; ad ogni modo furono impiantate le importanti saline di Assab, ed ora è prossima la «zona franca» e la camionabile di Dessiè per fare di Assab un importante sbocco sul Mar Rosso al commercio italo-abissino.

E così il problema di una Eritrea agricola, industriale e commerciale non sarà più una speranza come si presentava ai tempi del Sapeto, del Bianchi, del Pestalozza, del Canevа, del Martini, del Salvago Raggi, del Gasparini, dello ...oli e di tutti i benemeriti pionieri che cooperarono a dar vita alla Colonia primogenita italiana. In questo periodo, oltre che in quello del Porto di Assab, lo scrivente ebbe occasione di portare il suo contributo con l'inizio, poi sospeso nel 1886, della prima parte del Porto di Assab, e poi nel 1911-14, della costruzione della prima Sezione del Porto di Massaua, che ora è già insufficiente ai bisogni del traffico e la si sta raddoppiando. Così auguriamo che si realizzino tutte le speranze dei pionieri che ebbero fede nell'avvenire dell'Eritrea.

Ing. LUIGI LUIGGI
Senatore del Regno.

LUDOVICO M. NESBITT: La Dancalia esplorata. *Narrazione della prima e sola spedizione che abbia finora percorsa la Dancalia nell'intera sua lunghezza. Firenze, Bemporad, 1930. Pagine 500 con 100 disegni, fotografie e una carta geografica*, L. 30.

La Cattedrale senza Dio

«Poi, altre volte, a poco a poco aveva sentito in un largo andante in minore tutta una sinfonia dolorosa che doveva percorrere gli spazi al di sopra dell'umanità preoccupata e distratta. E più si analizzava, le pareva proprio che un'onda radiofonica partendo da una misteriosa stazione di sofferenze e di inquietudini fosse giunta alla sua anima, squisito apparecchio ricevente».

Chi, provando i primi sintomi della vocazione religiosa che la porterà alla completa rinunzia di se stessa, li percepisce come irresistibili richiami radiofonici è Anna Caterina, una santa moderna, perfetta antitesi di suo padre, il finanziere Arris, figlio e servo di Satana.

Non si presenta più sulla scena del mondo con le corna e la coda di Belzebù, nè intabarrato come Mefistofele, l'implacabile nemico della umanità... Anche il principe delle tenebre si è modernizzato e non trova disdicevole travestirsi, ad esempio, da direttore di un grande albergo dove convoca, senza che essi lo sappiano, due suoi inconsci militi: una danzatrice indiana, pseudo-principessa, affascinatrice bellissima e irresistibile, e il barone Falkenstein, plutocrate mondiale: oro e lussuria, armi sataniche per eccellenza.

In una specie di prologo assistiamo ai preparativi di una grande offensiva diabolica tanto più interessante in quanto, pur sapendo in anticipo che le vittime saranno uomini, non le conosciamo ancora. Ma subito, all'inizio del primo tempo, ecco che Nino Salvaneschi, in pochi scorci, le tratteggia: Malvina e Claudio, la coppia piccolo-borghese.

Un'altra vittima designata è Paolo Arris, unico erede maschio del finanziere. Tipo del figlio di papà, che spende e spande, Paolo s'innamora perdutamente della ballerina indiana e costei lo porta alla perdizione, al suicidio.

Non meno tragica è la sorte di Malvina e di Claudio: cacciati dal modesto paradiso di una casetta serena e lanciati nel turbine del mondo e del peccato.

Il diabolico direttore di questo grande albergo che è la terra può essere soddisfatto dell'opera sua; ma ogni offensiva, ce lo insegna la strategia, provoca una controffensiva ed ecco Anna Caterina alla riscossa. Campo trincerato, fortezza contro Satana, una nuova Cattedrale costruita sull'altra sponda dell'Atlantico.

Tra i collaboratori dell'architetto Van Slater troviamo Claudio, invecchiato ma sulla via della redenzione.

E qui, Nino Salvaneschi, nemico del principe delle tenebre, ha pagine bellissime; egli edifica veramente lo spirito del lettore edificando con le sue parole luminose la Cattedrale di salvezza, egli, eroico artefice che vede con gli occhi dell'anima e materia della sua luce interiore le costruzioni dell'arte.

Questa Cattedrale, luminosa, ornata, perfetta, dove Anna Caterina, diventata Suor Speranza, rappresenta la volontà del Signore, è un asilo che Salvaneschi ha costruito in travaglio e con fede per accoglievi, generosamente, anime dolenti, bisognose di consolazione.

Suor Speranza, angelo di bontà, dotata di virtù taumaturgiche, sa che la miglior vendetta è il perdono e si prefigge di redimere la ballerina indiana che un naufragio spinge alla costa del Brasile dove sorge il tempio magnifico.

Effetto del terrore, la paralisi ha toccato le belle membra pieghevoli della danzatrice che nelle spire delle sue danze ha allacciato Paolo trascinandolo al suicidio; Suor Speranza prega tanto il Signore che alfine la guarigione avviene ma, quasi per «contrapasso» come direbbe Dante, la santa diventa, a sua volta, paralitica.

Però, la guarigione miracolosa non basta a richiamare sul cammino della virtù la ballerina satanica che, d'accordo con iconoclasti rivoluzionari, si propone di profanare la Cattedrale ballandovi ignuda.

L'ultima disperata offensiva di Satana contro la santa e contro il Bene fallisce. La Cattedrale resta incontaminata perchè anche la misericordia di Dio si stanca e cede alla giustizia che colpisce come una spada implacabile...

Quello che ho raccontato non è, del resto, in libri come questo, a tesi, tutto l'argomento del romanzo; l'intreccio ha un'importanza relativa; resta a vedersi come e in che misura le idee e i principii opposti siano umanizzati e vivificati dal sentimento. Esaminato con questo criterio, riconosciamo volentieri che il nuovo romanzo segna una tappa ascensionale nella faticosa e mirabile ascesa dell'autore di «Il Fiore della notte». La sincerità di Nino Salvaneschi lo salva dall'artificio, dalla retorica e ci fa accettare e gradire l'elemento soprannaturale, fiabesco, misterioso che, con giusta misura, egli ha saputo infiltrare nel corso della narrazione, tutta moderna, senza nuocere alla verosimiglianza.

La «Cattedrale senza Dio» è, dunque, a conti fatti, un libro di fede, di mistica esaltazione, di consolazione spirituale che, scritto in uno stile nobilmente elevato, deve essere accolto come un amico e consultato come un buon consigliere.

Nessun miglior consiglio che la parola di un poeta al quale le tenebre — non tutte le tenebre appartengono a Satana — hanno dato la veggenza e permesso la visione delle cose ineffabili che ci avvicinano a Dio.

V. E. B.

NINO SALVANESCHI — «La Cattedrale senza Dio», romanzo - Corbaccio, Milano - Lire dodici.

I Buddenbrook

Di Thomas Mann, insignito l'anno scorso dal premio Nobel per la letteratura, ha pubblicato in una buona traduzione integrale il capolavoro: **I Buddenbrook**, l'editore Barion (2 volumi, L. 8). Il Mann lo scrisse a 25 anni, e fu nel mondo tedesco la rivelazione di un nuovo astro nel cielo delle lettere.

Si tratta di un'opera quadrata e massiccia, che nella storia della decadenza di una famiglia di grandi mercanti, i Buddenbrook, inquadra una visione della vita e dell'anima tedesca nel periodo che va dalla scomparsa di Napoleone alla vigilia della costituzione dell'impero. Vita intima della famiglia; vita politica della città libera affacciata sul Baltico, nella quale si svolge l'azione del racconto; vita sociale delle classi laboriose e benestanti, idee, costumi, tradizioni, tipi individuali, tutto si muove, si agita e vive nel lungo racconto in tono minore, senza violenti contrasti, nè esasperazione di situazioni, nè ricerca di effetti.

Il lettore si accorge di esser davanti a un'opera notevole e, in un certo senso, potente soltanto alla fine del racconto. Le persone, i tempi, gli avvenimenti che l'autore gli ha presentato e descritto si sono come famigliarizzati con lui, fanno parte delle sue conoscenze intime, li vede in rilievo e li sente in profondità; onde egli può dire di aver capito, di esser penetrato un poco in quell'enigmatica anima tedesca che preparò sì dure sorprese ai nostri tempi, che ne preparerà altre — speriamo diverse — ai tempi prossimi, poichè è inutile illudersi ch'essa non torni ad essere uno dei fattori preminenti della storia europea.

Se vogliamo cercare nella nostra letteratura un termine di paragone a quest'opera, che non si capisce come possa essere sbocciata da un cervello di venticinquenne, bisogna tornare ai «Cento anni» del Rovani, o meglio alle «Confessioni di un ottuagenario» del Nievo. Romanzo ciclico com'essi, riflette meno la storia della vita pubblica e più la storia della vita privata.

Non è lettura per chi nei libri cerca immediato e facile diletto.

Giacomo Bove

I libri che la gioventù legge con maggiore interesse sono quelli che narrano la storia di viaggi avventurosi. L'esotico, il lontano, l'ignoto esercitano un fascino straordinario, specialmente sulle anime semplici. Quando poi al meraviglioso e all'impreveduto delle vicende di viaggio si mescono ele...enti umani ed eroici, l'interesse del lettore non ha più limiti.

Questo effetto, spesso ottenuto con racconti di viaggi immaginari, gli scrittori della nuova Italia devono cercarlo nella narrazione viva e avvincente di avventure di viaggi realmente avvenuti. Rievocare con arte le grandi imprese di esplorazione geografica, che hanno dilatato a poco a poco la conoscenza del mondo; far rivivere i gloriosi pionieri che primi corsero le terre e gli oceani, stampando in plaghe sempre nuove i segni dell'umano ardimento, seguirli fra i pericoli corsi e gli ostacoli superati, nei cimenti spesso cruenti con popolazioni strane e accompagnati con l'animo sospeso fino alla mèta, è il programma a cui s'ispira la collana dei «Grandi viaggi di esplorazione», edita dalla Casa Paravia e già ricca di una ventina di volumi.

L'ultimo uscito è di Ettore Cozzani, poeta anche in prosa, il quale racconta in 250 pagine, intercalate da carte e tavole fuori testo, la vita e le gesta di **Giacomo Bove**, uno dei più puri eroi nostri della fine del secolo scorso, accompagnandolo nel suo grande viaggio nella «Vega» alla scoperta del passaggio di Nord-est, dove fece il suo noviziato di esploratore con Nordenskjöld, e nei viaggi successivi alla Terra del Fuoco, all'Alto Paranà e al Congo, da lui voluti, organizzati e condotti con una tenacia, una lucidità e una passione che fanno di Giacomo Bove una figura tipica nella storia delle scoperte geografiche.

L'intensità di passione, anzi, ch'egli mise nel conseguire gli scopi del suo ultimo viaggio, i disagi sofferti, le fatiche senza nome affrontate con mezzi forse non interamente adeguati, finirono per fiaccare la sua fibra fisica e turbarne profondamente l'equilibrio mentale; onde il pietoso suicidio che percosse di doloroso stupore i suoi contemporanei.

In letture come queste i giovani possono temprarsi alla vita ardimentosa e strenua, educarsi a guardare oltre la porta di casa, nel vasto mondo aperto all'audacia dei popoli intraprendenti.

ETTORE FABIETTI.

CRONACHE RADIOFONICHE

L'ultimo pomeriggio dell'anno scolastico 1929-30 all'Istituto Tecnico Cesare Battisti, è stato dedicato alla Radio, che ha portato a tutti gli allievi riuniti nelle varie sale, la parola di saluto e l'augurio per le vacanze, assicurando che, quale compagna gradita, saprà seguire con le sue «onde» gli studenti anche quando avranno raggiunto le più diverse destinazioni.

Tra l'allegria più schietta è stato poi trasmesso un interessante giochetto radiofonico con relativo concorso a premi che metteva in palio una bella macchina fotografica. Fra i migliori disegni presentati hanno primeggiato quelli di coloro che hanno sempre seguito le trasmissioni radiofoniche del genere: tra la signorina Plattner, Erberto Schmitz e Alberto Giulini, quest'ultimo si è aggiudicato il premio ambitissimo. Erberto Schmitz e Alberto Giulini non hanno bisogno di presentazione, perchè sono noti collaboratori della nostra rubrica dei «Giuochetti Radiofonici».

La riunione radiofonica «scolastica» ha avuto termine con una trasmissione di dischi appositamente scelti per lo speciale uditorio.

La nostra stazione sta organizzando uno speciale servizio di trasmissione diretta per la gara automobilistica Bolzano-Mendola che sarà disputata nel corso della ventura settimana.

L'orchestra ebbe modo di degnamente presentarsi nel concerto sinfonico del 9 corrente, in cui il perfetto complesso balzò nitido e mirabilmente fuso in una impeccabile interpretazione dei vari spartiti. Merito incondizionato del M° M. Sette, che tanto entusiasmo e alacre fervore pone nella preparazione e nella direzione delle esecuzioni orchestrali. La collaborazione del tenore B. Fassetta ci procurò pure un interessante concerto con la serata dedicata al Maestro Giordano.

Un fulgido nome italiano emerge nel concerto sinfonico del 23 corr.: *Luigi Cherubini*, che il vecchio Haydn e Beethoven proclamarono «il più sapiente e il più forte compositore drammatico del suo tempo». Della sua opera *Medea*, in tre atti, rappresentata a Parigi nel 1797, udremo l'«ouverture», il brano sinfonico che egli soleva premettere alle opere tanto drammatiche che comiche, e nel quale creò sempre stupende pagine di musica orchestrale. Con brani di Bizet, Mascagni, Verdi e Wolf-Ferrari si completerà il concerto sinfonico nel quale l'op. 57 per violino e piano di Dvorack è pure inserita.

Due autori russi ed uno francese (*Gossec François-Joseph*: 1743-1829) interpreterà la violinista N. Fontana Luzzatto in altra serata, e pure favorevolmente accolti saranno la soprano Panisch e il tenore Fassetta in autori moderni.

Molto interessante il concerto della valentissima pianista Marcella Chesi nella deliziosa sonata in «la magg.» di Mozart; mentre la mezzosoprano Fogaroli ci darà un saggio della squisita arte teatrale di *Saint-Saëns* nell'aria dal *Sansone e Dalila*.

Domenica avremo una novità: il raggio normale di azione consentito sino ad ora alle onde sonore «vibrate dai bronzi» intorno al campanile del Convento di Gries sarà infinitamente allargato per merito della trasmissione radiofonica.

I nostri ascoltatori udranno ben volentieri una volta la settimana (la domenica nel pomeriggio) il meraviglioso coro delle nove belle campane azionate, tutte contemporaneamente, da un modernissimo e ingegnosissimo congegno.

Intanto, grazie alla cortesia del Rev.mo Abate Alfonso Augner, che ci ha permesso la visita, possiamo dare il nome di ciascuna campana come seguono nell'ordine della loro grandezza: Sant'Agostino (Kg. 5020) - La Penultima (3340) - Domenica (2158) - Vigilia (1748) - Santa Caterina (1211) - L'Angelo (839) - San Benedetto (558) - L'Apostolo (449) - La Vergine Piccola (334).

La gioia della nonna che ha ascoltato per la prima volta la radio...

Il martedì sera si svolgono con continuo interesse le illustrazioni musicali del prof. Della Corte, intese a chiarire lo svolgimento storico della *Romance* dell'800 francese. Lo scorso martedì furono con la solita chiarezza e perspicace intuizione illustrate alcune fra le più significative pagine di tal genere del noto compositore Massenet, assai più conosciuto in Italia come autore di *Manon Lescaut* e di *Werther;* la signorina Stella Calcina, coadiuvata dal pianista maestro Sandro Fuga, fece udire le più note melodie dell'elegante cantore francese. Nella medesima sera il pianista Renato Russo eseguì con tecnica assai brillante e sicura e con buone doti interpretative l'*Allegro*, op. 8, di Schumann, il *Capriccio*, di Niemann, e la *Suite ancienne*, di Albeniz.

Pure dal nostro auditorio veniva trasmessa, la sera di venerdì u. s., una chiara esecuzione della *Serva padrona*, di Pergolesi, gioiello della produzione settecentesca e capostipite nella gloriosa famiglia dell'opera comica italiana. L'opera, diretta dal maestro Gedda, fu eseguita dagli artisti Paola Filippini e Alessio Soley. Completarono la serata pagine sinfoniche di Rossini, Cimarosa e Mendelssohn e altre vocali di Beethoven, Donizetti, Mozart e Rossini. Domenica sera la Compagnia d'operette, diretta dal maestro Cesare Gallino, eseguì *La leggenda dello smeraldo*, di A. Bona. Nella settimana si ebbero pure due pregevoli esecuzioni di 1 MI della fresca e briosa opera di Donizetti: *Don Pasquale*.

Per il prossimo martedì 24 la nostra stazione annuncia un interessante concerto sinfonico e vocale che verrà trasmesso dal Circolo degli Artisti. Esso sarà diretto dal maestro Gedda e vi prenderà parte la nota cantatrice da camera signora Rita De Vincenzi Torre. In esso verrà eseguita, fra l'altro, la *Sesta sinfonia* di Beethoven, opera già assai nota al pubblico per aver bisogno di essere illustrata ed i cui intenti si riassumono nel titolo di *Sinfonia pastorale*. Non sarà però inutile rammentare le parole scritte dallo stesso Beethoven all'epoca della prima esecuzione, il 22 dicembre 1808: «La *Sinfonia pastorale* è definita «più espressione di sensazioni che pittura» ossia «più il ricordo delle sensazioni provate che la rappresentazione degli oggetti materiali». Queste parole definiscono tutta la grandezza dell'anima beethoveniana e riassumono il profondo senso di umanità che in lui involge tutto l'Universo.

Ai varii tempi della *Sinfonia* sono apposte le seguenti indicazioni informative: 1° tempo: «Dolci impressioni di gioia che si destano nell'uomo al suo giungere nella campagna»; 2° tempo: «Scena sulla riva del ruscello»; 3° tempo: «Festosa riunione di contadini»; 4° tempo: «Tuoni e temporale»; 5° tempo: «Canto di pastori; sentimenti di benessere e di riconoscenza alla Divinità dopo il temporale».

Opera fra le più perfette del Grande di Bonn che giustamente hanno assicurato alla sua fama di cantore interprete dell'Universo il titolo dell'immortalità. Nel medesimo concerto figurano due pagine assai caratteristiche di A. Liadow: *Le lac enchanté* e *Une tabatière à musique*. La signora De Vincenzi Torre canterà il poemetto per voce e archi di Respighi: *Tramonto*, opera giovanile dell'illustre compositore contemporaneo. L'orchestra chiuderà colla nota e poderosa pagina di Rossini: *L'assedio di Corinto*.

Riuscitissima la trasmissione dei discorsi ufficiali di inaugurazione del monumento all'Artigliere, pronunciati alla presenza delle LL. MM. e dei RR. Principi, di S. A. R. il Duca d'Aosta, del Ministro della Guerra, S. E. Gazzera, e del Podestà di Torino.

Di questa eccezionale trasmissione che una volta di più ha dimostrato come ormai la radio sia entrata a far parte integrante della vita del popolo, facciamo cenno in altre pagine del *Radiocorriere*.

MILANO

Si racconta: una sera De Musset, dopo aver assistito, in una piccola borgata dove trascorreva un breve periodo di villeggiatura, ad una certa esecuzione... capitale del *Don Pasquale*, recatosi in un caffeuccio poco discosto dal teatro, s'incontrò con un gruppo dei cosidetti professori d'orchestra che avevano preso parte al... massacro. Il grande pensatore non riuscì a frenarsi e, andando verso i suonatori, li apostrofò dicendo: «Avete suonato come tanti cani, come peggio non si può, ma... non siete riusciti a far diventar brutto il *Don Pasquale*.

Questa l'opera deliziosa dell'infelice e grande maestro bergamasco che la stazione di Milano e — per *relais* da questa — Torino hanno dato ai loro ascoltatori lunedì scorso e giovedì con molto giubilo — osiamo non dubitarlo — di coloro che a certi miracoli ultimissimo stile preferiscono le nostre belle opere sane e melodiche di ieri, sempre giovani e consolatrici. Il gioiello donizettiano, concertato e diretto dal M° Tansini, ha avuto ad esecutori coscienziosi e degni di plauso la signa Benedetti (*Norina*), il signor Sante Canali (*Don Pasquale*), il tenore Pozzoli (*Ernesto*) e il baritono Vitali (*dottor Malatesta*). Il coro dei servitori, che comunemente in teatro o... si sopprime o si eseguisce tanto male, è stato reso dalla nostra massa corale, diretta dal M° Bartoli, nel migliore dei modi.

Riuscitissima la serata eccezionale di musica popolare d'opera svoltasi la sera di martedì. Accompagnati dalla grande orchestra, diretta dal M° Tansini, hanno partecipato, fra gli altri, al concerto il tenore cav. Giuseppe Costa che squillò le sue belle e ferme note argentine nell'*Improvviso* dell'*Andrea Chénier* e nella romanza della *Luisa Miller*, e il distinto baritono signor Luigi Piazza, il magnifico cantante che i nostri radioascoltatori conoscono tanto bene e non possono ora dimenticarlo nella trascinante esecuzione dell'*Aida*, da noi trasmessa.

Il concerto vocale e strumentale di musica da camera del sabato ci ha dato una elettissima esecuzione da parte del Quartetto Abbado-Malipiero della *Eiar* del mirabile *Quartetto* di Gaetano Donizetti, l'unico scritto dall'autore della *Lucia*. L'elegante composizione, che si vuole sia stata scritta dal maestro illustre a diciassette anni, è stata resa, lo abbiamo già detto, dai bravi esecutori in modo squisito, specialmente nel secondo e nel terzo tempo.

Ha fatto seguito lo svolgimento del programma di musiche di Balilla Pratella da parte della soprano Clelia Zotti, sempre ammirabile cesellatrice, del tenore Rangoni e del giovane e valoroso violinista dell'*Eiar* prof. Virgilio Brun. Ha accompagnato al pianoforte tutti i numeri del concerto il M° Dino Olivieri.

Fra gli oratori, il nostro microfono ha tramandato la voce e il pensiero di due elette personalità: il grand'uff. Pavia e Massimo Bontempelli che ha parlato del suo ultimo romanzo.

Fresco e genialissimo il contributo portato nella decorsa settimana della nostra instancabile Compagnia drammatica che, con la consueta bravura, ha recitato nelle sere di sabato e di domenica.

Mentre scrivo, sotto la direzione di Umberto Giordano, si svolge la prova generale della *Cena delle beffe* di cui vi dirò nel prossimo numero. Frattanto, fervono le prove dell'*Italiana in Algeri* che verrà eseguita subito dopo la *Cena* e si prepara anche un'ottima esecuzione della *Gioconda* ponchielliana, la quale, se non andiamo errati, andrà la sera del 30 corrente.

I Puritani di Bellini sono riapparsi, alla stazione radiofonica di Roma, in una nobile edizione, che ha ottenuto il plauso più cordiale. L'arte della signora Lea Tumbarello Mulè si è manifestata veramente insigne in quest'opera le cui difficoltà sono a tutti ben note. Il tenore Sernicoli e il baritono Castello sono stati compagni preziosi dell'ammirata cantatrice. L'orchestra era egregiamente diretta dal M° Paoletti.

Con ottimo esito è stata eseguita la piccola opera biblica *Il figliuol prodigo* di Claudio Debussy, lavoro giovanile pieno di grazia esotica, di genuina tenerezza e di piacevoli melodie. Certamente, nulla fa presentire, nel *Figliuol prodigo*, il musicista-innovatore dell'*Iberia* e del *Pelléas*, ma l'opera rimane pur sempre avvincente per la sua deliziosa spontaneità e l'ottimo carattere lirico e pittoresco di alcuni brani. La signora Enza Motti-Messina, il tenore Sernicoli e il baritono Castello, sotto la direzione del M° Santarelli, hanno dato un vigoroso

risalto alla musica debussiana.

Il *Figliuol prodigo* era seguito dalla *Sinfonia* e dal secondo atto delle *Maschere* di Mascagni: una festa di suoni, che ha entusiasmato i radioamatori. Florindo, Rosanna, il Capitano Spaventa, Colombina, Rosaura e le altre mascherine lepide e canore hanno riversato intorno a sè una benefica ondata di letizia.

Il programma del concerto sinfonico settimanale recava musiche poco note e molto belle, dall'*ouverture* dell'*Alì-Babà* di Cherubini e dalle *Contraddanze* di Mozart trascritte da F. Steinbach (gioielli di inestimabile valore!) all'interludio del *Fervaal* di D'Indy. C'era anche il *Concerto romantico*, per violino e orchestra di Riccardo Zandonai, composizione irta di difficoltà che il violinista Remy Principe, con la sua tecnica evolutissima, ha superato splendidamente. Il Principe — che, come le altre volte, prestava l'opera sua con assoluto disinteresse — ha anche interpretato, da prode maestro dell'arco, la famosa *Ciaccona* di G. S. Bach.

Da notarsi l'esecuzione della nuova *Sonata in la minore* per *violino e pianoforte* di Aldo Cantarini, lavoro spigliato e di buon gusto, del quale il violinista Riccardo Tagliacozzo e la pianista Rina Rossi hanno messo in evidenza i pregi molteplici.

La Compagnia di prosa ha recitato un antico e brioso *vaudeville*: «Il fuoco nel camino» di Latiche e Beauplan e la Compagnia d'operette ha ottenuto un notevole successo con l'esecuzione della *Tuffolina* di Giuseppe Pietri.

Mentre scriviamo, ha luogo la prova generale del forte e passionale dramma lirico *Giulietta e Romeo* di Zandonai che sarà seguito, tra pochi giorni, dall'*Andrea Chénier* e dal *Cristoforo Colombo*: per i primi di luglio si annunzia una ripresa dell'*Iris*. E' in programma una grande serata di musica siciliana, nella quale verranno eseguiti il poema sinfonico *Sicania* di Gino Marinuzzi, due larghi frammenti corali e orchestrali dell'opera *Maruzza* del M° Pietro Floridia e la *Baronessa di Carini* del M° Giuseppe Mulè. Completeranno il programma alcuni antichi canti popolari di Sicilia e tre nuove *liriche siciliane* del Mulè, recentemente eseguite con brillante successo alla «Mostra musicale» organizzata a Roma dal Sindacato nazionale fascista.

GENOVA

La settimana radiofonica ad 1 GE è stata ricca di avvenimenti artistici. Infatti il concerto eseguito dalla Mandolinistica Albarese sotto la direzione del M° Ghignotti fu ben accetto. La seconda dell'opera *L'Amico Fritz* segnò un nuovo successo per i bravi interpreti dello spartito mascagnano; citeremo ancora l'Avogadro, Pollicino, la Roncallo, il De Marchi.

La sera stessa una inaspettata quanto interessante sorpresa: la commemorazione dell'impresa di Premuda fatta dal maggiore degli artefici della nostra invitta Marina. La medaglia d'oro Luigi Rizzo con forma briosa e con la parlantina caratteristica dei vecchi lupi di mare ha fatto rivivere in tutti i minimi particolari la gloriosa gesta; concluse che tutti i baldi marinai d'Italia sono pronti ad un gesto per rinnovare le gloriose imprese.

La ripresa dell'operetta *Madama di Tebe* fu gustatissima da tutto il pubblico ligure e toscano; il che fu manifestato con lettere di vivo compiacimento al M° Nicola Ricci e a tutti gli ottimi artisti della Compagnia di operette.

Un concerto sinfonico interessantissimo e vario ha diretto l'ormai noto M° A. La Rosa-Parodi la sera di giovedì. Citeremo fra i pezzi che piacquero di più: Ponchielli: **Cantata a Donizetti;** Meyerbeer: **La sinfonia della Dinorah.** Sempre ottimamente i cori, istruiti dal M° Ferruccio Milani.

Valentinetti, uno dei più felici collaboratori del grande attore genovese Gilberto Govi, ha ottenuto un bel successo con la sua novità: *Un dramma alla radio*. Interessante lavoro non solo per la veridicità drammatica, ma anche per gli orizzonti che fa intravedere nel campo radiofonico. Chiuse la settimana la replica dell'operetta *Quartetto vagabondo* ed una serata varia diretta dal M° Antonio Gai.

Per aderire alle molte richieste pervenute alla Direzione artistica di 1 GE si avranno questa settimana le repliche delle opere *L'Amico Fritz* e *La Traviata*. Dirigerà gli spettacoli con la consueta valentìa il M° Russo.

Un concerto sinfonico e corale verrà diretto dal M° Armando La Rosa-Parodi.

Nella serata folkloristica genovese i liguri potranno gustare le migliori canzoni del repertorio dialettale. Il notissimo tenore M. Cappello, reduce dai trionfi dell'America del Sud, sarà l'anima della serata come è stato, si può, dire, il creatore della canzone genovese. Una delle migliori squadre di bel canto popolare coadiuverà con altri valenti artisti al completo successo della serata.

Il baritono Pier Maria Zennaro, pure lui reduce dai trionfi ottenuti nell'America del Nord, canterà nelle serate del 23 e 28 corrente. Dire elogi di questo artista sarebbe vana cosa, dato che i radioamatori ne ricorderanno negli anni scorsi i successi alla Fenice di Venezia ed al Carlo Felice di Genova.

Sabato, una serata brillante sarà diretta dal M° Antonio Gai. Le soprano Dalmazia Cappelli-Franciscolo e Zuimai col Quartetto classico dell'*Eiar* si faranno ancora applaudire nel concerto da camera di lunedì.

Un successo di speciale rilievo è stato quello conseguito, nella scorsa settimana, dalla trasmissione del concerto vocale e strumentale col concorso della violinista Nella Ranieri; del buon soprano Lya Schwarz e del basso Guglielmo Randini: nomi tutti che non hanno bisogno di presentazione. Con nitida efficacia di espressione e con fusione impeccabile, poi, il sestetto *Eiar* eseguì un interessante concerto, riuscito graditissimo ai nostri abbonati. Il programma comprendeva la marcia dei Crociati (*dalla Leggenda di Santa Elisabetta*) di Liszt; *Al convento* di Borodine; *Malaguena* di Moszkowski; il preludio e l'intermezzo della *Marcella* di Giordano; e una accurata selezione dell'*Amica* di Mascagni.

Simpaticissima accoglienza ebbe da parte dei nostri uditori la trasmissione della Serata Veneziana fatta da Roma, con un programma assai vario e ricco di attrattive. L'orchestra eseguì, con la consueta bravura, la *suite* di Travaglia: *Venezia misteriosa*, la *Barcarola veneziana* di Leoncavallo, l'intermezzo dei *Quattro Rusteghi* di Wolf-Ferrari, la serenata *Bella Venezia* di Billi; il prof. Gambacurta (con accompagnamento d'orchestra) eseguì, con mirabile virtuosismo, le *Variazioni* di bravura scritte dal Bassi per clarinetto sul tema della celebre canzone popolare: *Il Carnevale di Venezia;* il tenore Franco Giorgio cantò *Nina* di Filippi; il soprano Anna Delbà di Marzio cantò tre caratteristiche canzoni veneziane con accompagnamento a grande orchestra; e infine la signorina Dina Zacchetti recitò gustosamente varie poesie veneziane di Goldoni, Zilli, Boito e Selvatico.

Direttamente dalla nostra orchestra, poi, è stato trasmesso un bel concerto di musica teatrale, la sinfonia della *Fausta* di Donizetti, uno scherzo della *Mademoiselle de Belle Isle* di Samara, una lunga selezione del *Nerone* di Boito, l'entrata degli Dei nel Walhalla da *L'oro del Reno* di Wagner, l'interludio del *Mosè* di Orefice, la sinfonia del *Finto Stanislao* di Verdi. Inoltre il tenore Cretella ha fatto sfoggio delle sue splendide risorse vocali e della vigoria della sua espressione lirica in romanze della *Norma* di Bellini, della *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, della *Fedora* di Giordano, della *Fanciulla del West* di Puccini, etc. etc.

Importanti trasmissioni sono segnalate, intanto, per la prossima settimana. Fra le maggiori di esse, vi sarà, prima di tutto, un concerto vocale e strumentale oltremodo variato, con l'intervento della nostra soprano signorina Iannuzzi, mentre nel programma figurano brani di Suppè, Tosti, Napoli, Laccetti, Auber, Siede, Rachmaninoff, Strauss, Wan Westerhout e De Leva. Un altro notevole concerto di musica teatrale avrà luogo la sera di mercoledì, con l'intervento della soprano Pina Bruno e del baritono Aulicino, così favorevolmente noti al pubblico dei nostri uditori e vi sarà anche uno speciale programma che eseguirà il nostro Radio-Quintetto; ed infine la Compagnia drammatica italiana diretta da A. Scaturchio, farà una interessante riesumazione dell'arte scenica, eseguendo la celebre commedia goldoniana in tre atti: *Pamela nubile*.

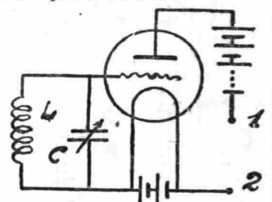
Dizionarietto Radiofonico

di Umberto Tucci

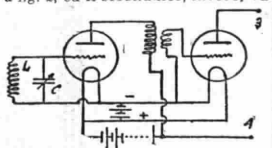
AMPLIFICAZIONE IN A. F.

Amplificazione delle cariche oscillanti captate dall'aereo, telaio o quadro, a mezzo di una comune valvola o triòdo prima che queste oscillazioni stesse siano state rettificate (vedi *rettificazione*). E' noto che le cariche oscillanti che arrivano sul collettore d'onde sono sempre di una frequenza così alta da non poter assolutamente essere usate per far vibrare la membrana del microfono rivelatore, e ciò sia per l'inerzia ed il peso della membrana stessa e sia perchè il nostro orecchio non è atto ad essere impressionato che da vibrazioni in un numero limitato al secondo. I limiti di audibilità dell'orecchio umano sono stabiliti, generalmente, da 20 a 3500 vibrazioni al secondo. La voce umana sta fra 100 (baritono) a 3000 (soprano) vibrazioni al secondo.

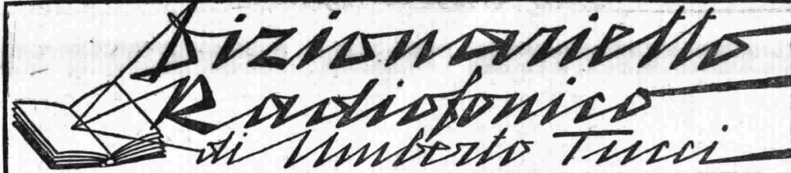
Per ridurre, quindi, queste oscillazioni ad una frequenza udibile (vedi *audiofrequenza*) si ricorre all'artificio della rettificazione (vedi) e cioè si privano le oscillazioni in parola di una loro metà, sia essa la positiva che la negativa. Di ciò sarà detto più specificatamente alla voce analoga.

L'amplificazione in A. F. presenta il vantaggio di consentire la ricezione di emissioni anche debolissime e che, senza la preventiva loro amplificazione in A. F., non arriverebbero affatto allo stadio di B. F. e, quindi, non sarebbero udibili. Ma si intende che perchè un ricevitore sia perfetto occorre che esso possegga uno o più stadi di amplificazione in A. F. ed anche uno o più di uno a B. F.

Lo schema di uno stadio di amplificazione ad A. F. è dato dalla fig. 1, in cui abbiamo il solito circuito oscillante secondario (quello che riceve le cariche oscillanti indotte da quello primario, collegato al collettore d'onde e che nella figura è omesso). Questo secondario è collegato, da una parte, ad un polo della batteria di accensione del filamento e dall'altra alla griglia della valvola amplificatrice.

E' evidente che le più leggere variazioni delle cariche della griglia sono fortemente amplificate attraverso il circuito filamento-placca e portato all'esterno, cioè verso i punti 1 e 2 dello schema, dove potremo raccogliere delle oscillazioni, sempre in A. F., ma unidirezionali e di intensità assai più ampia di quelle che impressionano il circuito oscillante L e C dello schema, per quanto ne conservino intatta la modulazione.

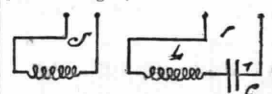
Ma è ancora possibile amplificare queste oscillazioni a mezzo di un altro stadio in A. F. prima di rettificarle, e ciò si ottiene usando uno speciale trasformatore detto anche esso ad A. F. (generalmente il solito tubo di cartone o bakelite coi due avvolgimenti paralleli fra di loro). Questo trasformatore è senza nucleo — a differenza di quelli usati per la B. F. — e ciò allo scopo di ridurre al massimo le perdite di energia. Un estremo del primario di questo trasformatore si collega alla placca della prima valvola, secondo come è indicato a fig. 2, ed il secondario, invece, va

collegato, da una parte, con il filamento della seconda valvola e da un'altra con la griglia di questa stessa valvola. In questo caso lo schema viene modificato secondo la fig. 2 suddetta, che non ha bisogno di maggiori chiarimenti. In essa vediamo che ai punti 3 e 4 si possono raccogliere le cariche oscillanti, sempre in A. F., captate dal collettore d'onde. In generale tre o quattro stadi in A.F. sono più che sufficienti e non è bene eccedere nel numero di questi.

AMPLIFICAZIONE IN B. F.

E' l'amplificazione di oscillazioni già rettificate (vedi *rettificatrice*). Questa amplificazione può essere ottenuta a mezzo di uno od anche più stadi di amplificazione, sempre a mezzo di triòdo. Generalmente l'amplificazione ottenuta da due o più valvole in B. F. si ha facendo passare le oscillazioni amplificate, ottenute alla placca della prima valvola, alla griglia della successiva. E così di seguito.

Un complesso o più complessi di amplificazione a B. F.) lo troviamo in tutti gli apparecchi radioriceventi funzionanti con diverse valvole. Esso può anche formare un piccolo apparecchio o complesso complementare montato a parte, in apposita cassetta, che porta degli appositi attacchi o collegamenti da una parte per l'unione col ricevitore e, dall'altra, per raccogliere la corrente microfonica da servire per il funzionamento delle cuffie od altoparlante. In tale ultimo caso ci veniamo a trovare nell'identico caso dell'apparecchio che è stato già sufficientemente illustrato sotto la voce *Amplificatore* ed a cui rimandiamo il lettore desideroso di saperne di più in proposito.

APERIODICO

Circuito oscillante secondario generalmente costituito dalla sola induttanza ed accoppiato ad un altro circuito oscillante regolare. Quando la resistenza di questo circuito secondario è molto forte (e ciò si può ottenere costruendo la induttanza con filo conduttore molto sottile, od usando addirittura del filo di *resistenza*, cioè nikromo, tungsteno, nichelina) esso è atto a ricevere cariche oscillanti di qualsiasi frequenza senza alcuna operazione di *accordo* (vedi) ed è per tale sua caratteristica che viene appunto chiamato aperiodico.

A questo punto non è fuor di luogo ricordare che un qualsiasi circuito oscillante, a seconda del valore degli elementi che lo costituiscono, cioè della *capacità* (*C* in mF.) e della *induttanza* (*L* in mH.), ha una sua propria lunghezza d'onda, che è facile calcolare conoscendo il valore dei singoli elementi (vedi *circuito oscillante* e *lunghezza d'onda*) e che lo rende atto ad oscillare solo sotto quella frequenza. In un regolare circuito oscillante questa lunghezza d'onda può essere modificata a volontà con lo spostamento del valore di uno dei due elementi che lo costituiscono. Così, variando il valore di *C* del circuito oscillante a destra della fig. 1, otterremo che la

sua lunghezza d'onda sarà modificata e, quindi, esso sarà in grado di entrare in oscillazione soltanto se diventa sede di cariche oscillanti della medesima frequenza o lunghezza d'onda.

Lo stesso avverrebbe e potremmo dire per il circuito oscillante che oscillanti, per induzione. Mancando, invece, la possibilità di un regolare *accordo* esso è atto ad entrare in oscillazione, per induzione, qualunque sia la frequenza delle cariche oscillanti che percorrono il circuito *P*..

In ognuno dei due casi siamo di fronte ad una comune operazione di *accordo* o *sintonizzazione* (vedi).

ASCOLTATORE

Dovendo sviluppare questa voce non potremmo mancare di fare delle amare considerazioni per noi italiani. Ci basti qui dire che, in rapporto allo sviluppo della radiofonia, noi siamo (patria di Volta e di Marconi) al terz'ultimo posto, appena prima della Svizzera e della Norvegia. Non scendiamo a dettagli di casa nostra dato che essi possono essere ricavati per deduzione dal lettore intelligente. Ci basti dire che gli Stati Uniti hanno, alla data d'oggi, cioè giugno 1930, più di 12 milioni di apparecchi riceventi, l'Inghilterra 3 milioni e 100 mila (e pagano mensilmente 10 scellini, cioè 46 lire), la Germania 3 milioni, la Francia 1 milione e 200 mila, il Giappone 600 mila, l'Austria 350 mila, l'Ungheria 250 mila. E potremmo ancora continuare ma ci basti dire che l'Olanda, un paese di appena 8 milioni di abitanti, ha oltre 150 mila abbonati. E si badi che ivi la tassa non è affatto obbligatoria, eppure tutti la pagano volontariamente...

Quindi, come abbiamo già detto, il resto della elencazione lo lasciamo nella penna e lo sostituiamo con puntini...

La parola ascoltatore dovrebbe essere sinonimo di abbonato (vedi *abbonamento*) ed anche di radiofilo in regola con gli obblighi stabiliti per legge e, quindi, possessore di apparecchio ricevente e, contemporaneamente, abbonato alle radioaudizioni.

La deplorevole dimenticanza di numerosi possessori d'apparecchi riceventi di munirsi della obbligatoria licenza-abbonamento l'abbiamo ricordata in altre voci più adatte. Qui ci limitiamo ed esprimere un voto di fiducia nel magnifico impulso impresso a tutte le attività italiane ed alla rinascita del giusto senso di equilibrio fra diritti e doveri, sia l'una che l'altro impressi dal Duce e dai suoi valenti collaboratori, che, nel campo specifico delle radiocomunicazioni, portano due nomi ben noti a tutti (Ciano e Turati). Rimandiamo, quindi, lo sviluppo dell'argomento alla voce *Radiofilo*, sperando che, a suo tempo, si possano dare notizie che siano più confortanti e più dignitose insieme.

S, a sinistra della stessa figura, che, essendo accoppiato al precedente, può diventare sede di cari-

AUDION

E' uno dei diversi nomi di quel meraviglioso ordegno (triòdo, tubo a vuoto, bulbo, valvola) che tanto impulso ha dato allo sviluppo della radiotelegrafia e della radiofonia, e ciò sia nei riguardi delle trasmissioni che delle ricezioni.

L'importanza dell'argomento richiederebbe uno spazio ben maggiore di quello che può essere concesso a queste brevi note.

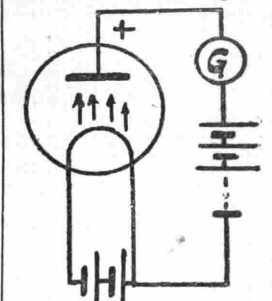
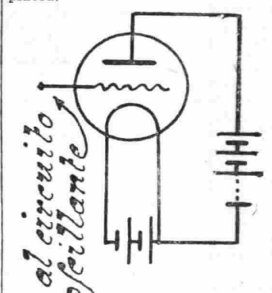
E' certo che la valvola termoionica ha portato una vera rivoluzione nel campo della radiotecnica ed oggi la vediamo quasi ovunque, dalle stazioni trasmittenti più potenti (la nuova stazione di Roma ne possiede alcune del costo di circa 15 mila lire ognuna, ma a parecchi sarà noto che, fino a qualche anno fa, il loro prezzo era sulle 40 o 50 mila lire) e giù giù fino alle normali stazioni riceventi, ove vengono utilizzati i tipi ordinari del costo di poche diecine di lire.

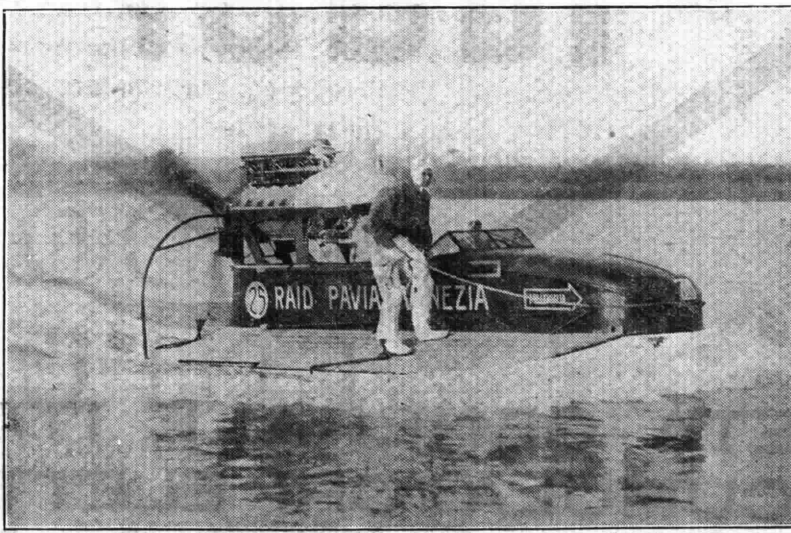
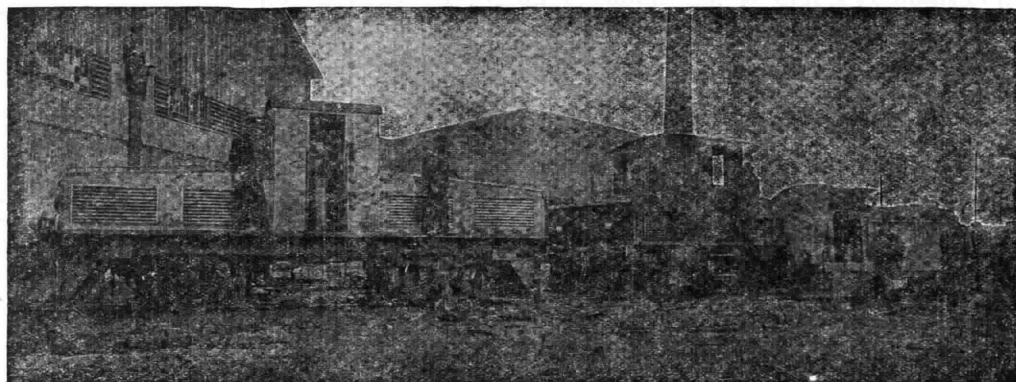
Anche nella radiotelegrafia la valvola o triòdo ha preso il suo posto di prim'ordine soppiantando quasi completamente la trasmissione a scintilla (vedi *arco*) fatta a mezzo di *onde smorzate*. Cosicchè, alla data di oggi si può ben dire che la trasmissione a scintilla è passata nei ricordi storici (insieme al *coherer*, ecc.) e ciò senza mancare di ricordare tutte le benemerenze da essa conquistate in numerosi anni di utilizzazione.

Poichè questo ordegno importantissimo è conosciuto più comunemente col nome di valvola o triòdo, svilupperemo completamente l'argomento sotto queste due voci, alle quali rimandiamo il lettore. Qui ci limitiamo a ricordare che la valvola utilizza il cosidetto *effetto Edison*, che, in sostanza trattasi di questo: se in un'ampolla priva d'aria si dispone un filamento che si porta allo stato di incandescenza, questo irradierà una massa di *elettroni* (vedi) tutto intorno allo spazio che lo circonda e fino a che perdura lo stato di incondescenza del filamento stesso. Questi elettroni andranno a bombardare, quindi, la parte interna del bulbo.

Poichè è noto che gli elettroni si possono e si debbono considerare costituiti da non altro che da cariche elettriche di segno negativo, è evidente che, se al lato opposto al filamento, nell'interno stesso del bulbo, disponiamo una placca isolata e collegata col polo positivo di una batteria di pile o di accumulatori, si avrà che gli elettroni emessi dal filamento saranno attratti dalla placca stessa (per la nota ed antica legge di attrazione fra due elettricità di segno opposto) e si avrà, quindi, un circuito unidirezionale, dal filamento alla placca, circuito che può essere continuato all'esterno della ampolla stessa se si collega il polo negativo della batteria con il polo positivo della sorgente di energia elettrica (anche essa continua) che è servita a rendere incandescente il filamento.

Infatti un galvanometro inserito nel circuito suddetto e secondo come è indicato nella fig. 1 ci indicherà il passaggio di una corrente elettrica unidirezionale. E' questo il *diodo* (2 elettrodi). Esso si basa, come abbiamo già detto, sul principio fondamentale studiato da Edison fin dal 1883 e fu realizzato dal noto fisico inglese Giovanni Ambrogio Fleming. Esso ha tuttora una grande importanza come accessorio, essendo indicatissimo per raddrizzare una qualsiasi corrente alternata, e, appunto per tale sua prerogativa, lo vediamo tuttora in uso sia nei raddrizzatori di corrente che negli ali-

mentatori (vedi *alimentatore*). Inutile ricordare che tale suo impiego deriva appunto dalla possibilità di ottenere da essa, attraverso il circuito filamento-placca, il passaggio di una corrente unidirezionale anche se al filamento si dà una corrente alternata. Così procedendo si ha la utilizzazione di una sola semionda della corrente alternata, ma se si dispone di due placche (vedi *alimentatore*) e si realizza un collegamento elettrico appropriato, è possibile anche l'utilizzazione integrale di una corrente alternata per entrambe le sue due semionde.

Si intende che l'effetto Edison non può aver luogo che nel *vuoto* (con questa parola bisogna intendere sempre un *vuoto* relativo, magari molto spinto, ma mai assoluto, impossibile a realizzarsi almeno fino ad oggi). Se il filamento si trovasse in seno all'aria od altro gas, quest'ultimo costituirebbe un ostacolo al movimento degli elettroni dal filamento alla placca.

Ma senza diffonderci troppo in dissertazioni andiamo sollecitamente avanti e diciamo, quindi, che nel 1907 un'altra geniale invenzione, dovuta all'americano dott. De Forest, fece fare alla valvola un gran salto avanti rendendola arbitra delle radio-comunicazioni. Intendiamo dire dell'aggiunta di un terzo elettrodo chiamato placca (e si ebbe, quindi, il triòdo) il quale, trovandosi disposto fra il filamento e la placca, viene ad assumere una funzione importantissima. Così immaginiamo che anche la placca sia carica di elettricità di segno positivo ed, evidentemente, essa contribuirà maggiormente al passaggio degli elettroni dal filamento alla placca. Se, invece, la griglia sarà caricata negativamente, essa impedirà ai suddetti elettroni di raggiungere la placca. E' facile supporre, quindi, che cosa avverrà se la griglia la colleghiamo con un estremo di un circuito oscillante sede di cariche elettriche oscillanti di una data frequenza. Poichè queste cariche oscillanti, in effetti, non sono che correnti elettriche di una data frequenza, di polarità ed intensità continuamente variabili, è chiaro che la modulazione con cui ha luogo la singola trasmissione viene conservata anche nel circuito unidirezionale filamento-placca della valvola. E se aggiungiamo che ogni valvola ha un potere di amplificazione di 10 o 20 volte (modernissimi tipi di valvole speciali hanno un coefficiente di amplificazione che arriva sino a 50) avremo detto, in maniera sommaria, tutta l'importanza che questo meraviglioso ordegno ha nelle radiocomunicazioni. Ed arrivati a questo punto dobbiamo necessariamente arrestarci e rimandare il lettore alle voci specifiche per sviluppare maggiormente l'argomento importantissimo.

TUCCI.

Raid motonautico Pavia-Venezia, radiotrasmesso da 1 MI - L'idrovolante del Conte Mazzotti, vincitore.

- A che gioco si gioca? -

... Agli esami!

In questo numero dovrei dare la spiegazione di quel tal gioco che allargava le braccia imploranti nella pagina del numero 20.

Spiegazioni ne ho ricevute parecchie. Troppo complicate, però. Una che si stacca completamente da ogni altra, è quella inviatami cortesemente dall'avvocato *Carlo Morpurgo, Cairo (Egitto)*. Questa è *premiata*.

Credo conveniente non pubblicarla se non più tardi. Ora in grande generalità i miei assidui hanno altre gatte da pelare e Baffo di gatto correrebbe rischio di essere scorticato vivo. Il che è una cosa orribile anche per un baffo!

La spiegazione la pubblicherò non appena l'orizzonte siasi rischiarato; vale a dire, quando le vacanze fioriranno giocondi sotto il più lieto azzurro.

Allora alla spiegazione dell'egregio Dottore, aggiungerò la mia e così il gioco sarà a doppio uso.

E' probabile che a queste ostinate pioggie primaverili, con l'affacciarsi dell'estate, subentrino le piogge autunnali e in questo caso il gioco servirà a farvi sbadigliare a domicilio, intrattenendovi piacevolmente!

Le lettere che mi giungono in questi giorni hanno quasi per la massima parte lo stesso segnale d'onda: *Esami!* Quando non si parla di questi, si accenna ai professori... non precisamente d'orchestra, quantunque spesso suonino...

A questo proposito, ho qui certe lettere curiose... Per prudenza, ne taccio i nomi degli autori.

Uno è disposto ad accettare e proseguire qualsiasi «Catena della fortuna» con la speranza che, fra le molte, una ne sia di efficace «in queste dolorose catastrofi!». Un altro pone solennemente davanti agli esaminatori, per mezzo mio, questa massima evangelica: *Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te.* Se questo precetto evangelico fosse ascoltato dall'alto al basso, quanti incubi di meno! Una studentessa mi prega di sottoporre agli esaminatori quest'altra massima: *Chiunque si giova dell'altrui ignoranza per recargli danno, commette una frode.*

«E siccome gli Esaminatori sono fior di galantuomini, falli consapevoli, caro Baffo, del grave pericolo ch'essi incorrono di mettersi contro alla Legge!».

Va bene: io accetto il còmpito... scolastico. Ma non m'illudo troppo che questa pagina sia letta da sì gravi signori.

Ad ogni modo non temete. Invocate Santa Scolastica, date una risciacquatona ai vostri studi e la promozione potete contare di averla in tasca.

Così sia!

CONCORSO A PREMI

Il pesce sfoglia

In questi giorni burrascosi, non so io stesso che pesci pigliare per ammannirveli.

Ho provato a tender le reti. Nulla! Non ho preso che un granchio a secco dicendomi: Questo, avendolo catturato io, non insidierà più i miei amici! Poi ho sceso le reti nel torbido. Sentii un certo peso, le trassi e guardate un po' qui che pesce straordinario ho tratto a riva!

Non sapendo che nome dargli, lo chiamo il *Pesce sfoglia*. Perchè sfoglia?! Perchè sfogliando i vostri libri di storia naturale saprete di qual pesce è *la testa, il corpo, le pinne dorsali e pettorali, la sporgenza del ventre, la coda.*

Credo che le ricerche non vi porteranno via troppo tempo.

Io però concedo 15 giorni di tempo per le soluzioni *e d'ora in poi farò sempre così*. Come giustamente osserva il dott. Carlo Morpurgo, il termine d'una settimana è troppo breve per chi risiede all'estero ed io son ben lieto che anche questi lettori possano prendere parte alle gare.

Cirillo Mozzorecchi è stato aiutato

E come aiutato! Succede questo: metto un concorso un tantino arduo? Pochissimi rispondono. Lo metto facile, per accontentare i miei piccoli lettori, ed allora è il nubifragio! Piccoli e grandi fanno a gara a chi arriva prima.

Una cara piccina, *Adda Gamba* di Pescarenico, dopo avermi scritto tante belle cosette, prosegue: «Ma ora levami una curiosità. Perchè sinora hai chiesto ai tuoi amici del *Radiocorriere* soluzioni tanto difficili, se tu ami il mondo piccino? Mia sorella mi diceva con fare d'importanza: «Tu sei troppo piccola per capire queste cose...». E, infatti, non ne imbroccò mai una giusta neppure lei e sì che mi sovrasta di un palmo in statura e sapienza. Come potevo io dunque avvicinarmi a te? Su quest'ultimo numero c'è niente po' po' di meno che la continuazione d'un romanzo forse indiano. E pensare che io d'indiano non conosco... che la resina indiana che serve ad appiccicare alla bell'e meglio i cocci di qualche mio malestro. Ma tu ora starai con noi? E non ci tradirai più...».

Ecco, mia cara Adda. Fin dai primi numeri mi son accorto che, più che il mondo piccino, rispondeva il mondo grande. E allora cercai di barcamenarmi, mettendo un po' cose facili e un po' cosette difficili. Tu, l'affare della luminaria, sei orgogliosa di averlo risolto di per te stessa, come sicuramente avrai risolto l'altro anche più facile dei «riflessi d'acqua». Da un po' di tempo il mondo fanciullo si accresce attorno a me e se così sèguita, cercherò che la pagina sia sempre più adatta a voi. Ma... A vostra volta, le letterine dovete scrivermele proprio voi di vostra testolina e non badare a mandarmi un bel componimento, chè allora dico: «Qui c'è lo zampino d'una mamma o d'una sorella». Perchè se così è io continuo a far la pagina per la mamma o per la sorella.

Torniamo a Cirillo Mozzorecchi. Il resoconto lo darò la settimana ventura. Siccome vari non si limitarono a mandarmi le risposte, ma vollero illustrarmela, pubblicherò i saggi più riusciti. Oggi anticipo questo, graziosissimo, di *Angelo degli Abbati* di Roma.

Onde corte

Luigi Ratto. — Ricambio il saluto affettuoso. E' raro che tra Ratto e gatto vi passino di codeste tenerezze. Siccome tu mi giungi da Roma, càvami una curiosità: Non sei poi mica il Ratto delle Sabine!

Maria Flora Gamberini. — Scusa, sai, ma la colpa è tua. Per scrivere l'«a» in fine di parola hai il vezzo di fare un «o» ed a due, tre millimetri più lungi una virgola. Così io ho letto Mario Flora Gamberini commettendo uno scempio doppio.

Da una signorina ho fatto saltar fuori un ragazzo ed una fanciulla. Ora rettifico perchè vedo che ci tieni troppo ad essere una micina.

Carla Motta. — Uff! Mentre t'inchini ad ossequiarmi, mi vien voglia di cacciarti il baffo negli occhi dicendoti: Su questa testolina! Si è amici o non si è amici? Scrivendo a Baffo di gatto pensate qualcosa d'etereo, di vaporoso, di deliquescente... alla menta! Ti rammenterai, Carla, che io, salvo per l'agente delle imposte, sono un fluido amico?!

Ernst Kettler-Pola. — Eccoti l'«elle», sciagurato! Di Roma, più che altro, vedo che hai un'impressione paneacquatica... Colpaccia tua!

Coda di topo. — Già era un po' troppo facile il gioco. Eppure tu per la prima approvi che la pagina sia soltanto dei ragazzi. E' vero però che se penso che anch'io non sono che un gran ragazzo, mi fa chiudere un occhio su quanti sono nati magari a metà del secolo scorso...

Chefù. — Grazie che ti sei ricordata di me.

Nora Lucon. — Non è male la tua idea. Ne riparleremo dopo gli esami.

Pastine asciutte. — Era da un po' che mi dicevo· Che sarà delle mie inevitabili Pastine? Ora che so tutto, mi rammarico con la Pastina N. 1 felicitandomi nello stesso tempo di ritrovarla come prima, non escluso Flick. Saluti a tutti. Mi scrivi: «Flik ora sta bene, dorme, mangia, beve e ingrassa. Del resto è la sua vita, povera bestia!». Infatti, è proprio da compatire!

Sandrino Reggiori. — Inguaribile: ti piglio come sei. Grazie del cortese invito. La villetta è veramente deliziosa. Vedo che troneggia un magnifico cedro. Se, a volte, tu questo saluto lo leggi sotto la sua aromatica ombra, pensa che è stato scritto sotto un gigante della specie il quale sulla mia casetta apre le sue braccia protettrici...

Marisa Gioffi. — Perchè dovrei guardarti in gattesco? Quanti e quante come te sono stati accolti nella «celebre pagina» (il chè, non faccio per dire, è un foglio di via per l'immortalità), e sono stati accolti nel mio ultra sensibile cuoricino (il chè, non faccio per ridire, è un foglio d'arresto per l'affettuosità).

Occhio di gatto. — Così il concorso t'è piaciuto subito, perchè immediatamente indovinasti? Se gli esami avessero la stessa piacevolezza! Ad ogni modo, tu non devi piantarmi al buio quando verranno le prove difficili!

Rita Gay. — Me lo fai il santo piacere di sveltirmi un po' Ada? A dirtela, di Ade ne conosco un discreto numero, ma di timide non ne ho nessuna. Quindi, per la varietà, la tua amica ci starebbe d'incanto. Tuttavia, guidala un po' tu e salutala intanto chè a farlo io non mi oso...

Franco Martinotti. — Quante cerimonie! Via fa onore al tuo nome e presentati senza salamelecchi!

Maghino Blu. — I disegni «per la mia pagina» possono essere fatti col nero d'acquarello, con la seppia e simili. Mai però tinte bluastre. Raccomando tratti ben segnati senza linee fitte ed incrociate. Saluti cordialissimi.

Tecla Milanti. — Occorre firmare sempre le lettere. Non è possibile conservare le buste. Ci mancherebbe altro!

Lillina Cocco. — Che a te piaccia di più leggere il «Radiocorriere» che non i testi di scuola è una cosa, questa, che dispone favorevolmente a tuo riguardo. I libri di scuola li sai a memoria e nulla più possono dirti di nuovo. Il «Radiocorriere» te ne dice ogni settimana... Vieni pure fra i miei «clienti». La modicità dei prezzi, l'elasticità del tessuto ed i prodotti sempre freschi fanno sì che la mia Ditta non teme concorrenze. Che premio ti dò? Il fatto stesso di far parte della clientela è un premio che nemmeno una torpedo può sostituire. Ad ogni modo, se vuoi la torpedo, te la mando.

Wanda e Aurora Riva. — Fatemi il santo piacere di lasciare gli ossequi tra i rododendri! Nulla sfugge al mio obbiettivo. Tanto meno voi, con il Babbo vostro in mezzo!

Renzo Scatti. — Perchè unisci il francobollo? Servizio gratuito, amico mio!

Alessandro Marri. — Ho già detto che non cestino nulla. Tutto conservo nel massimo disordine.

L. Fiorillo. — Non hai ricevuto il premio?! Scommetto che mi son dimenticato di fartelo spedire!! Alla prima infornata ti comprenderò. A proposito di premi: molti chiedono due parole di dedica. Ringrazio, perchè la richiesta mi onora. Ma occorre scusarmi.

Io preparo gli elenchi dei premiati, scrivo accanto: «bimbo», «giovinetto», «adulto» quando posso raccapezzarmi e lascio che la Casa libraria scelga e mandi. Rare volte i libri li scelgo io.

Vis. — Dici che talora leggendomi ti vien la voglia di avermi lì per darmi un bacio!... Senti, ragazzo mio. Così simbolica, la cosa può stare. Ma autentica, finiresti per farmi leggere dalla nonna della tua balia!

Ad ogni modo, grazie della buona intenzione. Le buone intenzioni lastricano il purgatorio in cui si consuma l'anima sensibile di

Baffo di gatto.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

CAP. STATUT. L. 72.000.000 — CAP. VERSATO L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI

RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.

"RADIOLA 33 R C A,,

LA PIU' DIFFUSA

7 VALVOLE "RADIOTRON,,

Un elegante mobile, un altoparlante appositamente costruito, un trasformatore che ne permette l'uso in qualsiasi città d'Italia

È UN PRODOTTO "RCA,, CHE PORTA LA GARANZIA "CGE,,

La radio Vi porta i programmi più svariati nella Vostra stessa casa. Ed essi verranno riprodotti nel modo migliore, se Vi procurerete una "RADIOLA RCA,, originale. Questi famosi apparecchi sono costruiti dalla più importante organizzazione radio del mondo e comprendono tutti i più recenti perfezionamenti raggiunti nel campo della radiotecnica.

15.000 "RADIOLA R C A,, SONO INSTALLATE IN ITALIA

(Per ogni apparecchio radio occorre munirsi della licenza per le radioaudizioni circolari di Lire 75 annue

"RADIOLA 60 R C A,,

L'apparecchio più sensibile e selettivo esistente attualmente sul mercato

:: TALISMANO ::

Aldo amava Stella
Ma non piacea alla bella.
I fiori più fragranti,
Le gemme ed i brillanti,
Non commovean per nulla
La crudele fanciulla.
Il giovin disperato
Gran Maghi ha consultato
E quelle elette menti

Sì eccelse e sapienti,
In un'unica parola
Consigliaron la Radiola,
Quella che tutti incanta
La "Radiola 60,,.
Miracol inaudito
Fatto non ancor sentito!
Il cuor della bella s'aprì
E tutto ad Aldo l'offrì.

Rido e canto
Parlo e suono
Chi io sono?
Di "RCA,, il vanto.

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 % all'ordinazione .:. Saldo in 12 rate mensili

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono: 15-39.
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-441, 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA!

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di China e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perchè molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

OSVALDO CARLON - Venezia.

Non posso aprire il potenziometro più della metà perchè non odo più niente, all'infuori di un urlo basso e cupo come un forte vento.

Per le stazioni di lunghezza d'onda dopo i 340 metri posso aprirlo quasi tutto e sento normalmente. Da cosa potrebbe dipendere?

Ciò perchè il ricevitore entra in reazione. E' cosa normale a moltissimi apparecchi.

D'altra parte è cosa pure comunissima per gli apparecchi di entrare in reazione con maggior facilità su certe frequenze che su altre.

ABBONATO N. M. 2017 - Trieste.

L'antenna del mio apparecchio è tesa attraverso una strada percorsa dalla linea tranviaria; la lunghezza dell'antenna stessa è tale che, qualora dovesse rompersi ad una delle estremità, andrebbe a posarsi sul sottostante filo della linea tranviaria.

Quali conseguenze potrebbero derivarne in tal caso? Ad esempio:

1) Alle persone, qualora al momento della rottura il filo d'antenna si trovasse messo a terra (conduttura dell'acqua) mediante il solito interruttore?

2) Alle persone ed all'apparecchio qualora la rottura avvenisse mentre questo è in funzione?

Ella è fuori della legge, sia perchè il suo aereo attraversa area pubblica senza permesso, sia soprattutto perchè passa al di sopra di fili telefonici e, peggio ancora, fili della linea tranviaria. Ad ogni modo ella deve tendere fili isolati per una tensione assai superiore a quella del tramway, e non farà male se saranno isolati per un migliaio di Volta.

Se l'aereo dovesse cadere, certamente vi sarebbe molto pericolo per le persone, ed il suo ricevitore ne andrebbe di mezzo; Ella inoltre avrebbe noie gravi coll'Azienda tranviaria.

Se l'aereo fosse a terra, quando avvenisse la rottura, e le persone fossero distanti, oltre alle noie coll'Azienda ella potrebbe vedersi la poco piacevole sorpresa di un arco formarsi per la fusione del filo, arco che, se avvenisse in casa, potrebbe provocare un incendio.

VALENTE - Alessandria.

Da un mese sono possessore di un apparecchio Silver Radio (Marshall) Mod. 60, ad 8 valvole, alimentato in alternata. La ricezione della quasi totalità delle stazioni europee ad onde medie è perfetta, solamente qualche sera e per *periodi di pochi minuti* essa è disturbata da un ronzio così fitto e sonoro da far sparire totalmente il suono.

Sulle illustrazioni rilasciatemi dalla Casa vedo un bottone con l'indicazione « Hum Adjuster » (regolatore del ronzio) ma pur manovrando detto bottone, non avverto assolutamente alcun miglioramento.

Il rappresentante della Casa non sa darmi alcun chiarimento, e degli amici che si dicono competenti imputano tale disturbo a cause tanto diverse da convincermi della loro assoluta incompetenza.

Lo stabile da me abitato non è in cemento armato e in esso non vi sono, come pure nelle vicinanze, degli impianti elettrici industriali. Quale sarà la causa di tale disturbo? Esiste un dispositivo atto ad attenuare o ad eliminare detto inconveniente? Se sì, come e dove applicarlo?

Da notare che detto apparecchio è insensibile allo spostamento del quadro e che in qualche « buona serata » funziona benissimo senza alcuna connessione col quadro stesso.

Ma se è così saltuario e temporaneo, non si tratta forse di un disturbo esterno? In tale caso nulla può ella fare; si deve risalire alle origini del disturbo e applicare i filtri, come fu descritto sul N. 33 del Radiorario.

ING. MUZZI - Venezia.

Un apparecchio Philips 2501 con alimentatore 372 presenta talvolta il seguente inconveniente: sintonizzando con reazione un po' stretta su stazioni ad onda piuttosto corta (da 290 m. in giù) cessa bruscamente ogni suono all'altoparlante, annullandosi la corrente in esso, fatto controllato con un milliamperometro.

Questo inconveniente si verifica meno facilmente con tensioni anodiche basse. Per riprendere il funzionamento occorre o lasciare spento per qualche tempo l'apparecchio, oppure portarlo bruscamente in reazione, a più riprese, sintonizzando su qualche stazione potente, ad onda più lunga, che si presuma funzionante. Così facendo il milliamperometro riprende lentamente sino al valore normale (6-8 mA). Quale può essere la causa?

La valvola finale è la normale D 143. A parte questo raro inconveniente, la ricezione delle stazioni da 200 in su è del resto facilissima e regolare.

Si tratta quasi certamente di qualche falso contatto; ha verificato il contatto dei piedini delle valvole? delle varie spine?

ABBONATO N. 59-042 - Milano.

Posseggo un apparecchio a due valvole a reazione come da schizzo allegato e vorrei sapere al riguardo due informazioni:

1) Come eliminare l'azione troppo forte della reazione che avviene avvicinando le due bobine.

2) Come potrei eliminare la stazione di Milano mentre sento la stazione di Roma.

Prego indicarmi le eventuali modifiche o costruzione di bobine speciali. Le valvole sono Philips B-409 e B-406; le due bobine sono di 50 e 75 spire. Ho pure un'antenna esterna di 15 metri.

1) *Diminuisca la resistenza di griglia.*

2) *Adotti un filtro, come spiegato altrove su questa rubrica.*

ABBONATO N. 32.834 - Perugia.

Avendo un apparecchio ricevente Radiola 18, il quale funziona perfettamente, avrei intenzione di costruirmi un altoparlante elettrodinamico.

Bregherei perciò di sapermi dire dove potrei trovare uno schema, oppure dei libri che mi mettessero in condizioni di poterlo costruire.

Vi pregherei inoltre di farmi conoscere se un apparecchio a 4 valvole Radiotecnich, attualmente alimentato con batteria (da 4 volta e da 90 volta) potrei alimentarlo colla corrente continua della luce 220 volta; naturalmente per mezzo di due trasformatori che mi diano uno i 90 volta e l'altro i 4 volta. Spero di avere un cenno di risposta nella vostra rubrica.

1) *Molte riviste hanno spiegato il principio tecnico di un elettrodinamico. Ella troverà qualcosa sul N. 12 della* Radio per Tutti *dello scorso anno. D'altronde la costruzione non si presta al solito radio-costruttore per le difficoltà meccaniche richieste dalla precisione di montaggio.*

2) *La corrente continua non si può trasformare, per cambiarne la tensione occorre ricorrere a resistenze con relativo sciupio di energia o a gruppi speciali, composti di motore e dinamo, con relativo costo d'impianto e di manutenzione. Potremmo consigliare l'uso dei 220 volta come tensione anodica, con opportuni filtri e resistenze di riduzione, ma non è certo consigliabile usarlo per l'accensione delle valvole.*

ABBONATO N. 1107 - Cavoretto (Torino).

Posseggo un apparecchio ad una valvola con detector a cristallo di carborundum. Ho costruito uno stadio amplificatore a bassa frequenza e sento benissimo la locale in altoparlante. Però, malgrado l'apparecchio sia dotato di bobine per diverse lunghezze d'onda non riesco che a sentire la locale.

Credo che anche la prima valvola sia in bassa frequenza perchè l'apparecchio ha un trasformatore a nucleo magnetico.

Anche togliendo il cristallo si sente, però, un po' più piano. Ora vorrei, se fosse possibile, aggiungere uno stadio amplificatore in alta frequenza per sentire almeno in cuffia qualche altra stazione.

Sarebbero tanto gentili da darmi lo schema elettrico del piano amplificatore?

Spiegandomi dove devo mettere l'attacco.

Non consiglieremmo fare quanto ella propone. La fatica non sarebbe ricompensata adeguatamente; meglio sarebbe costruire un altro ricevitore ex-novo. Il suo ricevitore è stato ideato e costruito per quel genere di circuito ed ogni genere di circuito ha esigenze sue speciali. Sul Radiorario *dello scorso anno troverà parecchi schemi descritti, potrà scegliere quello che risponderà maggiormente ai suoi desiderata.*

COSTA LUIGI - Chivasso.

Mi sono costruito un'unità di diffusore a 4 poli, ed ho fatto le mie prove, funziona bene ma molto debole, ed ecco i particolari del suo montaggio.

Bobina 2000 ohm fissa sull'ancoretta mobile, l'ancoretta mobile e fissa per mezzo di due lamine di ottone di mezzo millimetro di spessore, larghe 10 mm. e lunghe una 75 mm. e l'altra, cioè quella che poi tiene la vite che si fissa al cono, lunga 22 mm. Il campo magnetico è una calamita usuale a forma di U con un buon potenziale. Ora desidererei sapere se la bobina va fissata sull'ancoretta mobile, oppure se l'ancoretta deve soltanto passare attraverso il nucleo in modo da poter vibrare.

La bobina è una di quelle comuni a 2000 ohm, di commercio. Se al caso mi potrebbero indicare quale bobina e quale schema migliore per poter montare da me una unità?

Non è affatto necessario che la bobina muova coll'ancoretta; è sufficiente che questa si trovi nel campo di quella. Come bobina deve funzionare egregiamente. Forse il difetto sarà nella lastrina di ottone di supporto dell'ancoretta.

Londra - L'ex-ministro degli interni Edward Shortt è stato nominato Censore cinematografico. Le sue decisioni sono inappellabili.

ABBONATO N. 49.457 - Popoli.

Ho un apparecchio supereterodina ad 8 valvole, alimentato con accumulatore di 4 volta ed alimentatore di placca Philips.

L'apparecchio alle volte mi funziona abbastanza discretamente, mentre altre volte mi fa rumore anche distaccando il telaio. Faccio rilevare che questo rumore va distinto da quello caratteristico dell'alimentatore. Ho tentato di sostituire la A 410 con la A 435, ma mentre mi dà maggior volume di suono, non arrivo più a captare Budapest e Lubiana, il massimo è Vienna, cioè quando porto i condensatori al punto stabilito per Budapest, l'apparecchio diviene muto.

Ho osservato che le valvole hanno sul piedino di vetro che sostiene i filamenti un leggero strato bianco. Desidererei sapere: Perchè l'apparecchio fa il rumore tolto il telaio? Come debbo riparare l'inconveniente? Sostituendo le lampade attuali con altre della stessa marca, quali potrei adoperare per avere maggior volume? Perchè le lampade attuali hanno quel leggero strato bianco?

Dalla posizione delle valvole non riesce possibile stabilire come sia costituito il circuito e quindi resta indeterminata la funzione delle varie valvole.

Che genere di rumore sente? Forse fruscii irregolari ed intermittenti? Verifichi bene tutto il circuito di accensione, soprattutto i morsetti dell'accumulatore, e i reostati. Come pure pulisca bene ed allarghi i piedini delle valvole, pulendo con un bastoncino di legno le boccole degli zoccoli, dove vanno innestate le valvole.

La colorazione a cui ella allude è interna? Allora è normale e non ha alcuna importanza.

ABBONATO A. 12.552 - Cornigliano (Genova).

Vi prego volermi dire se sostituendo l'anodica coll'alimentatore di cui unisco lo schema, otterrò vantaggiosi risultati. In tal caso il nucleo del trasformatore è preferibile a nocciolo oppure a mantello? Esso deve essere schermato con una cassetta di ferro o basta un lamierino di eguale larghezza lungo la periferia dei gioghi se a mantello? A che distanza occorre sia lo schermo dagli stessi? Le impendenze il di cui nucleo è di cm. quadrati 3,25 occorre siano avvolte a strati isolati con carta uno dall'altro e con spire accostate o possono andare anche avvolte a casaccio? Volendo, potrei caricare almeno due elementi di accumulatore come da schema tratteggiato o devo attaccare il positivo prima delle impendenze e cioè all'*? Il reostato T di quanti ohm deve essere? Alimentando 9 ampolle, le cellette quanto tempo staranno in efficenza prima di dover cambiare il liquido o gli anodi? Infine costruendo detto alimentatore, escluse le capacità, è più economico in tutto di quelli a valvole?

1) *Otterrà una economia di esercizio, ma difficilmente potrà eliminare il ronzio della corrente alternata.*

2) *Non ha alcuna importanza la forma del trasformatore, purchè la sezione del ferro sia ben proporzionata, come pure non ha alcuna importanza lo schermo qualora lo alimentatore sia discosto dal ricevitore. Se la schermatura viene fatta, essa deve essere completa e possibilmente in ferro. La distanza dello schermo non ha grande importanza.*

3) *Le impendenze possono essere avvolte alla rinfusa, però se avvolte strato a strato si isolano meglio e a parità di volume la quantità di filo risulta maggiore e così pure la loro impendenza.*

4) *No, questo alimentatore non è troppo adatto per la carica dei suoi accumulatori ad accensione.*

5) *La durata sia del liquido come degli elettrodi è assai lunga.*

6) *Come spesa di costruzione risulta più economico. Come spesa di esercizio no. Col raddrizzamento a valvola termoionica o a gas il rendimento delle valvole è migliore, poichè il raddrizzamento è completo.*

RADIOAMATRICE - Firenze.

In possesso da poco tempo di un apparecchio ricevente Philips Mod. 2511 munito di antenna interna, ho deciso di impiantare un aereo esterno allo scopo di avere una ricezione più sonora e perfetta.

Poichè l'ubicazione del mio appartamento non consente di poter collegare l'apparecchio alla terra mediante il tubo dell'acqua potabile o del conduttore del termosifone, sono venuta nella determinazione d'installare nel mio giardino, unico posto più vicino all'apparecchio, la presa di terra.

Sono quindi a pregare di indicarmi se con una rete di ferro zincato (inquantochè la piastra di rame sarebbe troppo costosa) della superficie di due metri quadrati circa, sotterrata alla profondità di un metro, ed applicando un limitatore di tensione, posso raggiungere l'intento.

Ben s'intende che l'impianto suddetto possa servire anche come ottimo scaricatore in caso di fulmine.

Sì, la presa di terra, che Ella propone di fare, dovrebbe funzionare egregiamente. Certamente una rete di ottone o meglio di rame introdurrebbe minori perdite, comunque non riteniamo che la rete galvanizzata da Lei proposta funzionerà affatto male.

ABBONATO N. M. 34.980 - Napoli.

Assai grato se vorrà rispondere alle domande che seguono:

1) Le celle (2 di piombo e 2 di alluminio) collegate in serie come fu consigliato al sig. Sacchetto Mario, Torino (nella rubrica del 1° febbraio c. a.) possono essere messe in uno stesso recipiente della caapcità di 2 litri, e se raddrizzano le due semionde?

2) La resistenza in serie può essere di filo al nichel-cromo opportunamente calcolata per l'intensità occorrente alla carica (accumulatore 4 volta, 27 ampèr-ora, carica 2 ampèr)?

3) Con due trasformatori da 20 watt posti in parallelo i quali hanno l'entrata 140-160 volta, uscita 3-6-9 volta su corrente alternata 150 volta, periodi 45, è possibile caricare l'accumulatore con una riduzione di consumo, dato che la cella da me costruita con l'intensità di carica di 1 ampère, il consumo è più di 200 watt-ora e perciò poco economica?

1) *Assolutamente no, le celle devono essere completamente separate.*

2) *Sì, il nichel-cromo è ottimo.*

3) *Se ella carica 1 amp., un solo trasformatore da 20 watt è più che sufficiente nè più sarà necessaria la resistenza in serie, per cui il consumo sarà di pochi watt.*

ABBONATO N. 45.836 - Sassari.

Posseggo un R.A.M. 8 valvole, alimentato a mezzo alimentatore di placca Philips ed accumulatore a 4 volta per il filamento. Posseggo anche un raddrizzatore Philips.

Ho provato allacciare il raddrizzatore all'accumulatore durante la ricezione di una qualunque stazione e necessariamente alla corrente alternata, ma percepisco un ronzio molto forte e molto fastidioso che alle volte mi occulta la stazione che ricevo. Come potrei fare per ovviare a questo inconveniente non volendo caricare l'accumulatore ogni qualvolta sia scarico?

1) *Certamente Ella deve percepire il ronzio dell'alternata. Occorre un filtro per eliminarlo, ma non è cosa facile a costruirsi e è costoso, non lo consiglieremmo.*

2) *L'intensità dipende dal numero e dal tipo delle valvole in bassa frequenza, per cui un tre valvole può essere assai più potente di un otto valvole, sebbene assai meno sensibile. Nè è possibile per ciascun tipo di apparecchio oltrepassare una certa potenza. Gli apparecchi in genere sono costruiti per una potenza media, per cui per una ricezione fortissima non è mettono affatto una intensità in proporzione.*

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

I Sigg. Abbonati al Radiocorriere sono pregati di valersi di questo tagliando per qualsiasi comunicazione all'Ammnistrazione del Giornale.

Il Signor ____________________

Via ____________________

Città ____________ (Prov. di ____________)

Abbonato al RADIOCORRIERE col N. ____________

e con scadenza ____________

OPPURE

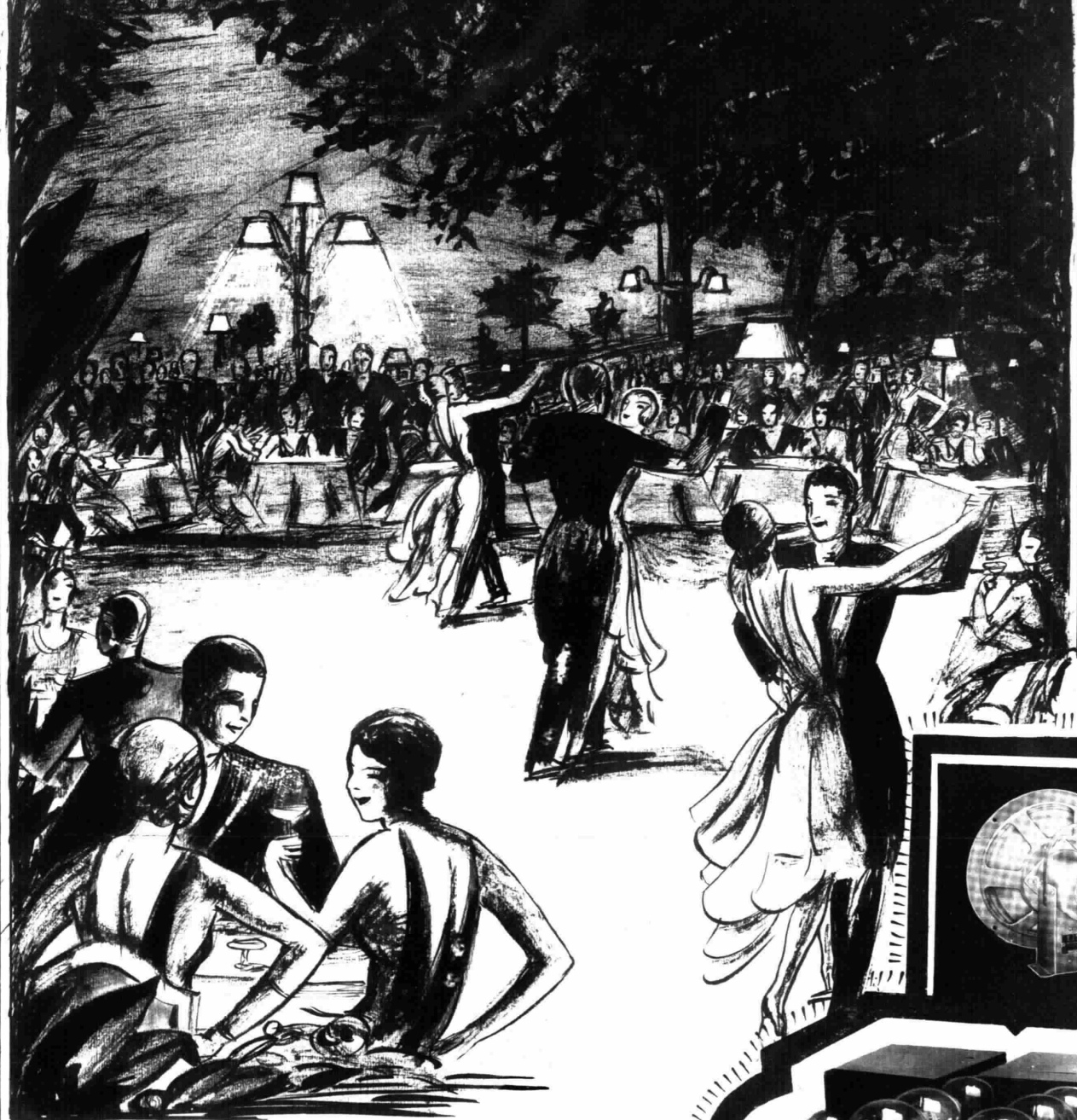
che ha versato L. ______ per abbonamento al RADIOCORRIERE

il ____________ a mezzo (indicare se con vaglia postale, con assegno, per contanti, con versamento in conto corrente o a mezzo altri incaricati) ____________

____

chiedo ____________________

____

Thomas Amplificatore - Chicago
CARATTERISTICHE
Tipo C - 250
2-281 rettificatrici
1° stadio 1-227
2° stadio 2-171 Push-Pull
3° stadio 4-250 Push-Pull parallelo
Potenza modulata non distorta 50 Watt
Tipo per grandi trasmissioni all'aperto, cinematografi, ecc.
Tipi pronti da 6 Watt a 50 Watt
PANCOTTI
PIK-UP. FIELD SPEAKER
Melodiosità, purezza, potenza, vi trascineranno al ballo preferito
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA E COLONIE:
S. A. LIBEROVICH - AMERICAN RADIO IMPORT
Via Settembrini, 63 - Telef. 24-373 - Telegr.: "Sylvander„
MILANO (129)
MILANO (129)
Alcuni nostri agenti e rivenditori:
MILANO - RICORDI & FINZI - Galleria Vittorio Emanuele - Ing. CURAMI - Via Manzoni, 35 — VARESE - DITTA BUSSOLA - Via S. Martino 8 — ROMA - Cav. A. ALATI - Via Tre Cannelle 15-16-a - G. CAPUANI - Via Lucrezio Caro, 32 — GENOVA - SILVIO COSTA - Via XX Settembre, 99-r — VENEZIA - RENZO MINERBI - Ponte Canonica, 4307 — FIUME - ELETTRONAUTICA - Palazzo Adria — TRIESTE - ELETTRONAUTICA — BARI - ICAM RADIO - Via Principe Amedeo, num. 73 — VITTORIA (Sicilia) - MALTESE & GALBO - Via Cavour, 78 — IVREA - ENRICO SERENI.

THE MAGNAVOX COMPANY
OAKLAND CHICAGO

Concessionaria Esclusiva

Società Anonima
Industriale Commerciale Lombarda
ALCIS
Via S. Andrea, 18 - Telegr. Alcis - Milano - Telefoni 72441 - 72442 - 72443

Concessionaria Esclusiva